postatarget creative
S1/BA0482/208 Del 15/07/2008
Posteitaliane

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Anno XL | BARI, 30 APRILE 2009 | N. 65

Sede Presidenza Giunta Regionale

Corte Costituzionale
Deliberazioni del Consiglio e della Giunta
Atti di organi monocratici regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali

Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

INSERZIONI

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righi per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

ABBONAMENTI

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119.**

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Costo singola copia € 1,34.

Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:

Libreria Piazzo - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;

Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 121
Ricorso Janssen Cilag spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7738

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 122
Ricorso Almirall spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7742

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 123
Ricorso Altana Pharma spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7746

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 124
Ricorso Malesi Istituto Farmacobiologico spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7750

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 125
Ricorso Bracco spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7754

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 126
Ricorso Astrazeneca spa c/ Regione Puglia.
Pag. 7758

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2009, n. 93
Istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria e delle relative strutture di supporto.
Pag. 7762

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 626
Costituzione della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità.
Pag. 7765

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 22 aprile 2009, n. 213
PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Determinazione n. 192 del 10/04/09 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese". Approvazione "Linee Guida".
Pag. 7768

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 aprile 2009, n. 223
Programma di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2009 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.
Pag. 7862

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 1 aprile 2009, n. 60
D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 242. Approvazione Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent relativa sito ex Gaslini di Bari, Lungomare V. Veneto.
Pag. 7863

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 marzo 2009, n. 546
Legge n. 13 del 22/11/2005 "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante", art. 7: approvazione programmi formativi presentati da Consorzio CONSULTING - Noci (BA) - Rettifica errori materiali
Pag. 8765

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 marzo 2009, n. 547
Legge n. 13 del 22/11/2005 "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante", art. 7: approvazione programmi formativi presentati da C.A.T. Puglia Confcommercio - Bari; C.A.T. Confcommercio PMI - Foggia; CE.S.CO.T. - Bari; Sistema Impresa C.A.T. Confcommercio - Taranto; IAL CISL Puglia - Bari; Innova.Menti (già Confartigianato Formazione) - Lecce - Rettifica
Pag. 7867

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 16 aprile 2009, n. 196
Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle imprese finalizzati alla trasformazione dei contratti di lavoro temporanei o a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e/o per nuove assunzioni a tempo indeterminato in favore di lavoratori svantaggiati".Azione A. GRADUATORIA. Cap. 956057/09 R.P. 2008. Parziale revoca det. Dir. n. 490/2008 del 27/06/2008 e dichiarazione di economie vincolate.
Pag. 7871

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 31 marzo 2009, n. 8
Indennità d'esproprio.
Pag. 7875

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 7 aprile 2009, n. 1384
Esproprio.
Pag. 7877

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009
Esproprio.
Pag. 7887

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009
Esproprio.
Pag. 7889

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009
Approvazione P.P.
Pag. 7891

COMUNE DI ANDRANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 30 maggio 2008, n. 21
Esproprio.
Pag. 7894

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
DECRETI 2008
Espropri.
Pag. 7894

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO 17 dicembre 2008, n. 1
Esproprio.
Pag. 7902

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO 17 dicembre 2008, n. 2
Esproprio.
Pag. 7904

COMUNE DI LECCE
DECRETO 11 marzo 2009, n. 226
Esproprio.
Pag. 7905

COMUNE DI LOCOROTONDO (Bari)
DECRETI 23 aprile 2009
Indennità d'esproprio.
Pag. 7907

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)
DELIBERA C.C. 2008, n. 68
Avviso di deposito.
Pag. 7911

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)
DECRETO 20 aprile 2009, n. 4
Imposizione servitù.
Pag. 7911

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 24 marzo 2009, n. 11
Approvazione variante P.R.G.
Pag. 7913

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1272
Esproprio.
Pag. 7913

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1275
Esproprio.
Pag. 7914

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1276
Esproprio.
Pag. 7914

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1277
Esproprio.
Pag. 7915

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BAT ANDRIA
Avviso di gara lavori risanamento igienico sanitario.
Pag. 7915

ASL FG FOGGIA
Avviso di aggiudicazione appalto fornitura materiale.
Pag. 7917

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
Avviso di gara affidamento gestione progetto aurora.
Pag. 7918

Concorsi

ASL BA BARI
Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Urologia. Riapertura termini.
Pag. 7918

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale precario dirigenza professionale.
Pag. 7921

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa Urologia.
Pag. 7929

ASL BAT ANDRIA
Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa cure primarie presso i distretti socio sanitari.
Pag. 7936

ASL FG FOGGIA
Avviso pubblico per incarichi temporanei per Guardia Medica Turistica.
Pag. 7943

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA
Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa disciplina Epidemiologia e Statistica.
Pag. 7943

COMUNE DI TRANI
Avviso pubblico formazione graduatoria per assunzione di Agente Polizia Municipale.
Pag. 7946

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Valutazione Impatto Ambientale - Società Margherita srl.
Pag. 7947

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA
Valutazione Impatto Ambientale - Società AEnergy srl.
Pag. 7947

COMUNE DI MATTINATA (Foggia)
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 7947

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
Valutazione impatto ambientale.
Pag. 7948

SOCIETA' G.R. AMBIENTE LECCE
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 7949

SOCIETA' CALCE S. PELLEGRINO
Avviso di deposito studio impatto ambientale.
Pag. 7950

PARTE PRIMA

Corte Costituzionale

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 121

Ricorso Janssen Cilag spa c/ Regione Puglia.

N. 121 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Janssen Cilag s.p.a. c/ Regione Puglia ed altra

REPUBBLICA ITALIANA

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 434 del 2007, proposto dalla Janssen Cilag S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Antonio Romei, Ugo De Luca e Sacha D'Ecclesiis, con domicilio eletto presso quest'ultimo in Bari, corso Sonnino, 6/A;

contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Pettocelli, con domicilio eletto in Bari, corso Vittorio Emanuele, 52;

il Ministero della Salute - Dipartimento Innovazione;

nei confronti di

Doc Generici S.r.l.;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia

della deliberazione della Giunta regionale della Regione Puglia 26 febbraio 2007, n. 117, pubblicata nel B.U. 'R.P. n. 35 del giorno 8 gennaio 2007, avente ad oggetto 'Piano di contenimento della spesa farmaceutica ospedaliera. Articolo 12 Legge regionale 28 dicembre 2006, nr. 39';

ove occorrer possa- della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute Settore ATP Ufficio Assistenza Farmaceutica n. prot 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, avente ad oggetto 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica';

della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute - Settore ATP Ufficio Assistenza Farmaceutica n. prot 24/171/ATP/3 del 4 gennaio 2007, avente ad oggetto 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica';

della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute - Settore ATP Ufficio Assistenza Farmaceutica n. prot 24/454/ATP/3 del giorno 11 gennaio 2007, avente ad oggetto 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Precisazioni';

della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute - Settore ATP Ufficio Assistenza Farmaceutica a prot 24/781/ATP/3 del 18 gennaio 2007, avente ad ometto 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Ulteriori precisazioni';

nonché di ogni altro atto comunque presupposto, connesso o consequenziale;

nonché per la condanna dell'Amministrazione intimata al risarcimento dei danni subiti in conseguenza della palese illegittimità degli atti impugnati, da quantificarsi in corso di causa o da determinarsi in via equitativa.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitoti della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 n. 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria, "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC inibitoti della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in euro 0,90. In particolare, per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitori di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro euro 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore di cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predisporre opportuno Piano terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e dall'osservanza delle note AIFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittosi devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso dl potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la legge regionale deve ritenersi contrastante con gli artt. 117, comma 2, lett. m), e comma 3, nonché con gli artt. 24 e 113 Cost.

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", Sposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che gli atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute

lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudice.

D'altra parte, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi soggetti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i sor che concretamente debbono fornire le prestazioni. Ciò si evince giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett m) del secondo comma dell'art 117 Cost. ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite", perché, ciò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, rispetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'altro, di stretta pertinenza del legislatore regionale (sentenza n. 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure di contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitori di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 n. 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitari; riservata in via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitare le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che l'esercizio, da parte della Regione, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore

statale esclusivamente come il "punto di arrivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante molo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il quale deve occuparsi del contenuto specifico delle prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 della legge Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'ambito di una materia di sua esclusiva competenza (nel vaso di specie, secondo quanto previsto nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti: violazione de artt. 117, comma 2, lett. m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Cost., nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", Sposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39, in relazione agli artt. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009

IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 122

Ricorso Almirall spa c/ Regione Puglia.

N. 122 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Almirall s.p.a. ed altra c/ Regione Puglia ed altra

Tribunale Amministrativo
Regionale per la Puglia
(Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 314 del 2007, proposto dalla Almirall S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Gennaro Notarnicola, Diego Vaiano e Paolo Vaiano, con domicilio eletto presso il primo in Bari, via Piccinni, 150;

contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Petrocelli, con domicilio eletto in Bari, corso Vittorio Emanuele, 52;

il Ministero della Salute - Dipartimento Innovazione;

nei confronti di

Ratiopharm Italia S.r.l.;

e con l'intervento di

Farmindustria - Associazione delle Imprese del Farmaco, rappresentata e difesa dagli avv. Giuseppe Franco Ferrati, Gennaro Notarnicola, Diego Vaiano e Paolo Vaiano, con domicilio eletto presso il primo in Bari, via Piccioni, 150;

per l'annullamento
previa sospensione dell'efficacia

- della delibera dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia del 4 gennaio 2007 con la quale, in attuazione di quanto stabilito dall'art 12 della legge regionale 28 dicembre 2006, 39, è stato fornito ai Direttori Generali delle Aziende U.S.L. ed ospedaliere, ai rappresentanti sindacali dei medici di Medicina Generale, dei medici pediatri e dei farmacisti (Federfarma), nonché all'Ordine dei Medici e dei Farmacisti l'elenco dei farmaci appartenenti alla categoria terapeutica degli 'Inibitori della pompa protonica' con il relativo prezzo di riferimento, calcolato sulla base del costo di euro 0,90 per DDD/die;

- della nota prot n. 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, citata nella delibera di cui sopra, non conosciuta dalla ricorrente, il cui contenuto sarebbe stato ribadito dalla delibera del 4 gennaio 2007;

- della delibera dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia del giorno 11 gennaio 2007, con la quale sono state fornite ulteriori precisazioni in ordine alle modalità prescrittive valide per i farmaci appartenenti alla categoria degli inibitori della pompa protonica;

- di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale agli atti impugnati.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto fatto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 n. 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria, "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC - inibitori della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in euro 0,90. In particolare, per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitoti di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro euro 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente Sposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore di cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predisporre opportuno Piano terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e I dall'osservanza delle Note ALFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittoti devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la legge regionale deve ritenersi contrastante con gli artt. 117, comma 2, lett. m), e comma 3, nonché con gli artt 24 e 113 Cost.

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che é atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudica

D'altra pane, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti

civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi soggetti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i soggetti che concretamente debbono fornire le prestazioni. Ciò si evince giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett in) del secondo comma dell'art. 117 Cost. ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite" perché, ciò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, Spetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'altro, di stretta pertinenza del legislatore regionale (sentenza n. 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure di contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitori di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 a 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, riservata in via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitare le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che l'esercizio, da parte della Regione, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore statale esclusivamente come il "punto di arrivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante ruolo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il quale deve occuparsi del contenuto specifico delle

prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 della legge Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'ambito di una materia di sua esclusiva competenza (nel caso di specie, secondo quanto previsto nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti: violazione degli artt. 117, comma 2, lett m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Cost, nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. I, visti gli arti. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39, in relazione agli artt. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009
IL SEGRETARIO
IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 123

Ricorso Altana Pharma spa c/ Regione Puglia.

N. 123 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Altana Pharma s.p.a. c/ Regione Puglia ed altra

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 313 del 2007, proposto dalla Altana Pharma S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Gennaro Notarnicola, Diego Vaiano e Paolo Vaiano, con domicilio eletto presso il primo in Bari, via Piccinni, 150;

contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Petrocelli, con domicilio eletto in Bari, corso Vittorio Emanuele, 52;

nei confronti di

Patiopharm Talia S.r.l.;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia,

- della delibera dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia del 4 gennaio 2007, con la quale, in attuazione di quanto stabilito dall'art 12 della legge regionale 28 dicembre 2006, n. 39, è stato fornito ai Direttoti Generali delle Aziende U.S.L. ed ospedaliere, ai rappresentanti sindacali dei medici di Medicina Generale, dei medici pediatri e dei farmacisti (Federfarma), nonché all'Ordine dei Medici e dei Farmacisti l'elenco dei farmaci appartenenti alla categoria terapeutica degli inibitori della pompa protonica con il relativo prezzo di riferimento, calcolato sulla base del costo di curo 0,90 per DDD/die;

- della nota prot n. 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, citata nella delibera di cui sopra, non conosciuta dalla ricorrente, il cui contenuto sarebbe stato ribadito dalla delibera del 4 gennaio 2007;

- della delibera dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia del giorno 11 gennaio 2007, con la quale sono state fornite ulteriori precisazioni in ordine alle modalità prescrittive valide per i farmaci appartenenti alla categoria degli inibitori della pompa protonica;

- di ogni altro atto presupposto, connesso o consequenziale agli atti impugnati.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto ratto di costituzione in giudizio di Regione Puglia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 n. 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria, "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC - inibitori della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale,

devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in euro 0,90. In particolare, per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitori di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro euro 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore di cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predispone opportuno Piano terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e dall'osservanza delle Note AIFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittoti devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la legge regionale deve ritenersi contrastante con gli arti 117, comma 2, lett. m), e comma 3, nonché con gli ant. 24 e 113 Cost.

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che gli atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudice.

D'altra parte, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono. essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi soggetti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i soggetti che concretamente debbono fornire le prestazioni. Ciò si evince dalla

giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett. m) del secondo comma dell'art. 117 Cost ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite", perché, dò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, rispetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'altro, di stretta pertinenza del legislatore regionale (sentenza n. 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure dì contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitori di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 n. 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, riservata in via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitare le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che l'esercizio, da parte della Regione, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore statale esclusivamente come il "punto di arrivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante ruolo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il quale deve occuparsi del contenuto specifico delle prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 13 della legge Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'am-

bito di una materia di sua esclusiva competenza (nel caso di specie, secondo quanto previsto nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art 12, comma. I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti: violazione degli artt. 117, comma 2, lett m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Cose., nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. I, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39, in relazione agli arte. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretti, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 124

Ricorso Malesi Istituto Farmacobiologico spa c/ Regione Puglia.

N. 124 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Malesci Istituto Farmacobiologico s.p.a. e/ Regione Puglia ed altra

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 354 del 2007, proposto dalla Malesci Istituto Farmacobiologico S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Alberto Bagnoli e Gaetano Viciconte, con domicilio eletto presso il primo in Bari, via Dante, 25;

contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Petrocelli, con domicilio eletto m Bari, corso Vittorio Emanuele, 52;

l'Azienda Sanitaria Locale Ba, rappresentata e difesa dall'avv. Giovanni Colella, con domicilio eletto in Bari, presso l'Ufficio legale della Ausl Ba/4 - Lungomare Starita, 6;

il Ministero della Salute - Dipartimento Innovazione;

per l'annullamento

previa sospensione dell'efficacia

a) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot. n. 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica' (mai notificata alla ricorrente) con la quale si è definita la modalità di attuazione dell'art 12 della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006, n. 39;

b) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot n. 24/171/ATP/3 del 4 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitoti della pompa protonica' (mai notificata alla ricorrente), con la quale si è ulteriormente precisata la modalità di attuazione dell'art. 12 della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006, n. 39;

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Visto l'atto di costituzione in giudizio dell'Azienda Sanitaria Locale Ba; Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 m 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria, "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC - inibitori della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al

pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in curo 0,90. In particolare, .per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitori di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro curo 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore di cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predisporre opportuno Piano terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e dall'osservanza delle Note ALFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittoti devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la legge regionale deve ritenersi contrastante con gli arti. 117, comma 2, lett. m), e comma 3, nonché con gli un. 24 e 113 Cost.

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che gli atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudice.

D'altra parte, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi soggetti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i soggetti che concretamente debbono fornire le prestazioni. Ciò si evince dalla giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle

prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le nonne necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett m) del secondo comma dell'art. 117 Cost ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite", perché, ciò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, rispetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "nonne necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'alato, di stretta pertinenza del legislatore regionale (sentenza 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure di contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitori di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 n. 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, riservata in via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitare le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che all'esercizio, da parte della Regione, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore statale esclusivamente come il "punto di arrivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante ruolo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il quale deve occuparsi del contenuto specifico delle prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 13 della legge Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'ambito di una materia di sua esclusiva competenza (nel caso di specie, secondo quanto previsto

nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti:

violazione degli artt. 117, comma 2, lett. m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Cost, nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. I, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39, in relazione agli artt. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Seteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretti, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 125

Ricorso Bracco spa c/ Regione Puglia.

N. 125 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Bracco s.p.a. c/ Regione Puglia ed altra

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima).

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 317 del 2007, proposto dalla Bracco S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Vincenzo Caputi Jambrenghi e Giuseppe Franco Ferrati, con domicilio eletto presso il primo in Bari - Marina di S. Giorgio, via Abate Eustasio, 5;

contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Petrocelli, con domicilio detto in Ban, corso Vittorio Emanuele, 52;

il Ministero della Salute - Dipartimento Innovazione;

nei confronti di

Doc Generici S.r.l.;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia,

a) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot. 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica';

b) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot. n. 24/171/ATP/3 del 4 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica', dell'elenco recante 'Prezzo di rimborso di Farmaci Inibitori di Pompa protonica', nonché del modello di 'Scheda di segnalazione diagnosi e Piano Terapeutico Farmaci Inibitori Pompa protonica', entrambi allegati alla nota citata;

c) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot n. 24/454/ATP/3 del giorno 11 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Precisazioni' e del modello di Scheda di segnalazione diagnosi e Piano Terapeutico Farmaci Inibitori Pompa protonica' ad essa allegata;

d) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot n. 24/782/ATP/3 del 18 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Ulteriori precisazioni';

e) di ogni altro atto e/o comportamento preordinato, consequenziale e/o connesso.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atti della causa;

Visto ratto di costituzione in giudizio della Regione Puglia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitoti della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 n. 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria, "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC - inibitori della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in euro 0,90. In particolare, per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitoti di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro euro 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore dì cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predisporre opportuno Piane terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e dall'osservanza delle Note AIFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittori devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la regionale deve ritenersi contrastante con gli artt. 117, comma 2, lett. in), e comma 3, nonché con gli artt. 24 e 113 Cost

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che egli atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure b. razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudice.

D'altra parte, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli

essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi soggetti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i soggetti che concretamente debbono fornire le prestazioni. Ciò si evince giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett. in) del secondo comma dell'art. 117 Cost. ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite", perché, ciò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna - disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, Spetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'altro, di stretta pertinenza del. legislatore regionale (sentenza n. 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure di contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitoti di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 n. 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, riservata ini via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitate le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che l'esercizio, da parte della Regione, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore statale esclusivamente come il "punto di arrivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante ruolo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il

quale deve occuparsi del contenuto specifico delle prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'ars 13 della legge Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'ambito di una materia di sua esclusiva competenza (nel caso di specie, secondo quanto previsto nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti: violazione degli artt. 117, comma 2, lett. m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Con., nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. I, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 n. 39, in relazione agli artt. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009

IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

ORDINANZA 22 gennaio 2009, n. 126

Ricorso Astrazeneca spa c/ Regione Puglia.

N. 126 Reg. ordinanze 2009
Ordinanza del 22 gennaio 2009 emessa dal Tribunale amministrativo regionale per la Puglia sul ricorso proposto da Astrazeneca s.p.a. ci Regione Puglia ed altra

Il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia (Sezione Prima)

ha pronunciato la presente

ORDINANZA

sul ricorso numero di registro generale 316 deI 2007, proposto dalla Astrazeneca S.p.a., rappresentata e difesa dagli avvocati Vincenzo Caputi Jambrenghi e Giuseppe Franco Ferrati, con domicilio eletto presso il primo in Bari-Marina di S. Giorgio, via Abate Eustasio, 5;

Contro

la Regione Puglia, rappresentata e difesa dall'avv. Maria Petrocelli, con domicilio eletto in Bari, corso Vittorio Emanuele, 52;

il Ministero della Salute - Dipartimento Innovazione;

nei confronti di

Doc Generici S.r.l.;

per l'annullamento previa sospensione dell'efficacia,

a) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot 24/35/ATP/3 del 2 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitoti della pompa protonica;

b) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot n. 24/171/ATP/3 del 4 gennaio 2007 (all. 3) recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica; dell'elenco recante 'Prezzo di rimborso di Farmaci Inibitori di Pompa Protonica', nonché del modello di 'Scheda di segnalazione diagnosi e Piano Terapeutico Farmaci Inibitori Pompa Protonica', entrambi allegati alla nota citata;

c) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot. n. 24/454/ATP/3 del giorno 11 gennaio 2007 (al 4), recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Precisazioni' e del modello di 'Scheda di segnalazione diagnosi e Piano Terapeutico Farmaci Inibitori Pompa Protonica' ad essa allegata;

d) della nota dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, prot. n. 24/782/ATP/3 del 18 gennaio 2007, recante 'Modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica. Ulteriori precisazioni';

e) di ogni altro atto e/o comportamento preordinato, consequenziale e/o connesso.

Visto il ricorso con i relativi allegati;

Viste le memorie difensive;

Visti tutti gli atri della causa;

Visto l'atto di costituzione in giudizio di Regione Puglia;

Relatore nell'udienza pubblica del giorno 26 novembre 2008 il cons. Giuseppina Adamo e uditi per le parti i difensori come specificato nel verbale;

La ditta farmaceutica istante ha impugnato una serie di atti della Giunta regionale e dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, Settore ATP, risalenti ai mesi di gennaio e febbraio 2007, in epigrafe meglio individuati, recanti modalità prescrittive per gli inibitori della pompa protonica.

Con tali atti la Regione Puglia ha avviato la concreta attuazione dell'art. 12, comma I, della legge regionale 28 dicembre 2006 a 39, a norma del quale, ai fini del contenimento della spesa sanitaria "a) Per la prescrizione dei farmaci compresi nella categoria ATC AO2BC- inibitoti della pompa protonica - devono essere osservate le seguenti modalità:

1) i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, nella normale pratica assistenziale, devono effettuare prescrizioni di farmaci il cui costo per dose definita al giorno riferito al prezzo al pubblico non sia superiore al prezzo minimo di riferimento calcolato in curo 0,90. In particolare, per la nota 1 devono essere prescritti solo i Misoprostolo e gli inibitori di pompa protonica a dosaggio pieno con costo entro euro 0,90 di dose definita giornaliera;

2) qualora il medico, in caso di intolleranza, insufficiente risposta clinica o possibili interazioni farmacologiche, ritenga che sia necessario prescrivere una specialità il cui costo per giorno di terapia riferito al prezzo al pubblico sia superiore al valore di cui al numero 1) deve giustificare la diversa scelta terapeutica nell'ambito dell'aggiornamento della scheda sanitaria individuale del paziente, disposto dall'articolo 45, comma 2, lettera b), dell'Accordo collettivo nazionale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

3) i medici ospedalieri e i medici specialisti ambulatoriali esterni e interni sono tenuti, nella proposta di prescrizione, a indicare i farmaci il cui prezzo al pubblico non sia superiore a quanto indicato al numero 1). Qualora gli stessi ritengano necessario utilizzare farmaci di prezzo superiore a quello di riferimento devono predisporre opportuno Piano terapeutico, su modello predisposto dalla Regione. Nel Piano devono essere riportate le motivazioni della diversa scelta terapeutica che, comunque, non può prescindere dai criteri di appropriatezza della EBM e dall'osservanza delle Note ALFA 1 oppure 48. Tale Piano terapeutico deve comunque essere condiviso dal medico di medicina generale. In tal caso il cittadino non paga alcuna differenza di prezzo;

4) i medici prescrittoti devono contrassegnare sulla ricetta la specifica nota che individua il prezzo di riferimento o la deroga, da definirsi da parte della Regione;

5) i medici della continuità assistenziale devono prescrivere unicamente il farmaco alle condizioni di cui al numero 1);

6) per la prescrizione di farmaci il cui prezzo supera quello di riferimento e per la quale sulla ricetta non è contrassegnata la specifica nota regionale di cui al numero 4) i farmacisti devono richiedere la differenza tra il prezzo di riferimento e quello del farmaco dispensato....".

La società ricorrente ha denunciato l'illegittimità degli atti per violazione di legge, incompetenza ed eccesso di potere, con particolare richiamo ai valori costituzionali e, in specie, agli articoli 32 e 117.

In particolare, come rimarcato anche nelle memorie conclusive, la regionale deve ritenersi contrastante con gli artt 117, comma 2, lett. m), e comma 3, nonché con gli arti. 24 e 113 Cost.

L'adozione di una legge-provvedimento, in materia di salvaguardia del diritto alla salute degli assistiti, invero, comporterebbe una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Il Collegio osserva che gli atti gravati si limitano a stabilire modalità applicative delle misure di razionalizzazione e contenimento della spesa farmaceutica già compiutamente individuate dalla legge regionale; sicché ogni indagine sulla legittimità dei provvedimenti non può che presupporre il vaglio costituzionale della norma di rango legislativo che ha già operato le scelte regionali ritenute lesive dalla casa farmaceutica. Ciò rende la questione d'illegittimità costituzionale prospettata rilevante ai fini della decisione della controversia portata all'esame di questo Giudice.

D'altra parte, essa si presenta non manifestamente infondata.

L'art. 117, secondo comma, lett. m), della Costituzione stabilisce che lo Stato abbia legislazione esclusiva nella materia "determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti

civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale".

Tale disposizione presuppone che le prestazioni concernenti i diritti civili e sociali possano essere disciplinate, assicurate e tutelate da diversi so: :etti e proprio per questo attribuisce alla competenza esclusiva della legge statale il compito di determinare i livelli essenziali di tali prestazioni su tutto il territorio nazionale, livelli ai quali ovviamente devono attenersi tutti i soggetti che concretamente debbono fornire le prestazioni Ciò si evince giurisprudenza della Corte costituzionale, la quale, al proposito, ha statuito che "i livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali non sono una materia in senso stretto, ma una competenza del legislatore idonea a investire tutte le materie, rispetto alle quali il legislatore stesso deve poter porre le norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale dei diritti, senza che la legislazione regionale possa limitarle o condizionarle" (sentenza n. 282/2002).

Con la sentenza n. 88/2003, è stato ulteriormente precisato che siccome la previsione della lett. m) del secondo comma dell art. 117 Cost. ha una forte "incidenza sull'esercizio delle funzioni nelle materie assegnate alle competenze legislative ed amministrative delle Regioni e delle Province autonome (...) queste scelte, almeno nelle loro linee generali", devono essere "operate dallo Stato con legge, che dovrà inoltre determinare adeguate procedure e precisi atti formali per procedere alle specificazioni ed articolazioni ulteriori che si rendano necessarie nei vari settori".

Le richiamate pronunce affermano quindi che al legislatore regionale è sicuramente vietato limitare o condizionare queste "prestazioni garantite", perché, ciò facendo, esso offrirebbe delle stesse un livello inferiore a quello "essenziale": il legislatore regionale non deve, cioè, adottare alcuna. disciplina che possa rendere meno fruibile tale servizio pubblico, ovvero non deve procedere ad una regolamentazione dei criteri di erogazione che possa condizionare o addirittura restringere l'accesso alle prestazioni, il cui contenuto concreto rientra comunque nella sua sfera di competenza.

In definitiva, rispetto al "livello essenziale", solo il legislatore nazionale può dettare le "norme necessarie per assicurare a tutti, sull'intero territorio nazionale, il godimento di prestazioni garantite, come contenuto essenziale" dei diritti; e tali norme racchiudono una scelta esclusivamente politica e non una disciplina concreta delle modalità di erogazione delle prestazioni, rimanendo quest'ultima, senz'altro, di stretta pertinenza del legislatore regionale (sentenza n. 282/2002, punto 5).

Per quanto attiene al caso di specie, la stessa Corte costituzionale si è già pronunciata su una normativa regionale (della Regione Liguria) che, introducendo varie misure di contenimento della spesa farmaceutica, aveva individuato una categoria terapeutica omogenea di farmaci (quella degli inibitori di pompa protonica), per la quale, sul presupposto della sostanziale equipollenza tra i farmaci appartenenti a tale categoria, aveva limitato la spesa addebitabile a carico del servizio sanitario regionale al costo del farmaco cosiddetto "generico". In merito a tale specifica questione, la Corte costituzionale ha seguito il percorso argomentativo già battuto, nelle sue linee generali, nelle precedenti pronunce sopra richiamate. Infatti, con la sentenza 11 luglio 2008 n. 271, la Corte costituzionale ha osservato, in via preliminare, che ci si muoveva, riguardo all'oggetto del giudizio, "nell'ambito di una materia, concernente la determinazione dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, riservata in via esclusiva al legislatore statale, che quindi è pienamente competente a determinare le forme tramite le quali la Regione può esercitare le attribuzioni riconosciutele in tale ambito dalla normativa dello Stato, quando esse rispondano in via immediata ad esigenze, connesse al livello di tutela garantito nella fruizione della prestazione, di cui la stessa legge statale si fa carico". E, subito dopo, la Corte ha sottolineato che l'esercizio, da parte della Remane, del potere di escludere in tutto o in parte la rimborsabilità dei farmaci, è stato configurato dal legislatore statale esclusivamente come il "punto di attivo di uno speciale procedimento amministrativo, in particolare caratterizzato dal determinante ruolo valutativo di un apposito organo tecnico nazionale sulla base dei criteri determinati dal legislatore statale". Ribadendo, così, il rapporto tra competenza esclusiva del legislatore statale, chiamato a fissare le condizioni e le modalità dell'accesso generalizzato e garantito alle prestazioni relative ai diritti sociali e civili, e competenza del legislatore regionale, il quale deve occuparsi del contenuto specifico delle

prestazioni (competente, in ciò, eventualmente ad "allargare" la garanzia determinata in sede centrale, ampliando le condizioni di accessibilità alle medesime prestazioni), la Corte costituzionale ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art 13 della l Regione Liguria 3 aprile 2007, n. 15, affermando che "sostituire con un atto legislativo quanto può essere realizzato dalla Regione mediante un apposito provvedimento amministrativo rappresenta quindi una violazione di quanto espressamente determinato dal legislatore statale nell'ambito di una materia di sua esclusiva competenza (nel caso di specie, secondo quanto previsto nel secondo comma, lettera m), dell'art. 117 della Costituzione) ed è quindi contrario al dettato costituzionale".

Conclusivamente il Collegio, per le ragioni sopra esposte, solleva questione di costituzionalità dell'ari 12, comma I, della legge regionale Puglia28 dicembre 2006 n. 39 in relazione ai profili così riassunti: violazione degli artt. 117, comma 2, lett m), e comma 3; violazione degli artt. 24 e 113 Cost, nella parte in cui in cui l'adozione di una legge-provvedimento comporta una restrizione della tutela ordinariamente assicurata dal giudice competente a valutare la legittimità del "provvedimento amministrativo", imposto dall'art. 6 del decreto-legge n. 347 del 2001.

Alla luce delle considerazioni che precedono deve essere sospesa ogni decisione sulla predetta controversia, dovendo la questione essere demandata al giudizio della Corte costituzionale.

P.Q.M.

il Tribunale amministrativo regionale per la Puglia - sede di Bari - Sez. I, visti gli artt. 1 della legge 9 febbraio 1948 n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953 n. 87, riservata ogni altra pronuncia in rito, nel merito e sulle spese, ritenuta rilevante e non manifestamente infondata la questione di costituzionalità dell'art. 12, comma I, della legge regionale Puglia 28 dicembre 2006 a 39, in relazione agli artt. 24, 113 e 117 della Costituzione, dispone l'immediata trasmissione degli atti alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso.

Ordina che, a cura della Segreteria, la presente ordinanza sia notificata alle parti e al Presidente della Giunta della Regione Puglia, nonché sia comunicata al Presidente del Consiglio regionale pugliese.

Così deciso in Bari nella camera di consiglio del giorno 26 novembre 2008 con l'intervento dei Magistrati:

Corrado Allegretta, ***Presidente***
Giuseppina Adamo, ***Consigliere, Estensore***
Gianluca Di Vita, ***Referendario***

L'ESTENSORE **IL PRESIDENTE**

DEPOSITATA IN SEGRETERIA
Il 22 GEN. 2009
IL SEGRETARIO

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Luigi E. CASAMASSIMA)

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 febbraio 2009, n. 93

Istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria e delle relative strutture di supporto.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Dr. Alberto Tedesco, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

In riferimento alla Legge del 19 settembre 2008 n. 23 "Piano regionale di salute 2008 - 2010" che al punto 42 La formazione continua degli operatori della salute, prevede l'esigenza di un "Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria della Regione Puglia, con la partecipazione della componente universitaria, che coordini tutte le attività di formazione al fine di garantire l'adeguatezza dei processi informativi alla tipologia degli individui da formare, sviluppando i filoni dell'andragogia e dell'apprendimento delle organizzazioni.'

Più specificatamente la 'mission' dell'Organismo "è quella di attivare meccanismi che permettano alle organizzazioni aziendali, attraverso gli uffici formazione, di trasformarsi in un learning centre', cioè una organizzazione capace di creare, acquisire e trasferire conoscenze, trasformare queste ultime in competenze e rispondere alle esigenze di tutti gli attori che ruotano intorno al Sistema Sanitario Regionale. Per fare ciò è necessario sviluppare un progetto di formazione aziendale che sia conforme agli obiettivi strategici dell'azienda ed a quello del piano sanitario regionale e nazionale, che affronti globalmente i problemi posti al personale (da quelli di tipo economico-finanziario a quelli cognitivo - comportamentali), che favorisca una circolazione capillare di conoscenze di difficoltà progressivamente crescenti, che sia condiviso dai dipendenti dell'azienda ospedaliera, favorendone l'interazione."

Le attività che l'Organismo deve svolgere sono:

1) Verificare la presenza dei requisiti per l'accreditamento dei provider delle aziende sanitarie.
2) Effettuare l'analisi dei bisogni formativi, ridisegno del sistema dell'offerta formativa e rilettura delle organizzazioni per individuare le figure sulle quali investire (cultura della formazione e approccio alla formazione)per la realizzazione di un Piano di Formazione Regionale, espressione dei Piani Formativi delle aziende sanitarie.
3) Avviare il processo di sviluppo professionale continuo (Cpd).
4) Rilevare i dati degli uffici di formazione per la stesura del Rapporto Regionale sulla formazione nelle aziende sanitarie e diffondere l'informazione scientifica.
5) Costruire una banca dati comprensiva dei bisogni espressi e delle attività svolte, in grado di fornire, attraverso dei parametri di riferimento (costi della formazione, conteggio giornate formazione, standard di qualità per gli interventi formativi tradizionali e innovativi, qualità dei formatoti, ecc.), le indicazioni per incrementare l'efficacia e la qualità del nostro Sistema formativo, anche attraverso una più attenta distribuzione delle risorse pubbliche.
6) Rendere l'offerta più congrua e finalizzata a differenti percorsi di aggiornamento professionale del personale sanitario operante nelle strutture e nel territorio di competenza.
7) Razionalizzare ed ottimizzare le risorse strutturali ed i fondi assegnati alle singole Aziende Sanitarie, in considerazione di percorsi formativi omogenei distribuiti su tutto il territorio regionale.
8) Ottimizzare la gestione dei fondi a disposizione per la Formazione Continua.
9) Attivare sinergie tra l'ambito sanitario, l'ambito accademico, gli istituti di ricerca, le società scientifiche, gli ordini professionali, le associazioni professionali e l'AReS (attraverso la Commissione Regionale E.C.M.).
10) Programmare, coordinare ed organizzare progetti di Alta Specialità interaziendali ed aziendali di formazione residenziale, a distanza

(FaD) ed attuata nelle singole sedi di appartenenza del personale.

11) Creare uno standard omogeneo del modello FaD in tutta la Regione.
12) Attivare programmi di educazione alla salute sia per i professionisti della sanità che per i cittadini attraverso delle campagne informative (sostenibilità).
13) Programmare percorsi formativi dedicati ai Formatori, con l'obiettivo di assicurare congruenza ed uniformità dei processi di formazione continua e obbligatoria del personale sanitario.
14) Programmare ed attivare, in sinergia con l'Assessorato Regionale al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale e con altre realtà locali ed extra-regionali, Corsi di Formazione Manageriale per promuovere e facilitare l'applicazione di nuovi modelli gestionali-organizzativi previsti dalla programmazione regionale.
15. Verificare la ricaduta della formazione sull'organizzazione del sistema socio-sanitario.
16. Monitorare i risultati professionali ottenuti con "il cambiamento", che si traducono in valore aggiunto per l'organizzazione.

Considerato che:

La formazione e l'aggiornamento permanente rappresentano uno strumento operativo importante per modificare modelli assistenziali obsoleti e per affrontare la sfida del cambiamento imposto da variazioni demografiche, della politica aziendale e dalle innovazioni scientifico - tecnologiche.

L'obiettivo è quello di 'attivare' un processo culturale con modelli formativi innovativi che favoriscano la conoscenza di metodi, tecniche di management e che rafforzino la capacità di tutta la struttura dirigente, di promuovere nella società valori importanti, intesi in termini ampi e multidimensionali, di benessere e qualità della vita.

Il D.Lgs. N.229 del 19/06/1999, con l'art. 14 ha integrato il precedente D.Lgs. del 30/12/1992, n. 502, aggiungendo dopo l'art. 16, gli articoli 16bis, 16 ter, 16 quater, 16 quinques e 16 sexies che hanno previsto, in maniera articolata, la problematica della formazione continua del personale del Servizio Sanitario Nazionale, quale elemento irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo di erogazione delle prestazioni in favore dell'utenza.

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di revisione del Titolo V della Costituzione, attribuisce alle Regioni nuove competenze in materia di sanità, formazione e ricerca.

Gli Accordi del 20.12.2001, del 13.3.2003, del 20.5.2004 e del 23.3.2005, della Conferenza permanente per rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, definiscono gli obiettivi del programma di formazione continua del personale sanitario per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005.

La L.R. n. 25/2006 relativa ai 'Principi e organizzazione del S.S.R.' - art. 1 ed il Piano Regionale della Salute 2008 - 2010 approvato con L.R. n. 23 del 19 settembre 2008 hanno avviato un modello che punta sulla persona e sulla possibilità di valorizzare la formazione sul campo per incoraggiare la trasformazione dell'attività formativa in un processo di "sviluppo professionale continuo".

Ritenuto che:

E' necessario dare forma organizzativa all'organismo suddetto al pari di alcune esperienze di altre regioni in Italia (Lombardia, Emilia Romagna, Liguria, ecc.) con una propria autonomia gestionale costituendo una vera e propria struttura di lavoro.

Tale struttura viene individuata come Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria funzionalmente incardinata nell'organizzazione dell'Assessorato alle Politiche della Salute.

Sono previste, inoltre, la costituzione della:

- Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) presieduta dall'Assessore alle Politiche della Salute, che assicura le attività tecnico - scientifiche per la elaborazione di linee di indirizzo in tema di definizione degli obiettivi formativi regionali. La commissione è composta da esperti individuati in base al possesso delle competenze nei campi della formazione specifica in medicina, fra i quali rientrano il responsabile della direzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria, il dirigente dell'AReS dello specifico servizio e i responsabili degli uffici formazione delle aziende sanitarie regionali, dell'assistenza sanitaria e della sanità pubblica. Le modalità di funzionamento e di nomina della Commissione, il numero dei suoi componenti, le funzioni e le risorse per il

suo funzionamento saranno definiti con successivi atti della Giunta Regionale su proposta del Direttore di Area Politiche alla Salute attraverso l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria.

- Consulta Regionale per la Formazione in Sanità presieduta dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute è costituita dall'Assessore Regionale al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale o un suo delegato, da rappresentanti designati dalle Università, dagli Ordini, dai Collegi, dalle Associazioni professionali del ruolo sanitario della regione e dagli istituti di ricerca. Le modalità di funzionamento e di nomina della Consulta, il numero dei suoi componenti, le funzioni e le risorse per il suo funzionamento saranno definiti con successivi atti della Giunta Regionale su proposta del Direttore di Area Politiche alla Saline attraverso l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto forale rientrante nella competenza della Giunta Regionale ai sensi della L.R. 7/97 art. 4, co 4, lett K e della Deliberazione di Giunta Regionale n3261 del 28/7/1998.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

Di istituire l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria.

Di affidare le attività dell'Organismo in questione, esposte in narrativa dal punto 1 al punto 16, con specifica convenzione all'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico Bari.

Di stabilire che la direzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria si affidata al dr. Felice Ungaro, dirigente medico Responsabile dell'Ufficio Formazione e ad interim dell'Ufficio Qualità Accreditamento e Sviluppo Organizzativo dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico Bari, per la comprovata esperienza nel settore della formazione in ambito sanitario, come da curriculum agli atti.

Di dare mandato all'Assessore alla Politiche della Salute di stipulare apposita convenzione con l'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico di Bari individuando la direzione dell'Organismo, come sopra citato, nel dr. Felice Ungaro e la sede operativa presso l'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico Bari.

Di istituire presso l'Area Politiche alla Salute, la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM) presieduta dall'Assessore alle Politiche della Salute o suo delegato, che assicura le attività tecnico - scientifiche per la elaborazione di linee di indirizzo in tema di definizione degli obiettivi formativi regionali. La commissione è composta da esperti individuati in base al posseso delle competenze nei campi della formazione, fra i quali rientrano il responsabile della direzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria, il dirigente dell'AReS dello specifico servizio e i responsabili degli uffici formazione delle aziende sanitarie regionali, dell'assistenza sanitaria e della sanità pubblica necessarie per rispondere ai compiti assegnati. Le modalità di funzionamento e di nomina della Commissione, il numero dei suoi componenti, le funzioni e le risorse per il suo funzionamento saranno definiti con propri successivi atti dalla Giunta Regionale.

Di istituire la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità presieduta dall'Assessore Regionale alle Politiche della Salute o suo delegato e formata dall'Assessore Regionale al Lavoro. Cooperazione e Formazione Professionale o un suo delegato, da rappresentanti designati dalle Università, dagli Ordini, dai Collegi, dalle Associazioni professionali del ruolo sanitario della regione e degli istituti di ricerca. Le modalità di funzionamento e di nomina della Consulta, il numero dei suoi componenti, le funzioni e le risorse per il suo funzionamento saranno definiti con successivi atti della Giunta Regionale.

Di affidare l'attuazione delle linee di indirizzo degli obiettivi fumativi regionali. esposti in narrativa. elaborati dalla Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina, nonché il piano di lavoro pluriennale conseguente, all'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria che ha sede operativa presso l'Ufficio Formazione dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria Consorziale Policlinico Rari, che si avvarrà anche del supporto tecnico dello specifico servizio dell'A ReS.

Di autorizzare l'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria, laddove ne ravvisasse la necessità, a forme di collaborazione con Enti, Istituti d'eccellenza utili a garantire. su temi specifici, necessari supporti di metodo e contenuto.

Di dare mandato alla Direzione di area dell'Assessorato alle Politiche della Salute sentito il Dirigente Responsabile dell'Organismo di definire l'organizzazione dell'Organismo stesso individuandone le risorse umane necessarie all'amministrazione del organismo e le risorse finanziarie per la gestione e funzionamento.

Di dare mandato all'Assessore alle Politiche della Salute per le stipule delle convenzioni previste dal presente atto.

Di dare mandato al Direttore dell'Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità di notificare il presente provvedimento ai Direttori Generali delle Aziende Sanitarie della Regione Puglia affinché prestino la loro collaborazione nell'ambito delle specifiche attività degli uffici formazione.

Di riservarsi di individuare con i Documenti annuali di Indirizzo economico finanziario (DIEF) le risorse destinate alle attività formative di che trattasi.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 aprile 2009, n. 626

Costituzione della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità.

L'Assessore alle Politiche della Salute, Prof. Tommaso Fiore, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Direzione di Area delle Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

- il Decreto Legislativo 19.06.1999, n. 229, con l'art. 14 ha integrato il precedente D.Lgs. 30.12.1992, n. 502, aggiungendo dopo l'art. 16, gli articoli 16 bis, 16 ter, 16 quater, 16 quinquese e 16 sexies che hanno previsto, in maniera articolata, la problematica della formazione continua del personale del Servizio Sanitario Nazionale, quale elemento sostanziale ed irrinunciabile per garantire la crescita del livello qualitativo di erogazione delle prestazioni in favore dell'utenza. In particolare:
  - l'art. 16 bis, del citato decreto, prevede che "l'attività di formazione continua comprenda l'aggiornamento professionale e la formazione permanente, per il miglioramento dell'efficacia, efficienza e appropriatezza dell'assistenza erogata dal Servizio Sanitario Nazionale";
  - l'art. 16 ter, prevede che la Regione provveda alla programmazione e all'organizzazione dei programmi per la formazione continua del personale a qualsiasi titolo operante nel S.S.R.,

elabori gli obiettivi formativi di specifico interesse regionale, definisca le modalità e i criteri specifici per l'accreditamento dei progetti di formazione di rilievo regionale;
- l'art. 16 quater, sancisce inoltre che la partecipazione all'attività di formazione continua costituisce 'requisito indispensabile per svolgere l'attività professionale' come dipendente del S.S.N. o libero professionista, per conto delle aziende ospedaliere, delle università, delle unità sanitarie locali e delle strutture sanitarie private;

- la Conferenza Stato Regioni del 14 dicembre 2006 ha prorogato di sei mesi il regime sperimentale ECM 2002 - 2006, cui è seguita una ulteriore proroga con la Conferenza Stato/Regioni dell' I agosto 2007 circa il "Riordino del sistema di Formazione Continua in Medicina":

- quest'ultimo Accordo prevede la proroga del Programma sperimentale di Educazione Continua in Medicina fino e non oltre il 31 dicembre 2007, confermando, per l'esercizio in corso, un debito formativo di trenta crediti, a completo adempimento, cosi predisponendo, del debito che era stato fissato, inizialmente, per il periodo sperimentale, nel numero globale di 150 crediti (i crediti già acquisiti in numero eccedente rispetto a quello stabilito per il predetto periodo 2002 - 2006, possono valere ai fini del debito formativo stabilito, appunto, per il 2007).

VISTI:
- il D.Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 16-bis. 16 - ter, 16 quater, 16 quinques e 16 sexies riguardanti la formazione continua del personale sanitario;
- la Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3 di revisione del Titolo V della Costituzione, che attribuisce alle Regioni nuove competenze in materia di sanità, formazione e ricerca;
- gli Accordi del 20.12.2001, del 13.3.2003, del 20.5.2004 e del 23.3.2005, della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sugli obiettivi e sul programma di formazione continua del personale sanitario per gli anni 2002, 2003, 2004 e 2005.

CONSIDERATO CHE:
- la L.R. n. 25/2006 relativa ai "Principi e organizzazione del S.S.R." - art. I ed il Piano della Salute della Regione Puglia 2008 - 2010 approvato con L.R. n. 23 del 19 settembre 2008 hanno avviato un modello che punta sulla persona e sulla possibilità di valorizzare la formazione sul campo per incoraggiare la trasformazione dell'attività formativa in un processo di 'sviluppo professionale continuo';
- l'approvazione del Piano della Salute 2008 - 2010 con Legge Regionale n. 23 del 19 settembre 2008, ha previsto l'istituzione dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria con l'obiettivo di coordinare tutte le attività di formazione in ambito sanitario;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 93 del 3 febbraio 2009 è stato istituito l'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità;
- a supporto dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità è prevista la costituzione della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità.

RITENUTO DI:
- istituire e regolamentare, su indicazione del Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità presieduta dall'Assessore alle Politiche della Salute o da un suo delegato, dall'Assessore Regionale al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale o un suo delegato, dai rappresentanti delle Università, degli Ordini, dei Collegi e delle Associazioni professionali del ruolo sanitario della regione;
- stabilire che la Consulta per la Formazione in Sanità:
  1. definisce ed la/pia le esigenze formative delle diverse figure professionali del Servizio Sanitario Regionale;
  2. supporta le verifiche e valutazioni finali delle ricadute derivanti dalle attività formative sulle diverse categorie professionali, in collaborazione con la Commissione Regionale per l'Educazione Continua in Medicina (ECM);
  3. esprime suggerimenti e valutazioni in ordine al complesso delle attività formative;
- stabilire che la Consulta dura in carica tre anni

dalla data di insediamento e ha sede presso l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.

"COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI"

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustra, propone alla Giunta, ai sensi della L:R. n. 7/97 art. 4, carne 4, lett k), l'adozione del conseguente atto finale

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Politiche della Salute;

- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte dal Direttore dell'Area Politiche per la Promozione della Salute;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

DELIBERA

• per i motivi e le finalità esposti in narrativa e quivi riportati integralmente, di costituire la Consulta Regionale per la Formazione in Sanità che sarà di supporto all'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità con una durata di tre anni dalla data di insediamento, secondo la composizione di seguito riportati:
  - il Presidente: l'Assessore regionale alle Politiche della Salute o suo delegato;
  - il vice Presidente: il Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione Sanitaria;
  - l'Assessore Regionale al Lavoro, Cooperazione e Formazione Professionale o un suo delegato;
  - il Rettore dell'Università degli Studi di Bari o suo delegato;
  - il Rettore dell'Università degli Studi di Foggia o suo delegato;
  - il Rettore dell'Università degli Studi di Lecce o suo delegato;
  - il Rettore del Politecnico dell'Università degli Studi di Bari o suo delegato;
  - il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari o suo delegato;
  - il Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Foggia o suo delegato;
  - due rappresentanti degli Ordini Provinciali Pugliesi dei Medici Chirurghi ed Odontoiatri;
  - due rappresentanti del Coordinamento Regionale dei Collegi I.P.A.S.V.I (infermieri, infermieri pediatrici e assistenti sanitari);
  - un rappresentante regionale:
    - degli Ordini Provinciali Pugliesi dei Farmacisti;
    - degli Ordini Provinciali Pugliesi dei Medici Veterinari;
    - del Coordinamento Regionale dei Collegi delle Ostetriche;
    - delle Associazioni delle professioni dell'area della riabilitazione;
    - delle Associazioni delle professioni dell'area tecnico-sanitaria;
    - delle Associazioni delle professioni dell'area della prevenzione;
    - dell'Ordine Nazionale dei Biologi;
    - dell'Ordine Regionale degli Psicologi;
    - degli Ordini Provinciali dei Chimici;
  - un amministrativo dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità, con funzioni di segretario;

• di integrare la Composizione della Consulta Regionale per la Formazione in Sanità, su indicazione del Presidente del Consiglio Regionale, con tre consiglieri regionali;

• di riservarsi la possibilità di coinvolgere, su specifiche tematiche, delle figure professionali esperte;

• di stabilire che la partecipazione dei suddetti componenti ai lavori della Consulta è a titolo gratuito e, pertanto, non comporta alcun onere di spesa a carico del bilancio regionale;

- di provvedere, con successivo atto dirigenziale, alla nomina dei componenti della Commissione una volta acquisite le singole designazioni dalle relative istituzioni coinvolte;

- di stabilire che la Consulta dura in carica tre anni dalla data di .insediamento e ha sede presso l'Assessorato Regionale alle Politiche della Salute.

Di dare mandato al Direttore dell'Organismo Regionale per la Formazione in Sanità di notificare il presente provvedimento agli organi istituzionali previsti per la costituzione della Consulta citati nel deliberato.

Di riservarsi di individuare con i Documenti annuali di Indirizzo economico finanziario (DIEF) le risorse destinate alle attività formative di che trattasi.

di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Il Segretario della Giunta
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta
Dott. Nichi Vendola

Atti di Organi monocratici regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ARTIGIANATO 22 aprile 2009, n. 213

PO 2007 - 2013. Asse VI. Linea di Intervento 6.1. Determinazione n. 192 del 10/04/09 - Avviso per l'erogazione di "Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese". Approvazione "Linee Guida".

Il giorno 22 aprile 2009, in Bari, nella sede

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

- Visti gli artt. 4,5 e 6 della L.R. 4 febbraio 1997 n. 7;

- Vista la Deliberazione della Giunta regionale 3261 del 28 luglio 1998;

- Visti gli articoli 4 e 16 del D.lgs 165 del 30/03/01;

- Visto il PO 2007-2013 FESR della Regione Puglia, come approvato dalla Commissione Europea con C(2007) 5726 del 20.11.2007;

- Vista la DGR n. 146 del 12.2.2008 con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di detta decisione comunitaria (Burp n. 31 del 26/08/08);

- Vista la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;

- Vista il Regolamento n. 9 del 26.6.2008 (BURP n. 103 del 30.6.2008), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione modificato dal Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (Burp. n. 13 suppl. del 22/01/2009), recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione, ed in particolare, il Titolo II del citato Regolamento, denominato "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese*";

- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 886 del 24.9.2008 con cui è stato emanato l'Atto di Organizzazione per l'Attuazione del PO FESR 2007-13 (Burp. 149 del 25/09/08);

- Vista la DGR n. 1849 del 30.9.2008 con la quale sono stati nominati l'Autorità di Gestione del PO FESR 2007-2013, nonché i Responsabili degli Assi di cui al medesimo programma (Burp n. 162 del 16/10/08);

- Vista la delibera di Giunta Regionale n. 165 del 17/02/09 con la quale la Giunta Regionale ha approvato, le "*Direttive concernenti le procedure di gestione del PO FESR 2007-2013*" che, all'art. 3, comma 6, disciplina le procedure da adottarsi per la attuazione delle Linee di Intervento, nelle more della approvazione del PPA (Burp n. 34 del 04/03/09);

- Vista la DGR n. 208 del 25/02/09 con la quale la Giunta Regionale, ha, tra l'altro:
  - approvato lo schema di Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese"*;
  - approvato la istituzione del Comitato Tecnico Regionale;

- Vista la DGR n. 441 del 24/03/09 con la quale la Giunta Regionale, ha approvato il nuovo schema di Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese"*;

- Vista la DGR n. 627 del 21/04/09 con la quale Giunta Regionale ha modificato la composizione del Comitato Tecnico Regionale;

- Vista la Determinazione n. 192 del 10/04/09 con la quale è stato approvato l'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese"* e disposta la pubblicazione dello stesso sul BURP;

CONSIDERATO CHE:

- al fine di facilitare l'accesso ai finanziamenti da parte dei soggetti beneficiari dei contributi è stato predisposto un documento denominato *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* che fornisce indicazioni di carattere generale sia per le procedure di candidatura che per quelle da adottare nel corso della realizzazione dei progetti agevolati e un documento denominato "*Linee Guida per la gestione telematica delle domande del Titolo II*" che è da supporto per la compilazione telematica delle domande di agevolazione;

RITENUTO CHE:

- queste versioni delle "Linee Guida" potranno essere aggiornate sulla base di nuove indicazioni normative o in relazione a casi e situazioni che potranno verificarsi durante la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate, di approvare le *"Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II"* e le "*Linee Guida per la gestione telematica delle domande del Titolo II*" per l'Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi dalle Micro e Piccole Imprese"* allegate al presente atto e di esso parte integrante;

- di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;

- il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

Davide F. Pellegrino

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione

PO 2007-2013
Asse VI - Linea 6.1

Avviso per l'erogazione di
"*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese*"

Linee Guida delle procedure amministrative di gestione del Titolo II

1. Soggetti beneficiari

Possono beneficiare degli interventi agevolativi le microimprese ed imprese di piccola dimensione, così come definite dall'articolo 10 del Regolamento n. 1 del 19 gennaio 2009 (di seguito Regolamento).

La microimpresa è un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro. La piccola impresa è un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio non superiori a 10 milioni di euro.

In particolare, rientrano in questo strumento agevolativo le imprese appartenenti alle seguenti categorie:

a) imprese artigiane, costituite anche in forma cooperativa o consortile, iscritte negli albi di cui alla legge 443/85;
b) imprese che realizzano programmi di investimento nel settore del commercio riferiti alle seguenti attività:
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio di vicinato (superficie di vendita non superiore a 250 mq);
   - esercizi commerciali di vendita al dettaglio (superficie di vendita da 251 a 600 mq ai sensi della LR n. 11/2003);
   - servizi di ristorazione di cui al gruppo "56" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007", ad eccezione delle categorie "56.10.4" e "56.10.5";
   - attività di commercio elettronico (e-commerce).
c) imprese, non iscritte negli albi di cui alla legge 443/85, che realizzano investimenti riguardanti il settore delle attività manifatturiere di cui alla sezione "C", il settore delle costruzioni di cui alla sezione "F" ed il settore dei servizi di comunicazione ed informazione di cui alla sezione "J" della "Classificazione delle Attività economiche ATECO 2007".

2. Investimenti ammissibili

Il finanziamento deve essere destinato esclusivamente:

a. alla creazione di una nuova unità produttiva;
b. all'ampliamento o ammodernamento di una unità produttiva esistente;
c. alla diversificazione della produzione di un'unità produttiva in nuovi prodotti aggiuntivi;
d. ad un cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di un'unità produttiva esistente.

Il progetto di investimento iniziale deve essere organico e funzionale, da solo idoneo, cioè, a conseguire gli obiettivi produttivi prefissati dal Soggetto Proponente ed indicati nella domanda di agevolazione.

3. Cumulabilità con altri aiuti

Gli aiuti di cui al presente contributo sono cumulabili con gli aiuti de minimis di cui all'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia), del Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 pubblicato sul BURP n. 182 del 25 novembre 2008, ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento medesimo.

4. Domanda di ammissione del finanziamento ai contributi

La domanda di agevolazione deve essere presentata dalle imprese interessate direttamente al Soggetto Finanziatore o per il tramite di un Confidi. La domanda, con tutti i dati inerenti l'investimento da realizzare, deve essere redatta compilando il form presente sul sito www.sistema.puglia.it.

La domanda di agevolazione deve essere firmata dall'impresa, utilizzando obbligatoriamente il modulo di cui all'apposito allegato e deve essere consegnata al Soggetto Finanziatore.

Il Soggetto Finanziatore deve trasmettere in via cartacea la domanda di agevolazione.

I Soggetti Finanziatori dovranno essere in possesso:

- di una casella di "posta elettronica certificata (PEC)" rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";

- di "firma elettronica digitale", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) rilasciata da uno dei certificatori come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004".

A seguito della presentazione della domanda di agevolazione, il Soggetto Finanziatore produrrà una "dichiarazione di ammissibilità" attestante la data di presentazione della domanda da parte dell'impresa beneficiaria ed invierà tramite PEC la dichiarazione a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. all'indirizzo: avvisopiccoleimprese@pec.rupar.puglia.it.
La data in cui è prodotta la dichiarazione di ammissibilità determina il momento a partire dal quale possono essere sostenute le spese e, quindi, il momento in cui possono essere avviati gli investimenti. Se viene presentato un titolo di spesa con data antecedente alla data di cui sopra, l'intero programma di investimenti è ritenuto inammissibile.
Il Soggetto Finanziatore può inoltrare la domanda a Sviluppo Italia Puglia S.p.A., dopo aver proceduto alla verifica della conformità della domanda di agevolazione alle disposizioni del Titolo II del Regolamento.

Alla domanda, da compilare online, deve essere allegata tramite upload o mediante invio cartaceo a Sviluppo Italia Puglia S.p.A., la seguente documentazione:
- visura camerale con vigenza e dicitura antimafia;
- atto costitutivo e statuto (laddove previsto);
- preventivi o fatture;
- computo metrico;
- relazione tecnica ed elaborati grafici (planimetrie, layout);
- autorizzazioni amministrative.

Inoltre, per le imprese che operano nel settore del commercio sarà necessario acquisire:
- per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati "esercizi di vicinato" la comunicazione di esercizio di attività commerciale che hanno trasmesso al Comune di appartenenza;
- per gli esercizi commerciali di vendita al dettaglio classificati M1 (LR 11/2003) l'autorizzazione comunale all'esercizio della loro attività.

Il Soggetto Finanziatore una volta compilati tutti i campi del form online, dovrà trasmettere tramite upload a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. l'allegato A (generato dal sistema con i dati precedentemente inseriti) e l'allegato B (il cui form è scaricabile dal sito www.sistema.puglia.it e potrà essere compilato off line) compilato in tutte le sue parti. Entrambi gli Allegati dovranno essere timbrati e firmati dall'impresa proponente.

Mentre il Soggetto Finanziatore potrà inviare tramite PEC la dichiarazione di ammissibilità, potrà procedere all'invio della domanda di agevolazione e della documentazione relativa solo successivamente alla deliberazione di concessione del finanziamento.
Il mutuo del Soggetto Finanziatore deve essere riferito all'investimento proposto per l'agevolazione (pertanto, non deve essere superiore all'importo del medesimo).

Infine, a corredo della domanda di agevolazione, Sviluppo Italia Puglia S.p.A. potrà richiedere l'ulteriore documentazione ritenuta necessaria all'espletamento dell'attività istruttoria.

Inoltre, per gli investimenti cui è concesso un contributo di importo superiore ad € 154.937,08, assoggettati, quindi, alle disposizioni in materia di antimafia, sarà cura di Sviluppo Italia Puglia S.p.A. richiedere, sulla base della visura camerale con "dicitura antimafia", alla competente prefettura la relativa certificazione antimafia.

La costruzione dei locali deve eseguirsi su terreno di proprietà dell'impresa ovvero su terreno per il quale l'impresa stessa disponga di un diritto di godimento di durata non inferiore a quella del finanziamento.

Qualora l'investimento sia localizzato in locali diversi da quelli ove l'impresa risulti avere la propria sede, la circostanza dovrà essere documentata in apposita certificazione resa dall'impresa stessa.

5. Forma dell'agevolazione

L'aiuto sarà erogato in forma di contributo determinato sul montante degli interessi di un finanziamento concesso da un Soggetto Finanziatore.
A tale aiuto – nei casi di cui al seguente punto 7.1 – potrà associarsi un contributo in conto impianti.

6. Importo massimo del finanziamento

Le agevolazioni saranno calcolate, indipendentemente dall'ammontare del progetto ammissibile, su un importo finanziato massimo di:

a. euro 400.000,00, in caso di microimprese;
b. euro 700.000,00, in caso di piccole imprese.

Sono esclusi dal finanziamento i progetti di investimento iniziale di importo inferiore ad Euro 30 mila.

Nel caso in cui il finanziamento concesso dal Soggetto Finanziatore risulti essere di importo almeno pari all'entità dell'investimento iniziale indicata nella domanda di agevolazione, i soggetti beneficiari non sono obbligati ad apportare il contributo finanziario previsto dall'articolo 2, comma 5, del Regolamento.

7. Agevolazioni

7.1 Contributo in conto capitale

Alle microimprese – con esclusivo riferimento agli investimenti in nuovi macchinari ed attrezzature - potrà essere erogato un contributo aggiuntivo in conto impianti che non potrà essere superiore al 10% dell'investimento e all'importo massimo di euro 15.000,00.

7.2 Misura del contributo sul montante interessi

Il contributo sul montante interessi viene riconosciuto in misura pari all'Interest Rate Swap (Euribor 6 mesi versus tasso fisso) denaro, in Euro a 10 anni (10Y/6M), pubblicato sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" il giorno della stipula del finanziamento, maggiorato dell'1%. Tale contributo, che sarà calcolato sulla base di un piano di ammortamento "francese a rate costanti semestrali", non potrà essere superiore al tasso effettivamente applicato dal Soggetto Finanziatore.

Qualunque sia la maggior durata del contratto di finanziamento, il contributo sul montante interessi sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento di:

a. un periodo eventuale di preammortamento di non oltre 24 mesi e di sette anni di ammortamento per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento;
b. un periodo eventuale di preammortamento di non oltre 12 mesi e di quattro anni di ammortamento per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.

Nell'ipotesi in cui la durata dei contratti risulti superiore a quella massima di riconoscimento del contributo, il contributo medesimo verrà determinato sulla base di piani di ammortamento sviluppati per le durate sopra indicate.

8. Ammissione del finanziamento ai contributi

Come già detto, il Soggetto Finanziatore provvede all'inoltro della domanda dell'impresa a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. in forma cartacea. Provvede invece all'invio tramite PEC della dichiarazione di ammissibilità.

Sviluppo italia Puglia S.p.A. provvederà alla istruttoria della ammissibilità dell'agevolazione dopo la ricezione della documentazione attestante la concessione del finanziamento. Successivamente, procederà all'istruttoria tecnica, economica e finanziaria, con particolare riferimento alla redditività, alle prospettive di mercato e al piano finanziario derivante dalla gestione, accerta la pertinenza e l'ammissibilità delle spese e, quindi, l'agevolabilità dell'iniziativa.

L'avvenuta concessione del finanziamento costituisce elemento positivo sulla rischiosità dell'investimento e sulla coerenza della copertura finanziaria, di cui si terrà conto nel procedimento istruttorio di cui al paragrafo precedente.

La Regione provvede periodicamente, rispettando l'ordine cronologico di ricezione delle domande da parte dei Soggetti Finanziatori e dopo aver acquisito il parere del Comitato Tecnico Regionale, all'ammissione ad agevolazione delle iniziative istruite positivamente, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili, comunicando il provvedimento ai richiedenti ed ai Soggetti Finanziatori.

La composizione ed i compiti del Comitato Tecnico sono definiti nella DGR n. 208 del 25 febbraio 2009, così come modificata dalla successiva DGR n. 627 del 21/04/09.

9. Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono quelle previste dall'articolo 14 del Regolamento, che di seguito si riporta.

1. Sono ammissibili le spese per:
   a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni entro il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali;
   b. opere murarie e assimilate;
   c. infrastrutture specifiche aziendali;
   d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ivi compresi quelli necessari all'attività di rappresentanza, nonché i mezzi mobili strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati all'effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni; per il settore dei trasporti sono escluse le spese relative all'acquisto di materiale di trasporto. Per quanto riguarda gli automezzi sono ammissibili solo se strettamente necessari al ciclo di produzione;
   e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
   f. trasferimenti di tecnologia mediante l'acquisto di diritti di brevetto e licenze, connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

2. In caso di acquisto di un immobile, sono ammissibili esclusivamente i costi di acquisto da terzi, purché la transazione sia avvenuta a condizioni di mercato.

3. Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.

Con riferimento al punto 1, lettera d), per le imprese esercenti l'attività di trasporto, l'acquisto di automezzi è ammissibile esclusivamente nel caso di imprese di trasporto persone.

Nel caso di acquisto di un immobile "a corpo", il Soggetto Finanziatore dovrà produrre una perizia giurata di un tecnico abilitato che contenga una stima del valore del suolo aziendale scorporandolo rispetto al valore dell'immobile.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento, le seguenti spese non sono comunque ammissibili:

a. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
b. le spese relative all'acquisto di scorte;
c. le spese relative all'acquisto di macchinari ed attrezzature usati;
d. i titoli di spesa regolati in contanti;

e. le spese di pura sostituzione;
f. le spese di funzionamento in generale;
g. tutte le spese di leasing;
h. tutte le spese non capitalizzate;
i. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
j. i titoli di spesa nei quali l'importo complessivo dei beni agevolabili sia inferiore a 500,00 euro.

10. Variazioni al programma approvato

Come indicato nell'art. 16 del Regolamento non sono ammesse modifiche e variazioni al programma cosi come agevolato.

Non sono considerate modifiche e variazioni:
- modifiche dell'identità del fornitore rispetto a quella indicata in fase istruttoria;
- sostituzioni o modifiche di macchinari ed attrezzature, nei limiti della spesa originariamente prevista, che non alterano la funzionalità dei singoli beni di investimento;
- con riferimento alle spese per opere murarie, fermo restando il programma costruttivo presentato in fase istruttoria, variazioni di costi relativi alle voci previste dal computo metrico.

Eventuali variazioni in aumento dell'ammontare degli investimenti rispetto a quanto indicato nella comunicazione di ammissione alle agevolazioni non potranno comportare, in nessun caso, aumento dell'onere a carico della finanza pubblica.

11. Documentazione a corredo della domanda di erogazione del contributo

Il Soggetto Finanziatore, entro 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, inoltra a Sviluppo Italia Puglia S.p.A. la richiesta di erogazione del contributo unitamente alla seguente documentazione:
a. copia autentica del contratto di finanziamento;
b. la documentazione attestante l'avvenuta erogazione del finanziamento;
c. copia dei titoli di spesa debitamente quietanzati ed annullati;
d. documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa;
e. copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento dell'attività.

La richiesta di erogazione del contributo viene generata automaticamente dal sistema, deve essere stampata, firmata dall'impresa proponente ed inviata alla Regione.

Inoltre, l'azienda per il tramite del Soggetto Finanziatore, dovrà fornire:
1) D.U.R.C. o Dichiarazione sostitutiva al D.U.R.C. per mancanza dipendenti;
2) perizia giurata, se sono presenti spese per la voce "opere murarie", attestante la conformità alle autorizzazioni ottenute ed il rispetto dei vincoli edilizi, urbanistici e di destinazione d'uso;
3) Dichiarazione Sostitutiva di Atto Notorio (DSAN) del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni;
4) Dichiarazioni liberatorie dei fornitori;
5) Dichiarazione (DSAN) di conformità delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali.

La documentazione di spesa dovrà essere fornita in copia autentica, quietanzata ed annullata con la dicitura "Unione Europea – Regione Puglia – la presente spesa è stata finanziata in tutto o in parte con credito agevolato di cui al P.O. FESR 2007/2013 Asse VI Linea 6.1".

La documentazione di spesa è costituita da fatture quietanzate[1] ovvero, per l'acquisto di locali, dalla copia registrata del relativo contratto.

[1] La quietanza di cui ogni fattura deve essere munita, consiste, in una lettera liberatoria rilasciata dal fornitore.

Per gli investimenti immobiliari, la predetta documentazione deve essere integrata dalla planimetria annotata con la singola destinazione dei locali e, se trattasi di ampliamento, con l'indicazione di quelli preesistenti.

Nel caso di opere murarie dovrà, altresì, essere prodotta la dichiarazione di un tecnico iscritto all'albo professionale[2] attestante la natura dei lavori eseguiti, la congruità della spesa sostenuta rispetto ai lavori eseguiti, nonché la conformità di questi ultimi alla normativa in materia di edilizia.

Nel caso di opere murarie con destinazione promiscua, i costi comuni (fondamenta, strutture portanti, coperture ecc.) devono essere proporzionalmente imputati ai locali utilizzati per l'attività d'impresa.

L'acquisto o la costruzione di locali ad uso promiscuo è finanziabile per la sola quota di investimento funzionale all'attività oggetto di agevolazione. Qualora il contratto di acquisto non rechi la ripartizione del prezzo, la quota parte inerente l'investimento da agevolare deve risultare da perizia giurata.

12. Erogazione del contributo

Sviluppo Italia Puglia S.p.A., ricevuta la documentazione di cui al punto 11, acquisisce la documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento.
In seguito, Sviluppo Italia Puglia S.p.A. verifica la documentazione finale di spesa e redige una relazione sullo stato finale del programma di investimento, che evidenzi il raggiungimento degli obiettivi previsti da detto programma nonché l'ammissibilità e la pertinenza dei costi sostenuti.
La Regione, alla luce della relazione prodotta da Sviluppo Italia Puglia S.p.A., provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa sia del contributo sul montante interessi attualizzato al medesimo tasso con cui è calcolata l'agevolazione sia l'eventuale contributo in conto impianti, calcolato nella misura indicata al precedente paragrafo 7.1.

13. Stabilità dei beni oggetto di agevolazione

La dichiarata e documentata destinazione aziendale dei beni oggetto di finanziamento deve essere mantenuta, per cinque anni dalla data di erogazione del contributo, sotto pena di revoca.

14. Revoca dei contributi

La Regione (anche per il tramite di Sviluppo Italia Puglia S.p.A.) si riserva in ogni tempo la facoltà di accertare direttamente, sia presso la banca sia presso l'impresa, la sussistenza delle condizioni e finalità del finanziamento ammesso ai contributi.

Come previsto dall'art. 17 del Regolamento si procederà alla revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

a. l'investimento non sia completato entro 12 mesi dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni effettuata dalla Regione;
b. la richiesta di erogazione del contributo sia inoltrata dal Soggetto Finanziatore oltre il termine di 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento;
c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
d. le imprese non risultino in regola con le norme vigenti in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (norme per il diritto di lavoro dei disabili);

[2] La dichiarazione può essere resa anche da un tecnico della Banca finanziatrice.

e. l'impresa richiedente non dimostri di essere in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali, eventualmente istituiti dalla contrattazione del settore economico di riferimento;
f. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso previsto prima di cinque anni dalla data di erogazione del contributo;
g. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario.

In caso di motivata necessità determinata dalla tipologia di investimenti previsti, sarà possibile accordare una eventuale proroga del termine di cui alla lettera a) del precedente comma.

In caso di mancato adempimento dell'obbligo essenziale della destinazione, i contributi saranno revocati totalmente o parzialmente.

Ai sensi dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/98, i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti a seguito di revoca per fatti imputabili all'impresa e non sanabili dovranno essere restituiti dall'impresa alla Regione, maggiorati degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento maggiorato di 5 p.p. per il periodo intercorrente tra la data di corresponsione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.

Per fatti non imputabili all'impresa, i contributi indebitamente percepiti saranno maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Allegato 1

SETTORI ESCLUSI DAGLI INTERVENTI AGEVOLATIVI
(Classificazione ISTAT 2007)

Sono validi i divieti e le limitazioni derivanti dalle vigenti normative dell'Unione Europea.
Ai sensi di quanto stabilito dal Regolamento, oltre al settore turismo, sono esclusi anche i seguenti settori:

1. pesca e acquacoltura;
2. costruzione navale;
3. industria carboniera;
4. siderurgia, così come definito nell'allegato B della disciplina multisettoriale degli aiuti regionali destinati ai grandi progetti d'investimento di cui alla comunicazione numero C(2002) 315, pubblicata nella G.U.C.E. C70 del 19.3.2002;
5. fibre sintetiche.

Non sono ammissibili le attività connesse con la produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato; è ammissibile la trasformazione e la commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87.
Non sono ammissibili le seguenti classi:

10.1 "Lavorazione e conservazione di carne e di prodotti a base di carne";
10.2 "Lavorazione e conservazione di pesce, crostacei e molluschi";
10.3 "Lavorazione e conservazione di frutta e ortaggi";
10.4 "Produzione di oli e grassi vegetali e animali";
10.51 "Industria lattiero – casearia, trattamento igienico, conservazione del latte";
10.6 "Lavorazione delle granaglie, produzione di amidi e di prodotti amidacei";
10.90 "Produzione di prodotti per l'alimentazione degli animali";
10.81 "Produzione di zucchero";
10.83 "Lavorazione del tè e del caffè;
10.89 "Produzione di altri prodotti alimentari nca";
11.01 "Distillazione, rettifica e miscelatura degli alcolici"
11.02 "Produzione di vini da uve";
11.03 "Produzione di sidro ed altri vini a base di frutta";
11.04 "Produzione di altre bevande fermentate non distillate";
11.06 "Produzione di malto";
12.0 "Industria del tabacco".

Inoltre, l'esclusione si applica ai seguenti gruppi:

46.2 "Commercio all'ingrosso di materie prime agricole e di animali vivi" (tutto il gruppo)
46.3 "Commercio all'ingrosso di prodotti alimentari, bevande e tabacco" (tutto il gruppo)

ed alle categorie "56.10.4" e "56.10.5".

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione
Servizio Artigianato Pmi e Internazionalizzazione

PO 2007-2013
Asse VI - Linea 6.1

Avviso per l'erogazione di "*Aiuti ai programmi di investimento promossi da Micro e Piccole Imprese*"

Linee Guida per la gestione telematica delle domande del Titolo II

SISTEMAPUGLIA
il portale per lo sviluppo e la promozione del territorio e delle imprese

Regione Puglia
Area Politiche per lo Sviluppo
il Lavoro e l'Innovazione

PORTALE SISTEMA PUGLIA
SEZIONE BANDI TELEMATICI

Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione (in attuazione del Regolamento (CE) 800/2008 del 06.08.2008)

Titolo II
Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese

User Manual

Linee Guida per la gestione telematica delle domande Gedom II

Versione 1.0

InnovaPuglia

InnovaPuglia SpA
Strada prov. per
Casamassima, Km. 3
70100 Valenzano –
BARI
Italia

Aprile 2009

Codice documento: [*D40-SP-UserManual_TITII]*

Controllo della Configurazione

Titolo: User Manual – Linee guida per la gestione delle domande telematiche
Riferimento: D40-SP-UserManual_TITII
Creato da: InnovaPuglia SpA

Storia del Documento

Ver.	Stato	Autore	Data	Memorizzato in:
0.01	Bozza	InnovaPuglia	25/02/2009	D40-SP-UserManual_TITII_0.1
0.02	Bozza	InnovaPuglia	26/03/2009	D40-SP-UserManual_TITII_0.2
1.00	Rilasciato	InnovaPuglia	16/04/2009	D40-SP-UserManual_TITII_1.0

Storia delle Revisioni

Ver.	Data	Evoluzione dei Contenuti	Revisioni
0.01	25/02/2009	Prima stesura del documento	
0.02	26/03/2009	Revisione form di gestione	Riformulazione dei form di gestione e introduzione di nuovi form
1.00	16/04/2009	Completamento descrizione delle funzioni di gestione	Riformulazione e completamento del flusso di gestione

Modifiche Previste

Tipo	Descrizione

Abstract

Il presente documento descrive le modalità di gestione delle domande on line relative all'Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione n. 1 del 19 Gennaio 2009 – Titolo II "Aiuti agli investimenti iniziali alle microimprese e alle piccole imprese".

Esso rappresenta la guida operativa utilizzata dai soggetti istituzionali abilitati (Soggetti Finanziatori, Confidi accreditati) a inoltrare alla Regione Puglia le domande di agevolazione relativamente agli aiuti agli investimenti iniziali richiesti dalle imprese interessate.

Il sistema di gestione telematica delle domande relative al Titolo II (Gedom-II) – basato su tecnologia Web – rappresenta lo strumento di supporto alla compilazione dei dati richiesti dallo schema di domanda (Allegati A e B) ed ha la finalità di "facilitare" la predisposizione delle domande di agevolazione e di consentirne l'invio telematico alle strutture amministrative regionali (Area politiche per lo sviluppo, il lavoro e l'innovazione – Servizio Artigianato, PMI e Internazionalizzazione).

Indice dei Contenuti

Controllo della Configurazione
Abstract
1 Scopo e campo di applicazione
2 Riferimenti
3 Introduzione
3.1 Requisiti Client necessari
4 Attori del Gedom II
4.1 Diagramma degli Attori
5 I flussi di gestione
5.1 Scenario 1
5.2 Scenario 2
5.3 Scenario 3
5.4 Richiesta di erogazione del contributo
6 L'accesso al sistema Gedom II
7 Struttura generale del sistema Gedom II
7.1 I menu principaI
7.1.1 Menu Operatore Soggetto Finanziatore
7.1.1.1 Nuova Pratica
7.1.1.2 Pratiche in lavorazione
7.1.1.3 Pratiche Convalidate
7.1.1.4 Pratiche Inviate
7.1.2 Menu Operatore Confidi
7.1.2.1 Nuova Pratica
7.1.2.2 Pratiche in lavorazione
7.1.2.3 Pratiche Convalidate
7.1.3 Menu Autorizzatore Soggetto Finanziatore
7.1.3.1 Pratiche da Assegnare
7.1.3.2 Pratiche da Inviare
7.1.3.3 Eliminazione Pratica
7.1.3.4 Movimentazione Pratica
7.1.3.5 Pratiche da restituire
7.1.3.6 Pratiche Inviate
7.1.3.7 Sblocco Pratiche Convalidate
7.1.3.8 Monitoraggio Pratiche
7.1.4 Menu Autorizzatore Confidi
7.1.4.1 Pratiche da Assegnare
7.1.4.2 Pratiche Convalidate
7.1.4.3 Sblocco Pratiche Convalidate

7.1.4.4 Eliminazione Pratica
7.1.4.5 Pratiche da restituire
7.1.4.6 Movimentazione Pratica
7.1.4.7 Monitoraggio Pratiche
7.2 Inserimento nuova Pratica
7.2.1 Menu Sezioni di inserimento pratica (domanda di agevolazione)
7.2.2 Sezione A.1 – Impresa proponente
7.2.3 Sezione A.2 – Iniziativa proposta
7.2.4 Sezione A.3 – Rappresentante Legale
7.2.5 Sezione A.4 – Requisiti Accoglibilità Domanda
7.2.6 Sezione A.5 – Piano degli Investimenti
7.2.7 Sezione A.6 – Dati Finanziamento
7.2.8 Sezione A.7 – Copertura Finanziaria
7.2.9 Sezione A.8 – Allegati da Acquisire
7.2.10 Sezione A.9 – Garanzia CONFIDI
7.2.11 Sezione A.10 – Dati Occupazionali
7.2.12 Sezione A.11 – Criteri Valutazione Ambientale Strategica
7.2.13 Sezione A.12 – Richiesta di Erogazione Contributo

Indice delle Figure

Figura 1 - Diagramma degli attori del sistema
Figura 2 - Flussi Scenario 1 - CO-SF
Figura 3 - Flussi Scenario 2 - SF-CO
Figura 4 - Flussi Scenario 3 - SF
Figura 5 - Flusso Richiesta Erogazione contributo
Figura 6 - Home page pubblica del Portale Sistema Puglia
Figura 7 - Home page Portale Sistema Puglia per utenti autenticati
Figura 8 - Home page Regimi di Aiuti Titolo II
Figura 9 - Form di richiesta informazioni al gruppo di assistenza on line
Figura 10 - Link di accesso alla gestione domande
Figura 11 - Richiesta codice PIN di accesso al sistema Gedom II
Figura 12 - Menu principale - Ruolo Operatore SF
Figura 13 - Elenco pratiche in lavorazione - SF
Figura 14 - Elenco pratiche convalidate - SF
Figura 15 - Elenco pratiche inviate - SF
Figura 16 - Menu principale - Ruolo Operatore Confidi
Figura 17 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore SF
Figura 18 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – SF
Figura 19 - Elenco pratiche da assegnare a Confidi
Figura 20 - Elenco pratiche da Inviare
Figura 21 - Conferma Invio pratica
Figura 22 - Pratiche da Cancellare
Figura 23 - Movimentazione pratiche
Figura 24 - Dettaglio movimentazione pratica
Figura 25 – Elenco Pratiche da restituire
Figura 26 - Conferma restituzione pratica
Figura 27 - Elenco pratiche inviate - SF
Figura 28 - Elenco pratiche da sbloccare
Figura 29 - Conferma sblocco pratica
Figura 30 - Monitoraggio pratiche
Figura 31 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore CO
Figura 32 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – CO
Figura 33 - Elenco pratiche da assegnare a SF
Figura 34 - Conferma assegnazione pratica - CO
Figura 35 - Elenco pratiche convalidate - CO
Figura 36 - Elenco pratiche da sbloccare
Figura 37 - Conferma sblocco pratica
Figura 38 - Pratiche da Cancellare
Figura 39 - Conferma cancellazione pratica
Figura 40 – Elenco Pratiche da restituire

Figura 41 - Conferma restituzione pratica
Figura 42 - Movimentazione pratiche
Figura 43 - Dettaglio movimentazione pratica
Figura 44 - Monitoraggio pratiche

Indice delle Tabelle

Tabella 1 - Tabella degli attori del sistema
Tabella 2 - Elementi strutturali delle applicazioni
Tabella 3 - Tasti operazione disponibili in Gedom II
Tabella 4 - Voci di menu per il ruolo Operatore SF
Tabella 5 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi
Tabella 6 - Voci di menu per il ruolo Autorizzatore SF
Tabella 7 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi

1 Scopo e campo di applicazione

Lo scopo del presente documento è quello di:

- definire il contesto d'uso del sistema di gestione delle domande Titolo II (Gedom II);
- descrivere le modalità di interazione tra l'utente e il sistema;
- fornire una guida operativa per l'utente abilitato: per ogni evento o esigenza da parte dell'utente sono descritti i passi essenziali per raggiungere l'obiettivo.

Tutte le eventuali modifiche apportate al sistema di gestione delle domande di agevolazione Titolo II (sia da un punto di vista funzionale che di layout di presentazione) saranno rese disponibili tempestivamente anche nel presente documento di Linee Guida per la gestione telematica delle domande.

2 Riferimenti

1.	[Regolamento]	Regolamento Regionale n. 1 del 19 Gennaio 2009 – Regolamento generale dei regimi di aiuti in esenzione
2.	[Avviso]	Avviso per la presentazione delle istanze di accesso ai sensi dell'articolo 15 del Regolamento
3.	[MOD_A]	Modulistica - Allegato A – Schema Domanda
4.	[MOD_B]	Modulistica - Allegato B – Altre Informazioni
5.	[RICAB_SF_SisP_V3]	Richiesta del Soggetto Finanziatore di attivazione credenziali Sistema Puglia per gestione domande Titolo II
6.	[RICAB_CO_SisP_V1]	Richiesta del soggetto Confidi di attivazione credenziali Sistema Puglia per gestione domande Titolo II

3 Introduzione

Il sottosistema **Gedom II** è uno strumento realizzato nell'ambito del sistema più generale di gestione del ciclo di lavorazione dei procedimenti amministrativi, dei flussi documentali e dei fascicoli digitali adottato dalle strutture operative dell'Area politiche per lo sviluppo.

Dal punto di vista strutturale il sistema Gedom II è organizzato in un insieme di sezioni e di servizi di utilità erogati attraverso il Portale Sistema Puglia.

In particolare, le sezioni identificate con i codici A1, A2, …, consentono l'inserimento dei dati richiesti dallo schema di domanda (Allegato A) ed il controllo sintattico e di congruenza delle informazioni fornite, in coerenza con le prescrizioni riportate nell'Avviso e nel Regolamento generale – sezione Titolo II.

I servizi di utilità permettono all'utente di generare in automatico i documenti richiesti dal bando, e più in generale di gestire il flusso delle domande (pratiche) sia rispetto agli operatori abilitati (operatori del soggetto finanziatore, operatori del soggetto Confidi) sia di inviare le pratiche convalidate agli uffici regionali.

Sia le sezioni che i servizi di utilità sono presentati dal Gedom II in relazione alla tipologia di ruolo assegnato ad ogni utente in fase di registrazione nel sistema. Ciò consente di specializzare le attività operative svolte dagli utenti autorizzati all'interno di un modello di gestione flessibile delle pratiche di tipo "collaborativo" e condiviso, in cui il "perfezionamento" delle pratiche può essere svolto da più soggetti ed in tempi diversi.

3.1 Requisiti Client necessari

- Stazione di lavoro personale con collegamento alla rete Internet;
- Software di navigazione Internet (browser): MS Internet Explorer vers. 6.0 o successive; Mozilla Firefox vers. 2.0 o successive;
- Dispositivi di firma digitale (solo per determinate tipologie di ruolo);
- Software di firma digitale (solo per determinate tipologie di ruolo)

4 Attori del Gedom II

Il sistema Gedom II si rivolge principalmente alle seguenti categorie di utenti:

- operatori del soggetto finanziatore (OperatoreSF)
- operatori del soggetto Confidi (Operato reCO)
- autorizzatori del soggetto finanziatore (AutorizzatoreSF)
- autorizzatori del soggetto Confidi (Autorizzato reCO)
- istruttori regionali (IstrReg)
- responsabile di procedimento (RespProc)
- gruppo di assistenza on line (Assistenza)
- amministratore del sistema (Amministratore)

L'applicazione prevede – per le diverse tipologie di utenti - funzionalità diverse in base alle competenze e ruolo svolto nel ciclo di gestione delle domande di agevolazioni

Facendo riferimento alla terminologia UML, secondo cui un Attore è un utilizzatore che detiene un particolare ruolo e di conseguenza una specifica vista ed operatività delle funzionalità offerte da un sistema, le tipologie di attori che possono fruire dei servizi offerti dal sistema Gedom II sono:

Attore	Descrizione
UtenteRegistrato	Attore astratto che rappresenta l'astrazione degli Utenti registrati nel Portale Sistema Puglia. Nessun Utente del Portale Sistema Puglia avrà mai associato il ruolo UtenteRegistrato generico, essendo questo solo un'astrazione dei ruoli di seguito descritti, che saranno realmente associati agli utenti del sistema. **Numero** non applicabile **Livello di esperienza** non applicabile
OperatoreSF	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II per istruire nuove pratiche (creare e/o modificare pratiche). Questo tipo di attore è abilitato dal Soggetto Finanziatore. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
OperatoreCO	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II per istruire nuove pratiche (creare e/o modificare pratiche). Questo tipo di attore è abilitato dal soggetto Confidi. **Numero** nessun limite

	Livello di esperienza medio
AutorizzatoreSF	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II. L'attore AutorizzatoreSF è abilitato a validare una pratica, autorizzare l'invio della domanda alla Regione, assegnare una o più pratiche agli operatoriSF, monitorare le pratiche istruite da uno o più operatoriSF. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
AutorizzatoreCO	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II. L'attore AutorizzatoreCO è abilitato a validare una pratica, assegnare una o più pratiche agli operatoriCO, monitorare le pratiche istruite da uno o più operatoriCO, inviare le pratiche al Soggetto Finanziatore per il completamento dei dati e l'inoltro alla Regione Puglia. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
IstrReg	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II. In particolare, saranno rese disponibili le funzionalità del sistema connesse alla fase di istruttoria delle domande pervenute. **Numero** nessun limite **Livello di esperienza** medio
RespProc	Attore che rappresenta un Utente registrato, quindi, noto al Portale Sistema Puglia, che connettendosi al sistema attraverso la procedura di autenticazione può fruire dei Servizi Gedom II. In particolare, saranno rese disponibili le funzionalità del sistema connesse alle attività amministrative svolte dal Responsabile di procedimento. **Numero** 1 **Livello di esperienza** medio
Assistenza	Attore che dispone in generale delle funzionalità di supporto on line alle richieste pervenute dagli utenti del sistema. L'assistenza è fornita sia sugli aspetti tecnici dell'applicazione che sul dominio di pertinenza del bando Titolo II. **Numero** illimitato **Livello di esperienza** medio
Amministratore	Attore che dispone in generale delle funzionalità di controllo, gestione e configurazione dell'infrastruttura dei servizi del Portale Sistema Puglia. In particolare, l'Amministratore di Sistema gestisce: gli utenti del sistema;

	i ruoli abilitati nel sistema; le associazioni ruoli/funzioni abilitate nel sistema; la configurazione dei servizi offerti dal sistema; le canalità supportate dal sistema; lo schema di classificazione delle unità informative gestiti nel sistema, in termini di Aree Tematiche di afferenza e Tipologia unità informative. **Numero** 1 **Livello di esperienza** alto

Tabella 1 - Tabella degli attori del sistema

4.1 Diagramma degli Attori

Il diagramma degli attori mostra le relazioni esistenti tra le diverse tipologie di utenti abilitati all'utilizzo del sistema. Gli attori Soggetto Finanziatore e Soggetto Confidi, con le relative specializzazioni di Operatore e Autorizzatore, rappresentano le differenti classi di utenti realmente registrati nel Portale Sistema Puglia a cui afferiscono uno o più utenti con i ruoli di operatore ed autorizzatore.

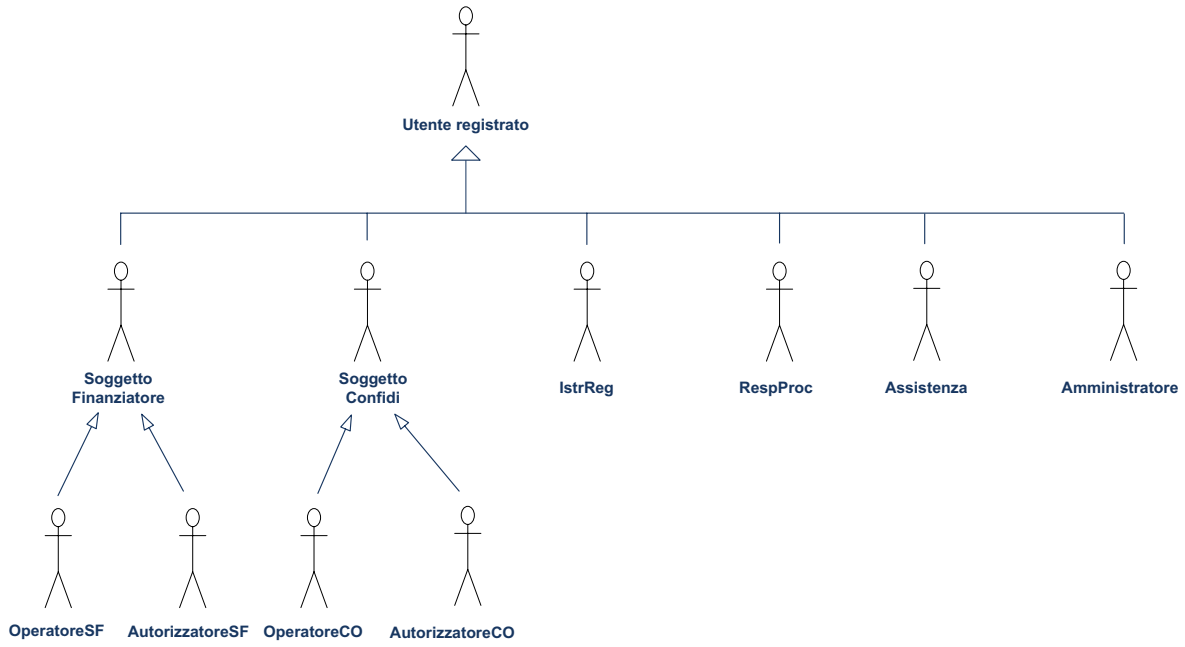


Figura 1 - Diagramma degli attori del sistema

L'accesso al sistema Gedom II, quindi, sarà effettuato utilizzando una "gerarchia" di credenziali così strutturata:

- le credenziali del Soggetto Finanziatore (o soggetto Confidi) sono utilizzate per accedere al Portale Sistema Puglia;
- le password (PIN) rilasciate per i ruoli Operatore e Autorizzatore saranno utilizzate per accedere alle funzionalità specifiche del sistema Gedom II

In questo modo ogni operatore/autorizzatore sarà sempre associato al profilo del Soggetto a cui appartiene e potrà operare solo sulle pratiche/domande gestite dal Soggetto di appartenenza.

5 I flussi di gestione

Negli schemi che seguono sono rappresentati i flussi di gestione e di scambio dati previsti nel Gedom II. All'interno del sistema sono stati modellati tre scenari di utilizzo in relazione al soggetto che in prima istanza "istruisce" le pratiche.

5.1 Scenario 1

Nello scenario 1 il soggetto che istruisce per primo le domande è Confidi, che provvede a compilare tutte le sezioni della domanda e, al termine della sua istruttoria, provvede a "trasferire" la pratica al Soggetto Finanziatore convenzionato mediante la funzionalità di sistema "Assegna pratiche al Soggetto Finanziatore".

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

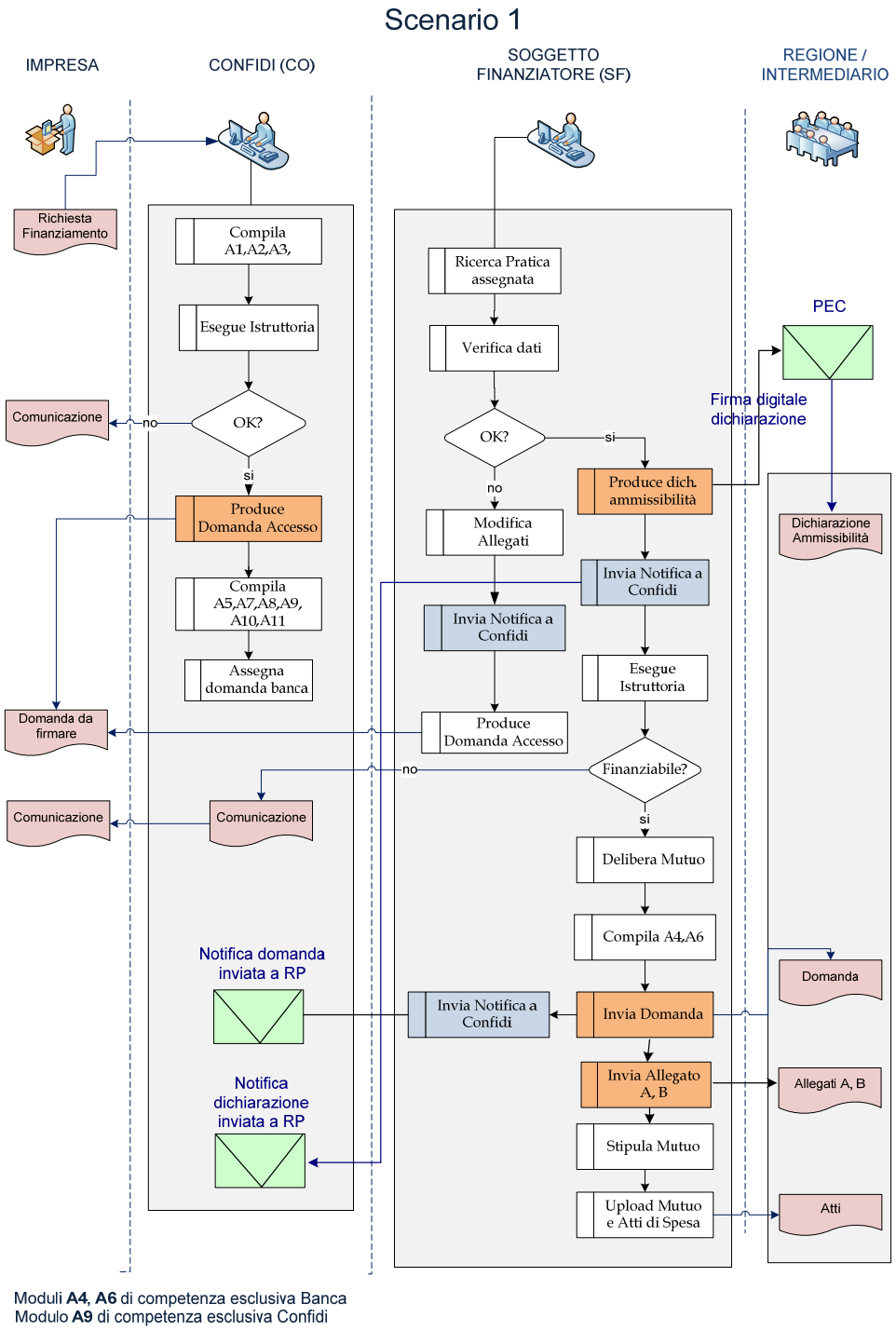


Figura 2 - Flussi Scenario 1 - CO-SF

5.2 Scenario 2

Nello scenario 2 il soggetto che istruisce per primo le domande è il Soggetto Finanziatore, che per una parte dell'istruttoria si avvale del soggetto Confidi convenzionato.

Quindi, creata una nuova pratica sulla base della richiesta dell'Impresa proponente, provvede a "trasferire" la pratica al soggetto Confidi convenzionato mediante la funzionalità di sistema "Assegna pratiche a Confidi".

Il soggetto Confidi provvede a compilare tutte le sezioni di propria competenza e, al termine della sua istruttoria, provvede a "restituire" la pratica al Soggetto Finanziatore mediante la funzionalità di sistema "Restituisce pratica".

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

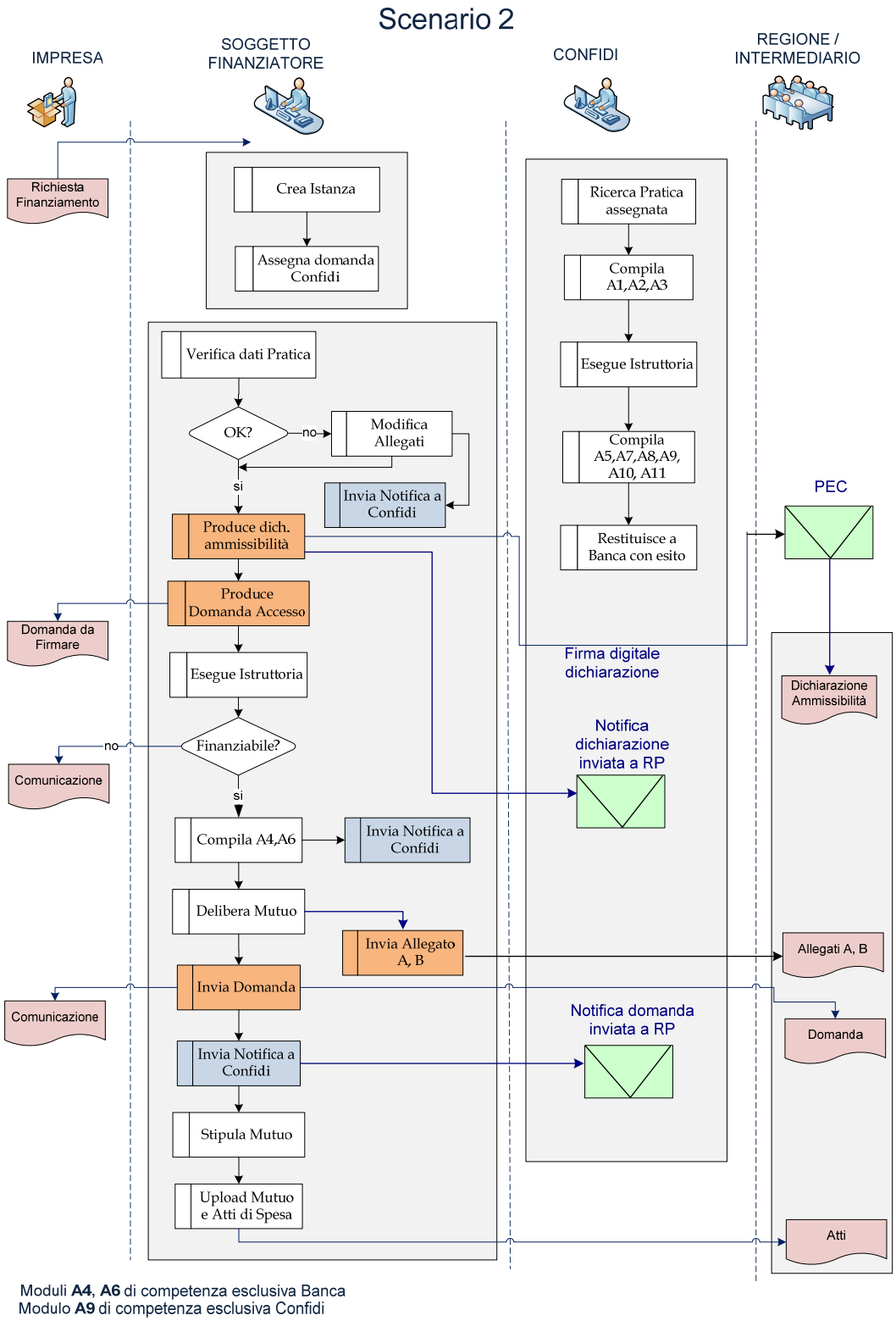


Figura 3 - Flussi Scenario 2 - SF-CO

5.3 Scenario 3

Nello scenario 3 il soggetto che istruisce le domande è il Soggetto Finanziatore, che svolge tutta l'istruttoria senza l'ausilio del soggetto Confidi.

Il Soggetto Finanziatore completa l'istruttoria, fornisce i dati del finanziamento concesso e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia. La Dichiarazione di ammissibilità deve essere firmata digitalmente ed inviata sulla PEC della Regione Puglia, come indicato nell'Avviso del Bando.

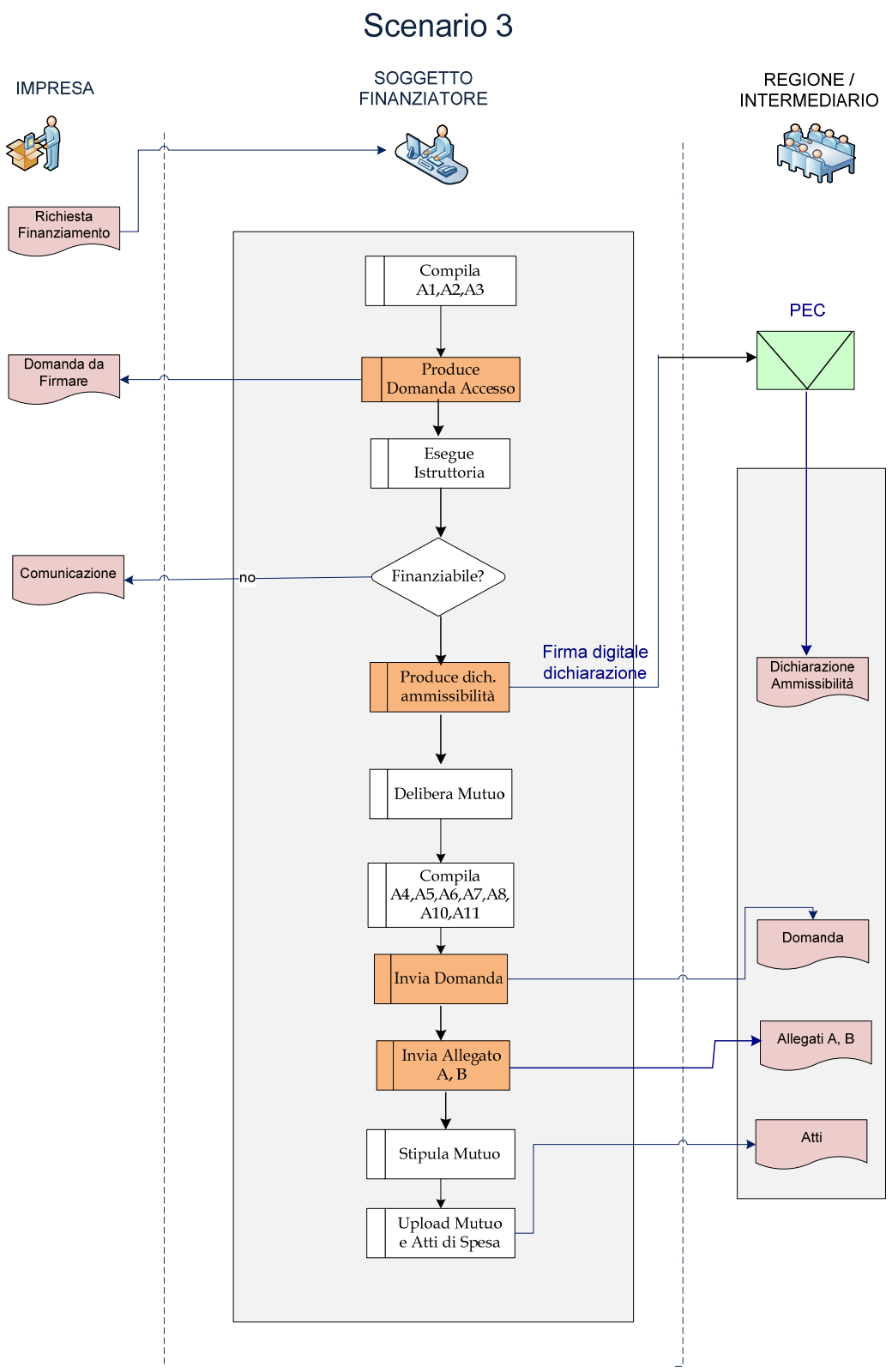


Figura 4 - Flussi Scenario 3 - SF

5.4 Richiesta di erogazione del contributo

La richiesta di erogazione del contributo è effettuata utilizzando la funzione del sistema "**A.12 Richiesta di erogazione contributo**" da parte del Soggetto Finanziatore.

Il Soggetto Finanziatore provvede a raccogliere tutti gli atti di spesa sostenuta dall'impresa proponente e provvede ad inoltrare la documentazione alla Regione Puglia.

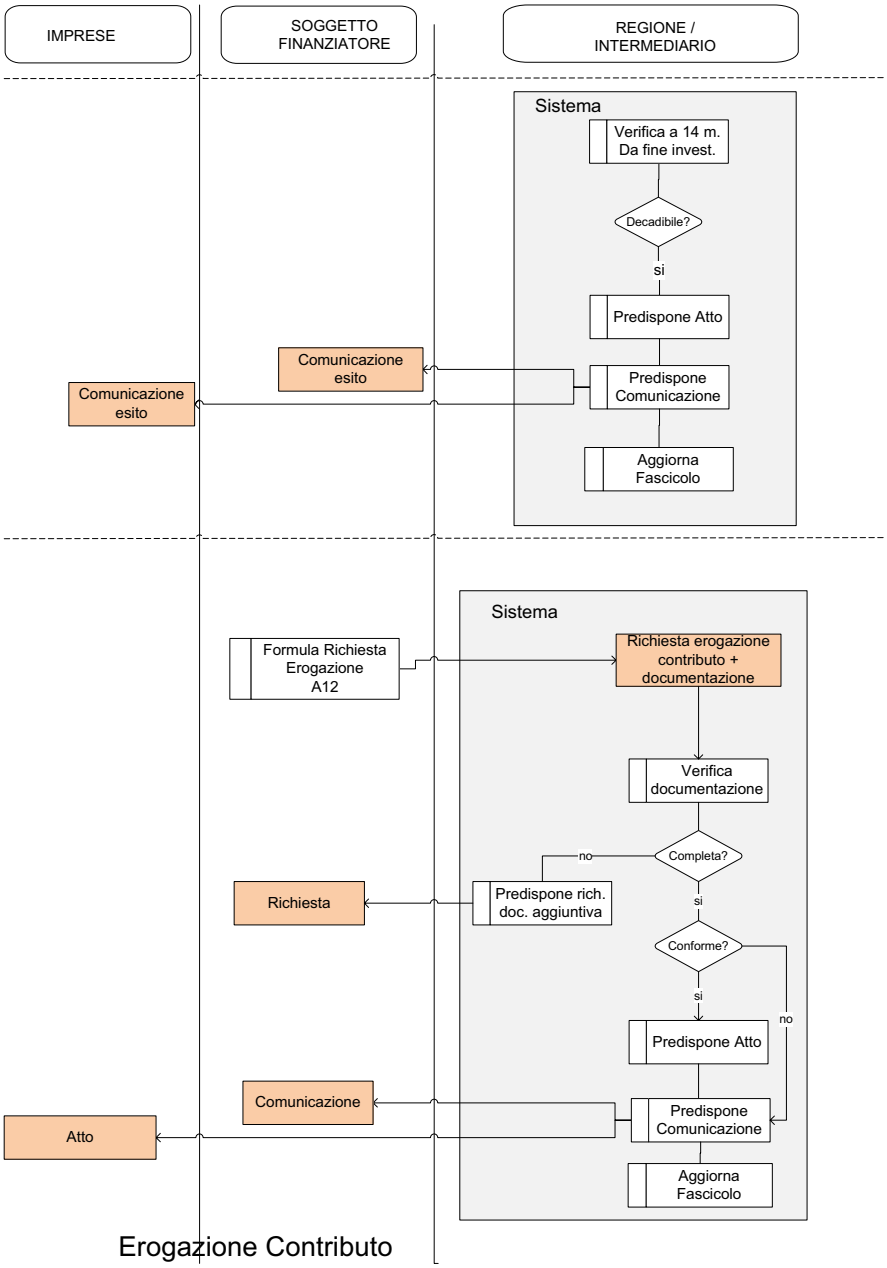


Figura 5 - Flusso Richiesta Erogazione contributo

6 L'accesso al sistema Gedom II

Il modello di accesso gestito dal sistema è organizzato sulla base dei seguenti elementi:

- Il soggetto finanziatore (SF) ed il soggetto Confidi (CO) devono fare richiesta delle credenziali di accesso al Centro Servizi Sistema Puglia (CSSP) utilizzando la modulistica appropriata:

  - Modulo_rich_cred_SF, per il soggetto finanziatore (Allegato A);
  - Modulo_rich_cred_CO, per il soggetto Confidi (Allegato B);

- Le credenziali sono definite e rilasciate dal CSSP (comunicate mediante un messaggio di posta elettronica certificata all'indirizzo PEC del soggetto richiedente) secondo il seguente schema:
  - coppia **Login, Password primaria**: utilizzata per identificare il soggetto istituzionale abilitato ad accedere al sistema;
  - **PIN di tipo operatore**: utilizzato dagli Operatori che appartengono al soggetto istituzionale richiedente per accedere alle funzionalità di tipo "Operatore";
  - **PIN di tipo autorizzatore**: utilizzato dagli Autorizzatori che appartengono al soggetto istituzionale richiedente per accedere alle funzionalità di tipo "Autorizzatore";

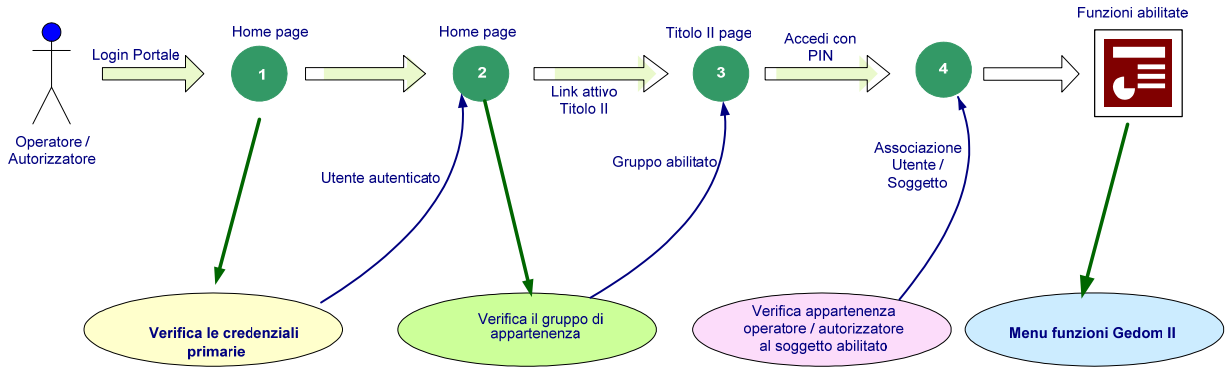
- Le credenziali primarie sono utilizzate per accedere al Portale Sistema Puglia dalla home page; il sistema controlla che tali credenziali siano valide e corrispondono ad uno specifico profilo del soggetto istituzionale (SF e/o CO)

- Il PIN è utilizzato per accedere al sistema Gedom II ed alle funzionalità specifiche di gestione delle domande di agevolazione (operatore e/o autorizzatore); il sistema controlla che il PIN fornito sia valido (cioè abilitato a gestire le domande on line) e che sia parte degli operatori/autorizza tori appartenenti al soggetto istituzionale identificato dalle credenziali primarie

Ogni PIN di tipo Operatore gestisce soltanto le pratiche di propria pertinenza ed ha accesso alle specifiche funzionalità disponibili per il ruolo "operatore", sulla base di uno schema di autorizzazioni che consente di controllare le necessarie "abilitazioni" a inserire, modificare, cancellare soltanto i dati di cui è responsabile.

Ogni PIN di tipo Autorizzatore gestisce tutte le pratiche istruite dai propri operatori ed ha accesso alle specifiche funzionalità disponibili per il ruolo "autorizzatore", sulla base di uno schema di autorizzazioni che consente di controllare le necessarie "abilitazioni" a inserire, modificare, cancellare soltanto i dati di cui è responsabile.

Il meccanismo di autorizzazione è basato sul seguente schema:



L'accesso al sistema **Gedom II**, quindi, avviene attraverso la Home Page del Portale Sistema Puglia.

Una volta accesa la propria stazione di lavoro, o se questa è già stata attivata, accertarsi che questa sia collegata alla rete ed eseguire il programma client standard **Internet Explorer**.

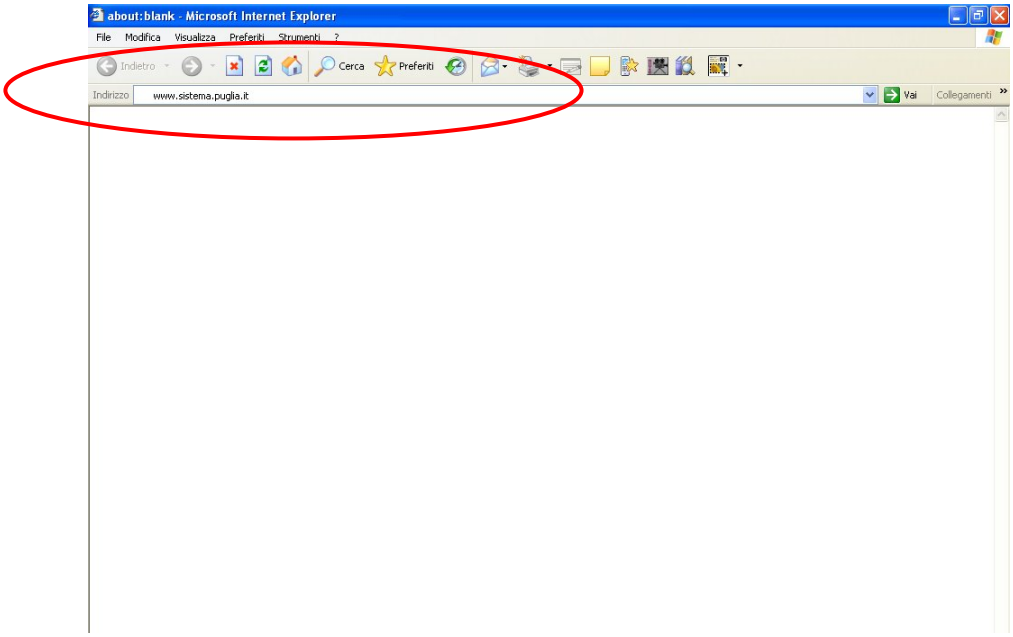
Il programma è presente su tutti i computer con sistema operativo Microsoft Windows, ed è riconoscibile dalla seguente icona:

localizzata sul desktop del computer (schermo iniziale dell'ambiente Windows). L'esecuzione del programma client Internet Explorer è avviata con un "doppio click" sull'icona stessa, e non esclude che si possa avere attivi altri programmi di lavoro (ad esempio, Word).

L'icona di Internet Explorer può anche trovarsi sulla barra in basso dello schermo, in prossimità del tasto "Start". In questo caso è sufficiente avviare il programma con un solo click sull'icona.

Una volta attivo il programma Internet Explorer, digitare l'indirizzo URL del Portale Sistema Puglia nella casella degli indirizzi:

http://www.sistema.puglia.it



Una volta digitato l'indirizzo del Portale Sistema Puglia, dare invio per raggiungere il computer dove è localizzato il Portale (oppure con il mouse dare "click" sul tasto "Vai" posto alla destra della barra di indirizzi URL).

Se la stazione di lavoro è abilitata ad accedere alla rete dove è situato il Portale, apparirà la schermata iniziale:

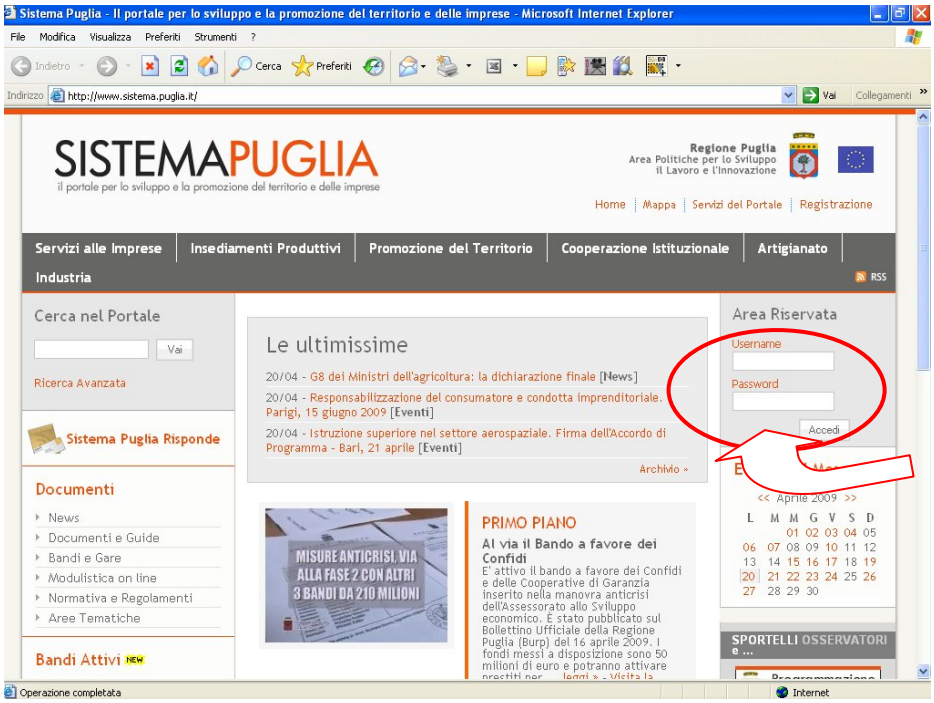


Figura 6 - Home page pubblica del Portale Sistema Puglia

Negli appositi “spazi” (Username, Password) situati in alto a destra dello schermo, bisogna inserire la coppia **Login e password primaria** assegnata (spostandosi con il tasto Tab della tastiera o con il mouse, inserire la password).

La password non sarà ovviamente visibile in chiaro, per evidenti motivi di sicurezza. Dopo aver inserito le credenziali premere il tasto “Invio” della tastiera o spostarsi con il mouse sul tasto “Login” e premere il tasto a sinistra del mouse (click del mouse) per effettuare il riconoscimento dell’utente e poter accedere ai servizi del sistema Gedom II.

Se le credenziali inserite sono corrette, il sistema presenta la stessa Home page del Portale con l’aggiunta, in basso a destra, del link di accesso alle funzioni di Gedom II.

E’ da rilevare che l’autorizzazione all’uso delle funzioni di gestione delle domande di agevolazione abilita a gestire (inserire, modificare, cancellare, ecc) solo le informazioni inserite dallo specifico operatore, non consentendo di accedere alle informazioni immesse da altri operatori.

La figura che segue mostra la sessione di Login di un utente abilitato all’accesso alle funzioni del sistema Gedom II. In caso di autenticazione corretta, si accede alla seguente *homepage* del portale:

Figura 7 - Home page Portale Sistema Puglia per utenti autenticati

Per accedere all’area di Portale relativa alla gestione delle domande **Redazione Centrale**, (*homepage* Gedom II) bisogna selezionare con un click del mouse il link **Regimi di aiuti – Titolo II**, (che si rende disponibile solo per gli utenti autorizzati) come indicato nella figura

precedente.

Una volta selezionato il link, si accede alla **Home Page di gestione dei Regimi di Aiuti Titolo II**, che si presenta come in figura:

Figura 8 - Home page Regimi di Aiuti Titolo II

Attualmente, nella parte a sinistra della home page sono visualizzate un insieme di funzionalità suddivise per Aree:

- **Area Info**: consente di accedere alle informazioni relative alle normative e regolamenti attinenti il Titolo II, ai documenti di riferimento (ad esempio, Schema di Avviso), alle eventuali News pubblicate dall'Area politiche per lo sviluppo, alla Modulistica di riferimento per gli operatori e/o autorizzatori abilitati, alle FAQ relative ai quesiti di interesse generale;

- **Area Bando**: consente di accedere al sistema di gestione delle domande, sia per inserire nuove domande che per modificare/completare domande già registrate precedentemente nel sistema;

- **Area Richieste sul Bando**: consente di comunicare con il gruppo di assistenza al bando attraverso l'inoltro di un testo libero, come mostrato in figura:

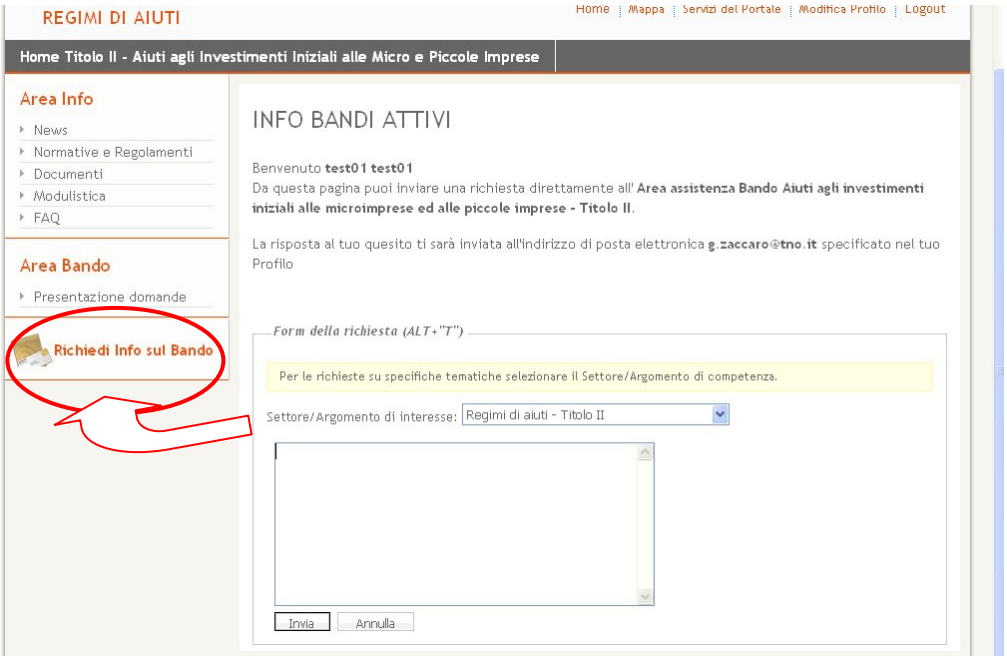


Figura 9 - Form di richiesta informazioni al gruppo di assistenza on line

Per accedere alle funzionalità di gestione delle domande di agevolazione bisogna selezionare con un click del mouse il link **Presentazione domande**, (che si rende disponibile solo per gli utenti autorizzati) come indicato nella figura seguente.

Figura 10 - Link di accesso alla gestione domande

Questo link presenta la richiesta di uno dei **codici PIN** rilasciati dal Centro Servizi Sistema Puglia al soggetto richiedente (Soggetto finanziatore e/o Soggetto Confidi), per i ruoli di Operatore e Autorizzatore.

Figura 11 - Richiesta codice PIN di accesso al sistema Gedom II

In relazione al **codice PIN** inserito nella casella, il sistema controlla:

- che il PIN sia un codice valido e abilitato alle funzioni di gestione (operatore o autorizzatore);
- che il PIN inserito corrisponda ad uno dei codici PIN assegnati al soggetto che ha effettuato l'accesso al Portale con le credenziali primarie (login, password – vedi Figura 2) rilasciate dal CSSP.

In relazione al **ruolo** associato al codice PIN immesso, il sistema presenta un "menu" di funzioni disponibili per il ruolo operatore o autorizzatore.

Nei paragrafi che seguono sono descritte in dettaglio le funzionalità del sistema.

7 Struttura generale del sistema Gedom II

La struttura delle applicazioni del sistema Gedom II è articolata, in generale, nei seguenti elementi:

Tipo elemento	Descrizione
Pagina Menu (PM)	Riporta un elenco di voci selezionabili dall'utente che rimanda a pagine successive di tipo "Form" o "Elenco"
Pagina Form (PF)	Presenta uno o più attributi in cui è richiesto l'inserimento e/o modifica dei dati. Le pagine di tipo PF contengono uno o più tasti di operazione
Pagina Elenco (PE)	Presenta un elenco di pratiche con i dati più significativi che ne consentano l'identificazione univoca. Normalmente ogni riga dell'elenco contiene dei *quick link* attivi per effettuare specifiche operazioni di dettaglio sulla pratica (ad esempio, aprire un form per modificare i dati della pratica, inviare una pratica, ecc.)

Tabella 2 - Elementi strutturali delle applicazioni

Di seguito è riportata la legenda dei tasti di operazione utilizzati nel sistema.

Tasto	Operazione
Salva	Memorizzare le informazioni inserite;
Esci	Ritornare alla pagina precedente senza memorizzare i dati presenti nel Form
Inserisci	Inserire un insieme di dati in un Form che prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti)
Cerca	Cercare uno specifico insieme di dati già memorizzati in precedenza in un Form prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti)
Ripristina	Ripristinare lo stato iniziale di un Form prevede l'inserimento di più righe di dati (ad esempio, Piano degli Investimenti). Questo tasto abilita alle successive operazioni di "Cerca" o "Inserisci" nuova riga di dati
Precedente	Tornare alla pagina precedente. Utilizzato normalmente nella presentazione di Pagine Elenco con un numero di righe elevato
Successivo	Spostarsi alla pagina successiva. Utilizzato normalmente nella presentazione di Pagine Elenco con un numero di righe elevato
Sblocco Pratica	Sbloccare una pratica che si trova nello stato di "Convalidata"., e quindi non più modificabile. L'operazione consente di rendere la pratica *rilavorabile* dagli operatori autorizzati
Cancella File	Cancellare (eliminare) un file esterno caricato precedentemente nel Form di inserimento dati. Tale operazione consente reinserire (upload) un nuovo file o di eliminare il file esistente.
Convalida Pratica	Convalidare una pratica inserita. Le pratiche nello stato "Convalidata" non saranno più modificabili dall'operatore, a meno di utilizzare l'operazione "Sblocco Pratica" abilitata solo per gli utenti autorizzati

Tabella 3 - Tasti operazione disponibili in Gedom II

Tutti i dati richiesti dai form di inserimento contrassegnati dal simbolo "(*)" sono obbligatori, per cui il sistema verifica – in fase di immissione e/o modifica – la presenza di un valore.

Nelle pagine di tipo Menu (PM) è sempre riportata l'indicazione del soggetto che si è autenticato al sistema ed il ruolo (Operatore/Autorizzatore) con cui l'utente utilizza le funzionalità di Gedom II.

Nelle pagine di tipo Form (PF) è sempre riportata l'indicazione del Codice pratica su cui si sta operando, il nome dell'impresa proponente e lo stato della pratica.

7.1 I menu principali

Il menu principale viene mostrato in modo diverso rispetto al tipo di soggetto che accede al sistema. Quindi alcune aree visibili al soggetto finanziatore non saranno visibili al soggetto Confidi.

7.1.1 Menu Operatore Soggetto Finanziatore

Per il **ruolo Operatore SF** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 12 - Menu principale - Ruolo Operatore SF

Voce di menu	Consente di …
Nuova Pratica	Inserire una nuova pratica per l'impresa proponente. Per creare una nuova pratica è necessario fornire la **Partita Iva** dell"impresa proponente
Pratiche in Lavorazione	Visualizzare l'elenco delle pratiche in lavorazione (già inserite e non ancora chiuse). Dall'elenco è possibile accedere ai dettagli della pratica (sezioni A1…..A11) per completare / modificare i dati inseriti
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia (pratiche non più modificabili)
Pratiche Inviate	Visualizzare l'elenco delle pratiche già inviate alla Regione Puglia (quindi già formalmente chiuse) e non più modificabili. Dall'elenco è possibile "scaricare" il file PDF della pratica generato dal sistema (Allegato A)
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 4 - Voci di menu per il ruolo Operatore SF

7.1.1.1 Nuova Pratica

Per **inserire e/o modificare una pratica** selezionare la voce di menu **Nuova Pratica**. La descrizione dettagliata di questa funzione è riportata nel paragrafo *7.2 Inserimento Nuova Pratica*.

7.1.1.2 Pratiche in lavorazione

Per **visualizzare le pratiche nello stato "In Lavorazione"** selezionare la voce di menu **Pratiche in Lavorazione**. Le pratiche in questo stato possono essere modificate fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Figura 13 - Elenco pratiche in lavorazione - SF

Selezionando il simbolo si accede alla pagina di accesso ai Form di gestione dei dati della specifica domanda, per le eventuali modifiche e/o completamento delle sezioni richieste.

La pagina di accesso ai Form di gestione dei dati (Sezioni della domanda) è descritta in dettaglio nei paragrafi che seguono.

7.1.1.3 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Convalidata"** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Figura 14 - Elenco pratiche convalidate - SF

Dall'elenco delle pratiche convalidate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando ed è caratterizzato dalla scritta "Bozza" riportata in ogni pagina. Questa versione di Allegato A (bozza) sarà rigenerata in automatico dal sistema (quindi non in versione bozza) al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.1.4 Pratiche Inviate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Inviate"** selezionare la voce di menu **Pratiche Inviate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore.

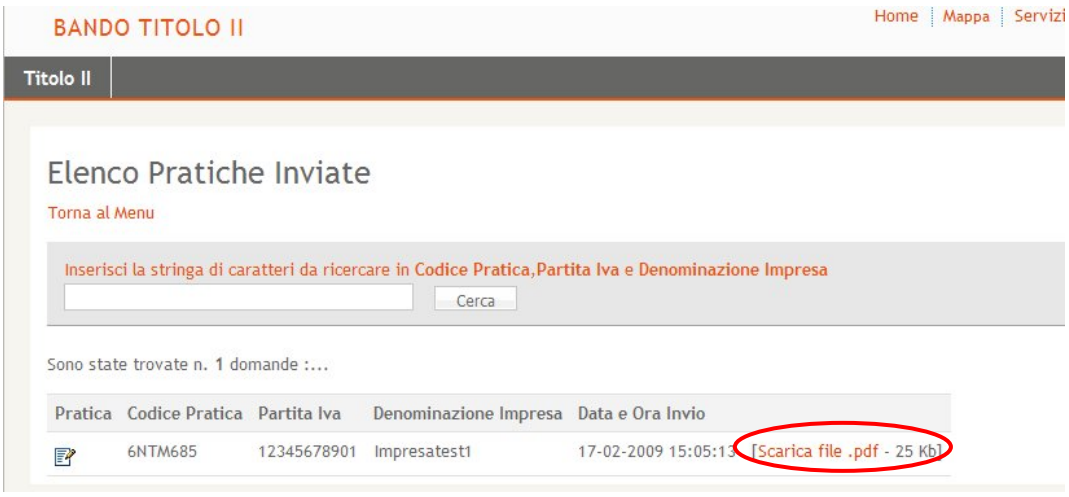


Figura 15 - Elenco pratiche inviate - SF

Dall'elenco delle pratiche inviate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando e corrisponde al documento generato al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.2 Menu Operatore Confidi

Per il **ruolo Operatore Confidi** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 16 - Menu principale - Ruolo Operatore Confidi

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Nuova Pratica	Inserire una nuova pratica per l'impresa proponente. Per creare una nuova pratica è necessario fornire la **Partita Iva** dell"impresa proponente
Pratiche in Lavorazione	Visualizzare l'elenco delle pratiche in lavorazione (già inserite e non ancora chiuse). Dall'elenco è possibile accedere ai dettagli della pratica (sezioni A1…..A11) per completare / modificare i dati inseriti
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia (pratiche non più modificabili)
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 5 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi

7.1.2.1 Nuova Pratica

Per **inserire e/o modificare una pratica** selezionare la voce di menu **Nuova Pratica**. La descrizione dettagliata di questa funzione è riportata nel paragrafo *7.2 Inserimento Nuova Pratica*.

7.1.2.2 Pratiche in lavorazione

Per **visualizzare le pratiche nello stato "In Lavorazione"** selezionare la voce di menu **Pratiche in Lavorazione**. Le pratiche in questo stato possono essere modificate fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Selezionando il simbolo si accede alla pagina di accesso ai Form di gestione dei dati della specifica domanda, per le eventuali modifiche e/o completamento delle sezioni richieste.

La pagina di accesso ai Form di gestione dei dati (Sezioni della domanda) è descritta in dettaglio nei paragrafi che seguono.

7.1.2.3 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche nello stato "Convalidata"** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Le pratiche in questo stato non possono essere modificate dall'operatore fino a quando l'operatore esplicitamente non dichiara di aver terminato l'inserimento di tutti i dati richiesti e consentiti selezionando, dalla pagina di menu delle Sezioni, la funzione **Convalida Pratica**.

Dall'elenco delle pratiche convalidate è possibile soltanto visualizzare (o scaricare) il file in formato PDF che contiene tutti i dati inseriti per quella determinata pratica. Tale file corrisponde in sostanza all'**Allegato A** del bando ed è caratterizzato dalla scritta "Bozza" riportata in ogni pagina. Questa versione di Allegato A (bozza) sarà rigenerata in automatico dal sistema (quindi non in versione bozza) al momento dell'invio della pratica alla Regione Puglia, mediante il tasto di operazione **Invio Pratica** abilitato per il ruolo di Autorizzatore.

7.1.3 Menu Autorizzatore Soggetto Finanziatore

Per il **ruolo Autorizzatore SF** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 17 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore SF

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Pratiche da Assegnare a Operatori interni	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore per la successiva lavorazione
Pratiche da Assegnare a Confidi	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore di Confidi per la successiva lavorazione
Pratiche da Inviare	Visualizzare l'elenco delle pratiche in attesa di essere inviate alla Regione Puglia. Le pratiche visualizzate in elenco sono nello stato "Convalidata" e non sono più modificabili.
Eliminazione Pratica	Cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia.
Movimentazione Pratica	Monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.
Pratiche da restituire	Rilasciare una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita da Confidi, su richiesta esplicita del soggetto Confidi.
Pratica Inviate	Visualizzare l'elenco delle pratiche già inviate alla Regione Puglia. Le pratiche visualizzate in elenco sono nello stato

	"Inviata" e non sono più modificabili.
Sblocco Pratiche Convalidate	Rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.
Monitoraggio Pratiche	Visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia,
Esci	Ritornare alla Home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso.

Tabella 6 - Voci di menu per il ruolo Autorizzatore SF

7.1.3.1 Pratiche da Assegnare

Per **visualizzare le pratiche da assegnare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Assegnare ad Operatori interni o Pratiche da Assegnare a Confidi**.

Queste funzioni consentono di gestire il "workflow" delle attività di istruttoria delle pratiche sia rispetto agli operatori interni all'organizzazione che ha creato la pratica sia rispetto alle pratiche "lavorate" congiuntamente dal Soggetto Finanziatore e dal soggetto Confidi.

In sintesi, le **assegnazioni** possono essere effettuate secondo il seguente schema generale:

Creata da	Assegnata da	Assegnata a	Stato pratica	*Note*
Confidi	Confidi	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Soggetto Finanziatore	- Convalidata - Restituita da SF	Confidi può riassegnare ad un nuovo soggetto finanziatore una pratica precedentemente restituita da un SF
Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziatore	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Confidi	- Lavorazione	Il soggetto Confidi, al termine della sua istruttoria, **restituisce** la pratica al soggetto finanziatore (funzione **Restituzione pratiche**)

Per completezza del workflow si riporta di seguito anche lo schema generale relativo alla **restituzione delle pratiche**:

Chi restituisce	Restituita a	Quali pratiche	Stato pratica	*Note*
Confidi	Soggetto Finanziatore	Assegnate dal Soggetto Finanziatore	- Lavorazione - Convalidata	
Soggetto Finanziatore	Confidi	Assegnate da Confidi	- Convalidata	Restituzione su esplicita richiesta di Confidi.

				Pratiche create da Confidi e assegnate al Soggetto Finanziatore

Una pratica assegnata ad un soggetto Confidi non potrà essere accessibile dal soggetto finanziatore fino a quando il soggetto assegnatario non effettua la funzione di **Pratica da restituire**. Le pratiche restituite al soggetto finanziatore rientrano nella piena operatività del SF per il completamento dell'istruttoria e l'invio alla Regione Puglia.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Operatori interni**, il sistema presento le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione.

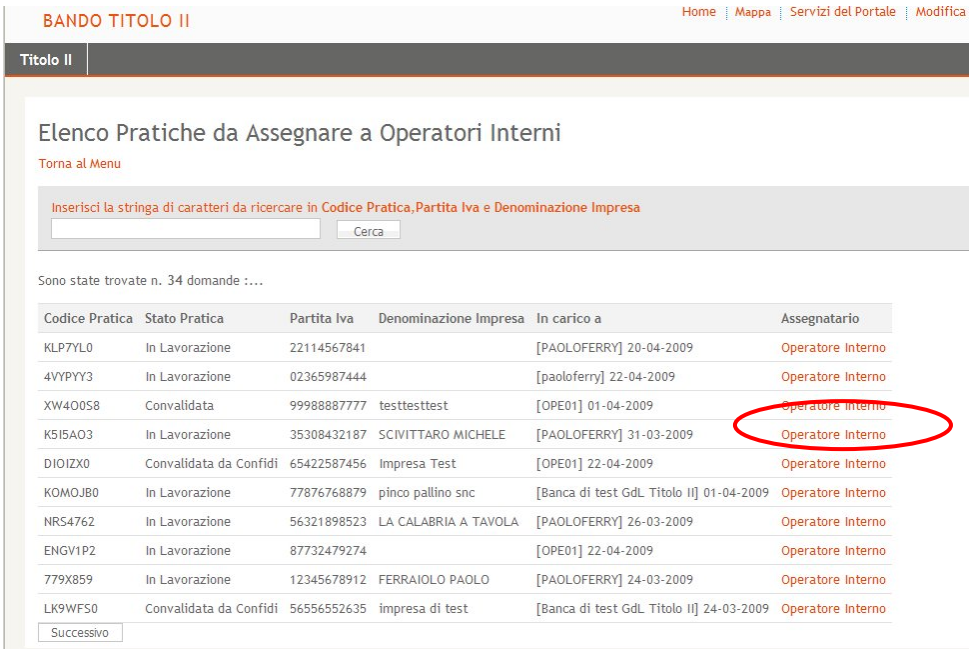


Figura 18 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – SF

L'assegnazione avviene selezionando il link **Operatore interno**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il codice dell'operatore. E' consentito assegnare una pratica ad un solo operatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Confidi**, il sistema presenta le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione. E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Codice Pratica	Stato Pratica	Partita Iva	Denominazione Impresa	In carico a	Assegnatario
KLP7YL0	In Lavorazione	22114567841		[PAOLOFERRY] 20-04-2009	Confidi
4VYPYY3	In Lavorazione	02365987444		[paoloferry] 22-04-2009	Confidi
XW4O0S8	Convalidata	99988887777	testtesttest	[OPE01] 01-04-2009	Confidi
K5I5AO3	In Lavorazione	35308432187	SCIVITTARO MICHELE	[PAOLOFERRY] 31-03-2009	Confidi
DIOIZX0	Convalidata da Confidi	65422587456	Impresa Test	[OPE01] 22-04-2009	Confidi
KOMOJB0	In Lavorazione	77876768879	pinco pallino snc	[Banca di test GdL Titolo II] 01-04-2009	Confidi
NRS4762	In Lavorazione	56321898523	LA CALABRIA A TAVOLA	[PAOLOFERRY] 26-03-2009	Confidi
ENGV1P2	In Lavorazione	87732479274		[OPE01] 22-04-2009	Confidi
779X859	In Lavorazione	12345678912	FERRAIOLO PAOLO	[PAOLOFERRY] 24-03-2009	Confidi
LK9WFS0	Convalidata da Confidi	56556552635	impresa di test	[Banca di test GdL Titolo II] 24-03-2009	Confidi

Figura 19 - Elenco pratiche da assegnare a Confidi

L'assegnazione avviene selezionando il link **Confidi**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il Confidi di riferimento. E' consentito assegnare una pratica ad un solo Confidi tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

7.1.3.2 Pratiche da Inviare

Per **visualizzare le pratiche da inviare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Inviare**. Questa funzione consente di selezionare dall'elenco le pratiche già convalidate (e quindi completate) e di inviarle alla Regione Puglia. Dopo tale operazione le pratiche inviate non sono più modificabili.

Figura 20 - Elenco pratiche da Inviare

La scelta delle pratiche da inviare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma invio pratica, selezionando il tasto di operazione **Invio Pratica**.

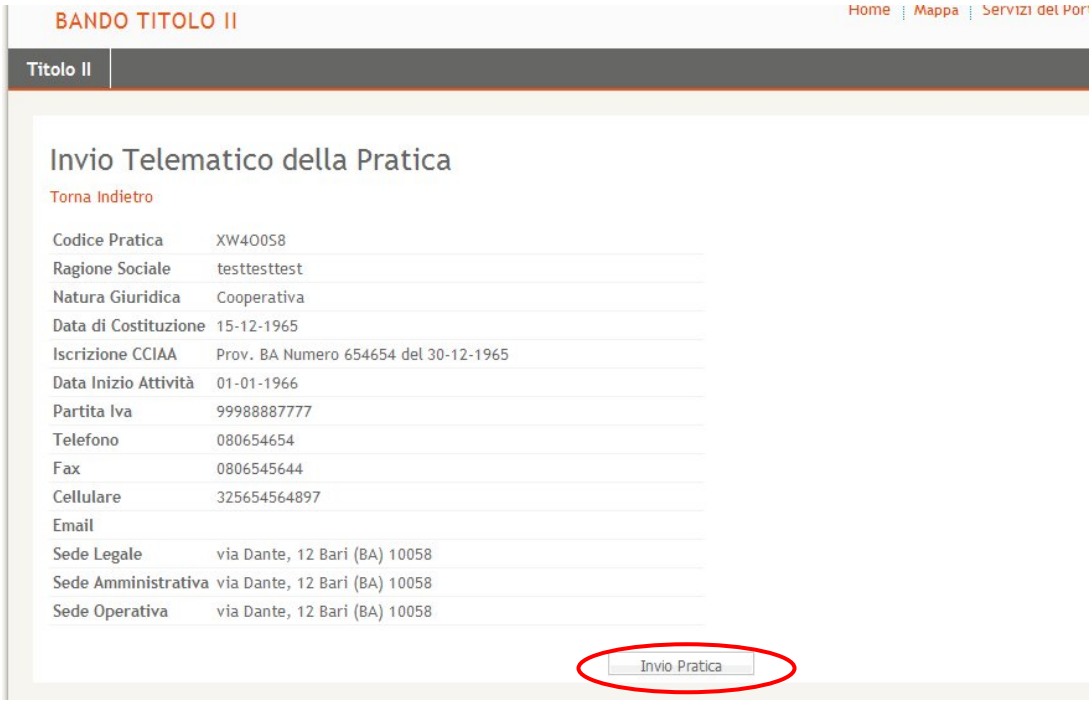


Figura 21 - Conferma Invio pratica

7.1.3.3 Eliminazione Pratica

Per **eliminare una pratica** selezionare la voce di menu **Eliminazione Pratica**. Questa funzione consente di cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere

eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia. Per cancellare una pratica è necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**.

Figura 22 - Pratiche da Cancellare

7.1.3.4 Movimentazione Pratica

Per **visualizzare la movimentazione di una pratica** selezionare la voce di menu **Movimentazione Pratica**. Questa funzione consente di monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.

E' necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**..

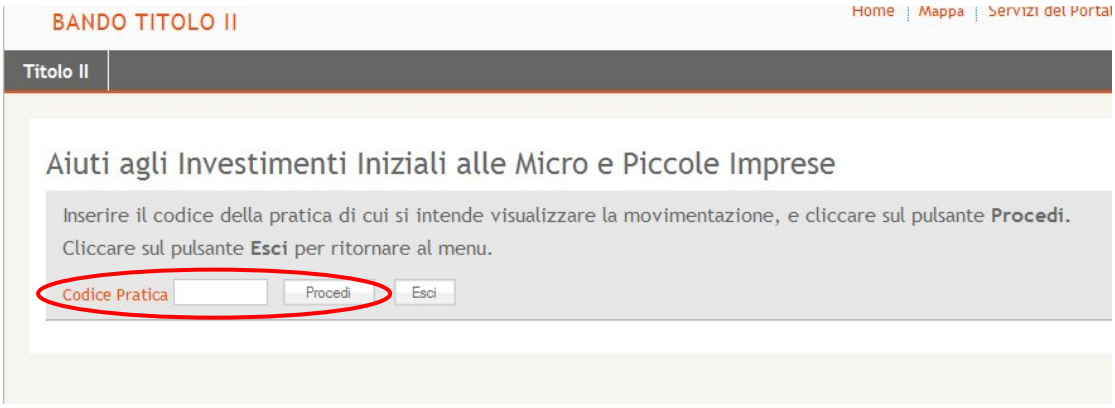


Figura 23 - Movimentazione pratiche

Dopo aver fornito il codice pratica il sistema visualizza tutte le eventuali assegnazioni (e relative restituzioni) effettuate verso I soggetti esterni (Confidi). E' possibile accedere direttamente al documento "Domanda di accesso agli aiuti" generato dal sistema per la specifica pratica.

Figura 24 - Dettaglio movimentazione pratica

7.1.3.5 Pratiche da restituire

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche da restituire** selezionare la voce di menu **Pratiche da restituire**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di "rilasciare" una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita da Confidi, su richiesta esplicita del soggetto Confidi. E' possibile restituire pratiche per le quali il soggetto finanziatore ha già inviato alla Regione Puglia la **Dichiarazione di ammissibilità** alle spese. In questo caso, il sistema mantiene valida la data di ammissibilità dichiarata dal soggetto finanziatore nell'ipotesi in cui tale pratica venga completata e inviata da un soggetto finanziatore diverso.

Una pratica restituita non potrà essere più accessibile dal soggetto finanziatore.

Figura 25 – Elenco Pratiche da restituire

La scelta delle pratiche da restituire avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma restituzione pratica, selezionando il tasto di operazione **Restituzione Pratica**.

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

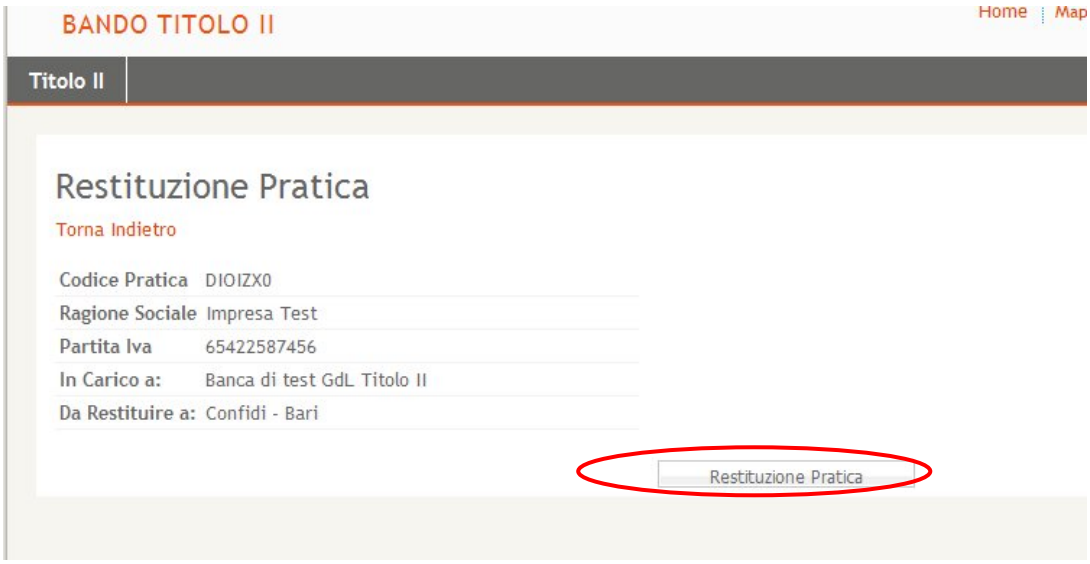


Figura 26 - Conferma restituzione pratica

7.1.3.6 Pratiche Inviate

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche inviate** selezionare la voce di menu **Pratiche Inviate**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di visualizzare e ricercare le pratiche già inviate alla Regione Puglia (e quindi già chiuse).

Una pratica inviata non potrà essere più modificabile dal soggetto finanziatore.

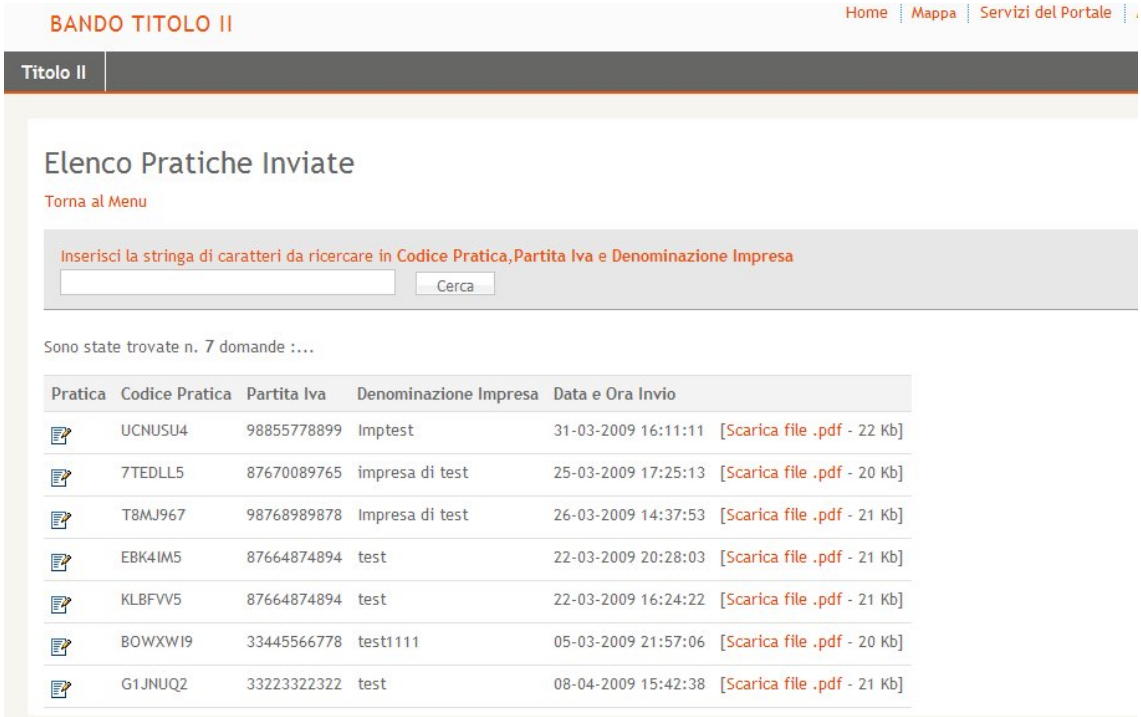


Figura 27 - Elenco pratiche inviate - SF

7.1.3.7 Sblocco Pratiche Convalidate

Per **sbloccare una pratica** selezionare la voce di menu **Sblocco Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.

Figura 28 - Elenco pratiche da sbloccare

La scelta delle pratiche da sbloccare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma di sblocco pratica, selezionando il tasto di operazione **Sblocco Pratica**. Per ogni pratica è sempre possibile visualizzare o "scaricare" il documento della pratica generato dal sistema (Allegato A).

Figura 29 - Conferma sblocco pratica

7.1.3.8 Monitoraggio Pratiche

Per **monitorare le pratiche** di propria competenza selezionare la voce di menu **Monitoraggio Pratiche**. Questa funzione consente al soggetto finanziatore di visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia, oltre al riferimento dell'operatore che ha in carico tali pratiche. In assenza di indicazioni (data di convalida) le pratiche si intendono nello stato "In Lavorazione".

L'elenco riporta il numero complessivo delle pratiche per ogni stato (Lavorazione, Inviate, Convalidate, da Inviare, ecc.).

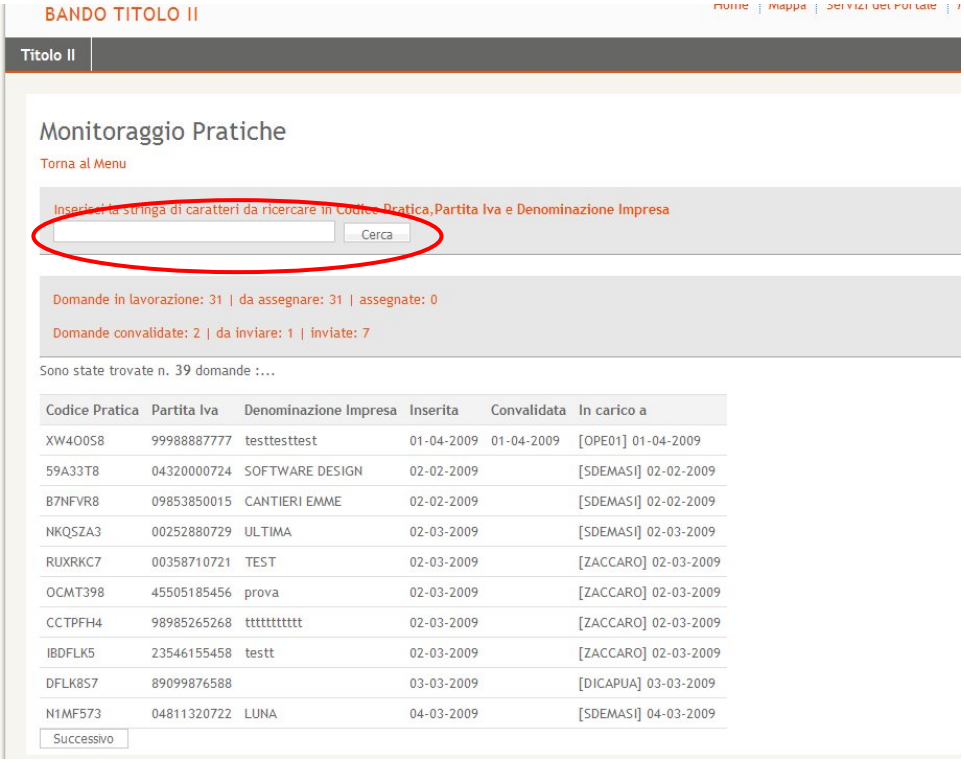


Figura 30 - Monitoraggio pratiche

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.1.4 Menu Autorizzatore Confidi

Per il **ruolo Autorizzatore CO** è disponibile il seguente menu di funzioni:

Figura 31 - Menu principale - Ruolo Autorizzatore CO

Le cui voci di menu sono descritte in sintesi nella seguente tabella:

Voce di menu	Consente di …
Pratiche da Assegnare a Operatori interni	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore per la successiva lavorazione
Pratiche da Assegnare a Soggetto Finanziatore	Assegnare una pratica in lavorazione ad un operatore del Soggetto Finanziatore per la successiva lavorazione ed inoltro alla Regione Puglia
Pratiche Convalidate	Visualizzare l'elenco delle pratiche per cui è terminata l'istruttoria di propria competenza (Convalidate) e potenzialmente da assegnare al Soggetto Finanziatore per l'invio alla Regione Puglia.
Sblocco Pratiche Convalidate	Rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.
Eliminazione Pratica	Cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che non sono state ancora Inviate alla Regione Puglia.
Movimentazione Pratica	Monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.
Pratiche da restituire	Rilasciare una pratica non ancora inviata (quindi non chiusa) e istruita dal Soggetto Finanziatore che l'ha precedentemente assegnata al soggetto Confidi.
Monitoraggio Pratiche	Visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia,

Voce di menu	Consente di …
Esci	Ritornare alla home page del Titolo II. Per rientrare nel sistema di gestione domande sarà necessario fornire nuovamente il codice PIN di accesso

Tabella 7 - Voci di menu per il ruolo Operatore Confidi

7.1.4.1 Pratiche da Assegnare

Per **visualizzare le pratiche da assegnare** selezionare la voce di menu **Pratiche da Assegnare ad Operatori interni o Pratiche da Soggetto Finanziatore**.

Queste funzioni consentono di gestire il "workflow" delle attività di istruttoria delle pratiche sia rispetto agli operatori interni all'organizzazione che ha creato la pratica sia rispetto alle pratiche "lavorate" congiuntamente dal Soggetto Finanziatore e dal soggetto Confidi.

In sintesi, le **assegnazioni** possono essere effettuate secondo il seguente schema generale:

Creata da	Assegnata da	Assegnata a	Stato pratica	*Note*
Confidi	Confidi	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Soggetto Finanziatore	- Convalidata - Restituita da SF	Confidi può riassegnare ad un nuovo soggetto finanziatore una pratica precedentemente restituita da un SF
Soggetto Finanziatore	Soggetto Finanziatore	Operatore interno	- Lavorazione	La pratica può essere assegnata più volte a operatori diversi
		Confidi	- Lavorazione	Il soggetto Confidi, al termine della sua istruttoria, **restituisce** la pratica al soggetto finanziatore (funzione **Restituzione pratiche**)

Per completezza del workflow si riporta di seguito anche lo schema generale relativo alla **restituzione delle pratiche**:

Chi restituisce	Restituita a	Quali pratiche	Stato pratica	*Note*
Confidi	Soggetto Finanziatore	Assegnate dal Soggetto Finanziatore	- Lavorazione - Convalidata	
Soggetto Finanziatore	Confidi	Assegnate da Confidi	- Convalidata	Restituzione su esplicita richiesta di Confidi. Pratiche create da Confidi e assegnate al Soggetto Finanziatore

Una pratica assegnata ad un soggetto finanziatore non potrà essere accessibile dal soggetto Confidi, tranne il caso in cui il soggetto assegnatario effettua eventualmente la funzione di **Pratica da restituire**. Le pratiche restituite al soggetto Confidi rientrano nella piena operatività dello stesso per l'eventuale assegnazione ad un altro Soggetto Finanziatore per l'invio della pratica alla Regione Puglia.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Operatori interni**, il sistema presento le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione.

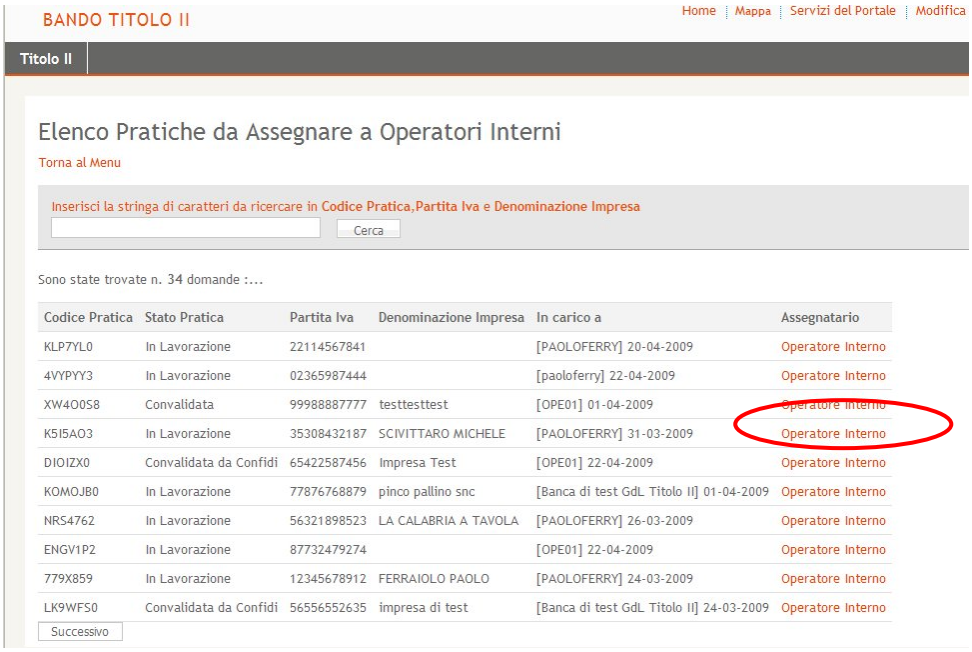


Figura 32 - Elenco pratiche da assegnare a operatori interni – CO

L'assegnazione avviene selezionando il link **Operatore interno**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il codice dell'operatore. E' consentito assegnare una pratica ad un solo operatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

Una volta attivata la funzione **Pratiche da Assegnare a Soggetto Finanziatore**, il sistema presenta le pratiche su cui è possibile svolgere l'assegnazione. E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

Figura 33 - Elenco pratiche da assegnare a SF

L'assegnazione avviene selezionando il link **Soggetto Finanziatore**. Il sistema presenta una schermata in cui è possibile selezionare dalla casella combinata (*combo box)* il soggetto di riferimento. E' consentito assegnare una pratica ad un solo soggetto finanziatore tra quelli disponibili nell'elenco a comparsa.

Figura 34 - Conferma assegnazione pratica - CO

Con il tasto di operazione **Assegna** si conferma l'operazione di assegnazione della pratica all'operatore selezionato.

7.1.4.2 Pratiche Convalidate

Per **visualizzare le pratiche convalidate** selezionare la voce di menu **Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di selezionare dall'elenco le pratiche già convalidate (e quindi completate) e quindi in attesa di essere assegnate ad un soggetto finanziatore.

Figura 35 - Elenco pratiche convalidate - CO

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.1.4.3 Sblocco Pratiche Convalidate

Per **sbloccare una pratica** selezionare la voce di menu **Sblocco Pratiche Convalidate**. Questa funzione consente di rielaborare le pratiche nello stato di "Convalidata" che altrimenti non sarebbero modificabili.

Figura 36 - Elenco pratiche da sbloccare

La scelta delle pratiche da sbloccare avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma di sblocco pratica, selezionando il tasto di operazione **Sblocco Pratica**. Per ogni pratica è sempre possibile visualizzare o "scaricare" il documento della pratica generato dal sistema (Allegato A).

Figura 37 - Conferma sblocco pratica

7.1.4.4 Eliminazione Pratica

Per **eliminare una pratica** selezionare la voce di menu **Eliminazione Pratica**. Questa funzione consente di cancellare definitivamente una pratica già inserita nel sistema. Possono essere eliminate soltanto quelle pratiche che sono in carico agli operatori Confidi (quindi non assegnate dal Soggetto Finanziatore). Per cancellare una pratica è necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**.

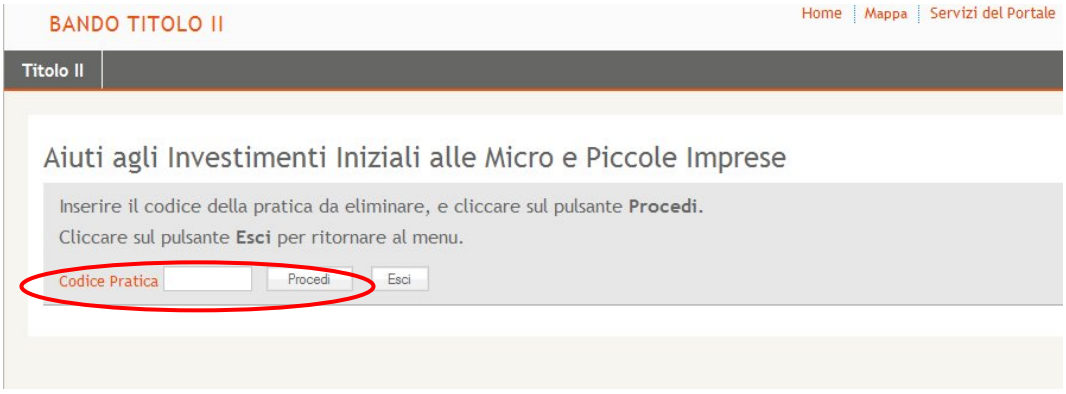


Figura 38 - Pratiche da Cancellare

Una volta inserito il codice della pratica il sistema presenta una schermata con i dati della pratica ed il tasto di operazione **Elimina Pratica**.

Figura 39 - Conferma cancellazione pratica

7.1.4.5 Pratiche da restituire

Per **visualizzare l'elenco delle pratiche da restituire** selezionare la voce di menu **Pratiche da restituire**. Questa funzione consente al soggetto Confidi di "rilasciare" una pratica – al termine della propria istruttoria e nello stato di "Convalidata" o di "In Lavorazione" - istruita dal Soggetto Finanziatore.

Una pratica restituita non potrà essere più accessibile dal soggetto Confidi.

Figura 40 – Elenco Pratiche da restituire

La scelta delle pratiche da restituire avviene selezionando con il mouse il simbolo posto alla sinistra di ogni riga dell'elenco. Dopo tale selezione viene visualizzata la schermata di conferma restituzione pratica, selezionando il tasto di operazione **Restituzione Pratica**.

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

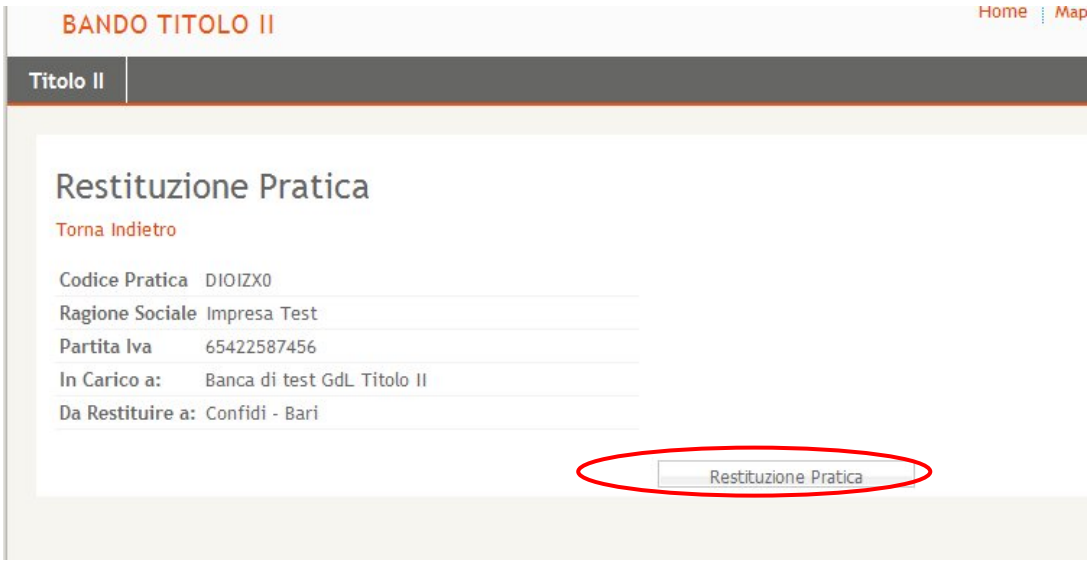


Figura 41 - Conferma restituzione pratica

7.1.4.6 Movimentazione Pratica

Per **visualizzare la movimentazione di una pratica** selezionare la voce di menu **Movimentazione Pratica**. Questa funzione consente di monitorare lo stato di una pratica in relazione all'operatore che ne ha la gestione, agli eventuali soggetti esterni a cui è stata assegnata, alla restituzione che il soggetto esterno ha effettuato al termine della sua istruttoria.

E' necessario fornire il codice pratica e selezionare il tasto di operazione **Procedi**..

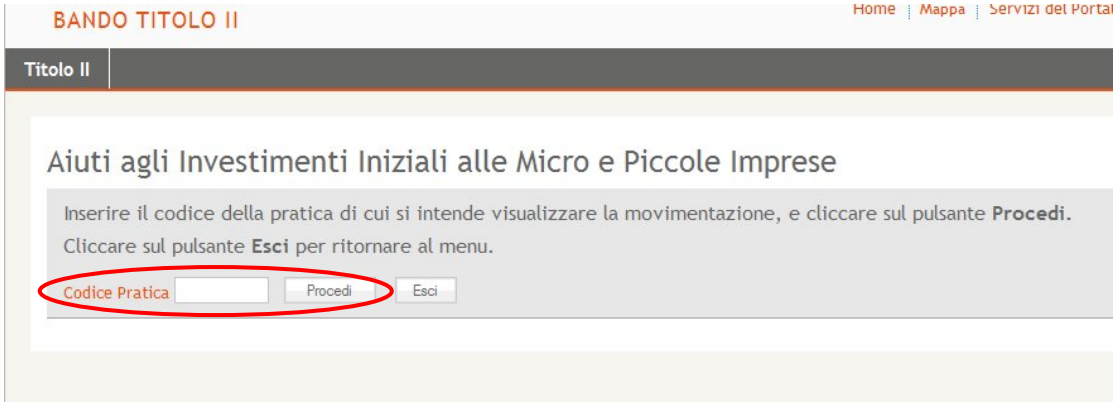


Figura 42 - Movimentazione pratiche

Dopo aver fornito il codice pratica il sistema visualizza tutte le eventuali assegnazioni (e relative restituzioni) effettuate verso i soggetti esterni (SF). E' possibile accedere direttamente al documento "Domanda di accesso agli aiuti" generato dal sistema per la specifica pratica (se disponibile).

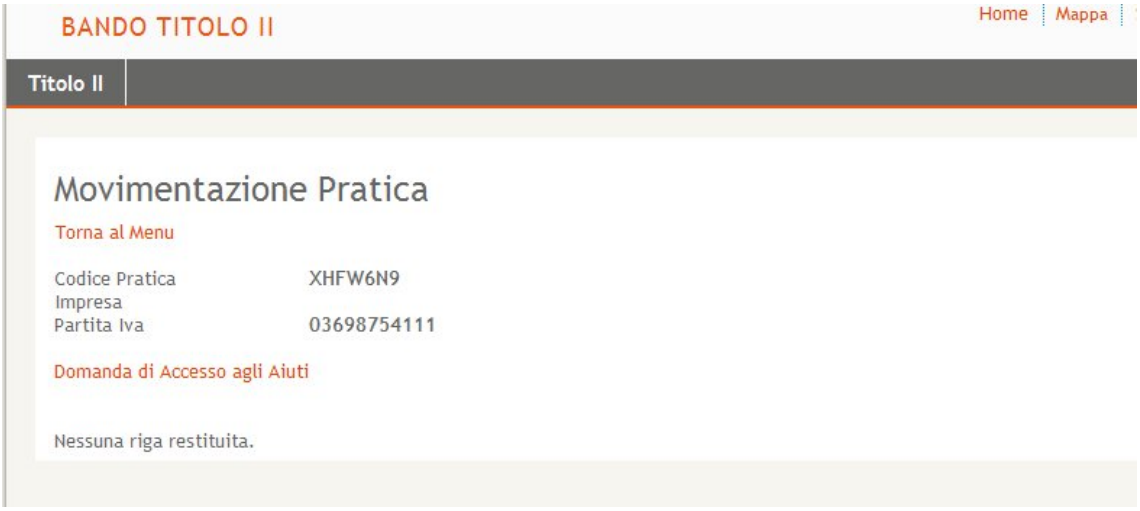


Figura 43 - Dettaglio movimentazione pratica

7.1.4.7 Monitoraggio Pratiche

Per **monitorare le pratiche** di propria competenza selezionare la voce di menu **Monitoraggio Pratiche**. Questa funzione consente di visualizzare lo stato di tutte le pratiche con l'indicazione di quelle già Convalidate e potenzialmente in attesa di essere Inviate alla Regione Puglia, oltre al riferimento dell'operatore che ha in carico tali pratiche. In assenza di indicazioni (data di convalida) le pratiche si intendono nello stato "In Lavorazione".

L'elenco riporta il numero complessivo delle pratiche per ogni stato (Lavorazione, Inviate, Convalidate, da Inviare, ecc.).

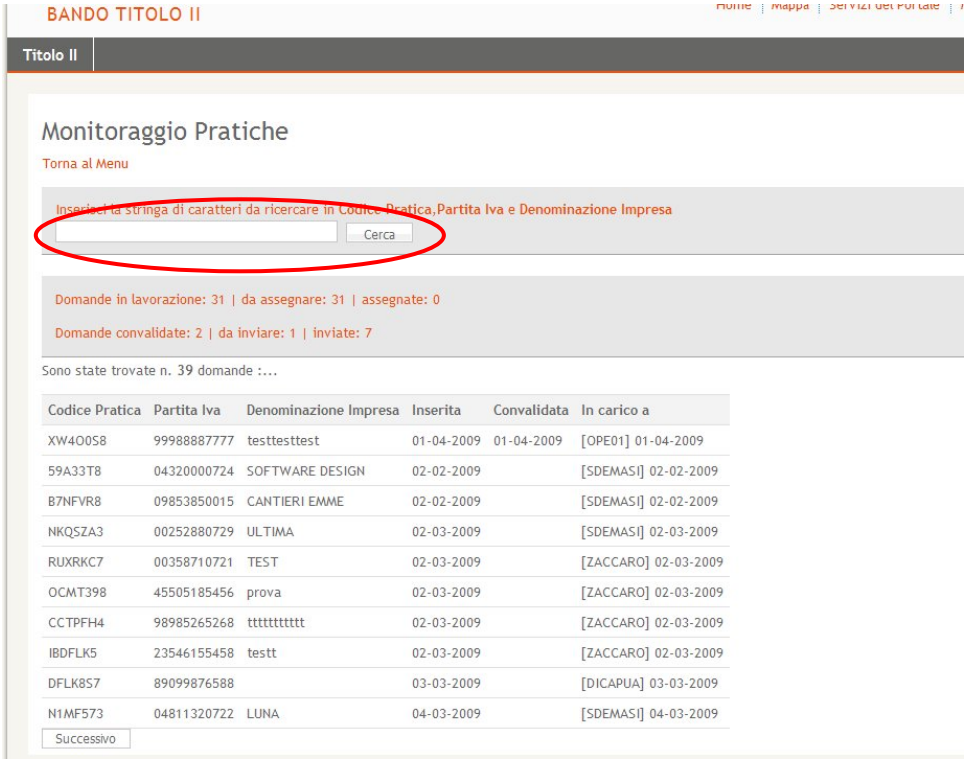


Figura 44 - Monitoraggio pratiche

E' possibile effettuare una ricerca delle pratiche digitando uno dei parametri previsti nella casella in corrispondenza del tasto di operazione **Cerca**.

7.2 Inserimento nuova Pratica

L'inserimento di una nuova pratica è strutturato in Sezioni corrispondenti alle informazioni richieste dall'Allegato A del bando. Ogni sezione è autoconsistente rispetto al sottoinsieme dei dati richiesti e, in genere, può essere compilata in maniera autonoma ed in tempi diversi rispetto alle altre.

L'elenco delle Sezioni – ognuna delle quali è identificata dalla lettera "A" seguita da un numero progressivo - viene presentato nel **Menu Sezioni**, che può contenere voci di menu diverse a seconda del tipo di operatore che accede al sistema.

Accanto ad ogni Sezione della domanda da inserire viene riportato un simbolo di "verifica" che informa l'operatore circa lo stato di ogni Sezione. La semantica utilizzata è la seguente:

Simbolo	Descrizione	*Note*
✔	- La Sezione non è completa di tutti i dati richiesti - La Sezione, sebbene completata, presenta delle inconsistenze nei dati	Se la Sezione è contrassegnata con questo simbolo non sarà possibile chiudere la pratica per l'inoltro alla Regione Puglia
✔	- La Sezione contiene tutti i dati richiesti ed è consistente	Se la Sezione è contrassegnata con questo simbolo sarà possibile effettuare le operazioni di generazione automatica dei documenti e di convalida pratica
[nessun simbolo]	- La Sezione non contiene dati e deve ancora essere compilata	Se la Sezione non ha nessun simbolo associato non sarà possibile produrre i documenti e/o chiudere la pratica per l'inoltro alla Regione Puglia

Il sistema verifica lo stato della pratica sia a livello della singola Sezione compilata sia rispetto allo stato di completamento della domanda di agevolazione. Nella tabella che segue sono riportati i "punti di controllo" più significativi realizzati dal sistema Gedom II:

Sezioni	Verifica	*Consente di …*	*Note*
A.1, A.2, A.3	- Le Sezioni A.1, A.2, A.3 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔	- Generare il documento "**Domanda di accesso agli aiuti**" da far firmare all'Impresa proponente (Dichiarazione Impresa) - Generare il documento "**Presentazione Domanda**" (Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese) - Generare il documento "Allegato A" in versione bozza	- Una volta generato il documento "Presentazione Domanda" (Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese) le Sezioni A.1, A.2, A.3 **non saranno più modificabili** e non sarà possibile produrre ulteriormente i due documenti (Domanda di accesso agli aiuti, Presentazione Domanda) - La Dichiarazione di ammissibilità deve essere

Sezioni	Verifica	*Consente di …*	*Note*
			firmata digitalmente e inviata via PEC all'indirizzo riportato nell'avviso Titolo II
Da A.1 a A..11	- Le Sezioni da A.1 a A.11 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔	- Generare il documento "**Allegato A**" in versione finale - Convalidare la pratica - Inviare la pratica alla Regione Puglia - Compilare la Sezione *A.12 Richiesta di erogazione del contributo*	In questa condizione sarà possibile chiudere la pratica ed inoltrarla alla Regione Puglia (Invio Pratica)
A.12	- Le Sezioni da A.1 a A.11 sono state compilate correttamente e sono contrassegnate dal simbolo ✔ - La Sezione A.12 è stata compilata correttamente ed è contrassegnata dal simbolo ✔	- Generare il documento "Richiesta di erogazione del contributo"	Il documento deve essere firmato dall'Impresa proponente

Tutti i documenti generati dal sistema, ad eccezione della Dichiarazione Soggetto Finanziatore per la data di ammissibilità delle spese, devono essere stampati e firmati dall'Impresa proponente. Il Soggetto Finanziatore provvederà, inoltre, ad inviarli in originale alla Regione Puglia mediante posta ordinaria (raccomandata) con i relativi allegati come richiesto dal bando.

Nei paragrafi che seguono sono riportate le descrizioni di dettaglio delle singole Sezioni gestite dal sistema, con l'indicazione – dove necessario – del tipo di operatore che può operare sulle specifiche sezioni.

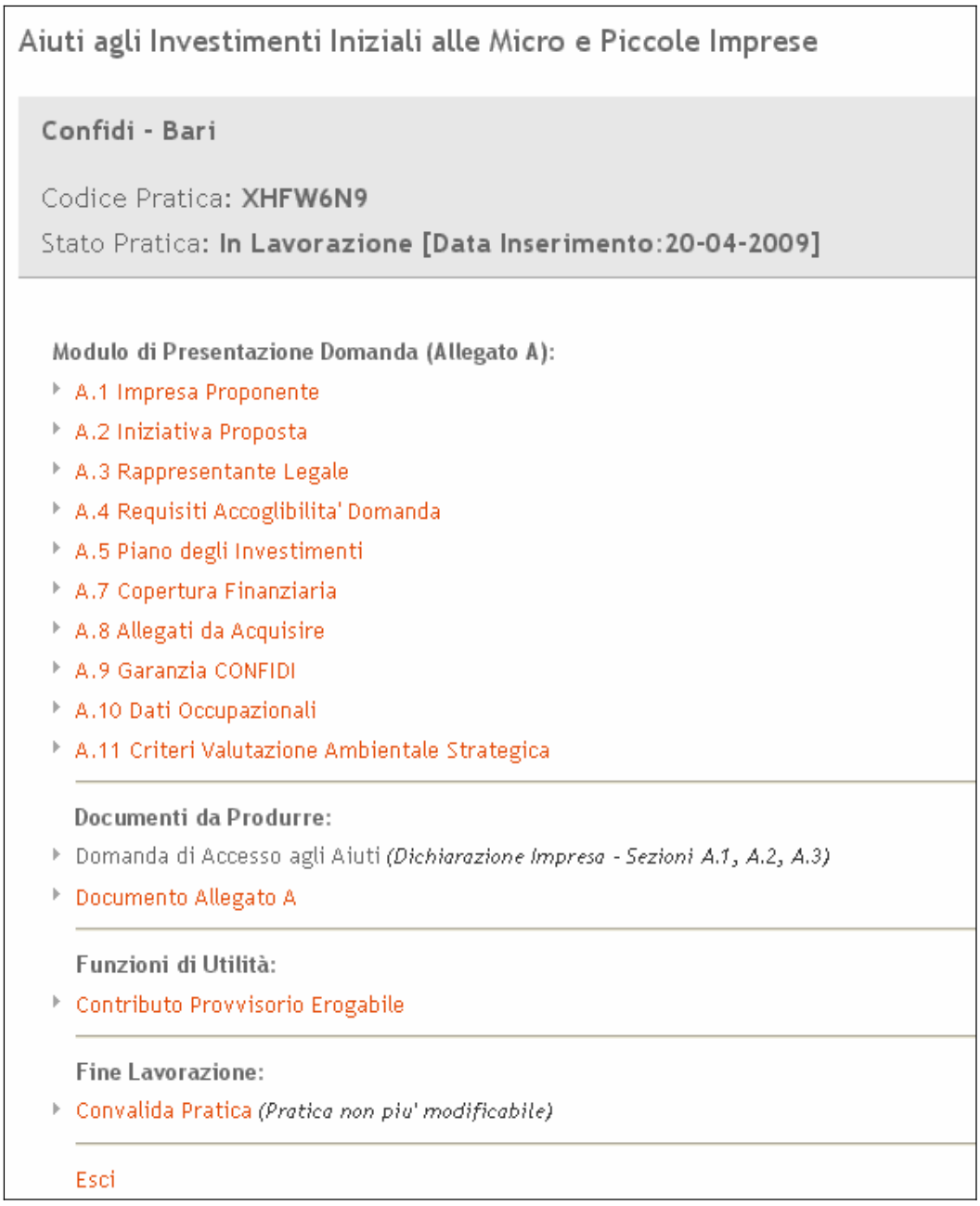
Le tabelle di descrizione degli attributi associate ai Form da compilare non riportano le descrizioni degli attributi "auto esplicativi" richiesti nella Sezione.

7.2.1 Menu Sezioni di inserimento pratica (domanda di agevolazione)

Per il **ruolo Operatore SF** è disponibile il seguente menu:

Voce di menu	Consente di …
A.1 Impresa Proponente	Sezione dedicata all'Inserimento dei dati anagrafici dell'impresa proponente.
A.2 Iniziativa Proposta	Sezione dedicata all'inserimento dei dati relativi all'iniziativa proposta in termini di tipologia dell'iniziativa (art. 12 del Regolamento), descrizione del progetto proposto e categoria di appartenenza dell'impresa proponente, con il relativo codice ATECO 2007 di riferimento.
A.3 Rappresentante Legale	Dati anagrafici del rappresentante legale.
A.4 Requisiti Accoglibilità Domanda	Requisiti indispensabili per l'impresa alla data di presentazione della domanda.
A.5 Piano degli Investimenti	Sezione dedicata all'inserimento delle varie voci dettagliate che andranno a formare il piano di investimento proposto dall'impresa.
A.6 Dati Finanziamento	Sezione dedicata ai dati del finanziamento. Questo collegamento è visualizzato solo dall'operatore banca e raccoglie l'importo, la durata, il tasso e la data di delibera.
A.7 Copertura Finanziaria	Dettaglio degli importi finanziati e di eventuali mezzi propri a copertura finanziaria dell'iniziativa.
A.8 Allegati da Acquisire	Sezione dedicata ai documenti da allegare alla domanda, gli ultimi due allegati sono documenti obbligatori.
A.10 Dati Occupazionali	Sezione di inserimento delle risorse umane impiegate nell'impresa proponente.
A.11 Criteri Valutazione Ambientale Strategica	Sezione dedicata alla coerenza dell'iniziativa con le linee guida di valutazione Strategica.
Documenti da Produrre:	
Domanda di Accesso agli Aiuti (Dichiarazione Impresa - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Questo documento è disponibile solo quando sono state completate le sezioni A.1, A.2, A.3.
Presentazione Domanda (Dichiarazione Soggetto Finanziatore - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Domanda da presentare alla regione che dovrà essere firmata digitalmente ed inviata via PEC dal soggetto finanziatore alla regione.
Documento Allegato A	Questo allegato riepiloga tutte le informazioni inserite precedentemente in formato bozza e che saranno poi convalidate tramite il pulsante "Convalida Pratica".
Funzioni di Utilità:	
Contributo Provvisorio Erogabile	Calcolo del contributo presunto che sarà erogato. Il calcolo è eseguito sulla base dei dati inseriti dall'utente
Fine Lavorazione:	
Convalida Pratica	Sezione dedicata alla convalida della pratica. Presenta un riepilogo sintetico dei dati della domanda ed il pulsante che convaliderà la pratica. Da questo momento la pratica non sarà più modificabile.
Esci	Pulsante per uscire dal menù della domanda.

Per il **ruolo Operatore CO** è disponibile il seguente menu:



Voce di menu	Consente di …
A.1 Impresa Proponente	Sezione dedicata all'Inserimento dei dati anagrafici dell'impresa proponente.
A.2 Iniziativa Proposta	Sezione dedicata all'inserimento dei dati relativi all'iniziativa proposta in termini di tipologia dell'iniziativa (art. 12 del Regolamento), descrizione del progetto proposto e categoria di appartenenza dell'impresa proponente, con il relativo codice ATECO 2007 di

	riferimento.
A.3 Rappresentante Legale	Dati anagrafici del rappresentante legale.
A.4 Requisiti Accoglibilità Domanda	Requisiti indispensabili per l'impresa alla data di presentazione della domanda.
A.5 Piano degli Investimenti	Sezione dedicata all'inserimento delle varie voci dettagliate che andranno a formare il piano di investimento proposto dall'impresa.
A.7 Copertura Finanziaria	Dettaglio degli importi finanziati e di eventuali mezzi propri a copertura finanziaria dell'iniziativa.
A.8 Allegati da Acquisire	Sezione dedicata ai documenti da allegare alla domanda, gli ultimi due allegati sono documenti obbligatori.
A.9 Garanzia CONFIDI	Questa sezione è visualizzabile solo agli operatori confidi ed è composta da due parti, la prima riguarda i dati del finanziamento, mentre la seconda i dati garanzia Confidi.
A.10 Dati Occupazionali	Sezione di inserimento delle risorse umane impiegate nell'impresa proponente.
A.11 Criteri Valutazione Ambientale Strategica	Sezione dedicata alla coerenza dell'iniziativa con le linee guida di valutazione Strategica.
Documenti da Produrre:	
Domanda di Accesso agli Aiuti (Dichiarazione Impresa - Sezioni A.1, A.2, A.3)	Questo documento è disponibile solo quando sono state completate le sezioni A.1, A.2, A.3.
Documento Allegato A	Questo allegato riepiloga tutte le informazioni inserite precedentemente in formato bozza e che saranno poi convalidate tramite il pulsante "Convalida Pratica".
Funzioni di Utilità:	
Contributo Provvisorio Erogabile	Calcolo del contributo presunto che sarà erogato. Il calcolo è eseguito sulla base dei dati inseriti dall'utente
Fine Lavorazione:	
Convalida Pratica	Sezione dedicata alla convalida della pratica. Presenta un riepilogo sintetico dei dati della domanda ed il pulsante che convaliderà la pratica. Da questo momento la pratica non sarà più modificabile.
Esci	Pulsante per uscire dal menù della domanda.

7.2.2 Sezione A.1 – Impresa proponente

Nella sezione "A.1 – Dati anagrafici dell'impresa proponente" Inserire i dati identificativi dell'azienda richiedente facendo attenzione a valorizzare i campi contrassegnati con l'asterisco (*) obbligatori.

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **4VYPYY3**

Dati Anagrafici dell'Impresa Proponente

Ragione Sociale (*)

Partita Iva (*) 02365987444

Natura Giuridica (*)

Data Costituzione (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Data Inizio Attività (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Iscrizione CCIAA:

Provincia (*)

Data Iscrizione (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Numero (*)

Contatti:

Telefono

Fax

Cellulare (*)

E-Mail

Sede Legale:

Provincia (*)

Comune (*)

Indirizzo (*)

Cap (*)

Sede Amministrativa: *(Se non impostata, il sistema automaticamente la imposta con i valori della Sede Legale)*

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Sede Operativa: *(Se non impostata, il sistema automaticamente la imposta con i valori della Sede Legale)*

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Ragione Sociale (*)	Nome dell'impresa proponente.
Partita Iva (*)	Inserito automaticamente dal sistema, poiché fornito già in fase di apertura pratica.
Natura Giuridica (*)	Selezionare la natura giuridica dell'impresa proponente (Ditta individuale, società consortile, Impresa familiare…).
Data Costituzione (*)	Data della costituzione dell'impresa proponente nel formato gg-mm-aaaa.
Data Inizio Attività (*)	Data di Inizio attività dell'impresa nel formato gg-mm-aaaa.
Iscrizione CCIAA:	
Provincia (*)	Provincia di appartenenza della CCIAA.
Data iscrizione (*)	Data di iscrizione alla CCIAA nel formato gg-mm-aaaa.
Numero (*)	Numero CCIAA.
Sede Amministrativa:	La sezione può essere lasciata senza informazioni se coincide con la Sede Legale
Sede Operativa:	La sezione può essere lasciata senza informazioni se coincide con la Sede Legale

7.2.3 Sezione A.2 – Iniziativa proposta

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **4VYPYY3**
Impresa Proponente

Dati di Sintesi sull'Iniziativa Proposta

Tipologia Iniziativa (*) — Leggi Art.12 Regolamento

Oggetto Iniziativa (*)

(Max 4000 caratteri)

Tipo Soggetto Proponente (*) — Leggi Art.10 Regolamento

Categoria di Appartenenza (*) — Leggi Art.3 Avviso

Settore Economico (*)

Codice ATECO 2007 (*)

Investimento Proposto (*) €

Ubicazione Iniziativa (Art. 5):

Provincia (*)

Comune (*)

Indirizzo (*)

Cap (*)

Referente per Eventuali Comunicazioni: *(Da indicare solo se diverso dall'impresa proponente)*

Cognome — Nome

Funzione

Indirizzo per Comunicazioni:

Provincia

Comune

Indirizzo

Cap

Recapiti:

Telefono — Fax

E-Mail

Salva — Esci

Attributi	Descrizione
Tipologia Iniziativa (*)	Tipologie di Investimento ammissibili che possono essere selezionate tra le tre possibili.

Attributi	Descrizione
Leggi art.12 Regolamento	Pulsante che permette di visualizzare l'articolo 12 del regolamento, dove sono descritte le tre tipologie di investimento ammissibili.
Oggetto Iniziativa (*)	Inserire una descrizione del progetto da proporre. Il campo ha la capienza massima di 4000 caratteri.
Tipo Soggetto Proponente(*)	Inserire la tipologia di impresa proponente, questa opzione può essere scelta selezionando il pulsante a destra.
Leggi art.10 Regolamento	Pulsante che permette di visualizzare le definizioni di Micro e Piccola Impresa.
Categoria di Appartenenza (*)	Scegliere una delle tre categorie ammesse dal bando.
Leggi art.3 Avviso	Pulsante che permette di consultare un riepilogo dei requisiti e delle categorie ammesse e non ammesse al bando Titolo II.
Settore Economico (*)	Settore economico di appartenenza delle imprese proponenti che dipende dalla categoria di appartenenza dell'impresa già selezionata nel campo "Categoria di appartenenza".
Codice ATECO 2007 (*)	Selezionare il codice Ateco di appartenenza dell'impresa. Il campo dipende dal settore economico selezionato in precedenza e mostra sia le categorie ammesse che non ammesse.
Investimento Proposto (*)	Importo dell'investimento proposto dall'impresa richiedente.
Ubicazione Iniziativa(Art. 5):	
Provincia (*)	Selezionare la provincia dove sarà ubicata l'iniziativa. Essa dovrà essere ubicata nel territorio della regione puglia.
Referente per Eventuali Comunicazioni:	Indicare i riferimenti nella seguente sezione solo se diversi dai dati inseriti nella sezione "A.1 Impresa Proponente".
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.4 Sezione A.3 – Rappresentante Legale

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **4VYPYY3**

Impresa Proponente

Dati Anagrafici del Rappresentante Legale

Cognome (*)

Nome (*)

Codice Fiscale (*)

Rappresentanza (*)

Estremi Nascita:

Provincia (*) *(Selezionare Estero per Stato Estero)*

Comune o Stato Estero (*)

Data (*) *(Formato data: GG-MM-AAAA)*

Sesso (*)

Contatti:

Telefono (*)

Fax (*)

E-Mail

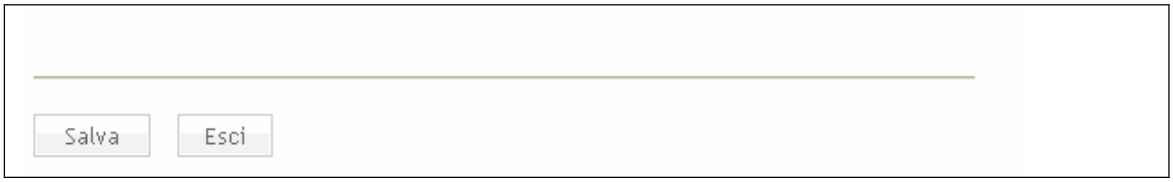
Documento di Riconoscimento:

Tipo Documento (*)

Numero (*)

Rilasciato da (*)

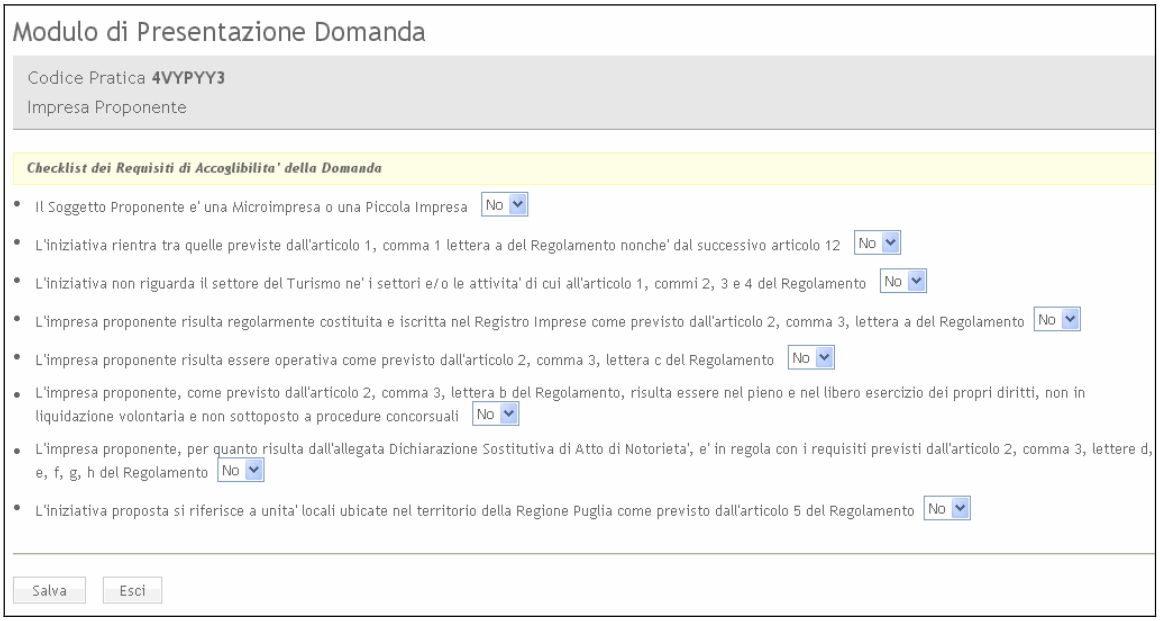
Data Rilascio (*) *(formato data: GG-MM-AAAA)*



Attributi	Descrizione
Estremi Nascita:	
Provincia (*)	In questo campo occorre inserire la provincia di nascita del rappresentante legale. Nel caso in cui il legale rappresentante sia di un'altra nazionalità, scegliere la voce "Estero"
Comune o Stato Estero (*)	Impostando il campo Provincia a "Estero" il sistema darà la possibilità di scegliere lo stato di appartenenza
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.5 Sezione A.4 – Requisiti Accoglibilità Domanda

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.



Tutti gli attribute richiesti devono essere valorizzati selezionando la voce "SI" dalle relative caselle a tendina (*combo box*).

7.2.6 Sezione A.5 – Piano degli Investimenti

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

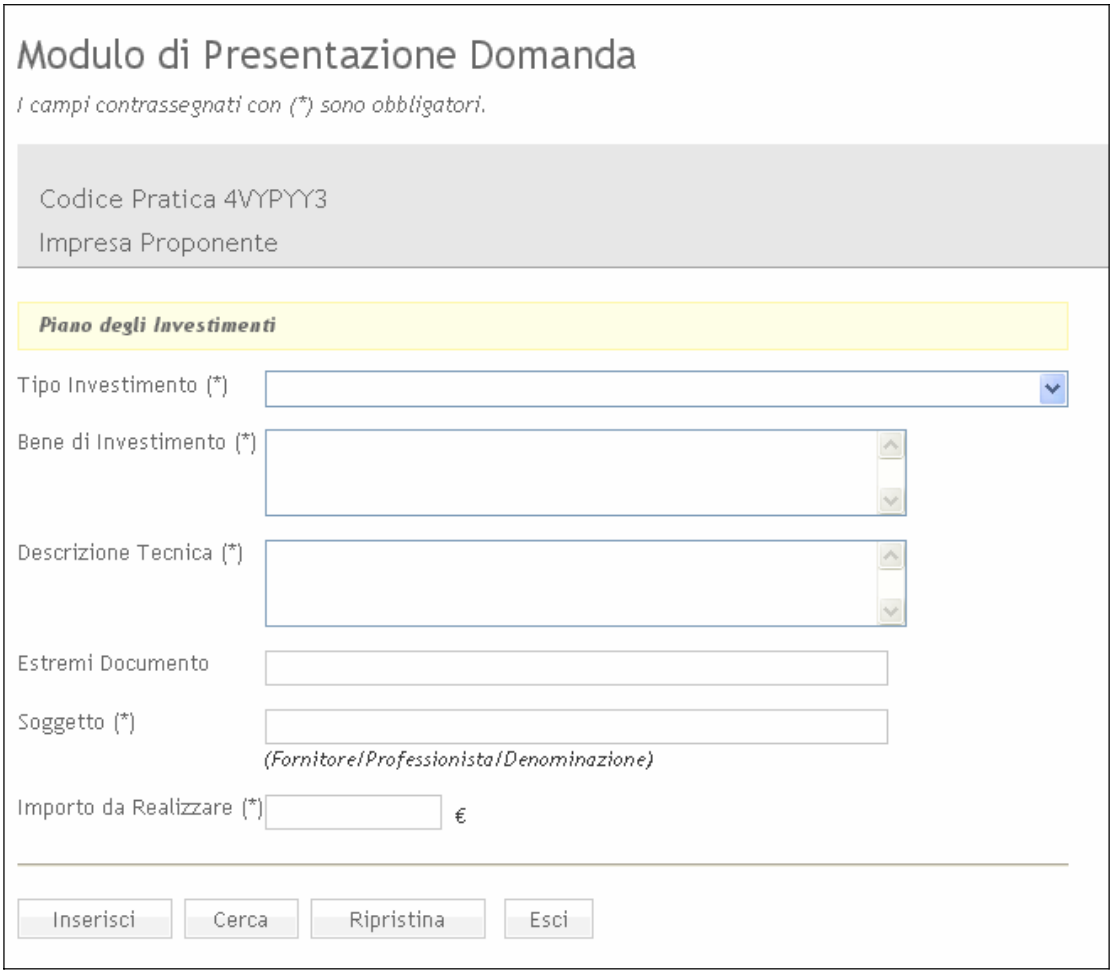
In questa sezione l'operatore dovrà inserire il piano degli investimenti proposto dall'azienda.

Possono essere inserite più voci che in seguito verranno mostrate nella lista "**Riepilogo Piano Investimenti**" posizionata a fine schermata.

Queste voci possono essere richiamate in ogni momento dall'icona corrispondente sul lato sinistro. Al termine degli inserimenti, il piano dovrà essere convalidato selezionando il pulsante "**Convalida Piano Investimenti**".

Il sistema effettua i relativi controlli di coerenza sui dati inseriti; se viene inserito un dato che non rispetta i requisiti del bando appare un avviso con l'indicazione dell'attributo non conforme.

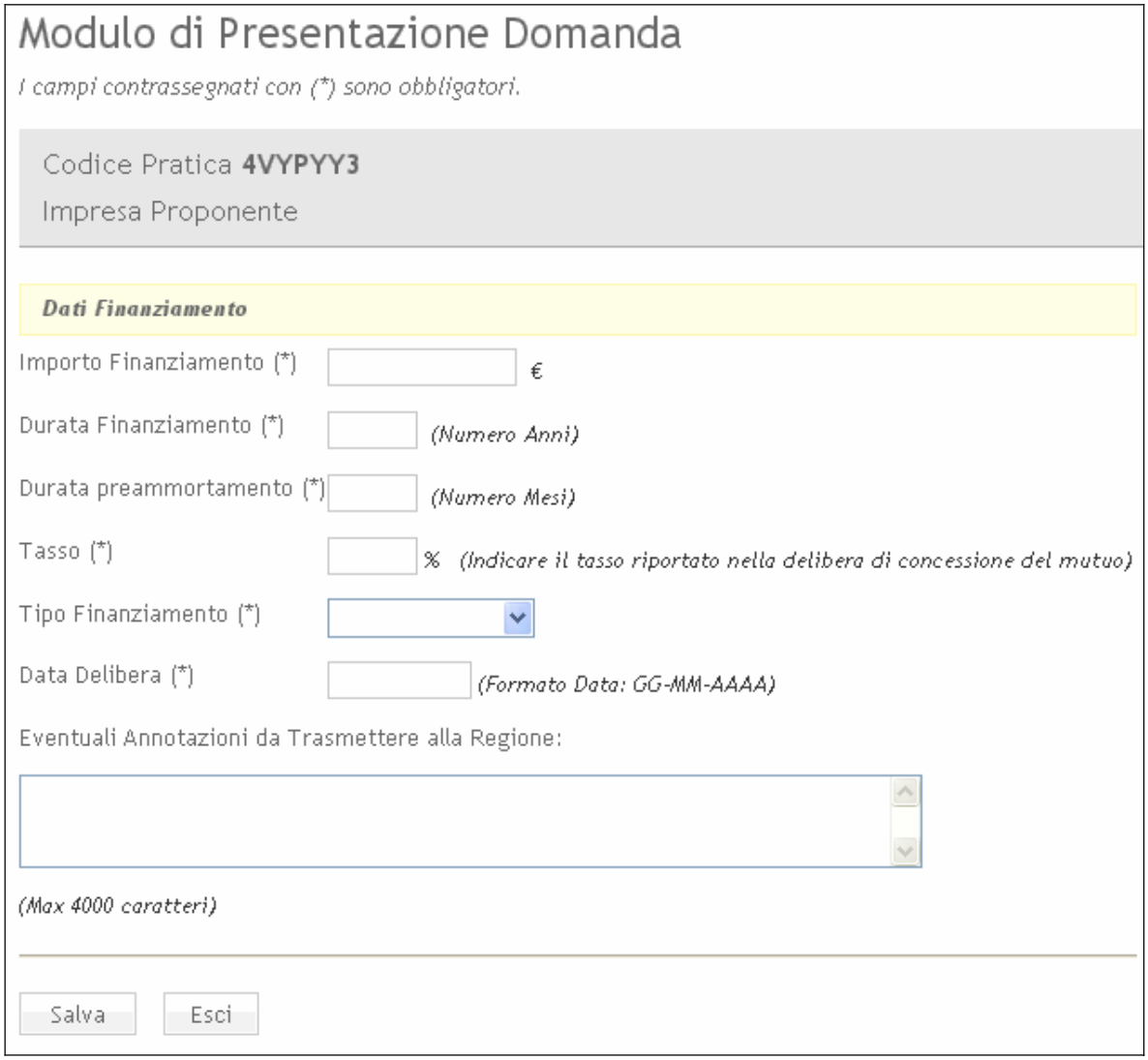
- *L'acquisto di un suolo aziendale e sue sistemazioni non dovranno superare il limite del 10% dell'importo dell'investimento in attivi materiali.*
- *Le spese di progettazione ingegneristica e di direzione lavori sono ammissibili nel limite del 5% dell'investimento.*



Attributi	Descrizione
Tipo Investimento (*)	Tipologia dell'investimento da inserire nella lista. Sono già specificati i tipi di investimenti ammissibili.
Bene di Investimento (*)	Nome del Bene
Descrizione Tecnica (*)	Descrizione tecnica del bene da inserire nella lista degli investimenti.
Estremi Documento	Inserire il tipo di documento attestante l'investimento da effettuare (Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti)
Soggetto (*)	Inserire la denominazione dell'impresa fornitrice o del professionista.
Importo da Realizzare (*)	Importo della prestazione o del bene acquistato.
Inserisci	Pulsante che inserisce la voce di investimento
Cerca	Pulsante di ricerca nella lista degli investimenti. Per ricercare una voce inserire la parola da ricercare in un campo e selezionare "cerca" se c'è una voce corrispondente verranno mostrati anche i restanti valori. Se non c'è nessuna voce i campi risulteranno tutti vuoti.
Ripristina	Pulsante che permette di svuotare tutti i campi ricercati in precedenza o appena inseriti.
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.
Riepilogo Piano Investimenti	Lista di tutti gli investimenti inseriti in precedenza. Selezionando l'icona a sinistra di ogni voce è possibile visualizzare o modificare le voci.

7.2.7 Sezione A.6 – Dati Finanziamento

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **Soggetto Finanziatore**.

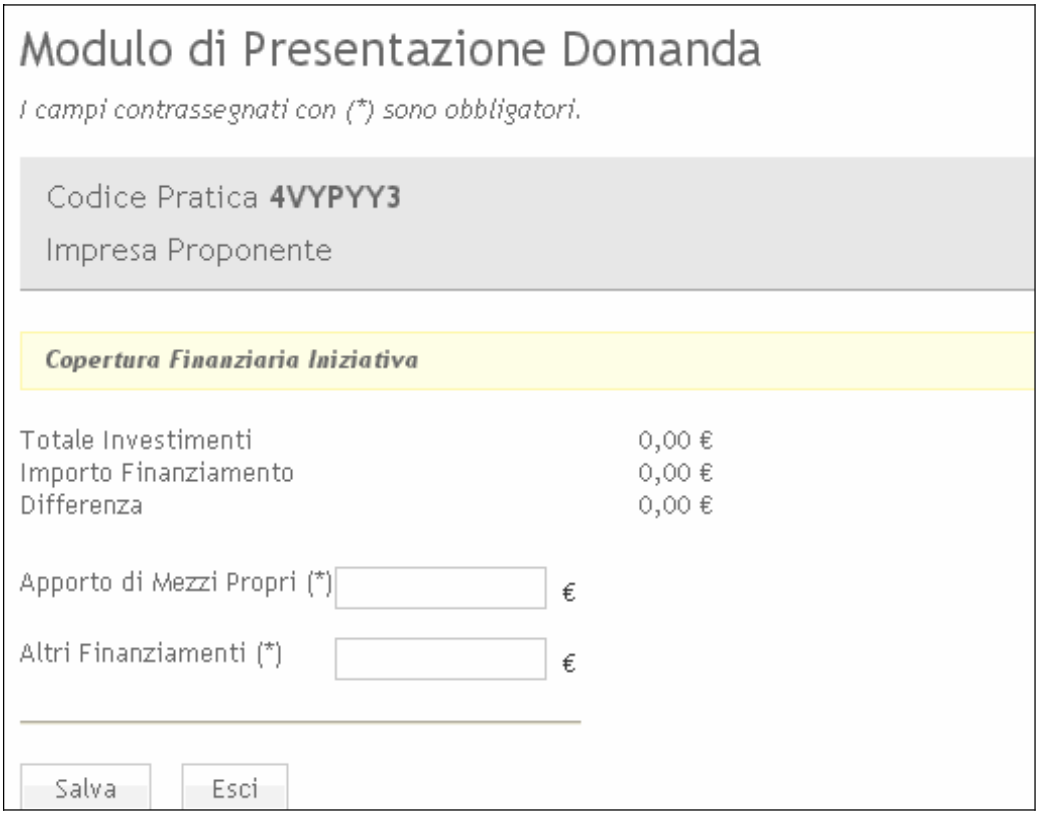


Attributi	Descrizione
Durata Finanziamento (*)	Inserire la durata del finanziamento. Il valore deve essere specificato in anni, sarà calcolato con riferimento ad una durata massima del finanziamento (al netto dell'eventuale periodo di preammortamento) di: a. sette anni per i finanziamenti destinati alla creazione, all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento; b. quattro anni per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze.
Durata preammortamento (*)	Inserire l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per i finanziamenti destinati all'acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti

Attributi	Descrizione
	e licenze, di 24 mesi per i finanziamenti destinati all'ampliamento e/o all'ammodernamento dello stabilimento. Se non c'è preammortamento valorizzare il campo con il valore zero poiché è obbligatorio.
Tasso (*)	Indicare il tasso riportato nella delibera di concessione del mutuo. Il sistema, ai fini del calcolo del contributo, considererà il valore più basso tra il tasso inserito e il tasso ufficiale IRS a 10 anni maggiorato dell'1%.
Tipo Finanziamento (*)	Indicare la tipologia di mutuo (Fisso/Variabile)
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.8 Sezione A.7 – Copertura Finanziaria

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

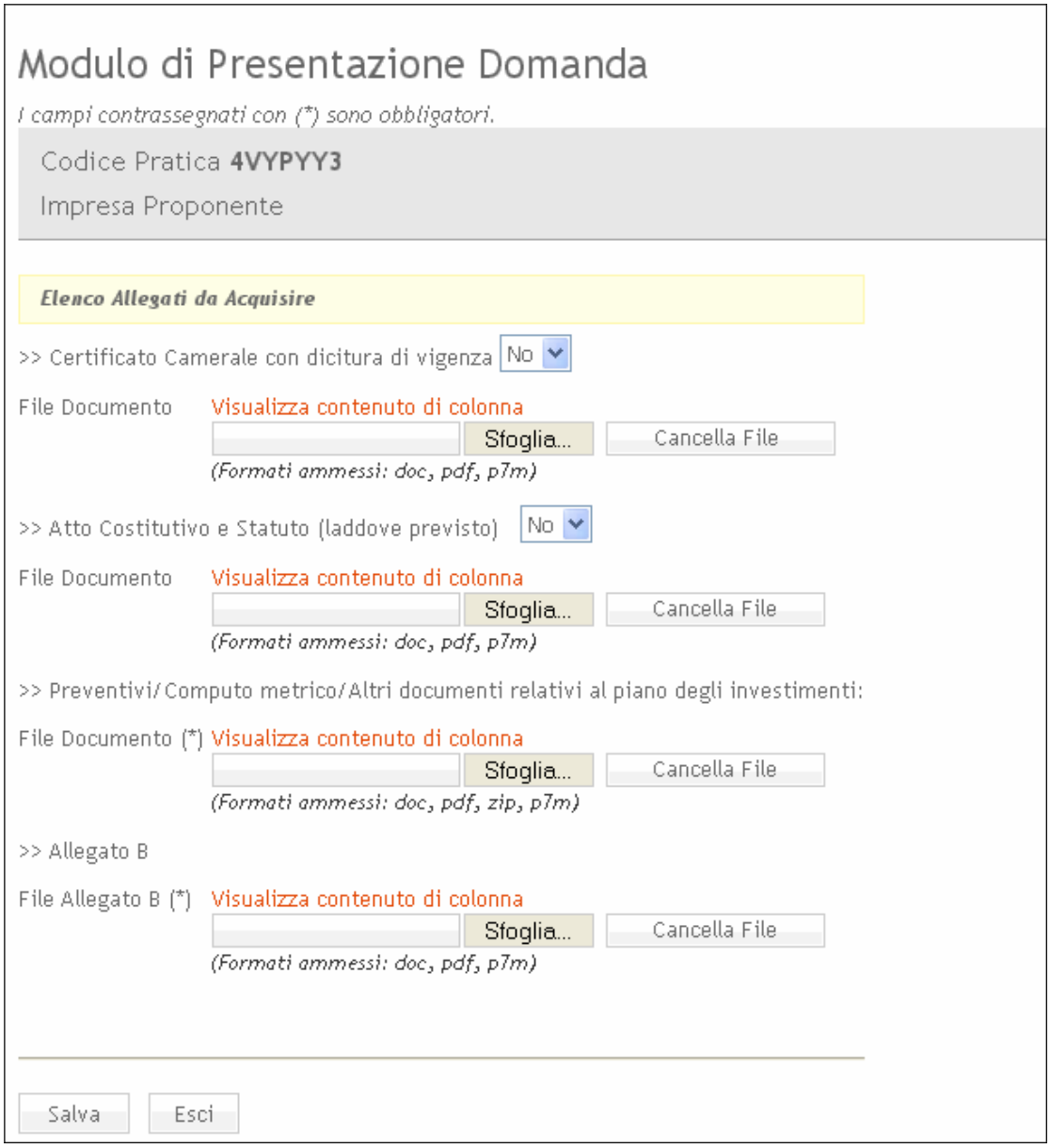


Attributi	Descrizione
Totale Investimenti	Parametro impostato dal sistema.

Attributi	Descrizione
Importo Finanziamento	Parametro impostato dal sistema.
Differenza	Questo valore viene calcolato in automatico dal sistema e corrisponde alla differenza tra il totale degli investimenti e l'importo del finanziamento. Se è diverso da zero bisogna indicare nei campi "Apporto di Mezzi Propri" o "Altri Finanziamenti" le somme aggiuntive per azzerarlo.
Apporto di Mezzi Propri (*)	Inserire in questo campo l'apporto di fondi propri. Se non ci sono fondi propri da inserire bisogna inserire il valore zero poiché è un campo obbligatorio.
Altri Finanziamenti (*)	Altri finanziamenti. Se non ci sono altri finanziamenti bisogna inserire il valore zero poiché è un campo obbligatorio.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.9 Sezione A.8 – Allegati da Acquisire

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

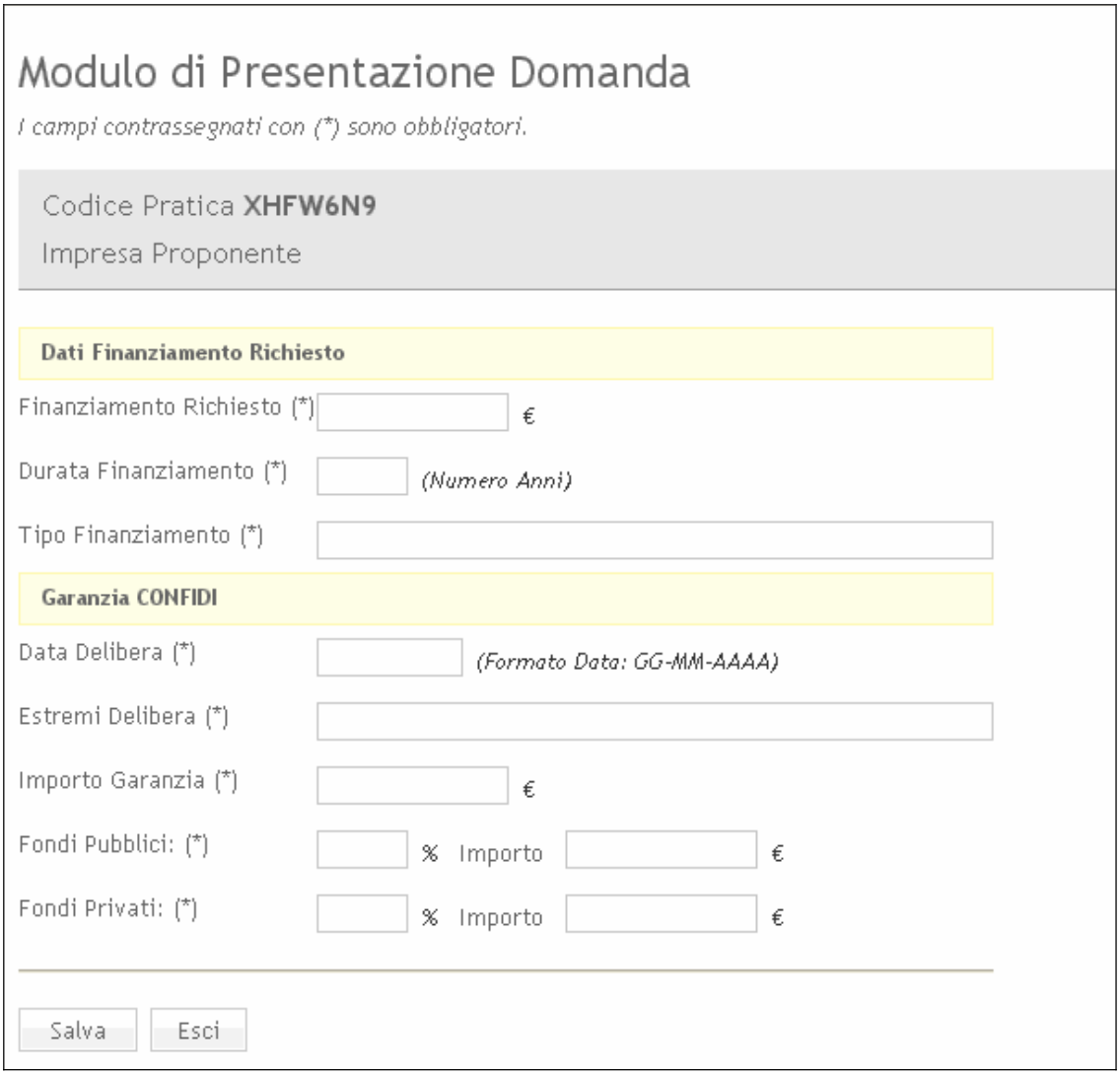


Attributi	Descrizione
Certificato Camerale con dicitura di vigenza	Parametro da impostare con "SI" se bisogna allegare il Certificato Camerale. Se non è possibile caricare il documento lasciare il valore su "NO"
Visualizza contenuto di colonna	Collegamento che permette di visualizzare il documento caricato.
Sfoglia	Pulsante che permette di poter ricercare nel proprio Hard Disk il

Attributi	Descrizione
	documento da allegare.
Cancella File	Pulsante che permette di cancellare il file caricato nel sistema.
Atto Costitutivo e Statuto (laddove previsto)	Parametro da impostare con "SI" se bisogna allegare l'atto costitutivo e lo statuto. Se non è possibile caricare il documento lasciare il valore su "NO"
Preventivi/Computo metrico/Altri documenti relativi al piano degli investimenti	Campo obbligatorio. Inserire tutti i documenti riguardanti gli investimenti (Preventivi/Computo metrico…)
Allegato B	Campo Obbligatorio. Allegare il documento "Allegato B" compilato in tutte le sue parti
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.10 Sezione A.9 – Garanzia CONFIDI

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **soggetto Confidi**.



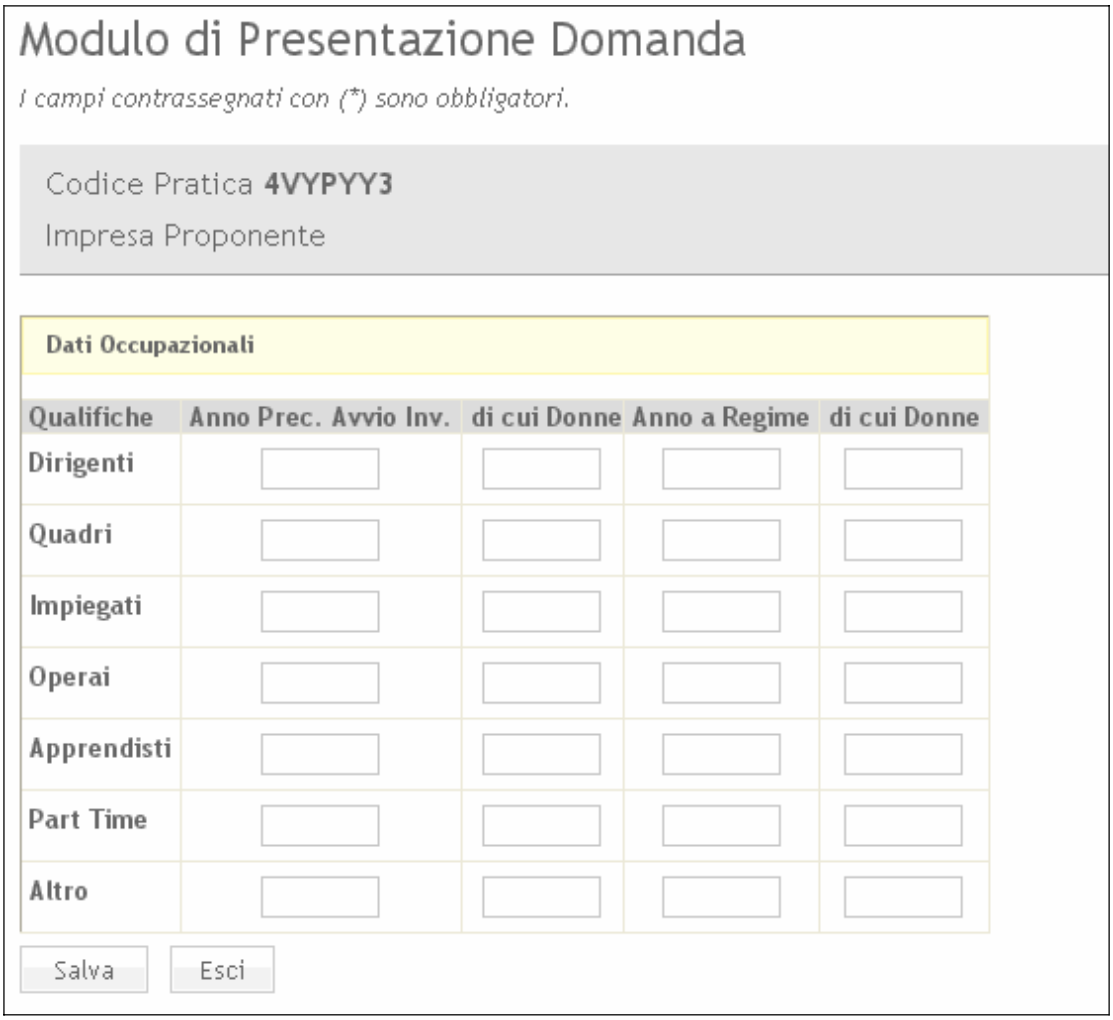
Attributi	Descrizione
Dati Finanziamento Richiesto:	Riquadro impostato dal sistema con i dati già inseriti nella sezione "A.6 Dati Finanziamento"
Data Delibera (*)	Data della Delibera di concessione della garanzia
Estremi Delibera (*)	Dati identificativi della delibera di concessione della garanzia (Numero delibera, Numero protocollo, oggetto…)
Importo Garanzia (*)	Importo totale della garanzia deliberata.
Fondi Pubblici (*) %	Percentuale dell'importo totale di garanzia relativa ai fondi pubblici utilizzati.
Importo	Importo corrispondente alla percentuale di fondi pubblici utilizzati per

Attributi	Descrizione
	la garanzia.
Fondi Privati (*) %	Percentuale dell'importo totale di garanzia relativa ai fondi privati utilizzati.
Importo	Importo corrispondente alla percentuale di fondi privati utilizzati per la garanzia.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.11 Sezione A.10 – Dati Occupazionali

Inserire in questa sezione i dati relativi alle risorse umane impegnate dall'impresa proponente.

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.


Modulo di Presentazione Domanda

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **4VYPYY3**

Impresa Proponente

Dati Occupazionali

Qualifiche	Anno Prec. Avvio Inv.	di cui Donne	Anno a Regime	di cui Donne
Dirigenti				
Quadri				
Impiegati				
Operai				
Apprendisti				
Part Time				
Altro				

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Anno prec. Avvio Inv.	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti in forza nell'anno precedente l'avvio dell'investimento
di cui Donne	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti di sesso femminile in forza nell'anno precedente l'avvio dell'investimento
Anno a Regime	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti che si prevede siano in forza a partire dall'anno a regime (dopo la conclusione del progetto proposto)
di cui Donne	Riportare, per ogni qualifica di personale, il numero totale degli addetti di sesso femminile che si prevede siano in forza a partire dall'anno a regime (dopo la conclusione del progetto proposto)
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

7.2.12 Sezione A.11 – Criteri Valutazione Ambientale Strategica

Inserire in questa sezione la coerenza dell'iniziativa con le linee guida **VAS** (Variazione Ambientale Strategica). I campi sono tutti obbligatori, quindi devono essere necessariamente valorizzati .

Questa Sezione è la stessa per gli operatori **Confidi** e **Soggetto Finanziatore**.

7.2.13 Sezione A.12 – Richiesta di Erogazione Contributo

Questa sezione è presente solo per il ruolo di operatore del **Soggetto Finanziatore**.

Richiesta di Erogazione del Contributo

I campi contrassegnati con (*) sono obbligatori.

Codice Pratica **G1 JNUQ2**
Impresa Proponente **test**

Stipula del Contratto di Finanziamento

Importo Finanziamento (*)	200.000,00	€
Durata Finanziamento (*)	10	*(Numero Anni)*
Durata Preammortamento (*)	10	*(Numero Mesi)*
Tasso (*)	12,50	%
Tipo Finanziamento (*)	Tasso Fisso	
Data di Stipula (*)	31-03-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Data Erogazione (*)	05-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*

Estremi Determina Dirigenziale

Numero Determina (*)	11111	
Data Determina (*)	10-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Contributo Complessivo (*)	10.000,00	€
Totale Investimenti (*)	100.000,00	€
Totale Spese Ammissibili (*)	100.000,00	€
Data Fine Investimento (*)	08-04-2009	*(Formato Data: GG-MM-AAAA)*
Totale Spese Fine Investimento (*)	80.000,00	€

Articolazione Spese Sostenute:

- Progettazione e Direzione Lavori	10.000,00	€
- Acquisto del Suolo Aziendale	10.000,00	€

- Acquisto di Immobile	10.000,00	€
- Opere Murarie e Assimilate	10.000,00	€
- Infrastrutture Specifiche Aziendali	10.000,00	€
- Macchinari, Impianti e Attrezzature	10.000,00	€
- Programmi Informatici	10.000,00	€
- Brevetti e Licenze	10.000,00	€

Estremi per Bonifico

Istituto (*)	banca intesa
Intestatario C/C (*)	pinco pallo
Codice IBAN (*)	1111111111111

Documentazione da allegare alla richiesta (Formati ammessi: doc, pdf, p7m, zip)

• Copia autentica del contratto di finanziamento (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del contributo (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Copia delle autorizzazioni amministrative eventualmente necessarie allo svolgimento delle attivita':	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• D.U.R.C. o dichiarazione sostitutiva al D.U.R.C. per mancanza dipendenti (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Certificato camerale con vigenza e dicitura antimafia (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Documentazione attestante che l'impresa richiedente sia in regola con il versamento delle quote ai fondi paritetici di sostegno al reddito in caso di crisi aziendali:	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Perizia giurata di stima opere eseguite:	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Documentazione attestante l'avvenuta erogazione del contributo (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Documentazione bancaria attestante l'avvenuto pagamento a saldo dei titoli di spesa (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Dichiarazione del legale rappresentante di rinuncia alle altre agevolazioni (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Dichiarazioni liberatorie dei fornitori (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File
• Dichiarazione di conformita' delle copie delle fatture e delle attestazioni di pagamento ai documenti originali (*):	Visualizza contenuto di colonna	Sfoglia...	Cancella File

Salva Esci

Attributi	Descrizione
Stipula del contratto di finanziamento	Il riquadro viene riproposto dal sistema poiché inserito in precedenza (A.6 – Dati Finanziamento). Il valore inserito nel campo "Data di Stipula(*)" deve essere precedente al valore "Data Erogazione(*)".
Estremi Determina Dirigenziale	Per la compilazione di questo riquadro fare riferimento alla determina dirigenziale dell'Area Politiche per lo Sviluppo economico, lavoro e innovazione,
Estremi Bonifico	Inserire in questa sezione i dati bancari dell'impresa proponente su cui effettuare il bonifico relativo al contributo richiesto
Documentazione da allegare alla richiesta	In questo riquadro inserire tutta la documentazione che attesti le spese sostenute realmente. Il formato di documenti ammessi sono (doc, pdf, p7m, zip). L'asterisco (*) indica che il campo e obbligatorio. I documenti, se non in formato digitale, devono essere riprodotti in digitale (scanner) e caricati (upload) nelle rispettive caselle.
Visualizza contenuto di colonna	Collegamento che permette di visualizzare il documento caricato.
Sfoglia	Pulsante che permette di poter ricercare nel proprio Hard Disk il documento da allegare.
Cancella File	Pulsante che permette di cancellare il file caricato nel sistema.
Salva	Pulsante che salva i dati inseriti ma non esce dalla pagina corrente . Per uscire dalla pagina selezionare il pulsante "Esci"
Esci	Permette di poter uscire dalla pagina corrente. Si raccomanda di selezionare prima il pulsante "salva" altrimenti il sistema non salverà i dati inseriti.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORESTE 15 aprile 2009, n. 223

Programma di Sviluppo Rurale (Reg. CE 1698/05) - Misura 221 - Primo imboschimento di terreni agricoli - Presentazione domande di conferma/variazione annualità 2009 - Prosecuzione impegni (ex Reg. CE 1257/99 e/o ex Reg. CEE 2080/92) - Misura Forestazione.

L'anno 2009 addì 15 aprile in Bari, nella sede del Servizio Foreste via Corigliano n. 1, il Dirigente f.f. dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali, sulla base dell'istruttoria espletata, riferisce quanto segue:

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 80 suppl. del 1° giugno 1994, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma Pluriennale regionale attuativo del Reg. CEE 2080/92.

Con Bando pubblicato sul B.U.R.P. n. 42 del 17 marzo 2005, sono state definite le modalità di presentazione delle domande per il Programma di Sviluppo Rurale in attuazione del Reg. CE 1257/99, Misura 4.

Con la Delibera di Giunta Regionale n. 148 del 12/02/2008, è stato approvato il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, in attuazione del Reg. CE 1698/2005.

Tale programma prevede la prosecuzione degli impegni assunti con i precedenti Regolamenti Comunitari (CEE 2080/92 e CE 1257/99) per la Misura Forestazione associandoli alla Misura 221-Primo imboschimento di terreni agricoli - dell'Asse II del P.S.R. 2007-2013.

Vista la Circolare A.G.E.A. n. 19 del 19/03/2009, che stabilisce le modalità di presentazione delle domande di pagamento per la Campagna 2009 relative agli impegni già assunti in precedenza. Completate le procedure di attivazione per la presentazione delle domande sul portale SIAN dell'AGEA.

Si propone, pertanto:

- di autorizzare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2009, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente - fino alla data del 16 giugno 2009 secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN.
- di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al 16 giugno 2009. Ogni domanda correlata di relativa lettera di accompagnamento, indicante i documenti allegati, va consegnata singolarmente in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:

  Regione Puglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di _____

  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2009 (ex Reg. CEE 2080/92 Reg. CE 1257/99) -MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli - AZIONE _____.

Sono consentite le consegne sia direttamente al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, competenti per territorio, sia tramite raccomandata A.R.

ADEMPIMENTI CONTABILI (DI CUI ALLA L.R. N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI)

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione (e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo Spetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale).

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Settore, è conforme alle risultanze istruttore

Il Dirigente f.f.
dell'Ufficio Coordinamento Servizi Forestali
Dr. Domenico Campanile

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO FORESTE

VISTO il Decreto legislativo del 3/2/1993 n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Legge Regionale del 4 febbraio 1997 n. 7;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

RITENUTO per le motivazioni indicate in premessa e che vengono condivise, di adottare il presente provvedimento;

DETERMINA

- di prendere atto e di confermare quanto riportato in premessa;
- di autorizzare la presentazione delle domande di conferma o variazione, per l'annualità 2009, relative alla Misura Forestazione - prosecuzione impegni assunti precedentemente -fino alla data del 16 giugno 2009 secondo le procedure stabilite dall'A.G.E.A. mediante il portale SIAN.
- Di consentire la presentazione delle domande stampate e rilasciate sul portale SIAN in formato cartaceo e la documentazione prevista dal bando entro 10 giorni lavorativi dalla scadenza stabilita al 16 giugno 2009. Ogni domanda correlata di relativa tenera di accompagnamento, indicante i documenti allegati, va consegnata singolarmente in un plico chiuso con indicazione sulla busta della seguente dicitura:
  Regione Paglia - Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Foreste - Sezione Provinciale di _____
  PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE REGIONALE 2007-2013 DOMANDA DI CONFERMA IMPEGNI ANNO 2009 (ex Reg. CEE 2080/92 e/o Reg. CE 1257/99) -MISURA 221 - Primo Imboschimento di terreni agricoli - AZIONE _____.

  Sono consentite le consegne sia direttamente al protocollo delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste competenti per territorio, sia tramite raccomandata A.R.
- di incaricare il Responsabile della Misura ad inviare copia del presente atto all'Ufficio del bollettino per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto composto di 3 (tre) facciate è redatto in un unico originale che sarà conservato agli atti del Servito. Non sarà trasmesso copia all'Area Programmazione e Finanza in quanto non sussistono adempimenti contabili. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa alla Segreteria della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari e copia all'ufficio proponente.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso il Servito Foreste.

Bari, lì 17 aprile 2009

Il Dirigente del Servizio
Antonio Frattaruolo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI E BONIFICA 1 aprile 2009, n. 60

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 242. Approvazione Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent relativa sito ex Gaslini di Bari, Lungomare V. Veneto.

IL DIRIGENTE

- **Visti** gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. 4/02/97 n.7;
- **Vista** la deliberazione di G.R. del 28/07/98 n. 3261 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella amministrativa;

- **Viste** le direttive impartite dal presidente della Giunta Regionale con nota n. 01/007689/1-5 del 31/07/98;

- **Visto** Il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 che nella parte IV, Titolo V - Bonifica di Siti Contaminati - all'art. 242 definisce le procedure amministrative ed operative per la caratterizzazione e gli eventuali interventi di bonifica e/o messa in sicurezza;

- **Considerato** che in data 15 Gennaio 2009 la Società Lease & Rent ha presentato il Documento "Analisi di Rischio" come rimodulato alla luce delle determinazioni assunte in sede di Conferenza di Servizi svoltasi in data 21 Luglio 2008 avente all'o.d.g. la richiesta di utilizzo della colona B) - tab. 1 del D.L.g 152/2006, acquisito al prot. del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche in pari data con n. 245;

- **Considerato** che con nota n. 546 del 27 Gennaio 2009 il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche ha convocato la C.di S. ai sensi dell'art. 242 del D.lg. 152/2006 per l'Approvazione dell'A.di R.;

- **Visti** gli esiti della Conferenza di Servizi svoltasi in data 5 Febbraio 2009 durante la quale l'A.R.P.A. ha richiesto che fosse eseguita la speciazione degli idrocarburi e la conseguente A.d.R. nell'intorno al PZ2 posto al confine nord-occidentale dell'area dopo la sua perimetrazione;

- **Atteso** che, nel corso della Conferenza la Società ha fatto presente che, in funzione delle risultanze dell'A.d.R. eseguita sull'area circostante il PZ2, sarà modificata la disposizione dei volumi previsti, giusta convenzione sottoscritta con il Comune di Bari;

- **Atteso** che**,** sull'argomento specifico ed, in assenza del rappresentante della Ripartizione Urbanistica e Edilizia Privata del Comune di Bari, i rappresentanti della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari, si sono riservati di esprimere il proprio parere a valle di quello di specifica competenza urbanistica;

- **Preso atto,** nel corso di svolgimento della C.di S., che la Provincia di Bari si riserva di trasmettere gli esiti dell'istruttoria tecnica sull'A.d.R. da parte dell'organo di consulenza tecnica provinciale;

- **Acquisito** in data successiva il parere della Provincia di Bari in data 11 Marzo 2009 con n. 1680;

- **Acquisito** il favorevole parere rilasciato congiuntamente dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e dal Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari, in data 25 Febbraio 2009 con n. 1204;

- **Visto** il parere rilasciato dal Presidente della Consulta per l'Ambiente del Comune di Bari;

- **Ritenuto**, ai fini dell'approvazione dell'A.d.R. ai sensi dei comi 4 e 5 dell'art. 242 del D.lg 152/2006, di assumere le risultanze della Conferenza di Servizi del 5 febbraio 2009;

- **Preso atto che,** dagli elaborati tecnici esaminati, la falda sottostante il sito in questione presenta valori di contaminazione superiori alla CSC di cui all'allegato 5) alla parte quarta del D.Lg. 152/2006;

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. 28/2001 e successive modifiche e integrazioni:

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

DETERMINA

- **Di fare proprie le risultanze favorevoli con prescrizioni,** della conferenza di servizi deci-

soria del 5 Febbraio 2009 e dei pareri espressi dalla Provincia, dal Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata e dal Direttore della Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità del Comune di Bari, tutti acquisiti agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche come meglio indicato in narrativa;

- **Di approvare,** per l'effetto di quanto sopra, l'Analisi di Rischio presentata dalla Società Lease & Rent per il sito denominato ex Gaslini in Bari, con le seguenti prescrizioni:
  - Durante la fase di cantiere, in caso si determini il rinvenimento delle acque di falda, si dovrà procedere ad una corretta gestione delle acque di falda medesima eventualmente eccedenti, che dovranno essere gestite ai sensi del D.L.g. 152/2006;
  - In fase di realizzazione delle opere, al fine di limitare possibili interazioni con la falda gli scavi dei volumi interrati non dovranno interessare il substrato calcareo;
  - Nell'area esclusa dal modello concettuale dell'A.d.R., come riportata nella planimetria proposta dalla Società con nota del 12 febbraio 2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche con n. 1205 del 25 Febbraio 2009, l'assenza di idrocarburi venga confermata con analisi chimiche da effettuare su campioni prelevati da due piezometri da realizzare al confine tra la zona inquinata e quella non inquinata;
  - Il sito dovrà essere utilizzato solo per usi commerciali ed industriali;

- **Di subordinare** l'avvio concreto dell'intervento alla adesione, da parte della Lease & Rent, all'Accordo di Programma in corso di definizione per la caratterizzazione, messa in sicurezza e bonifica della falda dell'area industriale di Bari e Modugno;

- **Di dichiarare** chiuso positivamente il procedimento ai sensi ai sensi dell'art. 242, comma 5 del D.l.g. 152/2006;

- **Di notificare** il presente provvedimento alla Società Lese e Rent, viale Japigia, 178 - Bari -, al Comune di Bari, Ripartizione Tutela dell'Ambiente, Igiene e Sanità via Marchese di Montrone, e Ripartizione Urbanistica ed Edilizia Privata, ala Provincia di Bari, via Positano, 4, all'A.R.P.A. Puglia, Lungomare Trieste, alla Consulta per l'Ambiente, presso il Comune di Bari, via Marchese di Montrone;

- **Di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia nonché sul sito: www.regione.puglia.it

Il presente provvedimento è redatto in un unico originale ed è reso pubblico mediante affissione all'Albo del Settore Gestione Rifiuti e Bonifiche per 10 giorni lavorativi, ai sensi del D.P.G.R. 161/08, art. 16, comma 3;

Il presente atto viene notificato in originale alla Segreteria della Giunta Regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione da parte del Dirigente del Settore è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente f.f.
Dell'Ufficio Bonifiche
Dott.ssa Teresa Pice

Il Dirigente
Del Settore Gestione Rifiuti e Bonifica
Ing. Antonello Antonicelli

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 marzo 2009, n. 546

Legge n. 13 del 22/11/2005 "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante", art. 7: approvazione programmi formativi presentati da Consorzio CONSULTING - Noci (BA) - Rettifica errori materiali

L'anno **2009** addì **21** del mese di **MARZO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 22 novembre 2005 è stata approvata la legge regionale n. 13, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 146 del 25/11/2005.

La presente legge regola gli aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ("*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione del mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30*").

La formazione formale dell'apprendista, secondo quanto esplicitato nell'art. 3 della legge regionale, è finalizzata al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro.

La qualificazione dell'apprendista deve essere intesa quale acquisizione di competenze di base, a carattere trasversale e a carattere professionalizzante.

Con determinazione n°**410** del 17/03/2009 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati dal **Consorzio CONSULTING** con sede legale in Noci (BA), Zona Industriale:

Settore Credito

1. Addetto alle attività informatiche e/o di telecomunicazione - 3° area prof.
2. Operatore di banca telefonica - 3° area prof.
3. Assistente operativo private - 3° area prof.
4. Assistente operativo Clientela Imprese - 3° area prof.
5. Addetto operativo - 3° area prof.
6. Addetto ad attività amministrative e/o contabili - 3° area prof.
7. Addetto alle attività di supporto Aree specialistiche di business - 3° area prof.
8. Addetto alle attività di supporto alla gestione dell'azienda - 3° area prof.
9. Addetto all'attività commerciale - 3° area prof.

Settore Industria Alimentare

10. Addetto/tecnico di progettazione - cat. 5 e 6

In seguito si è proceduto ad un controllo formale della succitata determinazione dirigenziale, dal quale è emersa un'imprecisione di digitazione nel corpo del testo: più precisamente il programma formativo numero **10**, "Addetto/tecnico di progettazione - cat. 5 e 6", è stato erroneamente riferito al settore *"Industria Alimentare"* mentre deve intendersi riferito al settore ***"Industria Metalmeccanica"***.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di **rettificare** la determinazione dirigenziale n°**410** del 17/03/2009 così come descritto in narrativa, e precisamente:
  - il programma formativo numero **10**, "Addetto/tecnico di progettazione - cat. 5 e 6", è stato erroneamente riferito al settore *"Industria Alimentare"* mentre deve intendersi riferito al settore ***"Industria Metalmeccanica"***.

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, é composto da n. 3 pagine

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.10 giorni lavorativi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa. Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO FORMAZIONE PROFESSIONALE 21 marzo 2009, n. 547

Legge n. 13 del 22/11/2005 "Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante", art. 7: approvazione programmi formativi presentati da C.A.T. Puglia Confcommercio - Bari; C.A.T. Confcommercio PMI - Foggia; CE.S.CO.T. - Bari; Sistema Impresa C.A.T. Confcommercio - Taranto; IAL CISL Puglia - Bari; Innova.Menti (già Confartigianato Formazione) - Lecce - Rettifica

L'anno **2009** addì **21** del mese di **MARZO** in Bari, presso il Servizio Formazione Professionale

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.L.vo n.29/93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n.7/97;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n.3261/98;

VISTE le direttive impartite dal Presidente della Giunta Regionale agli uffici con la nota n. 01/007689/1-5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5/comma 1 della già richiamata L.R. n. 7/97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

In data 22 novembre 2005 è stata approvata la legge regionale n. 13, "*Disciplina in materia di apprendistato professionalizzante*", pubblicata sul B.U.R. Puglia n. 146 del 25/11/2005.

La presente legge regola gli aspetti formativi dell'apprendistato professionalizzante di cui all'art. 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ("*Attuazione delle deleghe in materia di occupazione del mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n.30*").

La formazione formale dell'apprendista, secondo quanto esplicitato nell'art. 3 della legge regionale, è finalizzata al conseguimento di una qualificazione professionale attraverso la formazione sul lavoro.

La qualificazione dell'apprendista deve essere intesa quale acquisizione di competenze di base, a carattere trasversale e a carattere professionalizzante.

Con determinazione n°**363** del 16/06/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati dal **C.A.T. Puglia Confcommercio** con sede legale in Bari alla P.zza A. Moro n°33:

Settore Turismo
1. Addetto ai servizi di ricevimento
2. Addetto alla produzione
3. Addetto alla sala
4. Addetto al banco

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
5. Addetto al servizio

6. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
7. Addetto logistica/ gestione magazzino food
8. Operaio
9. Addetto food
10. Addetto no food
11. Addetto amministrativo

Settore Alimentare e Panificazione
12. Operaio qualificato di I categoria
13. Commesso

Con determinazione n°**364** del 16/06/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati dal **C.A.T. Confcommercio PMI** con sede legale in Foggia al Viale Manfredi, n°16:

Settore Turismo
1. Addetto ai servizi di ricevimento
2. Addetto alla produzione
3. Addetto alla sala
4. Addetto al banco

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
5. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
6. Addetto logistica/ gestione magazzino food
7. Addetto food
8. Addetto no food
9. Addetto amministrativo

Con determinazione n°**536** del 02/08/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati dal **CE.S.CO.T.** con sede legale in Bari, Via Putignani, n°253:

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
1. Addetto food
2. Addetto no food
3. Addetto logistica/ gestione magazzino food
4. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
5. Addetto al servizio
6. Addetto amministrativo

Settore Turismo
7. Addetto alla sala
8. Addetto al banco
9. Addetto alla produzione
10. Addetto al back office
11. Addetto al front e back office
12. Addetto al ricevimento

Con determinazione n°**577** del 07/09/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati dal **Sistema Impresa C.A.T. Confcommercio** con sede legale in Taranto, Viale Magna Grecia n°119:

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
1. Addetto no food
2. Addetto food
3. Addetto amministrativo
4. Addetto al servizio
5. Addetto manutenzione e assistenza: operaio
6. Addetto alla logistica del magazzino food
7. Addetto alla logistica del magazzino no food

Settore Turismo
8. Addetto alla produzione
9. Addetto al banco
10. Addetto alla sala
11. Addetto ai servizi di ricevimento

Settore Alimentare e Panificazione
12. Operaio qualificato di I categoria
13. Commesso

Con determinazione n°**616** del 20/09/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati da **IAL CISL Puglia** con sede legale in Bari al C.so De Gasperi n° 258:

Settore Costruzioni
1. Addetto alle strutture

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
2. Addetto alla sala
3. Addetto amministrativo
4. Addetto food
5. Addetto no food

Settore Artigianato - Servizi alla persona
6. Acconciatore
7. Estetista

Settore Artigianato Metalmeccanica
8. Impiantista elettricista
9. Impiantista termo-idraulico

Settore Artigianato Manutenzione e riparazione autoveicoli
10. Addetto manutenzione dei mezzi di trasporto

Settore Artigianato Tessile e abbigliamento
11. Operatore di produzione

Con determinazione n°**617** del 20/09/2006 venivano approvati i sottoelencati programmi formativi presentati da **Innova.Menti** (già **Confartigianato Formazione**) con sede legale in Lecce alla P.tta E. Montale n°4:

Settore Costruzioni
1. Addetto alle strutture

Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
2. Addetto alla sala
3. Addetto amministrativo
4. Addetto food
5. Addetto no food

Settore Artigianato - Servizi alla persona
6. Acconciatore
7. Estetista

Settore Artigianato Metalmeccanica
8. Impiantista elettricista
9. Impiantista termo-idraulico

Settore Artigianato Manutenzione e riparazione autoveicoli
10. Addetto manutenzione dei mezzi di trasporto

Settore Artigianato Tessile e abbigliamento
11. Operatore di produzione

In seguito si è proceduto ad un controllo formale delle succitate determinazioni dirigenziali, dal quale è emerso che taluni dei programmi formativi presentati dai succitati enti erano riferiti a contratti collettivi che, in quanto scaduti e privi di rinnovo, difettavano di una regolamentazione in materia di apprendistato professionalizzante, intervenuta solo successivamente.

Più precisamente:

- con riferimento alla D.D. n°**363** del 16/06/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:

  Settore Turismo
  1. Addetto ai servizi di ricevimento
  2. Addetto alla produzione
  3. Addetto alla sala
  4. Addetto al banco

  Settore Alimentare e Panificazione
  5. Operaio qualificato di I categoria
  6. Commesso

- con riferimento alla D.D. n°**364** del 16/06/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:

  Settore Turismo
  1. Addetto ai servizi di ricevimento
  2. Addetto alla produzione
  3. Addetto alla sala
  4. Addetto al banco

- con riferimento alla D.D. n°**536** del 02/08/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:

  Settore Turismo
  1. Addetto alla sala
  2. Addetto al banco
  3. Addetto alla produzione
  4. Addetto al back office
  5. Addetto al front e back office
  6. Addetto al ricevimento

- con riferimento alla D.D. n°**577** del 07/09/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:

  Settore Turismo
  1. Addetto alla produzione
  2. Addetto al banco
  3. Addetto alla sala
  4. Addetto ai servizi di ricevimento

  Settore Alimentare e Panificazione
  5. Operaio qualificato di I categoria
  6. Commesso

- con riferimento alla D.D. n°**616** del 20/09/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:

  Settore Artigianato - Servizi alla persona
  1. Acconciatore
  2. Estetista

Settore Artigianato Metalmeccanica
3. Impiantista elettricista
4. Impiantista termo-idraulico

Settore Artigianato Manutenzione e riparazione autoveicoli
5. Addetto manutenzione dei mezzi di trasporto

Settore Artigianato Tessile e abbigliamento
6. Operatore di produzione

Inoltre, il programma formativo relativo al profilo di "Addetto alla sala" risulta riferito al settore "Terziario, Distribuzione e Servizi", mentre deve correttamente intendersi riferito al settore "Turismo" e, pertanto, risulta non attivabile.

- con riferimento alla D.D. n°**617** del 20/09/2006, risultano non attivabili i percorsi formativi relativi ai seguenti profili:
  Settore Artigianato - Servizi alla persona
  1. Acconciatore
  2. Estetista

  Settore Artigianato Metalmeccanica
  3. Impiantista elettricista
  4. Impiantista termo-idraulico

  Settore Artigianato Manutenzione e riparazione autoveicoli
  5. Addetto manutenzione dei mezzi di trasporto

  Settore Artigianato Tessile e abbigliamento
  6. Operatore di produzione

  Inoltre, il programma formativo relativo al profilo di "Addetto alla sala" risulta riferito al settore "Terziario, Distribuzione e Servizi", mentre deve correttamente intendersi riferito al settore "Turismo" e, pertanto, risulta non attivabile.

Si dà atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP a cura del Settore Formazione Professionale.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. 28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

- di **rettificare** le succitate determinazioni dirigenziali per i motivi descritti in narrativa, e precisamente:
  - con riferimento alla D.D. n°**363** del 16/06/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati dal **C.A.T. Puglia Confcommercio** e relativi ai soli seguenti profili:
    Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
    1. Addetto al servizio
    2. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
    3. Addetto logistica/ gestione magazzino food
    4. Operaio
    5. Addetto food
    6. Addetto no food
    7. Addetto amministrativo

  - con riferimento alla D.D. n°**364** del 16/06/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati dal **C.A.T. Confcommercio PMI** relativi ai soli seguenti profili:
    Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
    1. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
    2. Addetto logistica/ gestione magazzino food
    3. Addetto food
    4. Addetto no food
    5. Addetto amministrativo

  - con riferimento alla D.D. n°**536** del 02/08/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati dal **CE.S.CO.T.** relativi ai soli seguenti profili:
    Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
    1. Addetto food
    2. Addetto no food
    3. Addetto logistica/ gestione magazzino food
    4. Addetto logistica/ gestione magazzino no food
    5. Addetto al servizio

6. Addetto amministrativo

• con riferimento alla D.D. n°**577** del 07/09/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati dal **SISTEMA IMPRESA C.A.T. CONFCOMMERCIO** relativi ai soli seguenti profili:
Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
1. Addetto no food
2. Addetto food
3. Addetto amministrativo
4. Addetto al servizio
5. Addetto manutenzione e assistenza: operaio
6. Addetto alla logistica del magazzino food
7. Addetto alla logistica del magazzino no food

• con riferimento alla D.D. n°**616** del 20/09/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati dal **IAL CISL PUGLIA** relativi ai soli seguenti profili:
Settore Costruzioni
1. Addetto alle strutture
Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
2. Addetto amministrativo
3. Addetto food
4. Addetto no food

• con riferimento alla D.D. n°**617** del 20/09/2006, debbono considerarsi approvati ed effettivamente attivabili i percorsi formativi presentati da **INNOVA.MENTI** (già **CONFARTIGIANATO FORMAZIONE**) relativi ai soli seguenti profili:
Settore Costruzioni
1. Addetto alle strutture
Settore Terziario, Distribuzione e Servizi
2. Addetto amministrativo
3. Addetto food
4. Addetto no food

Il presente provvedimento, redatto in unico originale, é composto da n. 8 pagine

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Servizio Formazione Professionale, ove resterà affisso per n.10 giorni lavorativi;
- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6, comma 5 della L.R. n. 7/97, ed all'Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Servizio
Dott.ssa. Giulia Campaniello

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO LAVORO E COOPERAZIONE 16 aprile 2009, n. 196

Fondi Delibera CIPE 138/2000 e s.m. Programma Emersione Puglia - Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle imprese finalizzati alla trasformazione dei contratti di lavoro temporanei o a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e/o per nuove assunzioni a tempo indeterminato in favore di lavoratori svantaggiati".Azione A. GRADUATORIA. Cap. 956057/09 R.P. 2008. Parziale revoca det. Dir. n. 490/2008 del 27/06/2008 e dichiarazione di economie vincolate.

Il giorno 16 APRILE 2009 presso la sede del Settore Lavoro e Cooperazione, via Corigliano, n.1 Z.I. Bari - è stata adottata la presente determinazione.

La Dirigente f.f. dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, dott. Anna Lobosco sulla base dell'istruttoria espletata dall'istruttore sig. Angelo Castagna, riferisce quanto segue:

- Vista la delibera CIPE n. 138 del 21.12.2000, modificata dalla delibera C.I.P.E. n. 48 del 4 aprile 2001, recante il "Riparto delle risorse per le aree depresse per il triennio 2001-2003" ha stan-

ziato per la Regione Puglia la somma di euro 9.898.735,64 per attività formative e di emersione del sommerso;

- Vista la legge regionale 26.10.2006, n. 28 recante la "*Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare*" prevede incentivazioni finalizzate all'emersione del lavoro non regolare attraverso misure di sostegno alle imprese per l'uscita dalle situazioni di irregolarità;

- Vista la deliberazione n. 1078/08 la Giunta Regionale di approvazione dell' "Avviso pubblico per la concessione di aiuti alle imprese finalizzati alla trasformazione dei contratti di lavoro temporanei o a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato e/o per nuove assunzioni a tempo indeterminato in favore di lavoratori svantaggiati" per finanziare interventi diretti a far emergere situazioni di lavoro sommerso, a riequilibrare la disuguaglianza di genere e, in particolare, a promuovere e incrementare il numero dei posti di lavoro stabili a vantaggio delle donne e dei soggetti "svantaggiati";

- Visto l'atto dirigenziale n. 490 del 27/06/2008 con il quale è stato assunto l'impegno di spesa pari a euro 2.474.683,91;

Considerato che:
- con atto dirigenziale n. 611/08, a seguito delle numerose richieste, pervenute per le vie brevi, di proroga della scadenza del suddetto bando, fissata per il giorno 30/09/08, si è provveduto a procrastinare il termine di presentazione delle proposte progettuali
- alla data del 20/10/2008, termine ultimo di presentazione della documentazione, sono pervenute n. 32 richieste di finanziamento;
- si è provveduto ad avviare le procedure di istruttoria preliminare e che a seguito di ciò sono risultate incomplete o prive della documentazione richiesta n. 21 imprese, e così come previsto dal bando, alle aziende interessate, sono stati chiesti, con nota raccomandata con ricevuta di ritorno, gli elementi documentali integrativi;
- a fine della fase istruttoria è risultato che le richieste di assunzione di n. 28 imprese (di cui all'allegato A, parte integrante del presente provvedimento), risultano ammissibili, prevedendo un totale di 52 di assunzioni, n. 2 imprese hanno dichiarato la rinuncia al finanziamento e n. 2 risultano inammissibili perchè prive dei requisiti previsti.
- l'avviso pubblico prevede, per ogni assunzione, l'erogazione di una somma a titolo di retribuzione spettante al lavoratore in ragione di 12 mesi di lavoro e comunque non superiore a complessivi euro 10.000,00 per ciascun lavoratore assunto, purchè tale somma non superi il 50% del costo salariale annuo;
- per il finanziamento dei progetti presentati necessita una somma complessiva non superiore a euro 520.000,00 e trova copertura finanziaria con l'atto dirigenziale 490/2008.

Tanto premesso, si propone, con il presente atto, l'approvazione della graduatoria di cui all'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento

ADEMPIMENTI CONTABILI L.R. N. 28/01 E SUCC. MODIF. ED INTEGRAZIONI

Codice Siope 2323
U.P.B. 5.1.2

- L'impegno di spesa pari a euro 520.000,00 è stato assunto con atto dirigenziale n. 490/2008 sul cap. 956057/09 R.P. 08 (accertata con nota n. 20/p/10250/E del 12/06/2008 giusta D.G.R. 1078/08) relativamente ai beneficiari di cui all'allegato "A".

- Di revocare parzialmente l'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n.490 del 30/11/08 per euro 1.954.683,91;

- Dichiarare economie vincolate la somma di euro 1.954.683,91 sul cap. 956057/09 R.P. 08 rivenienti dall'atto di impegno n. 490 del 27/06/2008

Visto di attestazione di disponibilità finanziaria

La Dirigente f.f.
Dr.ssa Anna Lobosco

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO

➢ VISTO il Decreto Legislativo del 3 Febbraio

1993, n.29 e successive modificazioni ed integrazioni;

➢ VISTA la L.R. 4 Febbraio 1997, n.7, contenente "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";

➢ VISTA la deliberazione di Giunta Regionale del 28 Luglio 1998, n. 3261, avente per oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali.";

➢ VISTA la determinazione dirigenziale n. 426/08;

➢ VISTA la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dalla Dirigente dell'Ufficio Lavoro e Cooperazione, dott. Anna Lobosco e dall'istruttore Angelo Castagna;

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato e condiviso;

- di approvare la graduatoria, di cui all'allegato "A" parte integrante del presente provvedimento, delle imprese che hanno presentato richieste di contributo, ai sensi dell'azione A) dell'"Avviso pubblico per la concessione di incentivi finalizzati all'assunzione di lavoratori subordinati e alla regolarizzazione di rapporti di lavoro" approvato con delibera di G.R. n. 1078/08;

- di dichiarare che l'impegno di spesa pari a euro 520.000,00 è stato assunto con atto dirigenziale n. 490/2008 sul cap. 956057/09 R.P. 08 (accertata con nota n. 20/p/10250/E del 12/06/2008 giusta D.G.R. 1078/08) relativamente ai beneficiari di cui all'allegato "A".

- di revocare parzialmente l'impegno assunto con la determinazione dirigenziale n.490 del 30/11/08 per euro 1.954.683,91;

- dichiarare economie vincolate la somma di euro 1.954.683,91 sul cap. 956057/09 R.P. 08 rivenienti dall'atto di impegno n. 490 del 27/06/2008

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della L.R. 13/94;

- di notificare una copia del presente provvedimento alla Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi del 5° comma art 6 L.R. n.7/97 e al solo fine della raccolta.

- il presente provvedimento diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile della ragioneria.

Il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in un unico originale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria

La Dirigente f.f. dell'Ufficio
dott. Anna Lobosco

L'Istruttore
sig. Angelo Castagna

ALLEGATO "A"

UFFICIO LAVORO E COOPERAZIONE
PROGRAMMA EMERSIONE PUGLIA AZIONE
A. GRADUATORIA

	DENOMINAZIONE DITTA	SEDE	INDIRIZZO	P.IVA	N. ASSUNZIONI
1	IL SIPARIO	GRAVINA DI PUGLIA	Via Grottamarallo C.S. c.da Iazzo dei Preti	03404950721	3
2	IN CAMMINO	POGGIARDO	via E. Toti 32 Vaste	03283920753	2
3	LA PRIMA	CERIGNOLA	via Gubbio 10	01842810713	2
4	AGO E FILO	CASARANO	Via Roma	03563530751	1
5	AZ.AGRICOLA TOMA LUIGIA	MELISSANO	CONTRADA PIOPPI	02791090752	3
6	IN CAMMINO	POGGIARDO	via E. Toti 32 Vaste	03283920753	1
7	FORMA MENTIS	PARABITA	via prov.le per Matino	03709300754	3
8	C.T.F.	ALTAMURA	c.da Solagne SS. 96 per Bari Km 2	04934860729	3
9	LINEA ZETA	SANTERAMO IN COLLE	via Due Giugno 54	04867030720	1
10	MELIGRANA ANTONIO	SANTERAMO IN COLLE	C.da Cassano 45	05091190727	1
11	S.I.E.G.	GRAVINA DI P.	via L. Pasteur 18	04347590723	2
12	CRESCERE INSIEME	GRAVINA DI P.	corso Di Vittorio 51	05016910720	2
13	ESSERE DONNA	ALTAMURA	via Dei Mille 33	06181890721	2
14	EDILCOSTRUZIONI	SANTA CESAREA TERME	S.P. 363 Fraz. Vitigliano	03051540759	1
15	EBIT	LECCE	viale della Libertà 197/a	03814900753	1
16	ALL MUSIC	CASARANO	corso XX Settembre	03745990758	1
17	ICAM	PUTIGNANO	s.p. 273 Delle Grotte Km. 17,800	03685780722	1
18	CIPRIANI PIETRO	GRAVINA DI P.	via Ludovico Maiorana 19/25	06188000720	3
19	DAMASCO	ALTAMURA	viale Martiri 1799 n. 57	04261110722	2
20	EUROSUD	GRAVINA DI P.	via Guardialto 81	05821710729	2
21	MONDELLI GIUSEPPE	BARI	viale Candura 27	07282850727	2
22	SETTE ERRE	BARI	C.so A. De Gasperi trav. 513/a n. 21	05395240723	2
23	TECNOMECCANICA	BARI	via S. Giorgio Martire 26	05495200726	3
24	DIRECTA	ACQUAVIVA DELLE FONTI	via G. Verdi 33	05616550728	3
25	AQUATTRO EDILIZIA	BITONTO	via sulmone calia 56	05695540723	1
26	ESCO NET	LECCE	via 95° RGT Fanteria 37	03681630756	1
27	AMRA COM. SOLUTIONS GIOVINAZZO	GIOVINAZZO	via Bitonto 91	05654980720	2
28	VARVARA GIROLAMO	GRAVINA DI P.	via Livorno 17	VRVGLM 54S24 E155R	1

52

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI
ORDINANZA 31 marzo 2009, n. 8

Indennità d'esproprio.

IL DIRIGENTE

Omissis

ORDINA

Art. 1

Il pagamento dell'80 per cento delle indennità accettate in favore degli aventi titolo così come determinate con decreto n. 1 del 27.01.2009, e specificate nell'unito allegato A, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le suddette somme non sono soggette a ritenuta fiscale, ai sensi dell'un. 11 della legge 413/91 e s.m.i.

Art. 3

La pubblicazione per estratto della presente ordinanza sul BUR Puglia.

Il Dirigente
Dott. Anna Lisa Camposeo

***Provincia di Bari - Servizio Espropriazioni, Patrimonio e Locazioni*:**

Opera Pubblica "Costruzione di una strada di collegamento tra la SP 9 "Poggiorsini alla strada di bonifica n. 2' e la SP 10 "S. Angelo – Poggiorsini" nell'abitato di Poggiorsini".

Allegato A) Ordinanza n. 8 del 31 MAR 2009 di pagamento diretto dell'80% delle indennità provvisorie.

N. d'ordine	Ditta catastale	Diritto reale	Foglio	Part.	Sup. occupata	Coltura praticata	Prezzo al mq. €/Mq	Acconto 80% dell'indennità provvisoria
1	COMUNE DI POGGIORSINI	Prop.1/1	15	365	1280		GRATUITA	0
2	CAPONE ANGELA	Prop.1/2	15	366	2050	Seminativo	€ 12,00	€ 19.680,00
	LAFABIANA GIUSEPPE	Prop.1/2						
4	DI GENNARO CATALDO	Prop.1/2	19	496	90	Pascolo	€ 12,00	€ 864,00
	DI GENNARO LUIGI	Prop.1/2						
5	ANTONACCI GAETANO	Prop.1/2	19	497	45	Pascolo	€ 12,00	€ 432,00
	CANTORE MARIA	Prop.1/2						

€ 20.976,00

IL DIRIGENTE
Dott. Anna Lisa Camposeo

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI LECCE
DECRETO 7 aprile 2009, n. 1384

Esproprio.

IL DIRIGENTE
L'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Premesso:
- che con deliberazione di G.P. a 340 del 21.05.2004 è stato approvato il progetto definitivo dei lavori di sistemazione ed allargamento della S.P. n° 25 "Lizzanello - Castrì", l'opera è stata dichiarata di pubblica utilità ed è stato fissato in mesi 60 il termine per l'ultimazione delle espropriazioni con decorrenza dalla data di adozione di detta deliberazione;
- che, con decreto n. 1194 del 14/07/2005, è stata disposta in favore della Provincia di Lecca l'occupazione d'urgenza dei terreni occorrenti alla realizzazione del progetto di che trattasi;
- che in agosto 2005 si è provveduto ad eseguire l'occupazione d'urgenza con la compilazione degli stati di consistenza e contestuali verbali d'immissione in possesso;
- che, con Determinazioni Dirigenziali a 1135 del 20.04.06, a 2617 del 15.09.06, a 3483 del 17.11.06, n. 2839 del 14.10.08 e a 3430 del 20.11.08 si è provveduto a liquidare l'acconto dell'80% dell' indennità di espropriazione provvisoria in favore delle ditte che hanno fatto pervenire aPposita dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 a 445, con la quale hanno dichiarato che l'immobile oggetto del procedimento espropriativo è nella loro piena e libera proprietà;
- che dopo l'esecuzione dei lavori sono stati redatti i tipi di frazionamento 4 regolarmente approvati dall'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Lecce, dai quali è risultata l'effettiva superficie occupata per ogni singola particella;
- che, con decreto n. 1365 del 07/01/2009 del Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni della Provincia di Lecce, sono state determinate le indennità provvisorie di espropriazione da corrispondere alle ditte interessate, - che, con determinazioni dirigenziali n. 583 del 04/03/2009 e n. 775 del 16/03/2009, sono stati disposti i relativi pagamenti /o depositi presso la Cassa DD.PP. delle indennità di espropriazione e di occupazione; Considerato che sussistono tutti i requisiti richiesti dall'art. 8 D.P.R. n. 327/2001 per l'emanazione del decreto d'esproprio;

Visto il tipo di frazionamento catastale predisposto dall'impresa esecutrice dei lavori e approvato dall'Agenzia del Territorio di Lecce;

DECRETA

- E' disposta a favore della Provincia di Lecce (C.F. 80000840753) l'espropriazione dei terreni occorsi per l'esecuzione dei lavori in oggetto, di proprietà delle ditte riportate nell'elenco allegato al presente decreto per farne parte integrante e sostanziale, ove sono indicati gli estremi catastali, le superfici espropriate e le indennità di espropriazione corrisposte a favore di ciascuna di esse.

- Il presente Decreto sarà registrato, trascritto presso la Conservatoria dei RR.II. di Lecce ed inviato, per la pubblicazione, al B.U.R.P. Inoltre sa ranno eseguite le volture catastali, il tutto a cura e spese della Provincia di Lecce.

Il Dirigente
l'Ufficio Espropriazioni
Sergio Martina

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
1	1	1) Lucarelli Giovanna nata a Lecce il 09/02/1939 - C.F. LCRGNN39B49E506W - propr. 1/4 - 2) Lucarelli Giuliana nata a Lecce il 20/02/1947 - propr. 1/4 - C.F. LCRGLN47B60E506O - 3) Podo Alessandra nata a Galatina il 20/11/1971 - propr. 1/4 -C.F.	Lizzanello	28	121/b	934	10	1.420,52	710,26	2.130,78	424,18	2.554,96
			Lizzanello	28	122/b	926	1935					
			Lizzanello	28	320/b	928	144					
2	8	Colonna Lucia nata a Lizzanello il 30/05/1949 - C.F. CLNLCU49E70E629T - propr. 1/1	Lizzanello	28	139/b	922	85	1.503,84	28,90	1.532,74	17,26	1.550,00
3	9	Colonna Silvana Costantina nata a Lizzanello il 01/11/51 - C.F. CLNSVN51S41E629T - propr. 1/1	Lizzanello	28	771/b	924	493	442,24	167,62	609,86	100,11	709,97
4	11	Bruno Angelo nato a Merine di Lizzanello il 30/10/1946 - C.F. BRNNGL46R30E629P - propr. 1/2 - Conte Beniamino nato a Lizzanello il 30/09/1958 - C.F. CNTBMN58H30E629S - propr. 1/2	Lizzanello	30	103/b	306	386	2.365,12	131,24	2.496,36	78,38	2.574,74
5	13	Pascali Amalia nata a Lizzanello il 20/09/1926 - C.F. PSCMLA26M60E629Q - propr. 1/1	Lizzanello	30	102/B	302	190	1.018,80	107,90	1.126,70	57,44	1.184,14
6	14	Quarta Vincenzo nato a Lizzanello il 07/02/1926 - C.F. QRTVCN26B07E629Q - propr. 1/1	Lizzanello	30	112/b	300	312	1.831,82	258,86	2.090,68	161,85	2.252,73
7	15	Rizzo Antonia Margherita nata a Cavallino il 17/11/1931 - propr. 1/1 - C.F. RZZNNM31S57C377U	Lizzanello	30	113/b	298	82	530,32	68,06	598,38	42,54	640,92
8	16	Quarta Anna nata a Lecce il 19/10/1972 - C.F. QRTNNA72R59E506Z - propr. 1/1	Lizzanello	30	114/b	296	82	530,32	68,06	598,38	40,65	639,03
9	17	Creti Marcella nata a Lizzanello il 22/12/1945 - propr. 1/1 - C.F. CRTMCL45T62E629P	Lizzanello	30	115/b	294	189	1.458,16	72,08	1.530,24	43,05	1.573,29
			Lizzanello	30	108/b	292	23					
10	18	Conte Elisea nata a Lizzanello il 13/01/1953 - C.F. CNTLSE53A53E629A - propr. 1/1	Lizzanello	30	218/b	290	124	662,09	102,92	765,01	61,47	826,48

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Prov.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
11	19	Pastore Arcangelo nato a Lizzanello il 25/01/1952 - C.F. PSTRNG52A25E629V - propr. 1/1	Lizzanello	30	231/b	310	547	4.234,16	207,86	4.442,02	124,14	4.566,16
12	20	Pastore Anna Antonia nata a Lizzanello il 12/09/1948 - C.F. PSTNNT48M52E629S - propr. 1/1	Lizzanello	30	232/b	312	194	1.283,04	73,72	1.356,76	44,03	1.400,79
13	21	Calogiuri Salvatora nata a Lizzanello il 16/10/1937 234 - CLGSVT37R56E629E -propr. 1/1	Lizzanello	30	111/B	282	372	617,52	308,76	926,28	184,40	1.110,68
14	22	Conte Romano nato a Lizzanello il 09/11/1945 - C.F. CNTRMN45S09E629N - propr. 1/1	Lizzanello	31	135/b	299	400	697,48	332,00	1.029,48	198,28	1.227,76
15	23	Conte Paolo nato a Lizzanello il 28/10/1941 - propr. 1/1 - C.F. CNTPLA41R28E629C	Lizzanello	31	1/b	297	419	284,92	142,46	427,38	85,08	512,46
16	24	De Cristofaro Enrico nato a Bari il 14/04/1965 - C.F. DCRNRC65D14A662Z - propr. 1/1	Lizzanello	31	3/B	295	468	18.052,04	1.553,76	20.605,80	231,99	20.837,79
17	25	Morello Mario nato a Caprarica di Lecce il 11/03/1928 - C.F. MRLMRA28M11B690N - propr. 1/1	Lizzanello	31	29/b	291	876	7.060,56	727,08	7.787,64	434,23	8.221,87
18	26	Verri Teresa nata a Caprarica di Lecce il 25/05/1933 C.F. VRRTRS33M65B690X - propr. 1/1	Lizzanello	31	137/B	289	36	490,13	31,54	521,67	18,84	540,51
19	27	Verri Carmela nata a Castri di Lecce il 22/07/1939 - C.F. VRRCML39L62C334C - propr. 1/1	Lizzanello	31	49/b	285	93	621,58	77,19	698,77	46,10	744,87
20	28	Santoro Luigi nato a Lizzanello il 16/01/1924 - C.F. SNTLGU24A16E629V - propr.1/1	Lizzanello	31	50/b	283	76	479,88	64,74	544,62	38,66	583,28
21	31	Bruno Marcello nato a Castri di Lecce il 17/08/1957 nudo proprietario - C.F. BRNMCL57H17C334L - Ingrosso Immacolata nata a Castri di Lecce il 28/04/1927 - usufruttuaria	Castri	5	7/b	848	851	7.670,95	540,33	8.211,28	322,70	8.533,98
22	32	1) Della Torre Anna nata a Castri di Lecce il 12/07/1969 C.F. DLLNNA69L52C334K - propr. 1/4 - 2) Della Torre Danila nata a Castri di Lecce il 08/10/1970 - C.F. DLLDNL70R48C334V - propr. 1/4 - 3) Della Torre Maria nata a Castri di Lecce il 12/07/1969 - C.F. DLLMRA69L52C334X - propr. 1/4 - 4) Della Torre Paola nata a Castri di Lecce il 29/10/1972 - C.F. DLLPLA72R69C334M - propr. 1/4	Lizzanello	31	78/b	287	67	847,06	55,61	902,67	38,66	941,33
23	33	Montinaro Giuseppa nata a Cavallino il 17/03/1931 - C.F. MNTGPP31C57C377H - propr. 1/1	Lizzanello	31	51/b	281	146	1.293,58	121,18	1.414,76	72,37	1.487,11

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
24	35	Calogiuri Pietrina Patrizia nata a Lizzanello il 10/10/1934 - C.F. CLGPRN34R50E629E - propr. 1/1 - contanti	Caprarica	1	191/b	362	60	1.284,60	51,00	1.335,60	30,46	1.366,06
25	36	1) Delle Donne Giuseppa nata a Caprarica di Lecce il 23/02/1938 - C.F. DLLGPP38B63B690U - propr. 4/12 - 2) Ferrante Carmine Rosario nato a Nardò il 07/10/1974 - C.F. FRRCMN74R07F842U - propr. 2/12 - 3) Ferrante Francesca Paola nata a Caprarica di Lecce il 02/01/1966 - C.F. FRRFNC66A42B690S - propr. 2/12 - 4) Ferrante Giovanbattista Luigi nato a Caprarica di Lecce il 21/06/1969 - C.F. FRRGNB69H21B690E - propr. 2/12 - 5) Ferrante Maria Antonia nata a Caprarica di Lecce il 12/06/1961 - C.F. FRRMNT61H52B690C - propr. 2/12	Caprarica	1	185/b	355	50	1.326,73	42,50	1.369,23	25,38	1.394,61
26	38	1) Cucurachi Maria nata a Caprarica di Lecce il 03/10/1927 - C.F. CCRMRA27R43B690O - propr. 3/9 - 2) Greco Angela Rosaria nata a Caprarica di Lecce il 01/10/1951 - C.F. GRCNLR51R41B690T - propr. 2/9 - 3) Greco Antonio 12/06/1955 nato a Caprarica di Lecce - C.F. GRCNTN55H12B690O - propr. 2/9 - 4) Greco Luigi nato a Caprarica di Lecce il 08/10/1953 - C.F. GRCLGU53R08B690W - propr. 2/9	Caprarica	1	240/b	240	50	127,50	63,75	191,25	38,07	229,32
			Caprarica	1	241/b	241	25					
27	40	Manca Grazia Maria nata a Caprarica Di Lecce il 16/09/1918 - propr. 1/1 - C.F. MNCGZM18P56B690E	Caprarica	1	245/b	353	148	2.221,68	289,00	2.510,68	172,60	2.683,28
			Caprarica	1	247/b	351	92					
			Caprarica	1	218/b	347	100					
28	41	Greco Anna nata a Caprarica di Lecce il 19/05/1983 - propr. 1/2 - C.F. GRCNNA83E59B690T e Greco Domenica nata a Caprarica di Lecce il 12/09/1959 - propr. 1/2 - C.F. GRCDNC59P52B690T	Caprarica	1	249/b	349	72	122,40	61,20	183,60	36,55	220,15
29	42	Gigante Antonio nato a Cavallino il 13/10/1943 C.F.: GGNNTN43R13C377M - propr. 1/2 e Lattante Luce nata a Lizzanello il 31/01/1943 C.F.: LTTLCU43A71E629F -propr. 1/2	Caprarica	1	217/b	345	96	4.936,01	81,60	5.017,61	48,73	5.066,34

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Prov.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
30	43	Manca Donato nato a Caprarica di Lecce il 12/09/1963 - propr. 1/1 - C.F. MNCDNT63P12B690B	Caprarica	1	216/b	343	86	1.080,60	73,10	1.153,70	43,66	1.197,36
31	46	Capone Anna nata a Castri di Lecce il 08/02/1940 - C.F. CPNNNA40B48C334W- propr. 1/1	Castri	5	143/b	852	600	4.365,60	498,00	4.863,60	297,42	5.161,02
32	47	Greco Stella Salvatora nata a Caprarica di Lecce il 28/11/1962 - C.F. GRCSLL62S68B690U - propr. 1/1	Castri	5	8/b	844	849	2.778,34	629,97	3.408,31	376,24	3.784,55
			Castri	5	353/b	846	110					
33	53	Calogiuri Antonio nato a Lizzanello il 01/10/1961 - C.F. CLGNTN61R01E629H - propr. 1/1	Lizzanello	30	233/b	284	132	219,12	109,56	328,68	65,43	394,11
34	55	Quarta Salvatora nata a Lecce il 02/11/1967 - C.F. QRTSVT67S42E506D - propr. 1/1	Lizzanello	30	125/b	316	22	1.197,56	7,48	1.205,04	4,47	1.209,51
35	56	Mazzeo Maria nata a Lizzanello il 25/11/1928 - propr. 1/2 - C.F. MZZMRA28S65E629Q e Quarta Vincenzo nato a Lizzanello il 07/02/1926 - propr. 1/2 - C.F. QRTVCN26B07E629Q	Lizzanello	30	126/b	316	60	829,20	20,40	849,60	12,18	861,78
36	57	Mazzeo Giuseppe nato a Lizzanello il 21/02/1927 - C.F. MZZGPP27B21E629Q -propr. 1/1	Lizzanello	30	60/B	320	146	1.424,96	121,18	1.546,14	72,37	1.618,51
37	58	Nobile Donato nato a Lizzanello il 07/08/1944 - propr.1/1 - C.F. NBLDNT44M07E629B	Lizzanello	30	97/B	322	100	1.699,00	83,00	1.782,00	49,57	1.831,57
38	59	Mingiano Angelo nato a Lizzanello il 18/06/1928 - C.F. MNGNGL28E19E629P - propr. 1/1	Lizzanello	30	83/b	324	108	4.122,08	89,64	4.211,72	53,54	4.265,26
39	60-66	Barbano Maria Rosaria nata a Lizzanello il 05/03/48 - C. F. BRBMRS48C45E629G - propr. 1/1	Castri	1	1/b	278	210	18.312,24	550,77	18.863,01	328,94	19.191,95
			Castri	1	2/b	276	47					
			Castri	5	1/b	854	7					
			Castri	5	512/b	856	307					
			Castri	5	753/b	858	10					
			Castri	5	753/c	859	40					
			Castri	5	8/b	861	176					
40	62	D'Alessandro Marta nata a Galatone il 08/03/1964 - C.F. DLSMRT64C48D863R - propr. 1/1	Castri	1	83	83	1427	9.190,60	4.737,64	13.928,24	707,36	14.635,60
41	63	Verri Oronzo Nicola nato a Caprarica di Lecce il 30/01/1936 - C.F. VRRRZN36A30B690C - propr. 1/1	Castri	1	87	87	195	1.289,05	167,85	1.456,90	99,66	1.557,56

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
42	64	Di Donfrancesco Gioconda n. Castri' di Lecce il 22/02/29 - C.F. DDNGND29B62C334B - propr. 1/1	Castri	1	42/b	274	20	116,20	58,10	174,30	34,69	208,99
			Castri	1	123/b	272	50					
43	66	Santoro Giovanni nato a Lecce il 28/11/1977 - C.F. SNTGNN77S28E506L - propr. 1/1	Castri	1	44/b	268	135	7.380,78	112,05	7.492,83	66,92	7.559,75
44	67	Murrone Maria Anna nataa Caprarica di Lecce il 21/02/50 - C.F. MRRMNN50B61B690D - propr. 1/1	Castri	4	8/b	258	282	966,12	483,06	1.449,18	288,50	1.737,68
			Castri	4	8/c	259	300					
45	69	Di Silvestro Anna Linda Carmela nata a Cavallino il 26.07.1954 - C.F. DSLNLN54L66C377E - propr. 1/2 - Di Silvestro Roberto nato a Cavallino il 18/06/1952 - C.F. DSLRRT52H18C377C -propr. 1/2	Castri	4	114/b	261	140	1.160,10	232,05	1.392,15	138,59	1.530,74
			Castri	4	114/c	262	70					
46	70	Verri Giuseppe Vito nato a Caprarica di Lecce il 07/12/1939 - C.F. VRRGPP39T07B690C - propr. 1/1	Castri	4	104/b	265	84	247,52	123,76	371,28	73,91	445,19
			Castri	4	104/c	256	28					
47	71	Buttazzo Cristina nata a Tricase il 09/07/1974 - C.F. BTTCST74L49L419C - propr.1/2 - Buttazzo Valeria nata a Lecce il 27/04/1962 - C.F. BTTVLR62D67E506C - propr. 1/2	Castri	4	9/b	253	88	142,76	71,38	214,14	42,63	256,77
48	72	Caloghiri Ignazio nato a Lizzanello il 09/10/1929 - propr. 1/1 - C.F. CLGGNZ29R09E629L	Castri	4	20	20	770	1.278,20	639,10	1.917,30	381,68	2.298,98
49	73	Pastorini Domenico nato a Castrì di Lecce il 26/10/48 - C.F. PSTDNC48R26C334T - propr. 1/1	Castri	4	47	47	214	1.800,84	177,62	1.978,26	106,08	2.084,34
50	74	Montinaro Carmela nata a Castrì di Lecce il 16/07/45 - C.F. MNTCML45L56C334F - propr. 1/1	Castri	4	106	106	189	2.174,87	364,37	2.539,24	217,61	2.756,85
			Castri	4	48	48	250					
51	75	Marullo Addolorata nata a Castrì di Lecce il 16/04/1935 - C.F. MRLDLR35D56C334R - propr. 1/1	Castri	4	70/b	249	152	1.829,12	126,16	1.955,28	75,35	2.030,63
52	76	Marullo Ines nata a Castrì di Lecce il 21/01/1932 - C.F. MRLNSI32A61C334F - propr. 1/1	Castri	4	94/b	247	221	2.968,58	183,43	3.152,01	109,55	3.261,56

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
53	77	Di Donfrancesco Otello nato a Castri di Lecce il 28/09/1938 - C.F. DDNTLL38P28C334U - propr. 1/1	Castri	4	234/b	245	34	15.745,40	76,16	15.821,56	45,48	15.867,04
			Castri	4	238/b	243	190					
54	78	Serafino Luigi nato a San Donato di Lecce il 15/03/1948 - C.F. SRFLGU49C15H926M	Castri	5	497/B	882	38	6.157,36	31,54	6.188,90	18,84	6.207,74
55	79	Di Donfrancesco Lucia Zemira nata a Castri di Lecce il 20/10/1937 - C.F. DDNLZM37R60C334W - propr. 1/2 - e Di Donfrancesco Luigi nato a Castri di Lecce il 21/12/1935 - C.F. DDNLGU35T21C334V - propr. 1/2	Castri	5	427	427	16	1.444,16	13,28	1.457,44	7,93	1.465,37
56	80	Calogiuri Luca nato a Lizzanello il 29/03/1972 C.F. CLGLCU72C29E629A - propr. 1/1	Lizzanello	30	234/b	288	174	288,84	144,42	433,26	86,25	519,51
57	81	Cucurachi Annunziata nata a Caprarica di Lecce il 25/09/1931 - C.F. CCRNNZ31P65B890Z - propr. 1/2 e Cucurachi Paolo nato a Caprarica di Lecce il 25/01/1934 - C.F. CCRPLA34A25B890J - propr. 1/2	Lizzanello	31	18/b	293	75	3.182,30	62,25	3.244,55	37,18	3.281,73
58	82	Conte Vito Valeriano nato a Lizzanello il 06/06/1956 - C.F. CNTVVL56H06E629I - propr. 1/1 -nudo proprietario e Calogiuri Maria Agnese nata a Lizzanello il 23/09/1923 - C.F. CLGMGN23P63E629H - usufruttuaria	Lizzanello	30	219/b	288	76	612,41	63,08	675,49	37,67	713,16
59	83	Conte Annunziato Giovanni nato a Caprarica di Lecce il 18/01/1927 - C.F. CNTNNZ27A18B890T - propr. 1/1	Castri	5	5/b	850	360	2.922,85	298,60	3.221,45	178,45	3.399,90
60	84	Danese Paolo nato a Castri di Lecce il 16/04/1960 - C.F. DNSPLA60D15C334E - propr. 1/2 e Pascali Luigia nata a Castri il 18/03/1964 - C.F. PSCLGU64C58C334L - propr. 1/2	Castri	5	754/b	864	153	4.534,14	58,82	4.592,96	35,13	4.628,09
			Castri	5	755/b	755	20					
61	85	Verri Pietrina nata a Castri di Lecce il 02/09/1936 - C.F. VRRPRN36M42C334C - propr. 1/1	Lizzanello	31	69/B	301	15	1.207,50	12,45	1.219,95	7,44	1.227,39
62	86	Di Donfrancesco Vincenza nata a Castri di Lecce il 23/04/58 - C.F. DDNVCN58D63C334Z - propr. 1/1	Caprarica	1	169/b	331	120	5.262,00	102,00	5.364,00	60,92	5.424,92

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
63	88	Quarta Pantalea nata a Castri di Lecce il 23/02/1953 - C.F. QRTPTL53B63C334X - propr. 1/1	Caprarica	1	211/b	339	76	1.198,40	115,60	1.314,00	69,04	1.383,04
			Caprarica	1	144/b	337	60					
64	89	De Matteis Lucia nata a Caprarica di Lecce il 11/01/1941 - C.F. DMTLCU41A51B690H -propr. 1/1	Caprarica	1	100/b	341	96	1.839,30	81,60	1.920,90	48,73	1.969,63
65	90	Lattante Luigi nato a Lizzanello il 15/04/1945 - propr. 1/2 - C.F. LTTLGU45D15E629E e De Vitis Elisabetta Paola nata a Lizzanello il 24/04/1947 - propr. 1/2 - C.F. DVTLBT47D64E629W	Caprarica	1	77/b	357	81	3.790,41	119,00	3.909,41	71,07	3.980,48
			Caprarica	1	215/b	360	49					
66	10	1) Spedicato Anna nata a Lizzanello il 13/04/1954 - propr. 1/3 - C.F. SPDNNA54D53E629P - 2) Spedicato Maria Rosaria nata a Lizzanello il il 23/09/1951 - propr. 1/3 - C.F. SPDMRS51P63E629O - 3) Spedicato Rita nata a Lizzanello il 25/10/1955 - propr. 1/3 - C.F. SPDRTI55R65E629E assegno circolare	Lizzanello	30	88/b	308	984	22.824,64	1.175,88	24.000,52	702,26	24.702,78
67	44	Caracuta Giulietta nata a Melendugno il 28/11/1942 - propr. 1/2 - C.F. CRCGTT42S68F101P e Laurenti Luigi nato a Castri' di Lecce il 15/01/1936 - propr. 1/2 - C.F. LRNLGU36A15C334G	Caprarica	1	112/b	326	378	10.137,51	336,60	10.474,11	201,03	10.675,14
			Caprarica	1	313/b	328	18					
68	48	De Pascalis Giuseppina nata a Castri di Lecce il 21/11/1951 - propr. 1/1 - C.F. DPSGPP51S61C334H	Castri	5	44/b	842	693	7.712,86	2.300,76	10.013,62	343,52	10.357,14
69	8	Pascali Anna nata a Castri di Lecce il 05/06/1938 - propr. 1/2 - C.F. PSCNNA38E45C334R	Lizzanello	28	404/b	918	5	533,90		533,90	2,48	536,38
		Pascali Salvatore nato a Castri di Lecce il 07/03/1942 - propr. 1/2 - C.F. PSCSVT42C07C334X										

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
70	7	Lattanta Giacomo nato a Lizzanello il 21/10/1942 - propr. 1/1 - C.F. LTTGCM42R21E829T	Lizzanello	28	405/b	920	18	648,54		648,54	3,66	652,20
71	12	Rizzo Antonia Margherita nata a Cavallino il 17/11/1931 - propr. 1/1 - C.F. RZZNNM31S57C377U	Lizzanello	30	101b	304	318	1.882,03		1.882,03	164,96	2.046,99
72	34	Mazzeo Filomena nata a Caprarica di Lecce il 14/07/38 - propr. 1/1 - C.F. MZZFMN38L54B690F	Lizzanello	31	71/b	279	39	64,74		64,74	20,23	84,97
73	39	1) D'Amanzo Massimina nata a Brindisi il 04/03/35 - propr. 1/2 - C.F. DMNMSM35C44B180L 2) Marullo Antonio Francesco nato a Caprarica di Lecce il 16/04/43 - propr. 1/2 - C.F. MRLNNF43D16B690I	Caprarica	1	243	243	101	631,60		631,60	53,66	685,26
74	45	Greco Maria Francesca nata a Caprarica di Lecce il 08/05/1963 - propr. 1/1 - C.F. GRCMFR63E46B690V	Caprarica	1	113/b	326	1.172	8.259,52		8.259,52	594,95	8.854,47
75	49	1) Cofano Fernando Secondo nato a San Pietro in Lama il 28/08/1942 - propr. 1/2 - C.F. CFNFNN42M28I115K 2) Gallo Silvana nata a Perugia il 14/11/1950 - propr. 1/2 - C.F. GLLSVN50S54G478V	Lizzanello	28	668/b	936	22	11,00		11,00	3,28	14,28
76	50-52	Cofano Primo nato a Cavallino il 10/06/1939 -propr. 1/1 - C.F. CFNPRM39H10C377D	Lizzanello	28	652/b	932	61	62,00		62,00	18,52	80,52
			Lizzanello	28	816/b	930	53					
			Lizzanello	28	818	818	10					
77	51	Cofano Fernando Secondo nato a San Pietro in Lama il 28/08/1942 - propr. 1/1 - C.F. CFNFNN42M28I115K	Lizzanello	28	319/b	935	27	13,50		13,50	4,03	17,53

Num. d'ord.	Num. elenc.	DITTA	DATI CATASTALI					INDENNITA'				
			Comune	Foglio	Particella Provv.	Particella Defin.	Superficie occupata mq.	Provvisoria	Maggiorazione	Definitiva	Occupazione	Totale
78	54	1) Montinaro Aldo nato a Lizzanello il 30/08/1946 - propr. 4/12 C.F. MNTLDA46M30E629M 2) Montinaro Antonio Marino nato a Galatina il 23/08/1979 - propr. 2/12 - C.F. MNTNNM79H23D862T 3) Montinaro Barbara Anna nata a Lizzanello il 03/08/1970 - propr. 2/12 - C.F. MNTBBR70M43E629V 4) Montinaro Donato nato a Nardò il 07/08/1966 - propr. 2/12 - C.F. MNTDNT66M07F942Y 5) Montinaro Marco nato a Lizzanello il 21/08/1971 - propr. 2/12 - C.F. MNTMRC71P21E629C	Lizzanello	30	57/b	314	132	89,76		89,76	26,80	116,56
79	85	Greco Concetta Sofia nata a Caprarica di Lecce il 10/06/1925 - propr. 1/1 - C.F. GRCCCT25H50B690S	Castri	1	43/b	269	552	1.216,32		1.216,32	273,62	1.489,94
80	87	Conte Antonio Luigi nato a Caprarica di Lecce il 01/01/1921 - propr. 1/1 - C.F. CNTNNL21A01B690F	Caprarica	1	224/b	335	75	3.284,85		€ 3.284,85	18,23	3.313,08
			Caprarica	1	225/b	333	11					

PROVINCIA DI LECCE

Ufficio Espropri

Ai sensi dell'art.18 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n°445, io sottoscritto Sergio Martina, Dirigente dell'Ufficio Espropri della Provincia di Lecce,

CERTIFICO

che la presente copia, da me collazionata, formata da n.12 fogli, è ***conforme all'originale*** *documento emesso da quest'Ufficio.*

Lecce, 16 aprile 2009

Il Dirigente

(Sergio MARTINA)

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 418/CD/A del 31.122004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Dirigente il sig. Luigi Rizzo e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 149/CD/A del 10.07.2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che con Decreto n. 6105 emanato da questo Ufficio in data 28.07.2006 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in data 13.09.2006 mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 46535 del 02.04.2008, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato decretato di corrispondere al sig. Pisarra Corradino la somma di euro 350,50, a titolo di indennità per una quota di 1/4 dell'intero, relativa all'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento;
- che con provvedimento n. 46531 del 02.04.2008, pubblicato nel B.U.R.P., è stato ordinato di depositare alla Cassa DD.PP., sempre a titolo di indennità per l'espropriazione in argomento, le seguenti somme in favore delle sotto elencate Ditte:
  - ➢ ai signori Pisarra Goffredo, Pisarra Massimo, Pisarra Anna Maria, Pisarra Emanuele, Pisarra Paola, Pisana Angelo e Sostegno Antonietta la somma di euro 427,50 pari alla quota di 3/4 dell'intero;
  - ➢ alla Ditta Litta Sebastiano di Pietro la somma di euro 1.943,00;
  - ➢ alla Ditta Litta Maria Pasqualina e Litta Pietro Salvatore la somma di euro 480,00;
  - ➢ alla Ditta Panico Pasqualina la somma di euro 156,00;
  - ➢ alla Ditta Quaranta Pietro la somma di euro 205,00;

Dato atto che é stata corrisposta l'indennità al sig. Pisarra Corradino, che ha rilasciato quietanza liberatoria dell'avvenuto pagamento;

Viste le seguenti quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a comprova degli avvenuti depositi in favore di:
- Quietanza n. 61 del 16.07.2008 di euro 427,50 relativa alla Ditta Pisarra Goffredo ed altri;
- Quietanza n. 74 del 16.07.2008 di euro 1.943,00 inerente alla Ditta Litta Sebastiano di Pietro;
- Quietanza n. 62 del 16.07.2008 di euro 480,00 relativa alla Ditta Litta Maria Pasqualina e Litta Pietro Salvatore;
- Quietanza n. 58 del 16.07.2008 di euro 156,00 inerente alla Ditta Panico Pasqualina;
- Quietanza n. 57 del 16.07.2008 di euro 205,00 relativa alla Ditta Quaranta Pietro;

Visto il decreto n. 116/CD/A del 30.07.2008, con il quale il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha modificato la disciplina di delega delle potestà espropriative, nella sola parte relativa al beneficiario dell'espropriazione, autorizzando la pronuncia di esproprio in favore del Comune di Monteparano, già proprietario degli impianti preesistenti;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore del Comune di Monteparano, con codice fiscale n. 80011610732, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del medesimo Comune, di proprietà delle sotto indicate Ditte:
   - PISARRA Corrado nato a Monteparano il 03.02.1929 ed ivi residente alla via S.M. Camera n. 55 C.F. n. PSR CRD 29B03 F587C prop. per 6/24, PISARRA Goffredo nato a Monteparano il 11.12.1932 e residente in Frosinone alla via Piave n. 75 - C.F. n. PSR GFR 32T11 F587C prop. per 6/24, PISARRA Massimo nato a Monteparano il 08.07.1924 e residente in Roma alla via Ennio Bonifazi n. 47 - C.F. n. PSR MSM 24L08 F587K prop. per 6/24, PISARRA Anna Maria nata a Taranto il 27.07.1950 ed ivi residente alla via Japigia n. 25 - C.F. n. PSR NMR 50L67 L049Y prop. per 1/24, PISARRA Emanuele nato a Taranto il 26.08.1953 ed ivi residente alla via Japigia n. 25 - C.F. n. PSR MNL 53M26 L049E prop. per 1/24, PISARRA Paola nata a Taranto il 05.04.1967 ed ivi residente alla via Japigia n. 25 - C.F. n. PSR PLA 67D45 L049B prop. per 1/24, PISARRA Angelo nato a Taranto il 03.03.1952 ed ivi residente alla via Japigia n. 25 -C.F. n. PSR NGL 52CO3 L049C prop. per 1/24 e SOSTEGNO Antonietta nata a Taranto il 01.06.1930 ed ivi residente alla via Japigia n. 25 - C.F. n. SST NNT 30H41 L049F prop. per 2/24 - Foglio n. 1 - particella n. 733 (ex 40) - superficie mq. 207 -Indennità corrisposta: euro 350,50 Indennità depositata: euro 427,50
   - LITTA Sebastiano di Pietro nato a Carosino il 02.12.1911 ed ivi residente alla via La Pira n. 13 - C.F. n. LTT SST 11T02 B808P - Foglio n. 1 - particella n. 721 (ex 276) - superficie mq. 37 e particella n. 723 (ex 281) - superficie mq. 636 -Indennità depositata: euro 1.943,00
   - LITTA Maria Pasqualina nata a Carosino il 20.05.1957 ed ivi residente alla via Dante n. 23 - C.F. n. LTT MPS 57E60 B808P e LITTA Pietro Salvatore nato a Carosino il 17.01.1952 ed ivi residente alla via Dante n. 23 - C.F. n. LTT PRS 52A17 B808V - Foglio n. 1 - particella n. 727 (ex 37) - superficie mq. 192 e particella n. 725 (ex 332) - superficie mq. 400 - Indennità depositata: euro 480,00
   - PANICO Pasqualina nata a Carosino il 14.02.1942 ed ivi residente alla via Torino n. 11 - C.F. n. PNC PQL 42B54 B808N - Foglio n. 1 - particella n. 729 (ex 38) - superficie mq. 239 - Indennità depositata: euro 156,00
   - QUARANTA Pietro nato a Carosino il 02.01.1923 ed ivi residente alla via Mazzini n. 64 - C.F. n. QRN PTR 23A02 B808M - Foglio n. 1 - particella n. 731 (ex 39) - superficie mq. 261 - Indennità depositata: euro 205,00

2. L'Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. con sede in Noci, aggiudicataria dei lavori nonché mandataria della procedura espropriativa, avrà cura di effettuare la notificazione del presente decreto a Pisarra Corrado, Pisarra Goffredo, Pisarra Massimo, Pisarra Anna Maria, Pisarra Emanuele, Pisarra Paola, Pisarra Angelo, Sostegno Antonietta, Litta Sebastiano, Litta Maria Pasqualina, Litta Pietro Salvatore, Panico Pasqualina e Quaranta Pietro, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. La medesima Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. provvederà inoltre alla relativa registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Comune di Monteparano, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009

Esproprio.

IL DIRIGENTE

Premesso
- che il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n. 418/CD/A del 31.12.2004, ha conferito delega all'Acquedotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Dirigente il sig. Luigi Rizzo e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 149/CD/A del 10.07.2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dell'opera;
- che con Decreto n. 6105 emanato da questo Ufficio in data 28.07.2006 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in date 7 - 8 - 12 e 13 settembre 2006, mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 46531 del 02.04.2008, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato ordinato di depositare alla Cassa DD.PP., a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, le seguenti somme in favore delle sotto elencate Ditte:
- alla Ditta D'Enrico Cristina e Orso Serafina la somma di euro 164,00;
  - ➢ alla Ditta Galeone Alessandro la somma di euro 69,00;
  - ➢ alla Ditta Conzo Salvatore la somma di euro 103,00;
  - ➢ alla Ditta Abatemattei Amalia, Baldaro Giovanni, Baldaro Pietro e Spagnulo Maria la somma di euro 64,00;
  - ➢ alla Ditta Capozza Antonia e Capozza Gaetano la somma di euro 64,00;
  - ➢ alla Ditta Pizzigalli Luciana e Semerari Francesco la somma di euro 85,00;
  - ➢ alla Ditta Forliano Luciano la somma di euro 96,00;
  - ➢ alla Ditta Forliano Concetta la somma di euro 13,00;
  - ➢ alla Ditta Tocci Antonio Salvatore, Arcangelo, Francesco, Maria Giuseppa, Maria Luciana e Maria Vincenza la somma di euro 68,00;
  - ➢ alla Ditta Fiorino Fedele e Savino Antonio Elia la somma di euro 4.464,50;
  - ➢ alla Ditta Martinellí Iolanda, Nicola e Olga la somma di euro 1.274,00;

Viste le seguenti quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a comprova degli avvenuti depositi in favore di:
- Quietanza n. 81 del 16.07.2008 di euro 164,00 relativa alla Ditta D'Errico Cristina e Orso Serafina;
- Quietanza n. 76 del 16.07.2008 di euro 69,00 relativa alla Ditta Galeone Alessandro;
- Quietanza n. 73 del 16.07.2008 di euro 103,00 inerente alla Ditta Conzo Salvatore;
- Quietanza n. 84 del 16.07.2008 di euro 64,00 relativa alla Ditta Abatemattei Amalia, Baldaro Giovanni, Baldaro Pietro e Spagnulo Maria;
- Quietanza n. 71 del 16.07.2008 di euro 64,00 inerente alla Ditta Capozza Antonia e Capozza Gaetano;
- Quietanza n. 72 del 16.07.2008 di euro 85,00 relativa alla Ditta Pizzigalli Luciana e Semerari Francesco;
- Quietanza n. 69 del 16.07.2008 di euro 96,00 inerente alla Ditta Forliano Luciano;
- Quietanza n. 70 del 16.07.2008 di euro 13,00 relativa alla Ditta Forliano Concetta;
- Quietanza n. 82 del 16.07.2008 di euro 68,00 inerente alla Ditta Tocci Antonio Salvatore, Arcangelo, Francesco, Maria Giuseppa, Maria Luciana e Maria Vincenza;

- Quietanza n. 67 del 16.07.2008 di euro 4.464,50 relativa alla Ditta Fiorino Fedele e Savino Antonio Elia;
- Quietanza n. 66 del 16.07.2008 di euro 1.274,00 inerente alla Ditta Martinelli Iolanda, Nicola e Olga;

Visto il decreto n. 116/CD/A del 30.07.2008, con il quale il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha modificato la disciplina di delega delle potestà espropriative, nella sola parte relativa al beneficiario dell'espropriazione, autorizzando la pronuncia di esproprio in favore del Comune di Monteparano, già proprietario degli impianti preesistenti;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore del Comune di Monteparano, con codice fiscale n. 80011610732, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di San Giorgio Ionico, di proprietà delle sotto indicate Ditte:
   - ➢ D'ERRICO Cristina nata a San Giorgio Ionico il 04.11.1953 ed ivi residente alla via Panteca n. 9 - C.F. n. DRR CST 53S44 H882P proprietaria e ORSO Serafina nata a San Giorgio Ionico il 10.08.1928 ed ivi residente alla via Principe di Piemonte n. 12 - C.F. n. RSO SFN 28M50 H88B usufruttuaria - Foglio n. 9 - particella n. 1210 (ex 1149) - superficie mq. 272, particella n. 1213 (ex 1152) - superficie mq. 102 e particella n. 1216 (ex 1074) - superficie mq. 36 -Indennità depositata: euro 164,00
   - ➢ GALEONE Alessandro nato a Taranto il 03.09.1961 ed ivi residente alla via Pitagora n. 142 - C.F. n. GLN LSN 61P03 L049P - Foglio n. 12 - particella n. 977 (ex 22) - superficie mq. 78 - Indennità depositata: euro 69,00
   - ➢ CONZO Salvatore nato a Castrovillari il 28.05.1950 e residente in San Giorgio Ionico alla via Giordano n. 23/A - C.F. n. CNZ SVT 50E28 C349J - Foglio n. 12 - particella n. 965 (ex 25) - superficie mq. 131 - Indennità depositata: euro 103,00
   - ➢ ABATEMATTEI Amalia nata a Carosino il 30.04.1944 ed ivi residente al Corso Umberto n. 227 - C.F. n. BTM MLA 44D70 B808Q prop. per 1/4, BALDARO Giovanni nato a Carosino il 08.12.1931 ed ivi residente al Corso Umberto n. 237 - C.F. n. BLD GNN 31T08 B808H prop. per 1/4, BALDARO Pietro nato a Carosino il 08.11.1936 ed ivi residente al Corso Umberto n. 227 - C.F. n. BLD PTR 36S08 B808R prop. per 1/4 e SPAGNULO Maria nata a Carosino il 02.04.1934 ed ivi residente al Corso Umberto n. 237 - C.F. n. SPG MRA 34D42 B808Y prop. per 1/4 - Foglio n. 12 - particella n. 897 (ex 729) - superficie mq. 12, particella n. 899 (ex 730) - superficie mq. 55 e particella n. 980 (ex 731) - superficie mq. 14 - Indennità depositata: euro 64,00
   - ➢ CAPOZZA Antonia nata a San Giorgio Ionico il 03.09.1914 ed ivi residente alla via Diaz n. 15 - C.F. n. CPZ NTN 14P43 H882K e CAPOZZA Gaetano nato a San Giorgio Ionico il 23.03.1921 ed ivi residente alla via Diaz n. 15 - C.F. n. CPZ GTN 21C23 H882F - Foglio n. 12 - particella n. 901 (ex 30) - superficie mq. 86 - Indennità depositata: euro 64,00
   - ➢ PIZZIGALLI Luciana nata a Fano il 01.07.1954 e residente in San Giorgio Ionico alla via Val d'Aosta - C.F. n. PZZ LCN 54L41 D4880 e SEMERARI Francesco nato a San Giorgio Ionico il 15.10.1954 ed ivi residente alla via Vai d'Aosta - C.F. n. SMR FNC 54R15 H882H - Foglio n. 12 - particella n. 903 (ex 355) - superficie mq. 61 e particella n. 905 (ex 31) - superficie mq. 50 - Indennità depositata: euro 85,00
   - ➢ FORLIANO Luciano nato a San Giorgio Ionico il 01.09.1933 ed ivi residente alla via P.G. Zingaropoli n. 189 - C.F. n. FRL LCN 33P01 H882L - Foglio n. 12 - particella n. 938 (ex 169) - superficie mq. 17 e particella n. 942 (ex 171) - superficie mq. 24 - Indennità depositata: euro 96,00
   - ➢ FORLIANO Concetta nata a San Giorgio Ionico il 16.09.1946 ed ivi residente alla via S. D'Acquisto n. 18 - C.F. n. FRL CCT

46P56 H882H - Foglio n. 12 - particella n. 940 (ex 170) - superficie mq. 19 - Indennità depositata: euro 13,00

- TOCCI Antonio Salvatore nato a San Giorgio Ionico il 12.02.1954 ed ivi residente alla via Fiore n. 5 - C.F. n. TCC NNS 54B12 H882F prop. per 2/57, TOCCI Arcangelo nato a San Giorgio Ionico il 21.07.1950 ed ivi residente alla via Vittorio da Feltre - C.F. n. TCC RNG 50L21 H882S prop. per 11/57, TOCCI Francesco nato a San Giorgio Ionico 01.01.1943 e residente in Pulsano alla via C. Battisti n. 33 - C.F. n. TCC FNC 43A01 H882W prop. per 11/57, TOCCI Maria Giuseppa nata a San Giorgio Ionico il 26.09.1937 e residente in Massafra alla via Trento n. 47 - C.F. n. TCC MGS 37P66 H882N prop. per 11/57, TOCCI Maria Luciana nata a San Giorgio Ionico il 13.08.1946 e residente in Carosino alla via Puccini C.F. n. TCC MLC 46M53 H882T prop. per 11/57 e TOCCI Maria Vincenza nata a San Giorgio Ionico il 28.04.1948 e residente in Carosino alla via Puccini C.F. n. TCC MVN 48D68 H8820 prop. per 11/57 - Foglio n. 12 - particella n. 944 (ex 69) - superficie mq. 78 e particella n. 946 (ex 354) - superficie mq. 42 - Indennità depositata: euro 68,00
- FIORINO Fedele nato a Carosino il 04.10.1910 - C.F. n. FRN FDL 10R04 B808Z prop. per 2/4 e SAVINO Antonio Elia nato a Carosino il 22.03.1963 e residente in San Giorgio Ionico alla via Lecce n. 110 - C.F. n. SVN NNL 63C22 B808K prop. per 2/4 - Foglio n. 13 - particella n. 2107 (ex 713) - superficie mq. 106, particella n. 2110 (ex 1327) - superficie mq. 207 e particella n. 2113 (ex 1330) - superficie mq. 19 - Indennità depositata: euro 4.464,50
- MARTINELLI Iolanda nata a Taranto il 08.08.1968 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 128 - C.F. MRT LND 68L48 L0490 prop. per 1/3, MARTINELLI Nicola nato a Taranto il 30.04.1966 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 144 - C.F. n. MRT NCL 66D30 L049R prop. per 1/3 e MARTINELLI Olga nata a Taranto il 12.08.1972 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 144 - C.F. n. MRT LGO 72M52 L049R prop. per 1/3 - Foglio n. 13 - particella n. 2122 (ex 1877) - superficie mq. 72 - Indennità depositata: euro 1.274,00

2. L'Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. con sede in Noci, aggiudicataria dei lavori nonché mandataria della procedura espropriativa, avrà cura di effettuare la notificazione del presente decreto a D'Errico Cristina, Galeone Alessandro, Conzo Salvatore, Abatemattei Amalia, Baldaro Giovanni, Baldaro Pietro, Spagnulo Maria, Capozza Antonia, Capozza Gaetano, Pizzigalli Luciana, Semerari Francesco, Forliano Luciano, Forliano Concetta, Tocci Antonio Salvatore, Tocci Arcangelo, Tocci Francesco, Tocci Maria Giuseppa, Tocci Maria Luciana, Tocci Maria Vincenza, Savino Antonio Elia, Martinelli Iolanda, Martinelli Nicola, Martinelli Olga, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. La medesima Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. provvederà inoltre alla relativa registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Comune di Monteparano, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirignete
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

ACQUEDOTTO PUGLIESE BARI
DECRETO 26 marzo 2009

Approvazione P.P.

IL DIRIGENTE

Premesso

- che il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia, con decreto n.418/CD/A del 31.12.2004, ha conferito delega all'Acque-

dotto Pugliese Spa delle potestà espropriative relative ai lavori in oggetto;
- che l'Acquedotto Pugliese Spa ha accettato detta delega, costituendo l'Ufficio per le Espropriazioni ed individuando come Dirigente il sig. Luigi Rizzo e come Responsabile di questo Procedimento Espropriativo il geom. Francesca Lanfrancotti;
- che la suddetta disciplina di delega, all'Art. 2, contempla anche le attività connesse al presente atto;
- che con Decreto n. 149/CD/A del 10.07.2006 il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha approvato il progetto esecutivo, dichiarando la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità. dell'opera;
- che con Decreto n. 6105 emanato da questo Ufficio in data 28.07.2006 è stata disposta l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento ed è stata contestualmente determinata in via provvisoria la relativa indennità di espropriazione;
- che il predetto decreto è stato eseguito in date 7 - 8 - 12 e 13 settembre 2006, mediante la redazione del verbale di immissione in possesso e dello stato di consistenza degli immobili interessati;
- che con provvedimento n. 46531 del 02.04.2008, pubblicato nel B.U.R.P. ai sensi del comma 7 dell'art. 26 del D.P.R. n. 327/01, è stato ordinato di depositare alla Cassa DD.PP., a titolo di indennità per l'espropriazione dei fondi occorsi alla realizzazione dell'opera pubblica in argomento, le seguenti somme in favore delle sotto elencate Ditte:
  - ➢ alla Ditta Fabrizio Angelo, Maurizio Francesco e Tommaso Giuseppe, Zecca Augusto Giuseppe, Camillo Mariano e Massimo, Semeraro Anna e Pia la somma di euro 312,00;
  - ➢ alla Ditta Martinelli Raffaele la somma di euro 6.430,00;
  - ➢ alla Ditta Martinelli Iolanda, Nicola e Olga la somma di euro1.605,00;
  - ➢ alla Ditta Caffio Anna, Carafa Antonietta, Edmondo, Francesca, Lucia, Giulio, Marcello, Vittorio e Bitonto Maria Concetta la somma di euro 452,00;
  - ➢ alla Ditta Friuli Salvatore la somma di euro 385,00,
  - ➢ alla Ditta Campo Teresa e Galeano Paola la somma di euro 68,00;

Viste le seguenti quietanze rilasciate dalla Tesoreria Provinciale dello Stato, a comprova degli avvenuti depositi in favore di:
- Quietanza n. 83 del 16.07.2088 di euro 312.00 relativa alla Ditta Fabrizio Angelo, Maurizio Francesco e Tommaso Giuseppe, Zecca Augusto Giuseppe, Camillo Mariano e Massimo, Semeraro Anna e Pia;
- Quietanza n. 64 del 16.07.2008 di euro 6.430,00 inerente alla Ditta Martinelli Raffaele;
- Quietanza n. 80 del 16.07.2008 di euro 1.605,00 relativa alla Ditta Martinelli Iolanda, Nicola e Olga;
- Quietanza n. 85 del 16.07.2008 di euro 452,00 inerente alla Ditta Caffio Anna, Carafa Antonietta, Edmondo, Francesca, Lucia, Giulio, Marcello, Vittorio e Bitonto Maria Concetta;
- Quietanza n. 60 del 16.07.2008 di euro 385,00 inerente alla Ditta Friuli Salvatore;
- Quietanza n. 59 del 16.07.2008 di euro 68,00 relativa alla Ditta Campo Teresa e Galeano Paola;

Visto il decreto n. 116/CD/A del 30.07.2008, con il quale il Commissario Delegato per l'Emergenza Ambientale in Puglia ha modificato la disciplina di delega delle potestà espropriative, nella sola parte relativa al beneficiario dell'espropriazione, autorizzando la pronuncia di esproprio in favore del Comune di Monteparano, già proprietario degli impianti preesistenti;

Visto il D.P.R. 327/01 e successive integrazioni e modificazioni, con particolare riferimento all'art. 23

DECRETA

1. E' disposta in favore del Comune di Monteparano, con codice fiscale n. 80011610732, ai fini di cui in narrativa, l'espropriazione dei seguenti immobili siti nel territorio del Comune di San Giorgio Tonico, di proprietà delle sotto indicate Ditte:

- FABRIZIO Angelo nato a San Giorgio Ionico il 24.02.1945 ed ivi residente alla via Diaz n. 26 - C.F. n. FBR NGL 45B24 H882V prop. per 1/6, FABRIZIO Maurizio Francesco nato a Taranto il 16.05.1963 e residente in San Giorgio Ionico alla via Maggiore n. 16 - C.F. n. FBR MZF 63E16 L049M prop. per 1/6, FABRIZIO Tommaso Giuseppe nato a San Giorgio Tonico il 15.11.1949 ed ivi residente alla via Leonardo da Vinci n. 43 - C.F. n. FBR TMS 49S15 H882E prop. per 1/6, ZECCA Augusto Giuseppe nato a San Giorgio Ionico il 01.01.1965 e residente in Montecomprati (Rm) alla via Colonna n. 58 - C.F. n. ZCC GTG 65A01 H882M prop. per 1/6, ZECCA Camillo Mariano nato a San Giorgio Ionico il 05.11.1956 ed ivi residente alla via Pozzo Belvedere n. 38 - C.F. n. ZCC CLL 56S05 H882A prop. per 1/6, ZECCA Massimo nato a San Giorgio Ionico il 09.08.1959 e residente in Talsano (Ta) alla via Francesco Como - C.F. n. ZCC MSM 59M09 H882K prop. per 1/6, SEMERARO Anna nata a San Giorgio Ionico il 17.03.1923 ed ivi residente alla via Leonardo da Vinci n. 43 - C.F. n. SMR NNA 23C57 H882,1 usufruttuaria parziale e SEMERARO Pia nata a San Giorgio Ionico il 05.05.1925 ed ivi residente alla via Maggiore n. 16 - C.F. n. SMR PIA 25E45 H882L usufruttuaria parziale - Foglio n. 12 - particella n. 983 (ex 378) - superficie mq. 455 - Indennità depositata: euro 312,00
- MARTINELLI Raffaele nato a Napoli il 13.11.1929 e residente in Taranto al viale Virgilio n. 144 - C.F. n. MRT RFL 29S13 F839Q - Foglio n. 13 - particella n. 2115 (ex 1885) - superficie mq. 308, particella n. 2117 (ex 1884) - superficie mq. 48 e particella n. 2119 (ex 1879) - superficie mq. 83 -Indennità depositata: euro 6.430,00
- MARTINELLI Iolanda nata a Taranto il 08.08.1968 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 128 - C.F. n. MRT LND 68L48 L0490 prop. per 1/3, MARTINELLI Nicola nato a Taranto il 30.04.1966 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 144 - C.F. n. MRT NCL 66D30 L049R prop. per 1/3 e MARTINELLI Olga nata a Taranto il 12.08.1972 ed ivi residente al viale Magna Grecia n. 144 - C.F. n. MRT LGO 72M52 L049R prop. per 1/3 - Foglio n. 13 - particella n. 2125 (ex 1852) - superficie mq. 148 e Foglio n. 14 - particella n. 88 (ex 80) - superficie mq. 1.803 - Indennità depositata: euro 1.605,00
- CAFFIO Anna nata a San. Giorgio Ionico xl 05.06.1929 ed ivi residente alla via Roccaforzata n. 48 - C.F. CFF NNA 29H45 H882N prop. per 45/135, CARAFA Antonietta nata a San Giorgio Jonico il 04.02.1946 ed ivi residente alla via Giotto n. I C.F. n. CRF NNT 46B44 H882Y prop. per 18/135, CARAFA Edmondo nato a San Giorgio Ionico il 05.04.1948 ed ivi residente alla via Giordano n. 21/B - C.F. n. CRF DND 48D05 H882H per 18/135, CARAFA Francesca nata a San Giorgio Ionico il 24.11.1940 ed ivi residente alla via Pozzo Belvedere n. 13 - C.F. n. CRF FNC 40S24 11882D prop. per 18/135, CARAFA Lucia nata a San Giorgio Ionico il 02.09.1943 ed ivi residente alla via Lecce n. 20 - C.F. n. CRF LCU 43P42 H882E prop. per 18/135, BITONTO Maria Concetta nata a Taranto il 26.10.1943 e residente in San Giorgio Ionico alla via Pozzo Belvedere n. 13 - C.F. n. BTN MCN 43R66 L049R prop. per 6/135, CARAFA Giulio nato a Taranto il 29.10.1961 e residente in San Giorgio Ionico alla via Pozzo Belvedere n. 13 - C.F. n. CRF GLI 61R29 L049H prop. per 4/135, CARAFA Marcello nato a Taranto il 04.041972 e residente in San Giorgio Ionico alla via Pozzo Belvedere n. 13 - C.F. n. CRF MCL 72D04 L049F prop. per 4/135 e CARAFA Vittorio nato a Taranto il 16.12.1964 e residente in San Giorgio Ionico alla via Pozzo Belvedere n. 13 - C.F. n. CRF VTR 64T16 L049R prop. per 4/135 - Foglio n. 12 - particella n. 917 (ex 775) - superficie mq. 73 e particella n. 919 (ex 134) - superficie mq. 147 - Indennità depositata: euro 452,00
- FRIULI Salvatore nato a Carosino il 05.12.1938 ed ivi residente alla via Giacomo Leopardi n. 11 - C.F. n. FRL SVT 38T05 B808G - Foglio n. 12 - particella n. 929 (ex 769) - superficie mq. 148 - Indennità depositata: euro 385,00
- CAMPO Teresa nata a Carosino il 16.05.1925 ed ivi residente alla via Galeone Gaetano n. 4

- C.F. n. CMP TRS 25E56 B808N e GALEANO Paola nata a Taranto il 16.05.1974 e residente in Carosino alla via Galeone Gaetano n. 4 - Foglio n. 12 - particella n. 931 (ex 757) - superficie mq. 48 - Indennità depositata: euro 68,00

2. L'Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. con sede in Noci, aggiudicataria dei lavori nonché mandataria della procedura espropriativa, avrà cura di effettuare la notificazione del presente decreto a Fabrizio Angelo, Fabrizio Maurizio Francesco, Fabrizio Tommaso Giuseppe, Zecca Augusto Giuseppe, Zecca Camillo Mariano, Zecca Massimo, Martinelli Raffaele, Martinelli Martinelli Nicola, Martinelli Olga, Caffio Anna, Carafa Antonietta, Carafa Edmondo, Carafa Francesca, Carafa Lucia, Carafa Giulio, Carafa Marcello, Carafa Vittorio, Bitonto Maria Concetta, Friuli Salvatore, Campo Teresa e Galeano Paola, nella forma prevista per gli atti processuali civili.

3. La medesima Impresa G. Putignano & Figli S.r.l. provvederà inoltre alla relativa registrazione e trascrizione presso i competenti Uffici Pubblici, nonché ad eseguire le operazioni di voltura nei registri catastali, in favore del Comune di Monteparano, dei beni immobili espropriati per pubblica utilità con il presente provvedimento.

4. Ai sensi del comma 5 dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01 il presente decreto sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Resp. Procedimento Espropriativo
Francesca Lanfrancotti

Dirigente
Ufficio Espropri
Luigi Rizzo

COMUNE DI ANDRANO (Lecce)
DELIBERA C.C. 30 maggio 2008, n. 21

Esproprio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) approvare il progetto di Piano Particolareggiato delle Zone B4 (Residenziali di riqualificazione urbana con prevalente edificazione sparsa) e Zone B4.1 (Residenziali di riqualificazione urbana) relativamente alle maglie urbane individuate come Zona "B" e Zona "E";

2) demandare al Responsabile del Servizio di competente gli adempimenti previsto dall'art. 21 della L. 56/80 e conseguenti alla presente approvazione.

DELIBERA C.C. 19 Dicembre 2008, N° 58

APPROVAZIONE P.P.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Omissis

DELIBERA

1) di approvare il progetto di Piano Particolareggiato delle Zone B4 (Residenziali di riqualificazione urbana con prevalente edificazione sparsa) e Zone B4.1 (Residenziali di riqualificazione urbana) relativamente alle le 'e urbane individuate come Zona "A", Zona "C" e Zona "D", con le prescrizioni dettate dal CUR;

2) demandare al Responsabile del Servizio di competente gli.adempimenti previsti dall'art. 21 della L 56/80 e conseguenti alla presente approvazione.

Il Responsabile del Servizio
Sviluppo ed Assetto del Territorio
Arch. Biagio Martella

COMUNE DI BARLETTA (Bari)
DECRETI 2008

Espropri.

In esecuzione della deliberazione di C.C. 11. 85

del 24.04.1989. di adozione del Piano Particolareggiato. di ampliamento del. Piano di Zona ex legge 167/62, delle delibere di Consiglio Regionale n. 819/90, n. 1721/90, esecutive di approvazione del Piano Particolareggiato di ampliamento del Piano di Zona ex legge 167/62 e della deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 09.10.2007 di proroga del Piano di zona, sono stati emessi i decreti di espropriazione definitiva relativi alle sotto riportate ditte a favore del Comune di Barletta:

Germani Filannino - Gorgoglione

con decreto n. 50 del 06.08.2008 n. 200 di rep. del 06.082008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4034 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21353/1590, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Sig. BALDASSARRE SABIN0 nato a BARLETTA il 20/06/1967 e - residente a BARLETTA in via della Repubblica n. 7 C.F. BLD SBN 67H20 A669D

Signora FILANNINO FAUSTINA nata a BARLETTA il 09/06/1958 e residente a BARLETTA in via Delle MIMOSE n. 77 C.F. FLN FTN 58H49 A6692

Signora FILANNINO MARIANGELA nata a BARLETTA il 19/05/1954 e residente a BARLETTA in via DIMICCOLI n. 139 C.F. FLN MNG 54E59 A669U

Sig. FILANNINO RUGGIERO nato a BARLETTA il 21/05/1952 e residente a BARLETTA in via Delle MIMOSE n. 77 C.F. FLN RGR 52E21 A669F

Sig. FILANNINO SAVINO nato a BARLETTAA il 23/02/1962 e residente a BARLETTA in via SAN VITO n. 28 C.F. FLN SVN 62B23 A669X

Sig. GORGOGLIONE PASQUALE nato a BARLETTA il 13/05/1968 e residente a BARLETTA in via CARDUCCI n. 60 C.F. GRG PQL 68E13 A669F

comproprietari del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 467 di mq. 3800 quietanza di deposito n. 302 del 07.07.2008 di euro 195.358,00.

Piazzolla Ruggiero

con decreto n. 60 del 06.08.2008 n. 301 di rep. del 06.08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4035 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II di in data 22.10.2008 al n. 21354/15191, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.i. ex legge 167/62 contro:

Signor PIAZZOLLA RUGGIERO nato a BARLETTA il 22.07.1958 e residente a BARLETTA in via Rizzitelli n. 20 C.F. PZZ RGR 58L22 A669S proprietario del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 2927 di mq. 2057 quietanza di deposito n. 303 del 07.07.2008 di euro 105.750,37

Impresa Nuova Edilizia Padovano

con decreto n. 61 del 06.08.2008 n. 302 di rep. del 06 08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4036 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 10.12.2008 al n. 25737/18361. E' stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 164/62 contro:

Impresa Nuova Edilizia Padovano con sede in Barletta alla Via Samuelli n. 6 P. IVA 047583340725 proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale a seguito di atto di divisione per notar D'Auria del 30.10.2006, giusto tipo di frazionamento del 18.07.2006:

fg. 86 p.lla 3304 di mq. 314, p.lla 3306 di mq. 631, p.lla 3308 di mq. 844, p.lla 3310 di mq. 1178 e p.lla 338 di mq. 434 per un totale di mq. 3401 quietanza di deposito n. 304 del 07.07.2008 di euro 174.845.41.

Impresa Chiarazzo Geom. Antonio

con decreto n. 62 del 06.08.2008 n. 303 di rep. del 06.08.2008 registrato Barletta in data 35.08.2008 al n. 4037 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22908/16346, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Impresa Chiarazzo Geom. Antonio con sede in Barletta alla Via Indipendenza n. 21 P. IVA 00386660721 proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale, a

seguito di atto di divisione per Notar D'Auria del 30.102006. giusto tipo di Frazionamento del 18.07.3006:

fg. 86, p.lla 3303 di mq. 65, p.lla 3305 di mq. 66, p.lla 3307 di mq. 923, 3309 di mq. 1350 e p.lla 447 di mq. 402 per un totale di mq. 3401 quietanza di deposito n. 305 del 07.07.2008 di euro 174.845,41.

Impresa CEM s.r.l.

con decreto n. 63 del 06.082008 n. 304 di rep. del 06.08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4038 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al 21355/15192, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli, compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

CEM s.r.l. con sede a Barletta in Via Indipendenza n. 19 P. IVA 04621970724 tramite il suo legale rappresentante signora Spadaro Sabina nata a Balena il 26.09.1962 e residente a Borgo San Lorenzo (FI) alla Via Forese da Ribatta n. 43

suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 2928 di mq. 2057 quietanza di deposito n. 306 del 07.07.2008 di euro 13.263.54.

Germani Filannino

con decreto n. 64 del 06.08.2008 n 305 di, rep. del 06.082008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4039 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21356/15193, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 16/62 contro:

Signora FILANNINO ANNA nata a BARLETTA il 26.03.1966 e residente a BARLETTA in via Carducci n. 30 C.F. FLN NNA 66C66 A669K

Sig. FILANNINO FRANCESCO nato a BARLETTA il 19.09.1957 e residente a BARLETTA in via libertà n. 31 C.F. FLN FNC 57P19 A669C comproprietari del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 3159 di mq. 2932 quietanza di deposito n. 307 del 07.07.2008 di euro 150.734.12.

Piazzolla Michele

Con decreto n. 65 del 06.08.2008 n. 306 di rep. del 06.08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4040 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21357/15194. è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signor PIAZZOLLA MICHELE nato a BARLETTA il 01.07.1961 e residente a BARLETTA in via Salandra n. 3 C.F. PZZ MHL 61L01 A669X proprietario del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 468 di mq 2058 quietanza di deposito n. 308 del 07.07.2008 di euro 105.801.78.

Fiore Filomena

con decreto n. 66 del 06.08.2008 n. 307 di rep. del 06.08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4042 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21358/15195, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signora FIORE FILOMENA ved. di Piazzolla Gioacchino nata a BARLETTA il 16.12.193; e residente a BARLETTA in via Salandra n. 3 C.F. FRI FMN 33T56 A669P

proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

Fg. 86 p.lla 470 di mq. 1900, p.lla 765 di mq. 1900 e p.lla 1671 di mq. 1950 per un totale di mq. 5750 quietanza di deposito n. 309 del 07.07.2008 di euro 295.607.50.

Immobiliare Prima di Chiarazzo Antonio

con decreto n. 67 del 06.08.2008 n. 308 di rep. del 06.08.2008 registrato a Barletta in data 25.08.2008 al n. 4044 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di frani in data 22.10.2008 al n. 21359/15196, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Immobiliare Prima di Chiarazzo Antonio e C. s.n.c. con sede in Barletta alla Via Indipendenza n. 21 P. IVA 02486110725 proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 3191, di mq. 1209, p.lla 3193 di mq. 919, p.lla 3195 di mq. 1175, p.lla 3197 di mq. 1606 e p.lla 3199 di mq. 2500 per un totale di mq. 7409 quietanza di deposito n. 310 del 07.07.2008 di euro 380.896.69.

Cooperativa Edilizia Sagittario

con decreto n. 80 del 04.09.2008 n. 309 di reg. del 05.09.2008 registrato a Barletta in data 23.09.2008 al n. 4381 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21360/15197, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z., ex legge 167/62 contro:

Coop. Edilizia Sagittario a r.l. con sede a Barletta in Via Libertà, n. 59 P. IVA 05692730723 tramite il suo legale rappresentante signor Gangai Tommaso nato a Barletta il 29.05.1961 e residente a Barletta in Via Palmiro Togliatti n. 1/b

suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al seguente riferimento mappale:

Fg. 87 p.lla 1790 di mq. 319, p.lla 2376 di mq. 138, p.lla 2377 di mq. 41, p.lla 2378 di mq. 298, p.lla 2379 di mq. 270, p.lla 2380 di mq. 91, p.lla 2382 di mq. 90, p.lla 2384 di mq. 138, p.lla 2385 di mq. 716, p.lla 2386 di mq. 715, p.lla 2388 di mq. 38 e p.lla 2389 di mq. 7 per un totale di mq. 2861 quietanza di deposito n. 350 del 01.08.2008 di euro 18.447.73.

Cooperativa Edilizia Acquario

con decreto n. 81 del 04.09.2008 n. 310 di rep. del 05.09.2008 registrato a Barletta in data 23.092008 al n. 4377 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21362/15199, è stata disposta l'espropriaziOne definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. legge 167/62 contro:

Coop. Edilizia Acquario a r.l. con sede a Barletta in Via R. Coletta n. 32 P. IVA 03680890729 tramite il suo legale rappresentante signor Mazzone Francesco Paolo nato a Milano il 04.02.1978 e residente a 13arletta in Via Vita Lattanzio n. 16

suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 87 p.lla 160 di mq. 335, p.lla 2375 di mq. 41, p.lla 2381 di mq. 285, p.lla 383 di mq. 41 e p.lla 2387 di mq. 13 per un totale di mq. 715 quietanza di deposito n. 351 del 01.082008 di euro 4.610.37

Costruzioni Drago

con decreto n. 82 del 04.09.2008 n. 311 di rep. del 05.092008 registrato a Barletta in data 23.09.2008 al n. 4376 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 22.10.2008 al n. 21361/15198, è stata disposta l'espropriazione definitiva da parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

COStruzioni Drago s.r.l con sede a Barletta in Corso Vittorio Emanuele n. 260 P. IVA 0535900721 tramite il suo legale rappresentante signor Drago Nicola nato a Barletta il 05.07.1960 e residente a Barletta in Corso Vittorio Emanuele n. 260

suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 87 p.lla 2311 di mq. 418 quietanza di deposito n. 274 del 27.06.2008 di euro 2.695.27.

Cooperativa Edilizia L'Ancora

con decreto n. 84 del 29.09.2008 n. 404 di rep. del 30.092008 registrato a Barletta in data 20.10.2008 al n. 4863 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22902/16340 è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Cooperativa Edilizia L'ANCORA a r.l. con sede a BARLETTA in via Imbriani n. 74 C.F. 02503060721 comproprietaria per 1/2 o suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al fg. 86 p.lla 169 di mq. 3900, p.lla 555 di mq 1950, p.lla 921 di mq. 2228 per un totale di mq. 8078 quietanza di deposito n. 368 del 11.09.2008 di euro 207 644.99.

Vannella Biagio Maria

con decreto n. 85 del 29.09.2008 n. 405 di rep. del 30.09.2008 registrato a Barletta in data 20.10 2008 al n. 4865 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22903/16341, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Vannella Biagio Maria nato a Barletta il 28 10.1941 C.F. VNN BGI 41R28 A669S e residente in San Donato Milanese alla Via Ravenna n. 12/a o suoi aventi causa per l'espropriaciene dei suoli in Catasto al fg. 85 p.lla 1722 di mq. 13 e p.lla 1946 di mq. 177 per un totale di mq. 100 quietanza di deposito n. 366 del 11.09.2008 di euro 1.225,12.

Vannella Angela Maria Carmela

con decreto n. 86 del 29.09.2008 n 406 di rep del 30.09.2008 registrato Barletta in data 20.10.2008 al

n. 4866 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22904/16342, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Vannella Angela Maria Carmela nata a Barletta il 07.08.1926 C.F. VNN NLM 26N147 A669J e residente in Barletta alla Via Regina Margherita n. 51/a o suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al fg. 85 p.lla 1930 di mq. 11 e p.lla 1941 di mq. 243 per un totale di mq 284 quietanza di deposito n. 367 del 11.09.2008 di euro 1.831,23

Vannella Stefano Michele

con decreto n. 87 del 29.09.2008 n. 407 di rep. del 30.09.2008 registrato Barletta in data 20.10.2008 al n. 4867 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22905/16343, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei Suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 162/62 contro:

Vannella Stefano Michele nato a Barletta il 15.09.1930 C.F. VNN SFN 30P15 A669X e residente in Bari alla via G. Amendola n. 145/f o suoi aventi causa per l'espropriazione dei suoli in catasto al fg. 85 p.lla 1721 di mq. 13 e p.lla 1949 di mq. 100 per un totale di mq. 113 quietanza n. 365 del 11.09.2008 di euro 728.62

Caputo Giuseppina

con decreto n. 88 del 29.09.2008 q 408 di rep. del 30 09.2008 registrato a Barletta in data 20.10.2008 al n. 4868 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 11.11.2008 al n. 22906/16344, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

eredi Caputo Giuseppina nata a Barletta il 29.09.1925 C.F. CPT GPP 25P69 A669K deceduta, o suoi aventi causa presunta proprietaria del suolo contraddistinto in catasto al fg. 85 p.lla 1395 di mq. 22 quietanza n. 363 del 11.09 2008 di euro 1.131.02

Germani Mennuni

con decreto n. 89 del 29.09.2008 n. 409 di rep. del 30.09.2008 registrato a Barletta in data 20.10.2008 al n 4869 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Troni in data 11.11.2008 al n. 22907/16345, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex lege 167/62 contro:

Sig. MENNUNI VITO nato a BARLETTA il 21/11/1933 e residente a BARLETTA in via MARANCO n. 4 C.F. MNN CTI 33S21 A669E Signora MENNUNI ANGELA nata a BARLETTA il 25.02.1956 e residente a RIMINI in via SIMONINI n. 13 C.F. MNN NGL 56B65 A669O Signora MENNUNI LUCIA nata a BARLETTA il 25/01/1956 e residente a BARLETTAA in via PALLAZIO n. 9 C.F. MNN LCU 56B65 A669L. Signora MEMMUNI MARIA MICHELA nata a BARLETTA il 01/05/1957 e residente a VIGARANO MAINARDA (c.a.p. 44049 Prov. di FE) in via DEI TIGLI n. 121 C.F. MNN MMC 57E41 A669C

Sig. MENNUNI GIUSEPPE nato a BARLETTA il 13/07/1936 e residente a BARLETTA in via MANFREDI n. 49 C.F. MNN GPP 36L13 A669M

Sig. MENNUNI LEONARDO nato a BARLETTA il 10.04.1924 e residente a BARLETTA in via 3 NOVEMBRE n. 2 C.F. MNN LRD 24D10 A669D loro aventi causa per l'espropriazione dei suoli in Catasto al fg. 85 p.lla 1964 di mq. 1, fg. 85 p.lla 1965 di mq. 4, fg. 85 p.lla 1966 di mq. 18, per un totale di mq. 23 quietanza di deposito n. 364 del 11.09.2008 di euro 593,23

Lattanzio Anna

- con decreto n. 92 del 29.10.2008 n. 166 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5321 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25740/18367, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nei Nuovo P.d.z ex legge 167/62 contro:

Signora Lattanzio Anna (erede di Lattanzio Raffaele) nata a BARLETTA il 17.12.1919 e rendente a BARLETTA in via Porta Reale n. 31 C.F. LTT NNA 19T57 A669B

presunta proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85, p.lla 254 di mq. 1852 e p.lla 1586 di mq 38 per un totale di mq. 1890 quietanza di deposito n. 415 del 23.10.2008 di euro 97.164.90.

Gammino Vincenzo

con decreto n. 93 del 29.10.2008 n. 467 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data

12.11.2008 al n. 5318 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25741/18368, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signor GAMMINO VINCENZO nato a BARLETTA il 23.06.1958 e residente a BARLETTA in via G. Verdi n. 29 C.F. GMM VCN 58H23 A669R

proprietario del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 305 di mq. 1038 quietanza di deposito n. 404, del 23.10.2008 di euro 53.363,58.

Fonsimorti Michele

con decreto n. 94 del 29.10.2008 n. 468 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5314 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25742/18369, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.c. ex legge 167/62 contro:

Fonsimorti Michele nato a BARLETTA il 21.06.1946 e residente a Otranto (Prov. di Le) in via Villaggio Adriatico n. 21 C.F. FNS MHL 46H21 A669Y presunto proprietarie del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 347 di mq. 1030 e p.lla 1564 di mq. 79 per un totale di mq. 1109 quietanza di deposito n. 405 del 23.19.2008 di euro 57.013,69.

Calò Domenico

con decreto n. 95 del 29.10.2008 n. 469 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5316 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25743/18370, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z, cex legge 167/62 contro:

Calò Domenico nato a BARLETTA il 24.01.1938 e residente a Barletta in viale Regina Elena c/o Itaaca Hotel C.F. CLA DNC 38A24 A669H

presunto proprietario del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 330 di mq. 1302, p.lla 468 di mq. 1277, pila 1570 di mq. 95 e p.lla 15.72 di mq. 10 per un totale di Mq. 2684 quietanza di deposito n. 407 del 23.10.2008 di eruo 137.984.44.

Germani Lanotte-Sante.

con decreto n. 96 del 29.10.2008 n. 470 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5313 e trascritto alla Conservatoria RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al. n. 25744/18371, e stata disposta l'espropriazione definiti a di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

signor Lanotte Raffaele nato a BARLETTA il 13/03/1930 e residente a BARLETTA in via Diaz n. 21 C.F. LNT RFL 30C13 A669E

Signora Sante Carmina nata a BARLETTA il 25.04.1931 e residente a Barletta in Via Diaz n. 21 C.F. SNT CMN 31D65 A669S

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 281 di mq. 2477, p.lla 594 di mq. 991, p.lla 1593 di mq. 19 e p.lla 1594 di mq. 8 per un totale di mq. 3495, quietanza di deposito n. 408 del 23.10.2008 di euro 179.677,95

Cosedil Giuseppe e C.

con decreto n. 97 del 29.10.2008 n. 471 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5320 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25745/18372, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Cosedil di Prascina Giuseppe e Co s.a.s. con sede in BARLETTA in Piazza Caduti n. 18 C.F. 05435430722, legale rappresentante Sig. Prascina Giuseppe nato a Barletta il 19.11.1933, presunta proprietaria del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 270 di mq. 179, p.lla 348 di mq. 2276, p.lla 349 di mq. 2057, p.lla 596 di mq. 992, p.lla 1465 di mq. 266, p.lla 1591 di mq. 19, p.lla 1592

di mq 7, p.lla 1603 di mq. p.lla 1604 di mq. 52, p.la 1706 di mq. 5, fg. 86 p.lla 3112 di mq. 1968 per un totale di mq. 7867 quietanza di deposito n. 411 del 23.10.2008 di euro 404.442,47.

Me.Co. di Prascina Leonardo

con decreto n. 98 del 29.10.2008 n. 472 di rep. del 131.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5319 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di a cani in data 19.12.200S al n. 25746/18373, é stata disposta l'espropriazione defi-

nitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

s.r.l. di Prascina Leonardo con sede in BARLETTA in Via Vittorio Veneto n. 36 C.F. 01146480725, presunta proprietaria del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 1101 di mq 732, p.lla 1102 di mq. 3302, p.lla 1446 di mq. l2, p.lla 1148 di mq. 542, p.lla 1454 di mq. 82, p.lla 1164 di mq. 725, p.lla 1596 di mq. 2, p.lla 1705 di mq. 4, p.lla 1707 di mq. 82, fg. 86 p.lla 3113 di mq. 2090 per un totale di mq. 7573 quietanza di deposito n. 410 del 23.10.2008 di euro 389.327,93.

Fiori di Fiorella Raffaele

con decreto n. 99 del 29.10.2008 n. 473 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5317 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25747/18374, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Fiori s.r.l. di Fiorella Raffaele nato a Barletta il 27.05.1935 con sede in BARALETTA in Via Trani n. 233 C.F. 01210930721, presunta proprietaria del suolo in Catasto al seguente: riferimento mappale:

fg. 86 p.lla 3098 di mq 1432, fg. 85 p.lla 304 di mq. 1046, p.lla 481 di mq. 3972, p.lla 1131 di mq. 1.860, p.lla 1132 di mq. 1713, p.lla 1702 di mq. 13, p.lla 2090 di mq. 1656 per un totale di mq. 11692 quietanza di deposito n. 412 del 23.10.20.08 di euro 601.085.72.

Germani Ditrizio

con decreto n. 100 del 29.10.2008 n. 474 di rep. del 31.102008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5315 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25748/18375, è Stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signor Ditririo Domenico nato a BARLETTA il 03.05.1950 e residente a BARLEIIIA in via Barbarisco n. 10 C.F. DTR DNC 50E03 A669A

Signor Ditrizio Francesco nato a BARLETTA il 03.05.1950 e residente a Barletta in Via Vittorio Veneto n. 40/F3 C.F. DTR FNC 50E03 A669C

presunti Comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 1439 di mq. 1973 quietanza di deposito n. 406 del 23.102008 di euro 101.431.93.

Germani Dibenedetto

con decreto n. 101 del 29.10.2008 n. 475 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5300 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25749/18376, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex lege 167/62 contro:

Signora CAFAGNA MARIA TOMMASA nata a BARLETTA il 13/06/1931 e residente a BARLETTA in via BUONARROTI n. 15 C.F. CFG MTM 31H53 A669M

Sig. DIBENEDETTO ANTONIO nato a BARLETTA il 07/01/1970 e residente a MEZZANEGO (Prof. di GE) in via CAPITAN GANDOLFO n. 44 C.F. DBN NTN 70A07 A669P

Sig. DIBENETETTO DOMENICO nato a BARLETTA il 04/08/1962 e residente a BARLETTA in via DE STFIANO n. 11 C.F. DBN DNC 62M04 A669J

Signora DIBENETETTO FRANCESCA nata a BARLETTA il 26/09/1956 e residente a ZOAGLI (Prov. di GE) in via PARAXO n. 1/A C.F. DBN FNC 56P66 A669K.

DIBENEDETTO GIOVANNI nato a BARLETTA il 31/05/1960 e residente a BARLETTA in via SAFFI n. 17 C.F. DBN GNN 60E31 A669G

Sig. DIBENEDETTO MICHELE nato a BARLETTA il 21/12/1971 e residente a Barletta in via DEGLI OLEANDRI n. 52 C.F. DBN MHL 71T21 A609O

Sig. DIBENEDETTO RUGGIERO nato a BARLETTA il 03/03/1967 e residente a BARLETTA in via PIRANDELLO n. 10 F.C. DBN RGR 67C03 A669X

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 194 di mq. 2844 e p.lla 1585 di mq. 35 per un totale di mq. 2879 quietanza di deposito n. 409 del 23.10.2008 di euro 148.009.39

Germani Campese

con decreto n. 102 del 29.10.2008 n. 476 di rep. del 31.102008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5297 e trascritto alla Conservatoria

dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25750/18377, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nei Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signora CAMPESE ANGELA nata a BARLETTA il 12/02/1972 e residente a BARLETTA in via TOGLIATTI n. 86 C.F. CMP NGL 72B52 A669A

Signora CAMPESE FILOMENA MARIA nata a BARLETTA il 09/04/1970 e residente a BARLETTA in via MILANO n. 14 CMP LMN 70D49 A669R

CAMPESE MICHELE nato a BARLETTA il 02/03/1976 e residente a BARLETTA in via Milano n. 14 C.F. CMP MHL 76C02 A6691

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 309 di mq 1023, p.lla 548 di mq. 1302, p.lla 1371 di mq. 10 e p.lla 1573 di mq. 10. per un totale di mq. 2345 quietanza di deposito n. 120 del 23.10.2008 di euro 120.556.45.

Germani Delvecchio

con decreto n. 103 del 29.10.2008 n. 477 di rep. del 31.10.2008 registrato Barletta in data 12.11.2008 al n. 5301 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25751/18378, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. legge 167/62 contro:

Signora DEL VECCHIO ANGELA nata a BARLETTA il 28/01/1949 e residente a BARLETTA in via SANT'ANTONIO n. 48/A C.F. DLV NGL 49A68 A669X

Sig. DEL VECCHIO EMANUELE nato a BARLETTA il 12/01/1951 e residente a BARLETTA in via ALVISI n. 15 DLV MNL 51E12 A669E.

Sig. DEL VECCHIO FRANCESCO nato a BARLETTA il 11/07/1953 e residente a BARLETTA in via MADONNA DELLA CROCE n. 123 scala D C.F. DLV FNC 53B11 A669K

Signora DEL VECCHIO ANTONIETTA nata a BARLETTA il 09/07/1960 e residente a CAPURSO (Prov. di Ba) in via SAN GIUSAPPE n. 2 C.F. DLV NNT 60L49 A669K

Signora DELVECCHIO STERPETA nata a BARLETTA il 26/04/1956 e residente a BARLETTA in via PAPPALETTERE n. 58 C.F. DCV SRP 56D66 A669C

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 171 di mq. 423, p.lla 1435 di mq. 176. p.lla 1638 di mq. 39. e p.lla 1710 di mq. 10. per un totale di mq. 648 quietanza di deposito n. 419 del 23.10.2008 di euro 33.313,68.

Germani Sfregola

con decreto n. 104 del 29.10.2008 n. 478 di rep. del 31.10.2008 registrato Barletta in data 12.11.2008 al n. 5298 e trasferito alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25752/18370, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli Compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signora Varano Maria nata a BARLETTA il 19.08.1943 e residente a BARLETTA in via O. Capacchione n. 20 C.F. FRN MRA 43M59 A669I

Signora Sfregola Giovanna Paola nata a BARLETTA il 06.06.1968 e residente a Barletta in Via O. Capacchione n. 20 C.P. SFR GNN 68H46 A669J

Signora Sfregola Lucia nata a BARLETTA il 09.04.1967 e residente a BARLETTA in via R. Coletta n. 60 C.V. SFR LCU 67D49 A669B

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale

fg. 85 p.lla 306 di mq. 256, p.lla 566 di mq. 256, p.lla 1577 di mq. 5 e p.lla 1578 di mq. 4. per un totale di mq 521 quietanza di deposito n. 417 del 23.10.2008 di 26.784,61.

Germani Battaglia

con decreto n. 105 del 29.10.2008 n. 479 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5291 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25753/18380, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signor Battaglia Gianfranco nato BARLETTA il 04.10.1973 e residente a BARLETTA in via Sant'Antonio n. 44 C.F. BTT GPR 73R04 A669S

Signor Battaglia Ruggiero nato a BARLETTA il 07.07.1970 e residente a Barletta in Via Sant'Antonio 48/b C.F. BTT RGR 70L07 A669G

presunti comproprietari del suolo in catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 1580 di mq. 72, p.lla 1581 di mq. 4, p.la 1712 di mq. 5. p.lla 1998. di mq. 372. p.lla

2000 di mq. 1333 e p.lla 2002 di mq. 1284 per un totale di mq. 2070 quietanza di deposito n. 418 del 211.10.2008 di euro 106.418,70.

Germani Morelli

con decreto n. 106 del 29.10.2008 n. 480 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5295 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25754/18381, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z ex legge 167/62 contro:

Signor Morelli Giuseppe nato a BARLETTA il 14.02.1938 e residente a BARLETTA in via Einandi n. 12 C.F. MRL GPP 58B14 A669G

Signora Mennea Antonia nata a BARLETTA il 09.02.1926 e residente a Barletta in Via Porta Reale n. 37 C.F. MNN NIN 26B49 A669N

Signora Morelli Maria Vittoria nata a BARLETTA il 09.05.1948 e residente a BARLETTA in via Samuelli n. 67 C.F. MRL MVT 48E49 A669R presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 310 di mq. 571, p.lla 311 di mq. 1060, p.lla 331 di mq. 553, p.lla 332 di mq 4.18, p.lla 333 di mq. 1797, p.lla 598 di mq. 259, p.lla 1597 di mq. 8, p.lla 1599 di mq 434, p.lla 1600 di mq. 92. p.lla 1601 di mq. 74 e p.lla 1602 di mq. 46. per un totale di mq. 4912 quietanza di deposito n. 416 del 3.10.2008 di euro 252.525,92.

Germani Messinese

con decreto n. 107 del 29.10.2008 n. 481 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5293 e trascritto alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25755/18382, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signora MESSINESE NICOLETTA nata a MELITO DI PORTO SALVO il 02/02/1943 e residente a CANOSA DI PUGLIA in via CORSICA n. 83/B C.F. MSS NLT 43H42 F112D

Sig. MESSINESE GIUSEPPE nato a MELITO DI PORTO SALVO il 23/02/1943 e residente a BARLETTA in via V. Veneto n. 40 C.F. MSS GPO 42B23 F112Z

presunti comproprietari del suolo in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 1199 di mq. 814. p.lla 1200 di mq, 796 p.lla 1588 di mq. 64. e p.lla 1703 di mq. 17 per un totale di mq. 1721 quietanza di deposito n. 413 del 23.10.2008 di euro 88.476,61.

Albanese Maria

con decreto n. 108 del 31.10.2008 n. 482 di rep. del 31.10.2008 registrato a Barletta in data 12.11.2008 al n. 5292 e. trascritte) alla Conservatoria dei RR.II. di Trani in data 19.12.2008 al n. 25756/18383, è stata disposta l'espropriazione definitiva di parte dei suoli compresi nel Nuovo P.d.z. ex legge 167/62 contro:

Signora Albanese Maria nata a BARLETTA il 01.11.1947 e residente a BARLETTA in via Vecchia Madonna dello Sterpeto n. 30 C.F. LBN MRA 47S41 A669P

presunta proprietaria del suolo contraddistinto in Catasto al seguente riferimento mappale:

fg. 85 p.lla 457 di mq. 1009, p.lla 1610 di mq. 29. p.lla 458 di mq. 2028 e p.lla 1641 di mq. 20 per un totale di mq. 3086 quietanza di deposito n. 414 del 23.10.2008 di euro 54.391.78 e quietanza di deposito n. 432 del 30.10.2008 di euro 104.259.48 per un totale di euro 158.651,26.

Barletta, lì marzo 2009

Il Dirigente del Settore LL.PP.
Ing. Sebastiano Longano

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO 17 dicembre 2008, n. 1

Esproprio.

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Ai sensi dell'art. 23 - comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e per ogni effetto di legge, rende noto che non proprio Decreto n.1 - Rep 2278 del 17/12/2008 ha pronunciato l'espropriazione definitiva ed occupazione permanente dei seguenti immobili dl presunta proprietà delle ditte di seguito riportate, necessari per i lavori di Risanamento dissesti a valle di Piazza Europa":

1) coniugi Ambrosino Rocco, nato a Deliceto il 23/08/1958 - CF MBR RCC 58M23 0269E e Bonassisa Rosa, nata a Delicato il 28/03/1964 - CF BNS RSO 84C68 D269W comproprietari per 24360/100000; coniugi Di Giacomo Gioacchino, nato a Foggia il 18/03/1958 - CF DGC GCH 58018 D6431-I e Capano Lucia nata a Delicato il 26/05/1955 - CF CPN LCU 55E66 D269D comproprietari per 31335/100000; Capano Lucia nata a Deliceto il 26/05/1955 - CF CPN LCU 55E66 D2690 proprietaria per 12970/100000; Galletta Michelina nata a Delicato il 05/07/1926 - CF GLL MHL 26L45 D269H proprietaria per 31335/100000 ed usufruttuaria per 4324/100000; Fgl 21 particella 633 superficie mq 245,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di E 176,40 polizza n. 0101122/000 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n. 114 del 27/112008;

2) Di Francesco Giuseppe, nato a Delicato il 14/05/1961 CF DFR GPP 61E14 D269K proprietario per 1/18; Di Francesco Incoronata nata a Delicato Il 25/10/1956 - CF DFR NRN 56R65 0269F proprietaria per 1/18; Di Francesco Maria Mattea nata a Delicato il 16/05/1958 - CF DFR MMT 58E56 12/269V proprietaria per 1/18; Pennetta Giuseppina nata a Delicato il 19/03/1961 - CF PNN GPP 61059 D269M proprietaria per 3/18; Zuccaro Annunziata nata a Delicato il 08/05/1932 - CF ZCC NNZ 32E48 D2691 proprietaria per 3/18; Zuccaro Domenico nato a Delicato il 13/05/1926 - CF ZCC DNC 26E13 D2690 proprietario per 3/18; Zuccaro Giuseppe nato a Delicato il 15/07/1937 - CF ZCC GPP 37L15 D269R proprietario per 3/18; Zuccaro Grazia nata a Delicato il 21/05/1944 - CF ZCC GRZ 44E61 D2690 proprietaria per 3/18;
Fgl 21 particella 852 superficie mq 63,00 e p.lla 854 superficie mq. 21,00 - indennità depositata c/o Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 54,60 polizza n. 0101122/001 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n. 114 del 27/11/2008;

3) Carozzolo Giuseppe nato a Delicato il 02/01/1933 - CF CRZ CPP 33A02 D2690 comproprietario per 1/2; Zuccaro Annunziata nata a Delicato il 08/05/1932 - CF ZCC NNZ 32E48 D2691 comproprietaria per 1/2; Fgl 21 particella 855 superficie mq 79,00 e pila 857 superficie mq. 54,00 - indennità depositata c/o Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 86,45 polizza n.0101122/002 del 06/01/2009 - quietanza tesoreria n.114 del 27/11/2008;

4) Lipsi Giuseppe, nato a Delicato 11/12/1930 - CF LPS GPP 30T11 02691 proprietaria per 1/3; Lipsi Teresa, nata a Delicato il 15/06/1939 - CF LPS TRS 39H55 D269G proprietaria per 1/3; Lipsi Domenico, nato a Delicato il 03/03/1970 - LPS DNC 700O3 D269Q proprietario per 1/3;
Fgl 21 particella 1058 superficie mq 92,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di E 59,80 polizza n.0101122/005 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.114 del 27/11/2008;

5) Salvatore Iolanda fu Andrea nata a Delicato il 24/2/1927 - CF SLV LND 271364 D269Z comproprietaria per 27/64; Salvatore Lucia nata a Deliceto il 16/08/1914 - CF SLV LCU 14m58 D269U comproprietaria per 27/64; Salvagno Graziano dl Michele nato a Delicato il 01/01/1918 CF SLV GZN 18A01 D269P comproprietario per 1/84; Salvagno Rocco di Michele nato a Delicato il 07/07/1922 CF SLV RCC 22L07 D289Q comproprietario per 1/64; Savino Leonilde di Vincenzo nata a Delicato il 11/12/1898 CF SVN LDD 98T51 D269W comproprietaria per 4/64; Savino Luciano di Vincenzo nato a Deliceto il 03/03/1890 CF SVN LCN 90003 D269U comproprietaria per 4/64; Fg1 21 particella 1063 superficie mq.81,00 e particella 974 superficie mq. 180,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di E 175,32 polizza n.0101122/003 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.114 del 27/11/2008;

6) Basanisi Carmela nata a Deliceto il 10/08/1935 - CF BSN CML 35M50 0269K;
Fgl 21 particella 833 superficie mq. 151,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale

dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 98,15 polizza n. 0101122/004 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n. 114 del 27/11/2008;

Coloro che ritenessero di vantare diritti, ragioni e/o pretese sulla predetta indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso inutilmente tale termine l'indennità rimane confermata nella somma sopra indicata.

Deliceto, lì 23/04/2009

Il Responsabile
dell'ufficio Tecnico Comunale
Geometra Giuseppe Ceglia

COMUNE DI DELICETO (Foggia)
DECRETO 17 dicembre 2008, n. 2

Esproprio.

II RESPONSABILE
DELL'UFFICIO TECNICO COMUNALE

Al sensi dell'art. 23 - comma 5 del D.P.R. n.327/2001 e per ogni effetto di legge, rende noto che non proprio Decreto n. 2 - Rep 2279 del 17/12/2008 ha pronunciato l'espropriazione definitiva ed occupazione permanente dei seguenti immobili di presunta proprietà delle ditte di seguito riportate, necessari per i lavori di "Risanamento dissesti a valle di Piazza Europa":

1) Basanisi Carmela nata a Delicato il 10/08/1935 - CF BSN CML 35M50 D269K; Fgl 21 particelle 939 e 869 - superficie complessiva mq. 288,00 - indennità depositata c/o Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 187,20 - polizza n.0101123/000 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.114 del 27/11/2008;

2) Di Francesco Giuseppe, nato a Delicato il 14/05/1961 CF DFR GPP 61E14 D269K proprietario per 1/18; DI Francesco Incoronata nata a Delicato il 25/10/1956 - CF DFR NRN 56R65 D269F proprietaria per 1/18; Di Francesco Maria Mattea nata a Delicato il 16/05/1958 - CF DFR MMT 58E56 D269Y proprietaria per 1/18; Pennetta Giuseppina nata a Delicato il 19/03/1961 - CF PNN GPP 61059 D269M proprietaria per 3/18; Zuccaro Annunziata nata a Delicato il 08/05/1932 - CF ZCC NNZ 32E48 D2691 proprietaria per 3/18; Zuccaro Domenico nato a Delicato il 13/05/1926 - CF ZCC DNC 26E13 02690 proprietario per 3/18; Zuccaro Giuseppe nato a Delicato il 15/07/1937 - CF ZCC GPP 37L15 D269R proprietario per 3/18; Zuccaro Grazia nata a Delicato il 21/05/1944 - CF ZCC GRZ 44E61 D269C proprietaria per 3/18; Fgl 21 particella 944 - superficie mq 123,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di E 79,95 - polizza n.0101123/001 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.115 del 27/11/2008;

3) Carozzolo Giuseppe nato a Delicato il 02/01/1933 - CF CRZ CPP 33A02 D269Q comproprietario per 1/2; Zuccaro Annunziata nata a Deliceto il 08/05/1932 - CF ZCC NNZ 32E48 D269I comproprietaria per 1/2; Fgl 21 particella 946 - superficie mq 200,00 - Indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di 130,00 - polizza n.0101123/002 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.115 del 27/11/2008;

4) Salvatore Gaetano nato a Accadia il 25/01/1934 - CF SLV GTN 34A25 A015E proprietario per 1/6; Salvatore Giulia Anna nata a Delicato il 12/11/1942 - CF SLV GNN 42652 D269K proprietaria per 1/6; Salvatore Pasquale nato a Accadia il 03/06/1936 - CF SLV PQL 36H03 A015N proprietario per 4/6; Fgl 21 particelle 950 e 955 della superficie complessiva di mq 273,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 806,06 - polizza n.0101123/003 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.115 del 27/11/2008;

5) Bizzarro Lucia, nata a Delicato il 15/03/1942 -

CF BZZ LCU 42C55 D269X proprietaria per 1/1; Fgl 44 particella 1566 della superficie complessiva di mq. 227,00 - indennità depositata do Direzione Territoriale dell'Economia e delle Finanze di Foggia per l'importo di euro 516,06 - polizza n.0101123/004 del 08/01/2009 - quietanza tesoreria n.115 del 27/11/2008. Coloro che ritenessero di vantare diritti, ragioni 0/0 pretese sulla predetta Indennità possono proporre opposizione entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso inutilmente tale termine II indennità rimane confermata nella somma sopra indicata.

Deliceto, lì 23/04/2009

Il Responsabile
dell'ufficio Tecnico Comunale
Geometra Giuseppe Ceglia

COMUNE DI LECCE
DECRETO 11 marzo 2009, n. 226

Esproprio.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 28 del 04.04.2006 è stato approvato il programma delle Opere Pubbliche, nel quale è stato inserito tra gli altri il progetto relativo il potenziamento degli assi di penetrazione della tangenziale est - centro cittadino - via vecchia Frigole e Caliò Pomponio per un complessivo importo di euro 800.000,00.

Il progetto preliminare veniva approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n°14 del 13.02.2008 ai fini della variante urbanistica ed apposizione del vincolo espropriativo, ai sensi dell'art. 8 c. 2 della L.R. 22 Febbraio 2005 n°3.

Come si evince dalla deliberazione di approvazione della variante urbanistica, con precedente nota del 08.02.2005 prot. 15891, era stato dato avviso ai proprietari dei terreni dell'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 11 del testo unico In materia di espropriazioni per pubblica utilità e ai sensi dell'art. 7 della L. 241/90.

L'ufficio progettazione di questo settore, procedeva quindi, alla predisposizione del progetto al fine di migliorare e completare la viabilità urbana nella zona favorendo quindi la circolazione, che si è notevolmente intensificata proprio per effetto della costruzione della nuova strada tangenziale.

Con nota del 17.05.07 prot gen. 62937, ai sensi del comma 4 art. 16 D.P.R. 8 Giugno 01 n° 327 come integrato e modificato dal decreto Leg.vo n° 302 del 27 Dicembre 02, veniva trasmessa la proposta di deliberazione approvativa del progetto e contenente la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera. Con tale nota veniva data la possibilità ai proprietari dei terreni interessati di proporre le proprie osservazioni. Perveniva una sola osservazione che veniva accolta dall'Amministrazione.

La proposta di deliberazione inviata al proprietari, veniva quindi successivamente approvata dalla Giunta Comunale In data 26.11.2007 con provvedimento n° 598.

Veniva quindi redatto apposito tipo di frazionamento, con II quale si individuavano le superfici appresso indicate, e pertanto, ai sensi dell'art.20 del già citato T.U., si notifica in allegato la deliberazione di approvazione del progetto definitivo contenente la dichiarazione di pubblica utilità, unitamente alla deliberazione di apposizione del vincolo, specificando che gli immobili da espropriare che sono risultati i seguenti:

- Stasi Carlo n. Lecce il 04.08.1954 propr. 2/9
  Stasi Giuseppe n. Lecce 17.08.1950 propr. 2/9
  Stasi Vanda n. Lecce 30.11.55 propr. 2/9 Foglio 198 particella 471 di mq. 1.520,00
  particella 463 di mq. 1.165,00 Foglio 159 particella 156 di mq. 1.884,00

- Bianchi Valerlo n. Firenze 20.09.1967 Foglio 198 particella 467 di mq. 260,00 particella 469 di mq. 275,00

- De Raho Maria Luisa n. a Manduria il 22.10.1923 pror. 3/9 Stasi Carlo n. Lecce il 04.06.1954 propr. 2/9
  Stasi Giuseppe n. Lecce 17.08.1950 propr. 2/9
  Stasi Vanda n. Lecce 30.11.55 propr. 2/9
  Foglio 198 particella 465 di mq. 380,00
  particella 473 di mq. 68,00

Con nota del 23.08.2008 prot. gen. 80459 è stata offerta l'indennità di espropriazione avuto riguardo della sentenza della Corte Costituzionale n° 348 del 2007 e con successive note I rispettivi proprietari

degli immobili hanno inteso accettare l'indennità di espropriazione.

Si rende quindi indispensabile procedere con ogni urgenza alla definitiva acquisizione delle aree mediante il presente decreto di espropriazione definitiva, al fine di procedere alla definizione del procedimento espropriativo e consentire l'espletamento delle procedure di gara per l'esecuzione dei lavori.

tanto premesso:

visti gli atti indicati in premessa con particolare riguardo al piano particolare di espropriazione ed elenco ditte, e il tipo di frazionamento dal quale sono scaturite le nuove particelle catastali da espropriare;

vista la determinazione dirigenziale n° 473 del 09.10.2008 con la quale è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sigg. De Raho, Stasi Giuseppe, Carlo e Vanda;

vista la determinazione dirigenziale n° 472 del 09.10.2008 con la quale è stato disposto il pagamento dell'indennità di espropriazione accettata ai sigg. Stasi Giuseppe, Carlo e Vanda.

vista la determinazione dirigenziale n° 480 del 2007 con la quale è stato affidato incarico per la redazione del tipo di frazionamento;

vista la determinazione dirigenziale n° 521 del 11.11.2008 e il successivo atto di liquidazione n° 5270 dei 15.12.2008, con i quali atti è stato disposto il pagamento dell'indennità in favore della ditta Bianchi Valerio;

vista la determinazione dirigenziale n° 522 del 2008 con la quale è stata impegnata la somma necessaria per le formalità relative il decreto di espropriazione definitiva.

visto il Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità D.P.R. 8 Giugno 2001 n° 327 come modificato dal Decreto Legislativo 27 Dicembre 2002 n° 302;

visto il d.Leg.267/2000 e lo statuto comunale;

DECRETA

1) Sono definitivamente acquisite al Demanio Stradale del Comune di Lecce con sede in Lecce alla via Rubichi civ. 1 - C.F. 80008510754 - gli immobili occorrenti per la realizzazione dell'opera pubblica in oggetto indicata distinti in catasto come segue:

   - Stasi Carlo n. Lecce il 04.06.19M C.F. STS CRL 54H04 E506J propr. 1/3 Stasi Giuseppe n. Lecce 17.08.1950 C.F. STS GPP 50M17 E5068 propr. 1/3 Stasi Vanda n. Lecce 30.11.55 C.F. STS VND 55S70 E506B propr. 1/3
     Foglio 198 particella 471 di mq. 1.520,00
     particella 463 di mq. 1.165,00 Foglio 159 particella 156 di mq. 1.884,00
     indennità di espropriazione pari ad euro 45.690,00

   - Bianchi Valerlo n. Firenze 20.09.1967 C.F. BNCVLR67P20D6121
     Foglio 198 particella 467 di mq. 260,00
     particella 469 di mq. 275,00
     indennità di espropriazione pari ad euro 7.600,00

   - De Raho Maria Luisa n. a Manduria il 22.10.23 C.F. DRH MLS 23R62 E8821 pror. 3/9 Stasi Carlo n. Lecce il 04.06.1954 C.F. STS CRL 54H04 E506J propr. 2/9 Stasi Giuseppe n. Lecce 17.08.1950 C.F. STS GPP 50M17 E5068 propr. 2/9 Stasi Vanda n. Lecco 30.11.55 C.F. STS VND 55870 E506B propr. 2/9
     Foglio 198 particella 465 di mq. 380,00
     particella 473 di mq. 68,00

   indennità di espropriazione pari ad euro 4.480,00

2) Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari espropriandi, registrato, trascritto, volturato e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, il tutto a cura e spese del Comune di Lecce.

Ufficio Espropriaazioni
il Funzionario Tecnico
Geom. Roberto Brunetti

Il Dirigente
Arch. Claudia Branca

COMUNE DI LOCOROTONDO (Bari)
DECRETI 23 aprile 2009

Indennità d'esproprio.

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE LL.PP.
AMBIENTE E PATRIMONIO**

Con decreti del sottoscritto Responsabile del Settore Lavori Pubblici - Ambiente e Patrimonio, del 23/04/2009 è stata determinata l'indennità provvisoria di esproprio e disposta l'occupazione permanente delle zone di terreno Interessate dal lavori in oggetto di proprietà delle ditte dl seguito indicate:

n° d'ordine	DITTA	dati catastali			superficie da occupare mq	prezzo unitario V.A.M. 2007 €/mq	Indennità di esproprio importo Euro
		partita	foglio	particella			
1.	PASTORE ANGELA		48	85	777	0,866	672,88
2.	SEMERARO NICOLA		49	49	682	0,866	590,61
3.	SEMERARO NICOLA		49	414	42	0,866	36,37
4.	SEMERARO NICOLA		49	50	561	0,866	485,83
5.	SEMERARO NICOLA		49	52	85	1,3	110,50
6.	PASTORE MICHELE		49	56	132	0,16	21,12
7.	LORUSSO DONATA LORUSSO GRAZIA		49	109	1010	0,866	874,66 -
8.	PERRINI DOMENICO PERRINI PETRONILLA		49	264	190	1,3	247,00 -
9.	PERRINI DOMENICO PERRINI ANNA		49	436	221	1,3	287,30 -
10.	PALMISANO GIUSEPPE		49	308	349	1,3	453,70
11.	PALMISANO GIOVANNI PERRINI ANNA		49	309 - AA 309 - AB	237	1,1	260,70 -
12.	NARDELLI ANTONIANNA PERRINI ANNA PERRINI GIORGIO PERRINI PASQUA		49	399 -AA 399 - AB	156	1,3	202,80 - - -
13.	PERRINI ANNA PERRINI GIORGIO PERRINI PASQUA		49	603	261	0,866	226,03 - -
14.	PERRINI ANGELO MARTINO		49	604	604	0,866	523,06
15.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	111 - AA 111 - AB	2010	0,866 1,3	- 2.613,00
16.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	270 - AA		0,866	-

				270 - AB	288	1,3	374,40
17.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	325	1,6	0,866	1,39
18.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	254	153	0,866	132,50
19.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	444	83	0,866	71,88
20.							
21.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49 49	446 A-A 446 A-B	779	0,866 1,3	- 1.012,70
22.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	447	84	0,866	72,74
23.	IGNAZI ROSALBA		49	113	67	0,866	58,02
24.	IGNAZI ROSALBA		49	448	153	0,866	132,50
25.	PALMISANO GIACOMO		49	245 A-B 245 A-A	24	1,1 1,3	- 31,20
26.	CURRI PIETRO		49	449	9	0,866	7,79
27.	DE TULLIO TEODORA ANNA		49	105	625	0,866	541,25
28.	PALMISANO ANTONIA		49	15	495	0,866	428,67
29.	PAMISANO GIACOMO		49	14 - AA 14 - AB	452	1,3 1,1	587,60 -
30.	SELVAGGI GIOVANNA		49	502	2029	0,866	1.757,11
31.	SELVAGGI GIOVANNA		49	503	92	0,866	79,67
32.	OLIVA ESTERINA		51	81 - AA 81 - AB	1665	1,1	1.831,50 -
33.	OLIVA ESTERINA		51	283 - AA 283 - AB	920	1,1	1.012,00 -
			51	284	25	1,1	27,50
34.	OLIVA ESTERINA		51	274	36	1,1	39,60
35.	OLIVA ESTERINA		51	275	28	1,1	30,80
36.	NARDELLI COMASIA NARDELLI LEONARDO		51	281	396	1,3	514,80 -
37.	MICCOLI ANGELA RUGGIERI GIUSEPPE		51	340 - A A 340 - AB	318	1,1	349,80 -
38.	GERONIMO VITA MARIA PALMISANO ANGELO GIORGIO PALMISANO VITANTONIO		51	523	372	1,3	483,60 - -
39.	MICCOLI ANGELA RUGGIERI GIUSEPPE		51	613 - AA 613 -AB	1388	1,1 1,3	1.526,80 -
40.	SANARICO NICOLA		51	13	830	1,1	913,00
41.	MARANGI MICHELE		51	12	327	0,866	283,18
42.	ENTE URBANO		51	6	168	1,1	184,80
43.	PINTO MARIANGELA		51	14	101	0,8923	90,12
44.	BUFANO ANTONIO		43	204	1876	0,866	1.624,62
45.	CURRI ANTONIA		43	102	795	1,3	1.033,50
46.	LISI ANTONIA		43	339	72	0,866	62,35

47.	LISI ANTONIA	43	340	384	0,866	332,54
48.	CARDONE ANGELA MARIA	43	399	153	1,3	198,90
49.	CARDONE ANGELA MARIA	43	34	120	1,3	156,00
50.	CARDONE ANGELA MARIA	43	398	3	0,866	2,60
51.	CECERE ROSA PINTO DOMENICO PINTO MARIA PINTO VITA BREB PARROCCHIALE LOC.	43	32	319	1,3	414,70 - - - -
52.	GENTILE ANTONIO	43	415 - AA 415 - AB	27	1,1 0,866	29,70 -
53.	PICCOLI Maria	43	424	627	0,866	542,98
54.	NEGLIA ANGELO	43	26	146	0,866	126,44
55.	NEGLIA ANGELO	43	28	245	0,866	212,17
56.	BACCARO GIOVANNI BACCARO VITO SANTE	43	24	581	0,866	503,15 -
57.	NARDELLI GIUSEPPE NARDELLI TERESA	43	305	1328	0,866	1.150,05 -
58.	NARDELLI GIUSEPPE NARDELLI TERESA	43	18	36	0,866	31,18 -
59.	CARDONE MADDALENA	43	14	476	1,1	523,60
60.	CARDONE GIOVANNA	43	16	300	1,1	330,00
84.	LISI COMASIA SEMERARO MARIA	43	13	44	0,866	38,10 -
85.	NARDELLI GIUSEPPE NARDELLI TERESA	43	822	460	0,866	398,36 -
86.	NARDELLI GIUSEPPE NARDELLI TERESA	43	821	924	0,866	800,18 -
87.	CARDONE ANNA CARDONE CAROLINA CARDONE ELIGIA CARDONE GIUSEPPE GIACOVAZZO NUNZIATA PALMISANO LAURENZA PAPATODERO EMILIA PICCOLI COMASIA	36	341	69	1,3	89,70 - - - - - - - -
88.	GALLUZZI ANDREA GALLUZZI COSIMO	36	342	804	0,866	696,26 -
89.	GALLUZZI ANDREA					-
90.	GALLUZZI COSIMO	36	725	259	0,866	224,29
91.	DE BENERNARDIS VITO ROCCO	36	724	174	0,866	150,68
92.	DE BENERNARDIS NATALIA	36	340	1.222	0,866	1.058,25
93.	DE BENERNARDIS NATALIA	36	490	1.040	0,866	900,64
94.	CARDONE FRANCESCO CARDONE GIUSEPPE	36	829-AA 829 - AB	22	1,1	24,20 -
95.	DE BENERNARDIS NATALIA	36	576	485	0,866	420,01
96.	DE BENERNARDIS NATALIA	36	270	475	0,866	411,35
97.	SCATIGNA PIETRO GIOVANNI	36	229	147	0,866	127,30

98.	GENTILE VITA		35	234	1.032	1,3	1.341,60
99.	GENTILE ANTONIO		35	210	100	0,866	86,60
100.	ROSATO FRANCESCO		35	233 A-A 233 A-B	41	0,8325 1,3	- 53,30
101.	CARDONE VINCENZA		43	27	24	1,3	31,20

Qualora non viene condivisa l'Indennità offerta, la ditta catastale proprietaria, potrà presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro trenta giorni dal ricevimento del presente atto.

Ai proprietari che accettano l'indennità determinate è riconosciuto racconto dell'80% da versare entro 60 giorni dalla accettazione e dalla presentazione dei documenti attestanti la titolarità della proprietà e libertà della stessa da ipoteche e trascrizioni pregiudizievoli.

Nella Ipotesi di cessione volontaria, l'indennità viene aumentata del 50%. Nel caso l'area da espropriare sia coltivata dal proprietario diretto coltivatore, nell'ipotesi di cessione volontaria, il prezzo della cessione è determinato in misura tripla

Se invece attiene terreno condotto da fittavolo, colono o compartecipante, fermo restando l'indennità di espropriazione, come determinata a favore del proprietario, la medesima quota deve essere corrisposta al fittavolo, colono, compartecipante, che coltivi il terreno da espropriare da almeno un anno prima della data del deposito della relazione presse il Comune interessato.

In caso di rifiuto espresso o silenzio, si procederà a norma degli artt. 20 e 21 del D.P.R. 327/2002, previo deposito della somma alla Cassa Depositi e Prestiti.

L'esecuzione dei predetti decreti di esproprio è stata fissata per I giorni 13-1416 e 18 maggio a partire dalle ore 9.15 di ogni giorno con la continuazione. Si avverte che non presentandosi sul luogo dell'immobile indicato nel giorno ed ora fissato, personalmente o per mezzo di un procuratore, si procederà ugualmente alla redazione del verbale di immissione in possesso con l'assistenza di due testimoni la cui firma basterà a rendere valido il verbale che verrà redatto.

Il Responsabile del Procedimento à ii Geom. Giuseppe Palmisano;

Incaricati di eseguire le necessarie operazioni tecniche sono:

L'Arch. Domenico Palmisano - Funzionario Comunale;

Il Per. Agr. Giuseppe Tricase - tecnico incaricato per espropri;

Il presente decreto, dispone il passaggio del diritto di proprietà, sotto la condizione sospensiva che il medesimo decreto sia notificato ed eseguito.

Con la redazione dei verbali di consistenza ed Immissione in possesso, alle dichiarazioni di accettazione o deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti delle indennità, sarà registrato presso l'Agenzia delle Entrate.

Sarà inoltre, notificato alla ditta interessata, trascritto in termini d'urgenza presso la competente Conservatoria dei Registri Immobiliari, annotato nei registri catasta e pubblicato sul B.U.R.

Dare atto che la copertura finanziaria è assicurata con il finanziamento ottenuto con delibera della Giunta Regionale n.532 delr8/4/2008 e confermato con determinazione regionale n.226 del 4/11/2008 - capitolo denominato °Realizzazione tratto di Circonvallazione" fin. con P.O.R. n. 20801010149 (9900931).

Chiunque si opponesse alle operazioni di cui sopra, incorrerà all'ammenda prevista dalla legge vigente;

La Forza Pubblica, se richiesta, dovrà prestare la propria assistenza per tutte le operazioni di esecuzione del presente atto.

Si chiede la registrazione coni benefici fiscali disposti dall'art. 32 del D.P.R. 29/9/1973, n. 601 e D.P.R. 26/4/1986, n. 131, arti trattandosi di opera di pubblica utilità, i cui espropri sono stati eseguiti in base al D.P.R. 8/6/2001, n. 327.

Esente da bollo, giusta leggi 21/11/1967, n. 1149 e 22/10/19722 n. 642.

Locorotondo, lì 23/04/2009

Il Responsabile del Settore
Arch. Martino Colucci

COMUNE DI POLIGNANO A MARE (Bari)
DELIBERA C.C. 2008, n. 68

Avviso di deposito.

OGGETTO: Adozione Piano di Intervento di Recupero Territoriale redatto ai sensi dell'art. 7.08 delle R.T.A. del P.U.T.T./p in variante al P.R.O. vigente del Comune di Polignano a Mare ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 L.R. 56/80.

Ditta Club Adriatico e.c.r.l. Il sindaco vieta la L.R. 56/80, avverte che: condelibera di C.C. n. 68/08 è stato adottato il Piano di Intervento di Recupero Territoriale redatto ai sensi dell'art. 7.08 delle N.T.A. del P.U.T.T./P in variante al P.R.G. vigente del Comune di Polignano a Mare ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 56/80. Ditta Club Adriatico e.c.r.l.; che delibera suddetta e relativa documentazione allegata sono depositate nella segreteria Comunale per 30 gg consecutivi a partire dal 30/04/09 data di pubblicazione all'Albo Pretorio del Comune durante i quali Chiunque puri prenderne visione e può nei successivi 30 gg. propone osservazioni.

Il Sindaco
Ing. Angelo Raffaele Bovino

Il Dirigente dell'U.T.C.
Ing. Giuseppe Stama

COMUNE DI SAN NICANDRO GARGANICO (Foggia)
DECRETO 20 aprile 2009, n. 4

Imposizione servitù.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO SDT

con istanza del 01.02.2006 – prot. 243 – P.L./SaG - pratica ENEL SS/2/2006 acquisita al prot. n. 1254 di questo Ente in data 06.02.2006 l'Enel medesimo chiede,

ai sensi del R.D. 11.12.1933 n.1775 e del D.P.R. 327//01 come modificato dal D. Lgs. 330/2007 e L.R. n.3/05, l'autorizzazione a costruire ed esercire l'impianto di linea elettrica aerea a BT fino a 1000 V., al Km.0.370 in Contrada Costa dell'Arena per fornitura di e.e. al Sig. Filogonio Paolo e chiede altresì la Dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'art.16 c.1 D.P.R. 327/01 e s,m,, dovendosi intraprendere un procedimento espropriativo per asservimento di aree di proprietà privata; che l'asservimento coattivo delle aree oggetto d'intervento ai sensi dell'art.22 del D.P.R- 327/2001, disposto con DECRETO n.2/08, di fatto non venne eseguito, per l'assenza di alcuni dei pareri richiesti ai sensi dell'art.112 del T.U. n. 1775/33, acquisiti successivamente agli atti di questo Ente i pareri di tutti gli Organismi interessati al rilascio, il Responsabile del Servizio Sviluppo del Territorio di questo Ente, con determinazione del n.33 del 23.05.2008 ha proceduto alla riapprovazione degli atti progettuali, con rinnovo della dichiarazione di p.u.;

VISTI pertanto l'art.52 quater c.2 del D. Lgs 330/2004, il progetto dell'impianto completo del piano tecnico; il piano particellare delle ditte interessate alla costruzione dell'impianto completo delle indennità provvisorie;

DATO ATTO che non necessita l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio in quanto il promotore del procedimento non ha richiesto la dichiarazione di inamovibilità, ai sensi dell'art.52 quater comma 5 del D.Leg.vo 330/04;

RICHIAMATA la Legge Regionale 22 febbraio 2005 n.3 di delega delle funzioni amministrative in materia di espropriazioni per pubblica utilità, la quale all'art. 3 attribuisce, tra gli altri soggetti, ai Comuni le funzioni amministrative per l'emanazione degli atti del procedimento espropriativo che si rendano necessari, compresi quelli di urgenza e per i relativi atti preparatori attinenti a tutte le opere pubbliche e di pubblica utilità, già trasferite e delegate dalla Regione;

VISTI: l'art. 36 della legge 8.6.1990 n° 142;

il D lgs. 27/12/2002 n.302 e s.m.i;

DECRETA

Art. 1

E' pronunciata a favore dell'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e reti – Rete elettrica – Zona di San Severo- con sede in Viale Giacomo Matteotti, 105 – San Severo, beneficiario dell'esproprio, l'imposizione della servitù di elettrodotto sui beni immobili ubicati nel Comune di San Nicandro Garganico occorrenti per far luogo ai lavori in epigrafe e di seguito descritti :**mq. 366,06** - quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 42 del foglio 84; **mq. 140,01** quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 43 del foglio 84; **mq. 44,25** quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 44 del foglio 84, tutte di natura agricola, "seminativo" (zona EA 4) del CT del Comune di San Nicandro Garganico, sulle quali è imposta la servitù di elettrodotto in ditta **Di Carlo Giuseppe** nato a San Nicandro Garganico il 01.12.1935, residente a San Nicandro Garganico in Viale Papa Giovanni XXIII, 52, c.f. DCR GPP 35T01I054M e **Di Leo Matteo** nato a San Nicandro Garganico il 24.12.1925, residente a San Nicandro Gartganico in Via Bainsizza, 96, c.f. DLI MTT 25T24 I054K: – indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi **euro 70,31**; **mq. 19,77** - quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 45 del foglio 84; **mq. 445,86** quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 49 del foglio 84; **mq. 3,00** quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 48 del foglio 84; tutte di natura agricola "seminativo" (zona EA 4) del CT del Comune di San Nicandro Garganico, sulle quali è imposta la servitù di elettrodotto in ditta **Ruggeri Antonio** nato a San Nicandro Garganico 27.04.1944 c.f. RGG NTN 44E27 I054D, residente in San Nicandro Garganico in V° Vico G.Garibaldi, 13: indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi **euro 65,47**; **mq. 69,93** quale porzione di maggiore estensione di terreno – facente parte della part.lla 52 del foglio 84, del CT del Comune di San Nicandro Garganico, di natura agricola – seminativo - (zona EA 4), sulla quale è imposta la servitù di elettrodotto in ditta **Filogonio Paolo** nato a San Marco in Lamis 04.12.1942 c.f. FLG PLA 42T04 H985L, residente a San Marco in Lamis in Via della Vittoria, 72/C e **Ciavarella Attilia** nata a Foggia il 26.06.1948, c.f. CVR TTL 48H66 D643G residente a San Marco in Lamis in Via della Vittoria, 72/C – (comproprietari); indennità provvisoria di imposizione della servitù di elettrodotto determinata in complessivi **euro 9,99.**

La consistenza descritta viene trasferita nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, con ogni accessione, accessorio, pertinenza,dipendenza, servitù legalmente costituita, attiva e passiva.

Art. 2

Omissis

Art. 3

Questa autorità che impone la servitù di elettrodotto provvederà a notificare, nelle forme degli atti processuali civili e nei termini di legge, i decreto di imposizione della servitù di elettrodotto ai proprietari ablati, unitamente all'Avviso contenente l'indicazione del **luogo, del giorno e dell'ora in cui è stabilita l'esecuzione del decreto** medesimo; la notificazione dovrà avvenire almeno 7 giorni prima della data fissata per l'immissione in possesso dei beni su cui è imposta la servitù di elettrodotto ex art.23 comma 1 lett. f) del T.U.;

Il beneficiario dell'espropriazione darà atto dell'esecuzione del presente decreto con apposito verbale da redigere secondo le modalità e i termini di cui all'art. 24 del DPR 327/01.

Art. 4

omissis

Art. 5

omissis

Art. 6

omissis

Art. 7

Il presente provvedimento, redatto in carta semplice ai sensi dell'art. 22 della Tab. allegato B) del DPR 26.10.1972 n. 642, verrà notificato alle Ditte proprietarie degli immobili secondo le risultanze catastali. Verrà affisso all'Albo Pretorio del Comune per 20 (venti) giorni

Il terzo interessato potrà proporre nei modi di legge opposizione contro l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del Decreto sul B.U.R.P. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità di imposizione della servitù di elettrodotto resta fissa ed invariabile nella misura della somma depositata.

Art. 8

Il decreto sarà comunicato alla Regione Puglia – Ufficio espropri ai sensi della delibera G.R. n.1076 del 18.07.06 per l'applicazione della Direttiva di attuazione n. 10422 del 17.10.2006.

E' copia conforme all'originale.

Il Dirigente del servizio
Sviluppo del Territorio
Arch. Adelmo Marrocchella

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)
DELIBERA C.C. 24 marzo 2009, n. 11

Approvazione variante P.R.G.

Omissis

Richiamate:

la deliberazione C.C. n. 49 del 21.08.2006 "Approvazione della relazione Programmatica Preliminare per la Variante al PRG riguardante il Piano degli Insediamenti Produttivi; la deliberazione di C.C. n. 19 del 19.02.2007 "Approvazione progetto preliminare del Piano per gli Insediamenti Produttivi in Variante al P.R.G.;

la deliberazione C.C. n.47107 di adozione Variante al P.R.G. per la individuazione dì nuove aree Produttivi;

Omissis

DELIBERA

- di richiamare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente atto;
- dichiarare definitivamente approvato per decorso il termine di cui all'art. 1, comma 8, L.R. 20/01 la Variante al piano Regolatore generale per l'individuazione di nuove aree produttive come in premessa specificate;
- di dichiarare il progetto di pubblica utilità ai sensi della normativa vigente stabilendo in anni uno dalla esecutività del presente atto, il termine per l'immissione in possesso e in cinque anni per la procedura espropriativa.

Omissis

Il Responsabile del Settore Urbanistica
Edilizia Privata - SUAP
Arch. Antonio Anglano

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1272

Esproprio.

II Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1272 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta 3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1241/07 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, furono liquidate, giusta ordinanza di pagamento diretto n. 1264 reg. decreti, prot. n. 71628, del 15/12/08; (Omissis); DECRETA ART. 1 - E' pronunciata, a favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (*)*

(omissis). ART. 2 - .11 presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1275

Esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1275 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta -3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1215/06 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari, giusta ordinanza del Capo Settore Territorio n. 1270 reg. decreti, prot. n. 73798, del 22/12/08, giusta quietanze di deposito agli atti dell'Ufficio; (Omissis); DECRETA ART.1 -E' pronunciata, a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (io) (omissis). ART. 2 - Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1276

Esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1276 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta 3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1241/07 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari, giusta ordinanza del Capo Settore Territorio n. 1269 reg. decreti, prot. n. 73795, del 22/12/08, giusta quietanze dl deposito agli atti dell'Ufficio; (Omissis); DECRETA ART. 1 -E' pronunciata, a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (") (omissis). ART. 2 - Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B. U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

CONSORZIO ASI BARI
DECRETO COMUNE MOLFETTA 27 marzo 2009, n. 1277

Esproprio.

Il Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari, Ente Pubblico Economico, rende noto che il Comune di Molfetta (Settore Territorio) ha emesso Decreto di Esproprio come di seguito riportato per estratto: *"N. 1277 Reg. Decreti OGGETTO: Progetto di allocazione delle iniziative produttive nelle Maglie R-S-T-U-V con le rispettive aree destinate ad attrezzature ed a verde attrezzato nell'agglomerato industriale di Molfetta - 3° stralcio - DECRETO DI ESPROPRIO". IL CAPO SETTORE TERRITORIO (Omissis) - Dato atto che le ditte di cui all'elenco (*) (omissis), non hanno accettato l'indennità provvisoria di esproprio determinata da questo Comune con decreto n. 1175/05 e che le stesse indennità, nell'importo a fianco di ciascuno indicato, sono state depositate presso la Cassa DD.PP. di Bari, giusta ordinanza del Capo Settore Territorio n. 1268 reg. decreti, prot. n. 73789, del 22/12/08, giusta quietanze di deposito agli atti dell'Ufficio; (Omissis); DECRETA ART. 1 - E' pronunciata, a favore del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Bari - Codice Fiscale 00830890729 - la espropriazione ed autorizzata la occupazione definitiva degli immobili di cui all'elenco (*) (omissis). ART. 2 - Il presente decreto sarà registrato, trascritto, volturato e notificato a cura del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari nelle forme di legge. ART. 3 - Il presente decreto sarà pubblicato sul B.U.R. e all'Albo Pretorio di questo Comune. Molfetta 27.03.09*

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TERRITORIO Ing. Rocco Altomare".

Il Direttore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di Bari: Dott. Girolamo Pugliese.

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

ASL BAT ANDRIA

Avviso di gara lavori risanamento igienico sanitario.

I.1) ASL DAT, Via Fornaci 201, Andria 70031. Punti di contatto:
a) A8L EST, Area Gestione Tecnica, P.zza Principe Umberto, 3 - 70051 Barletta Tel. 0883.577657/9/577600 Paz 0883.577649,
b) ASL DAT, Ufficio Protocollo, V.le Ippocrate 15, 70051 Barletta www.auslbatuno.it. Informazioni, documentazione: punto a); Offerte: punto b).

II.1.2) Lavori di risanamento igienico sanitario ed adeguamento impiantistico P.O. Spinazzola.

II.1.2) Luogo: Ospedale S. Maria La Civita, Spinazzola (DA).

II.1.4) Impianto Rilevazione, impianto distribuzione elettrica al piani, adeguamento igienico sanitario con rifacimento pavimenti e controsoffitti, adeguamento strutturale alle prescrizioni dei VV.F., adeguamento per il superamento barriere architettoniche, rifacimento della copertura, riorganizzazione degli spazi delle aree degenza, laboratori, ambulatori ai fini dell'accreditamento della struttura.

II.1.5) Lotti: No.

II.1.6) Varianti: No.

II.2.1) Quantitativo(IVA esclusa): euro 689.983,50 di cui euro 674.627,41 lavori soggetti a ribasso; euro 15.356,09 oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
a) Cat. Prev OG11 class. II;
b) Cat. Scorporablle o subappaltabile: (percentuale pari al 31,62%); Edifici civili ed industriali cat.

OG1 classe. I, euro 218.198,58. 11.2.2) Opzioni: No.

II.3) Durata: gg 360 (dal verbale di consegna).

III.1.1) a) per i concorrenti: garanzia provvisoria di euro 13.799,67 (2% dell'importo dell'appalto ex art. 75 Dlgs 163/06 e smi), mediante cauzione con fideiussione conforme allo schema 1.1 approvato con D.M. 123/04; b) per l'aggiudicatario:

1) garanzia fideiussoria definitiva non inferiore al 10% dell'importo del contratto, incrementabile in funzione dell'offerta, (art. 113 Diga 163/06 e mai), mediante fideiussione conforme allo schema 1.2 approvato con D.M. 123/04;
2) polizza assicurativa per rischi di esecuzione (CAR) per un importo non inferiore all'importo del contratto, e per responsabilità civile per danni a terzi (RCT) per un importo di euro 500.000,00 (art. 129, e. 1 Diga 163/06 e smi) conforme allo schema 2.3 approvato con D.M. 123/04. Importi della garanzia provvisoria di cui alla lettera a) e della garanzia fideiussoria di cui alla lett. h), num. 1), ridotti del 50% per i concorrenti in possesso della certificazione del sistema di qualità della serie UNI EN ISO 150 9000, ai sensi degli art. 2, lett. q), e 4 del DPE 34/00 o della dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati del sistema di qualità, ai sensi degli art. 2, lett. p) DPR 34/00, in corso di validità.

III.1.2) a) finanziamento: Delibera Giunta Reg.le n. 520 del 24.4.07; b) pagamenti: nessuna anticipazione; per stati di avanzamento al raggiungimento di lavori per 150.000,00, (art. 27 del CSA); c) corrispettivo interamente a corpo ai sensi dell'art. 53, a. 4 terzo periodo e art. 82, c. 2 lett. b) Dlgs 163/06 e smi e dall'art. 45, t. 6 DPE 554/99;

III.1.3) Forma giuridica: Tutte quelle previste dall'ordinamento.

III.1.4) a) il Capitolato Generale d'appalto approvate con D.M. 145/00, per quanto non diversamente disposto dal CSA, è parte integrante del contratto; b) è prevista una penale giornaliera per il ritardo nella ultimazione dei lavori di E/giorno 240,00 ai sensi dell'art. 20 del CSA.

III.2.1) Situazione personale degli operatori: Dichiarazioni sostitutive ai sensi del DPR 445/00, la conformità al disciplinare di gara, indicanti: 1) iscrizione alla CCIAA o altro registro ufficiale per i concorrenti stabiliti in altri paesi della DE; 2) assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, c. 1 Diga 163/06; 3) assenza situazioni di controllo o imputabilità delle offerte ad un unico centro decisionale art. 34, o. 2 Alga 163/06.

III.2.3) Capacità tecnica: Dichiarazioni sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, in conformità al disciplinare di gara, indicanti: a) attestazione SOA nella cat. prev. OG11, in alano. II; b) sono fatte salve le disposizioni in materia di REI e consorzi ordinari ai sensi dell'art. 37 Dlgs 163/06 e sani; orizzontali: mandataria minimo 40%, mandanti minimo 10%; verticali: mandataria in prevalente, mandanti nelle scorporabili; art. 95, c.2 e 3, DPR 554/99; c) ammasso avvalimento ai nevai dell'art. 49 DLgs 163/06.

IV.1) Procedura: Aperta.

IV.2) Aggiudicazione: Presso più basso, mediante ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82, c. 2, lett.b) DLgs 163/06 e sud; con esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell'art. 122 DLgs 163/06 e ami.

IV.3.3) Termine accesso ai documenti: 14.5.09 ORE 13. Documenti a pagamento: euro 20,00 su CD. Versamento sul c/c bancario n.000099999999 presso Banca Popolare di Bari, Filiale di Andria (CAB 04297 ARI 05424) intestato a Tesoreria ASL BAT, indicando come causale "Acquisto atti di gara Lavori risanamento igienico sanitario e adeguamento impiantistico P.O. Spiana-sola". IV.3.4) Termine ricevimento offerte: 22.5.09 ore 13.

IV.3.5) Lingue: IT.

IV.3.6) Vincolo offerte: 180 gg.

IV.3.7) Apertura offerte: 26.5.09 ore 10. Luogo: Area Gestione Tecnica, P.zza Principe Umberto, 3 (ea ospedale) di Barletta; Parsone ammesse: Rappresentanti dei concorrenti, in numero massimo di

due persone per ciascuno; i soggetti muniti di delega o procura, o dotati di rappresentanza legale o direttori tecnici del concorrenti, come risultanti dalla documentazione presentata, possono chiedere di verbalizzare le proprie osservazioni.

V.3) a)appalto indetto con deliberazione n. 223 del 4/2/09 (art. 55, c. 3, Dlgs. 163/06 smi); b)offerta di ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base d'asta al netto degli oneri per la sicurezza; e) esclusione automatica delle offerte anormalmente basse ai sensi dell' art. 122 n. 9 Dlgss 163/06 e smi. d) aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida; e)obbligo di indicazione di subappalto dei lavori dalle cat. scorporabili per le quali è richiesta ma non posseduta la specifica qualificazione (art. 72, e. 3 e 4, DPR 554/ 99) nonché delle altre parti di lavori che si intendono subappaltare (art. 118 Dlgs 163/06 e ami); f) la Stazione appaltante provvederà al pagamento diretto dei subappaltatori alle condizioni di cui all'art. 118, c 3 Dlgs 163/06 e smi; g) obbligo per i raggruppamenti temporanei di indicare le parti di lavori da affidare a ciascun operatore economico raggruppato (art. 37, o 13 Dlgs 163/06 e sud); h) obbligo per i consorzi di cooperative e consorzi stabili di indicare i consorziati per i quali il consorzio concorre (art. 37, a 7 DLgs 163/06 e smi) e, per tali consorziati, dichiarazioni possesso requisiti punto I/I.2.1); i) obbligo di dichiarazione di avere esaminato gli elaborati progettuali, di essersi recati sul luogo, di conoscere e aver verificato tutte le condizioni (art. 71, a 2 DPR 554/99); j) obbligo di allegare prova documentale di avvenuto pagamento di euro 40,00 a favore dell'AVCP; k)ogni informazione, specificazione, modalità di presentazione della documentazione per l'ammissione e dell'offerta, modalità di aggiudicazione, indicate nel disciplinare di gara, parta integrante e sostanziale del presente bando; 1) disciplinare di gara e modelli per dichiarazioni (utilizzabili dai concorrenti), disponibili all'indirizzo Internet www.auslbatuno.it: allo stesso indirizzo sono disponibili tutti i documenti di gara. m) obbligo di sopralluogo assistito in sito, autonomo dalla dichiarazione di cui alla precedente lett. i); n) la Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, a. 1 e 2 Dlgs 163/06 e ami per cui in caso di fallimento dell' appaltatore o di risoluzione del contratto per grave inadempimento saranno interpellati progressivamente i soggetti che seguono in graduatoria; o) controversie contrattuali deferite a collegio arbitrale ai sensi dell'art. 241 DLgs 163/06 e ami; p) Responsabile del Procedimento: Ing. V. Altamura, recapiti come al punto I.1.

Il Direttore Area Tecnica
Ing. Vincenzo Altamura

Il Direttore Generale
Dott. Michelangelo Canosa

ASL FG FOGGIA

Avviso di aggiudicazione appalto fornitura materiale.

I.1) ASL FG Piera Libertà, 1 - 71100 FOGGIA - ITALIA All'attenzione di: Rag Granatiero Telefono: 0885/419220 Fax: 0885/415536 Posta elettronica: valgiu07@libero.it

I.2) Salute

II.1.2) Forniture Esecuzione

IV.1.1) Aperta

IV.2) Offerta economicamente più vantaggiosa in termini di (Art. 83 Diga 163/06)

IV.3.1) N° CIG. 0189558C324

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto si Bando di gara del 24/07/2008

V.1) 25/03/2009

V.2) NUMERO DI OFFERTE RICEVUTE: 16

V.3) Farmac Zabban Spa - Via Persicetana, 26 - Calderara di Reno (BO) Clini - Lab Srl Via IP Strada, 14 - 35026 Conselve (PD) Svas Dia Srl - Via M. Panfilo, 34 - 80049 S. Giuseppe Vesuviano (NA) Cavallato Srl - Via Diocleziano, 109 - 80125 Napoli Benefis Srl - Via Gualco, 14 - 16165 Genova

Narator International Srl - Via Piave, 12 - 61040 Castelvecchio di Monte Porzio

V.4) Valore totale inizialmente stimato dell'appalto F.. 4.500.000,00 (Fornitura Triennale) iva esclusa. Valore finale totale dell'appalto euro 4.500.000,00 (Fornitura Triennale) iva esclusa.

V.5) No.
V.4) 16/04/2009.

Il direttore Area Gestione Patrimonio
Dott. Raffaele Graniatiero

COMUNE DI BARLETTA (Bari)

Avviso di gara affidamento gestione progetto aurora.

Procedura ristretta ai sensi dell'art. 3 comma 38 e 55 del D.L.vo n. 163/06 e art. 21 comma 5 del Regolamento della Regione Puglia n. 4/2007 per l' "affidamento quinquennale della gestione del progetto aurora suddiviso in due lotti".

La prestazione sarà aggiudicata con il criterio dI aggiudicazione previsto all'art. 83 del D.Lvo n. 163/08 - offerta economicamente più vantaggiosa -

Importo complessivo a base di gara euro 1.222.085,00 onnicomprensivo cosi Suddiviso: euro 886.945,00 onnicomprensivo per il lotto n. 1 "centro aperto ipolivalente per minori"; euro 355.140,00 onnicomprensivo per il lotto n. 2 ludoteche

Luogo di esecuzione: territorio urbano del Comune di Barletta.

L'avviso Integrale di gara é pubblicato all'albo pretorio in data odierna è consultabile sul sito Internet all'indirizzo sopra riportato.

Possono partecipare alla gara gli operatori economici in possesso dei requisiti generali e dei requisiti di capacità economica-finanziaria tecnica-professionale tutti elencati nello stesso avviso, anche riuniti in raggruppamenti temporanei di impresa. L'istanza di partecipazione, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire a mezzo R/R del servizio postale o di agenzia di recapito o consegna a mano, all'ufficio di protocollo generale entro le ore 13,00 del giorno 18.05.2009, corredate dalle certificazioni e dichiarazioni indicate nell'avviso integrale, la cui copia è scaricabile dal sito internet suindicato.

Il capitolato speciale d'appalto è scaricabile dal sito Internet. Gli altri atti relativi al presente avviso di gara sono visionabili e richiedibili al servizio gare e appalti, Palazzo di Città, all'indirizzo di cui sopra.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Anna Ricco

Barletta, lì 17 aprile 2009

Il Presidente di Gara
Dott.ssa Maria Rosario Donno

Concorsi

ASL BA BARI

Avviso pubblico per incarichi di Dirigente Medico disciplina Urologia. Riapertura termini.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 902 del 08/04/2009

RENDE NOTO

Che sono riaperti i termini per la partecipazione all'avviso pubblico, per soli titoli, per il conferimento di incarichi a tempo determinato di

DIRIGENTE MEDICO
DISCIPLINA: UROLOGIA.

Il franamento economico è quello previsto dal C.C.N.L. dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria. Le disposizioni per l'ammissione all'avviso e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 483.

Al presente avviso saranno applicate:

le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n. 125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare all'avviso coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti alla data di scadenza del presente bando:

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Specializzazione nella disciplina o disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al 2° liv. dirigenziale del personale del Servizio Sanitario Nazionale o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.98 e successive modificazioni ed integrazioni;
c) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando;
d) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadina/17a di uno dei paesi dell'Unione Europea;
e) Età non inferiore ad anni 18. Non è previsto limite massimo di età;
f) Idoneità fisica all'impiego. Questa ASL si riserva di accertare d'ufficio l'idoneità fisica all'impiego, prima dell'immissione in servizio:
g) Godimento dei diritti civili e politici;
h) Posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
i) Non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;
j) Non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;

I requisiti di cui al presente bando di concorso devono essere posseduti alla dota di scadenze del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, tate al DIRETTORE GENERALE - ASL BA - PIAZZA VITTORIO EMANUELE, 14 - 70084 GIOVINAZZO, devono essere inoltrate per posta a mezzo di raccomandata A.R. o presentate direttamente al protocollo della ASL BA entro il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Paglia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

NELLA DOMANDA GLI ASPIRANTI DOVRANNO DICHIAARARE SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA':

- nome e cognome:
- data e luogo di nascita;
- residenza:
- codice fiscale;
- il possesso della cittadinanza (tale requisito non è richiesto per i soggetti appartenenti alla unione europea);
- indicazione dell'avviso;
- titoli di studio posseduti;
- possesso della laurea in medicina e chirurgia nonché dell'abilitazione all'esercizio della professione;
- specializzazione nella disciplina o in disciplina riconosciuta equipollente, ai sensi della normativa regolamentare concernente i requisiti di accesso al II° livello dirigenziale del personale del S.S.N. o disciplina affine di cui al D.M. 31.1.1998 e successive modificazioni ed integrazioni;
- iscrizione all'albo professionale dell'ordine attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto alla data di scadenza del bando;
- iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione delle liste medesime;
- godimento dei diritti civili e politici;
- posizione regolare nei riguardi degli obblighi militari (per i candidati di sesso maschile);
- non avere riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la pubblica amministrazione;
- non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per

persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati deceduti dall'impiego;
- idoneità fisica all'impiego;
- indirizzo al quale deve essere inviata ogni necessaria comunicazione;
- consentire che i dati personali forniti siano raccolti presso l'ASL BA per le finalità di gestione dell'avviso e trattati presso archivi informatici e/o cartacei, anche successivamente alla conclusione dell'avviso stesso, per le medesime finalità;
- di aver preso visione di tutte le clausole di cui al presente bando di concorso.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445 non è richiesta l'autocertificazione della sottoscrizione.

Si rammenta che le dichiarazioni mendaci, le falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro dell'Ufficio Postale accettante. Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

L'ASL BA non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione della domanda dovuta a disguidi postali o ad altre non imputabili all'ASL stessa.

La domanda di partecipazione dovrà essere inviata in busta chiusa.

Sulla busta di spedizione dovranno essere chiaramente riportati il cognome e nome del candidato e la descrizione dell'avviso e si intende partecipare.

DOCUMENTI DA ALLEGARE DOMANDA

Alla domanda di partecipazione all'avviso i concorrenti devono allegare tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengono opportuno presentare, agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice datato e firmato, ed un elenco dei titoli allegati, redatto in triplice copia, su carta semplice datato e firmato.

I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di certificazione, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 ovvero in fotocopia corredata da una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che dichiari la conformità della copia originale resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 e da una fotocopia di un proprio documento d'identità valido.

A tal proposito si precisa che per quanto attiene ai titoli per la cui valutazione di merito è necessaria la conoscenza di determinati dementi essenziali, gli stessi, qualora genericamente indicati o resi in forma di autocertificazione carente di dementi conoscitivi essenziali per l'attribuzione del previsto punteggio, non saranno Presi in considerazione (es. servizi, corsi di aggiornamento).

Nella certificazione relativa ai servizi, deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del DPR 20.12.79 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione all'avviso pubblico.

Nella domanda di partecipazione, l'aspirante deve, altresì, indicare il domicilio presso il quale deve essergli fatta ogni necessaria comunicazione.

Le domande presentate entro il giorno 11.04.2008, termine di scadenza del precedente concorso, sono valide a tutti gli effetti. E' in facoltà da parte dei candidati interessati di presentare, entro la nuova data di scadenza, eventuale ulteriore documentazione ed integrazione di quella già inoltrata.

Una Commissione di esperti nella materia, nominata dal Direttore Generale, valuterà i titoli attribuendo ad essi il relativo punteggio previsto dal D.P.R. 483/97.

L'esclusione dall'avviso 8 deliberata con provvedimento motivato dal Direttore Generale dell'Azienda

La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore Generale della ASL ed è immediatamente efficace.

L'incarico sarà conferito in base all'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla

disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area di appartenenza, previa presentazione, entro 30 gg., della documentazione prevista.

La ASL, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indica la data di presa in servizio: Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Scaduto inutilmente il termine assegnato per la presentazione della documentazione, la ASL comunica di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Direttore Generale si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti Porremo rivolgersi all'UFFICIO ASSUNZIONI E CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE ASL BA.

Per quanto non previsto dal presente bando, valgono le norme di legge.

Il Direttore
Area Risorse Umane
Dott. Angelo Valente

Il Direttore
Generale
Avv. Lea Cosentino

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per la stabilizzazione del personale precario dirigenza professionale.

In esecuzione della deliberazione n. 693 del 24/04/2008 è indetto, ai sensi del comma 40 art. 3 della L.R. 40/2007, avviso per la stabilizzazione del personale precario della dirigenza professionale con rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'ASL BAT di Andria, con le procedure ed i criteri previsti dal D.P.R. 483/1997, relativamente al seguente posto:

1 posto di Dirigente Avvocato;

ART. 1
REQUISITI DI AMMISSIONE

Possono partecipare alla selezione di cui al presente avviso i Dirigenti appartenenti alla qualifica sopra indicata, dipendenti a tempo determinato di questa Azienda, in possesso dei requisiti previsti dall'art. 58 del DPR n. 483/1997, dall'art. 26 del D.L.vo n. 165/2001 e di almeno uno dei seguenti requisiti di cui all'art. 3 della L.R. n. 40/2007:

a) essere in servizio alla data del 31/12/2007 a tempo determinato da almeno tre anni, anche non continuativi;
b) essere in servizio alla data del 31/12/2007 e che conseguano il requisito di cui alla precedente lettera a) in virtù di contratto stipulato anteriormente al 1° dicembre 2007;
c) che sia stato in servizio a tempo determinato con anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nel quinquennio anteriore al 31/12/2007,

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione delle domande di ammissione alla selezione.

Dal processo di stabilizzazione sono esclusi i dipendenti assunti a tempo determinato per la sostituzione di personale assente, con diritto alla conservazione del rapporto di lavoro, i dipendenti in aspettativa presso altre aziende Sanitarie o IRCCS pubblici, il personale assunto a tempo determinato per l'attuazione di progetti oggetto di finanziamenti finalizzati e il personale con funzioni apicali.

ART. 2
MODALITÀ E TERMINI
PER LA PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte secondo lo schema (All. A) in carta libera, devono essere inviate, entro il termine di scadenza del presente Avviso al DIRETTORE GENERALE ASL BAT, VIA FORNACI, 201 - ANDRIA - spedite a mezzo servizio postale o presentate direttamente all'Ufficio Protocollo della ASL BAT in Andria.

Sulla busta deve essere specificato:"Domanda per la stabilizzazione relativa al posto di Dirigente Avvocato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite o presentate, come innanzi, entro il

termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

A tal fine farà fede il timbro a data dell'Ufficio postale accettante ovvero dell'Ufficio del Protocollo generale dell'Azienda previa apposizione del timbro per ricevuta. Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

ART. 3
MODALITÀ DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA D'AMMISSIONE

Nella domanda di ammissione al presente avviso, datata e firmata, gli aspiranti devono dichiarare, ai sensi degli art.. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, a pena di decadenza, quanto segue:
- cognome, nome, data e luogo di nascita;
- residenza, con l'esatta indicazione del CAP e l'eventuale recapito telefonico;
- possesso del diploma di laurea in giurisprudenza con l'indicazione della data e della sede di conseguimento,
- possesso del titolo di avvocato,
- iscrizione all'Albo del relativo Ordine professionale, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando,
- il possesso di almeno uno dei requisiti di cui all'art. 3 della LR n. 40/2007,
- anzianità di servizio di cui all'art. 58 del DPR n. 483/1997, così come integrato dall'art. 26 del D.L.vo n. 165/2001;
- indicazione del posto per il quale si intende concorrere.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente alla selezione. In caso di mancata indicazione varrà ad ogni effetto la residenza.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o da mancata o tardiva comunicazione di cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili all'Amministrazione medesima.

ART. 4
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione i candidati devono allegare:
1) fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.
2) Tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
3) Le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art.5, comma 4, del D.P.R.487/94;

I titoli di cui sopra possono essere dimostrati anche con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R.445/2000 devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegata all'istanza in originale o in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, datato e

firmato: quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da regolare autocertificazione.

Un elenco, datato e firmato, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di selezione.

Si precisa che è privo di effetti il riferimento ad atti e/o documenti in possesso di questa Amministrazione e/o di altra amministrazione o enti.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione" (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione,ecc.),

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della Certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5
VALUTAZIONE DEI TITOLI
E PROVE DI ESAME

La commissione dispone, complessivamente, di 100 punti così ripartiti:

a) 20 punti per titoli;
b) 80 punti per le prove d'esame.

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

a) 30 punti per la prova scritta;
b) 30 punti per la prova pratica;
c) 20 punti per la prova orale.

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

a) titoli di carriera: 10
b) titoli accademici di studio: 3
c) pubblicazioni e titoli scientifici: 3
d) curriculum formativo e professionale: 4

La valutazione dei titoli, previa individuazione da parte della commissione esaminatrice dei criteri

fatta nella seduta preliminare, sarà effettuata dopo la prova scritta e prima della correzione dei relativi elaborati. Il risultato di tale valutazione sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

Il diario delle prove scritte sarà comunicato ai candidati, con raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla.

Il superamento di ciascuna delle previste prove scritta e pratica è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini di almeno 21/30.

Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici, di almeno 14/20.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati rinunciatari quale sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

ART 6
STABILIZZAZIONE

La stabilizzazione è subordinata alla verifica della permanenza del rispetto dei limiti economico-finanziari di cui all'art. 1 comma 565 della L.296/2006.

Il Dirigente Avvocato da stabilizzare sarà invitato a stipulare contratto individuale di lavoro a tempo indeterminato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Sanitaria, Professionale, Tecnica ed Amministrativa, e sarà assoggettato al rapporto di lavoro esclusivo ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs.vo 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Ai fini dell'assunzione a tempo indeterminato, il personale da stabilizzare, in servizio a tempo determinato presso questa Azienda, dovrà produrre istanza di dimissioni dal rapporto di lavoro in corso e dovrà produrre la documentazione indicata nella relativa richiesta, anche ai fini della verifica della permanenza dei requisiti di accesso al pubblico impiego.

Per quanto non esplicitamente contemplato nel presente Avviso si intendono richiamate, a tutti gli effetti, l'art 3, comma 40, della L.R. 40/2007, il D.P.R. 483/97, il D.Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni nonché tutte le norme di legge nazionali e regionali vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, ove ricorrano motivi di pubblico interesse, di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, senza che per gli aspiranti insorga alcuna pretesa o diritto.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'UFFICIO CONCORSI - AREA GESTIONE DEL PERSONALE - nelle ore di ufficio (dalle h.10 alle h.12 di tutti i giorni feriali escluso il Sabato) - Tel. 0883/299439-299752.

Il presente Avviso di Selezione è, altresì, disponibile nella sezione "concorsi e bandi" del sito Internet www.auslbatuno.it.

Il Dirig. Area
Gest. Personale
Dott. Vincenzo Piazzolla

Il Direttore
Generale
Dott. Rocco M. Canosa

Allegato A

Schema di domanda
Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

AI Direttore Generale
ASL BAT
Via Fornaci , 201
70031 - ANDRIA

Il/la sottoscritto/a
_____
(cognome) (nome)

nato/a il _____ a _____
(_____)
(data) (luogo) (provincia)

residente a _____ (_____) C.A.P. _____
(luogo) (provincia)

in _____ Tel.. _____
(indirizzo)

C H I E D E

di partecipare all'Avviso di Pubblica Selezione di natura concorsuale per la stabilizzazione del personale professionale dirigenziale con rapporto di lavoro a tempo determinato presso l'ASL BAT di Andria, indetto con deliberazione n …… del …… per la copertura a tempo indeterminato di n. 1. posto di .Dirigente Avvocato – ruolo professionale;

A tal fine, consapevole delle pene previste dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/00 per mendaci dichiarazioni e falsità in atti e che la presente dichiarazione è soggetta al controllo dell'ASL BAT ai sensi del medesimo D.P.R.:

Dichiara

– di essere in possesso della cittadinanza italiana;

(ovvero di avere la cittadinanza in uno degli Stati Membri dell'Unione Europea);

– di essere / non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di ……..;

(in caso di mancata iscrizione indicare il motivo ……
……
…….);

– di aver / non aver riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso;

(in caso affermativo indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali in corso

……

……

……

…….);

– di aver / non aver adempiuto (perché dispensato o riformato) agli obblighi militari;

– di essere in possesso del diploma di Laurea in ……..……..……

conseguito il ……. presso …….……

– di essere iscritto all'Albo dell'Ordine di …… dal. ……

– di essere dipendente di codesta Azienda con il profilo di Dirigente di ……..;

– di possedere uno dei seguenti requisiti di cui all'art. 3 della LR n. 40/2007: *

☐ a) essere in servizio alla data del 31/12/2007 a tempo determinato da almeno tre anni. anche non continuativi;

☐ b) essere in servizio alla data del 31/12/2007, e che consegue il requisito di cui alla precedente lettera a) in virtù di contratto stipulato anteriormente al 1° dicembre 2007;

☐ c) che sia stato in servizio a tempo determinato con anzianità di servizio di almeno tre anni, anche non continuativi, maturata nel quinquennio anteriore al 31/12/2007;

– di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa alla presente selezione al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

tel. _____ cell. _____;

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.L.vo n. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, ……..

Firma ……..

Barrare la casella corrispondente alla dichiarazione che si vuole rendere;

Allegato "B"

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT
(Andria – Barletta – Bisceglie - Canosa – Margherita di S. - Minervino – S. Ferdinando di P. - Spinazzola – Trani - Trinitapoli)

Via Fornaci, 201 - 70031 A N D R I A (BA)

= *Ufficio Concorsi* =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI AI SENSI DEGLI ART. 46 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

..... 1... sottoscritt ……..
(cognome e nome)

nato/a a ……..……. prov. …….……..

il ……. e residente in ……...

Via ……..

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove **i** suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici.

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

……...……...

……...……...

……..……..……...

……..……....

Data

_____

Il dichiarante

_____

_____

N.B.: ** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.L.vo n. 196/2003.

Allegato "C"

AZIENDA SANITARIA LOCALE BAT
(Andria – Barletta – Bisceglie - Canosa – Margherita di S. - Minervino – S. Ferdinando di P. - Spinazzola – Trani - Trinitapoli)
Via Fornaci, 201 - 70031 A N D R I A (BA)

= *Ufficio Concorsi* =

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT. 19 E 47 DEL DPR 28/12/2000 N. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.), la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

..... 1... sottoscritt ……..
(cognome e nome)

nato/a a ……... prov. ……..

il ……. e residente in ……...

Via ……..

consapevole che, ai sensi dell' art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici,

DICHIARA

1) ……

……;

2) ……

……;

3) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*

……...……...

…….…….

…….…….
Data

Il dichiarante

N.B.:
* *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;*
Allegare copia di un documento di riconoscimento.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa Urologia.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delibera n. **444** del **18/03/2009**

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico della durata di cinque anni, di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "UROLOGIA" presso l'U.O. DI UROLOGIA DEL P.O. BISCEGLIE-TRANI, a copertura del posto vacante nella dotazione organica:

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 484, dal D. Lg.vo 30/12/1992 n. 502 4 e s.m.e i. e dalla L.R. 3.08.2006, n.25 e s.m.e i.

Al presente avviso pubblico saranno applicate, altresì:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

c) età: ai sensi della legge n. 127/97 la partecipazione all'avviso pubblico non è soggetto al limite di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi o al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) Anzianità di servizio di sette anni nella disciplina a concorso "Urologia" o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalle tabelle del decreto Ministero della Sanità 30/01/1998 e s.m.e i., ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;
d) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art.8, comma 3, del DPR 10.12.97 n.484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, così come prescritto dall'art. 6 del DPR n. 484/97 (fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale).
e) Attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico sarà attribuito anche senza l'attestato di formazione, fermo restando

l'obbligo di acquisire l'attestato manageriale entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico determina la decadenza dell'incarico stesso.

I requisiti generali e specifici di cui al presente bando di avviso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, a pena di esclusione.

L'anzianità' di servizio di cui al punto c) deve essere documentata o idoneamente autocertificata, con specifica indicazione dell'Ente, del periodo, del tipo di rapporto, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento nonché di eventuali aspettative.

I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della salute, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e dalla legge 10 luglio 1960, n. 735 e successive modificazioni e debitamente documentati.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BAT – VIA DEI FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT (Andria e Barletta) entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE – IV^ Serie Speciale -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale invio successivo di documenti oltre il termine di scadenza è privo di effetti.

E', altresì, privo di effetti il riferimento a documenti e titoli in possesso dall'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per l'ammissione all'avviso, nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
6) i titoli di studio posseduti nonché la data, le sede e la denominazione dell'Istituto ove i titoli sono stati conseguiti;
7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
8) l'iscrizione all'Albo e/o Ordine professione;
9) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'Ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento e con specificazione delle eventuali aspettative;
10) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con recapito telefonico. In assenza di tale indicazione eventuali comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata;
11) il consenso al trattamento dei dati personali (D. L.gs n. 196/2003).

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i concorrenti devono allegare:

1) la fotocopia di un valido documento di identità;
2) la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i requisiti richiesti per l'ammissione;
3) la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i servizi di carriera; nelle dichiarazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio; non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise per quanto attiene all'Ente, al periodo, al tipo di rapporto, alla posizione funzionale/profilo e alla disciplina di inquadramento. Dovranno essere altresì dichiarate eventuali aspettative. Al fine di accelerare il procedimento, il candidato e' invitato ad allegare una copia fotostatica dei relativi certificati di servizio;
4) la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), attestante la conformità agli originali dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare in fotocopia: attestati di partecipazione ad attività di aggiornamento e pubblicazioni edite a stampa non manoscritte, ne' dattilografate, ne' poligrafate. Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
5) il curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
6) un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato indicante le pubblicazioni indicizzate;
7) un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, redatto su carta semplice datato e firmato.

E', comunque, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare la documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

I contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, ai fini della valutazione, dovranno essere debitamente documentati.

Non e' ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri concorsi-avvisi banditi da questo ente.

L'amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità' delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della loro valutazione, dovranno essere allegate in copia autocertificata, alla domanda. In caso contrario non si procederà alla loro valutazione.

L'esclusione dall'avviso pubblico è deliberata con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE E PROVA

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande all'avviso pubblico di cui al presente bando, nomina la Commissione di Esperti secondo le procedure previste dal D. L.vo N. 502/92 e s.m. e i.

Ai sensi del DPR n. 484/97 e dell'art. 10 della L.R. n. 25/2006 la Commissione, costituita per la valutazione tecnica, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande procederà all'accertamento del possesso dei requisiti, accerterà l'idoneità dei candidati, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio ed individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore generale per la nomina.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum (art. 8 decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997), debitamente documentati per la valutazione, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e l'eventuale casistica operatoria devono essere certificate dalla competente Direzione sanitaria.

Nella valutazione del curriculum e' presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati ad allegare un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato delle pubblicazioni indicizzate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data stabilita per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento o con nota telegrafica. La mancata partecipazione al colloquio nel giorno e ora stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di Direttore di struttura complessa sanitaria è conferito dal Direttore generale nel rispetto dell'articolo 15 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale sanitario del SSN), con provvedimento motivato, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna.

L'incarico di durata quinquennale o settennale, potrà essere rinnovato secondo le modalità previste dall'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme contrattuali vigenti nel tempo di durata dell'incarico.

L'ASL BAT, verificata la sussistenza dei presupposti, procede alla stipula del contratto.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico del posto messo a selezione e' quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali.

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per

quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

DISPOSIZIONI VARIE

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Il rapporto di lavoro del nominato è disciplinato dall'art.16 del CCNL 5 dicembre 1996 per l'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e successivi CC.CC.NN.LL. vigenti nel tempo

Per quanto non previsto nel presente bando si fa richiamo alle disposizione legislative e regolamentari in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio reclutamento del personale dell'ASL BAT di Andria (BA), ubicato alla via Fornaci. n. 201, 0883/577694.

Il presente bando e l'allegato schema di domanda saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª serie speciale- e sul sito web aziendale http://www.auslbatuno.it/

Il Direttore Generale
dott. Rocco Michelangelo Canosa

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA S.L. BAT
Via Dei Fornaci, 201

70031 ANDRIA

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____(nome)_____

presa visione del bando di Avviso Pubblico per il conferimento di incarico, a tempo determinato

della durata di cinque anni, di Direttore _____

_____

presso: _____

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, e, per

estratto nella Gazzetta Ufficiale n._____ del _____, chiede di partecipare

al concorso stesso dichiarando:

di essere nato a _____ prov. _____il _____;

di possedere la cittadinanza _____;

di risiedere a _____ prov. _____c.a.p._____;

Via _____ nr. _____;

codice fiscale _____;

di essere
_____ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____;
di non essere

di aver
_____ riportato condanne penali (2) _____;
di non aver

di essere in possesso del diploma di _____

_____;

di essere iscritto _____;

di aver
_____ prestato servizio presso (3) _____;

di non aver

qualifica _____ dal _____ al _____;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: _____;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: _____(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguente indirizzo:

Località _____ c.a.p. _____

Via _____

Telefono _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data _____

Firma _____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che la emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

ASL BAT ANDRIA

Avviso pubblico per incarico di Direttore struttura complessa cure primarie presso i distretti socio sanitari.

IL DIRETTORE GENERALE

in esecuzione della delibera n. 517 del 30/03/2009

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art.15, comma 3, del Decreto Legislativo 30.12.92 n.502 e successive modificazioni ed integrazioni, di incarico della durata di cinque anni, di DIRETTORE DELLA STRUTTURA COMPLESSA "CURE PRIMARIE" presso i Distretti Socio Sanitari dell'Azienda Sanitaria Locale BAT di Andria, a copertura dei seguenti posti vacanti nella dotazione organica:

- **N. 1 POSTO PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 1 DI MARGHERITA DI S- TRINITAPOLI - S. FERDINANDO**

- **N. 1 POSTO PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 2 DI ANDRIA**

- **N. 1 POSTO PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 3 DI CANOSA-MINERVINO-SPINAZZOLA**

- **N. 1 POSTO PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 4 DI BARLETTA**

- **N. 1 POSTO PRESSO IL DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 5 DI TRANI-BISCEGLIE**

Le disposizioni per l'ammissione all'avviso pubblico e le modalità di espletamento del medesimo sono stabilite dal DPR 10.12.97 n. 484, dal D. Lg.vo 30/12/1992 n. 502 4 e s.m.e i. e dalla L.R. 3.08.2006, n.25 e s.m.e i.

Al presente avviso pubblico saranno applicate, altresì:

- le disposizioni di cui alla Legge 10.04.91 n.125, che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

a) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei paesi dell'Unione Europea;

b) Idoneità fisica all'impiego:
   1. l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con l'osservanza delle norme in materia di categorie protette, è effettuato, a cura dell'ASL, prima dell'immissione in servizio;
   2. il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti, di cui agli artt. 25 e 26, comma 1 del DPR 20.12.79 n.761, è dispensato dalla visita medica;

c) età: ai sensi della legge n. 127/97 la partecipazione all'avviso pubblico non è soggetto al limite di età, tuttavia la durata dell'incarico contrattuale non potrà superare la data prevista per il collocamento a riposo, stabilita dalla normativa vigente.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché, coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

a) Laurea in Medicina e Chirurgia;
b) Iscrizione all'albo dell'ordine dei medici-chirurghi o al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando, fermo restando l'obbligo

dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;

c) Anzianità di servizio di sette anni nella disciplina a concorso "Organizzazione dei Servizi Sanitari di base" (L.R.n. 25/2006, art. 14 comma 9) o disciplina equipollente e specializzazione nella medesima disciplina o in una disciplina equipollente prevista dalle tabelle del decreto Ministero della Sanità 30/01/1998 e s.m.e i., ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina;

d) Curriculum professionale redatto ai sensi dell'art.8, comma 3, del DPR 10.12.97 n.484 in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza, così come prescritto dall'art. 6 del DPR n. 484/97 (fino all'emanazione dei provvedimenti previsti dall'art. 6, comma 1 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, si prescinde dal requisito della specifica attività professionale).

e) Attestato di formazione specifica di durata semestrale organizzato dalla Regione Puglia (L.R.n. 25/2006, art. 14 comma 9).

I requisiti generali e specifici di cui al presente bando di avviso pubblico devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione, a pena di esclusione.

L'anzianità' di servizio di cui al punto c) deve essere documentata o idoneamente autocertificata, con specifica indicazione dell'Ente, del periodo, del tipo di rapporto, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento nonché di eventuali aspettative.

I servizi prestati all'estero devono essere riconosciuti dal Ministero della salute, secondo quanto previsto dall'art. 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 e dalla legge 10 luglio 1960, n. 735 e successive modificazioni e debitamente documentati.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso pubblico, redatte su carta semplice, indirizzate al DIRETTORE GENERALE ASL BAT – VIA DEI FORNACI, 201 - 70031 ANDRIA (BA), devono essere inoltrate a mezzo del servizio postale o devono essere presentate direttamente all'Ufficio Protocollo dell'ASL BAT (Andria e Barletta) entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando, per estratto, nella GAZZETTA UFFICIALE – IV^ Serie Speciale -. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e l'eventuale invio successivo di documenti oltre il termine di scadenza è privo di effetti.

E', altresì, privo di effetti il riferimento a documenti e titoli in possesso dall'Amministrazione.

L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure di mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per l'ammissione all'avviso, nella domanda gli aspiranti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità:

1) nome e cognome;
2) la data, il luogo di nascita e la residenza;
3) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
4) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
5) le eventuali condanne penali riportate, ovvero di non aver riportato condanne penali;
6) l'incarico e la sede per cui intendono concorrere (se il candidato intende concorrere a più incarichi e sedi devono essere formulate istanze separate);
7) i titoli di studio posseduti nonché la data, le sede e la denominazione dell'Istituto ove i titoli sono stati conseguiti;

8) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9) l'iscrizione all'Albo e/o Ordine professione;
10) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego, che dovranno essere descritti analiticamente con precisa indicazione dell'Ente, del tipo di rapporto, del periodo, della posizione funzionale/profilo e della disciplina di inquadramento e con specificazione delle eventuali aspettative;
11) il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione con recapito telefonico. In assenza di tale indicazione eventuali comunicazioni saranno effettuate presso la residenza indicata;
12) il consenso al trattamento dei dati personali (D. L.gs n. 196/2003).

Alla domanda di partecipazione all'avviso pubblico, i concorrenti devono allegare:

a. la fotocopia di un valido documento di identità;
b. la dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i requisiti richiesti per l'ammissione;
c. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000, anche contestuale alla domanda) comprovante i servizi di carriera; nelle dichiarazioni relative ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del decreto del Presidente della Repubblica 20 dicembre 1979, n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. Nel caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio; non saranno valutate le dichiarazioni non complete o imprecise per quanto attiene all'Ente, al periodo, al tipo di rapporto, alla posizione funzionale/profilo e alla disciplina di inquadramento. Dovranno essere altresì dichiarate eventuali aspettative. Al fine di accelerare il procedimento, il candidato e' invitato ad allegare una copia fotostatica dei relativi certificati di servizio;
d. la dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio (art. 19 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000), attestante la conformità agli originali dei titoli che il candidato ritenga opportuno presentare in fotocopia: attestati di partecipazione ad attività di aggiornamento e pubblicazioni edite a stampa non manoscritte, ne' dattilografate, ne' poligrafate. Non saranno prese in considerazione le dichiarazioni sostitutive che non siano accompagnate dalle copie dei documenti dichiarati conformi all'originale;
e. il curriculum formativo e professionale redatto su carta libera, datato e firmato, che non può avere valore di autocertificazione delle dichiarazioni in esso contenute;
f. un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato indicante le pubblicazioni indicizzate;
g. un elenco in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, redatto su carta semplice datato e firmato.

E', comunque, fatta salva la possibilità per il candidato di presentare la documentazione in originale o in copia autenticata ai sensi di legge.

I contenuti del curriculum di cui all'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, ai fini della valutazione, dovranno essere debitamente documentati.

Non e' ammesso il riferimento a documentazione presentata per la partecipazione ad altri concorsi-avvisi banditi da questo ente.

L'amministrazione dell'Azienda si riserva la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità' delle attestazioni prodotte.

Qualora dal controllo effettuato dall'amministrazione emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e, ai fini della loro valutazione, dovranno essere allegate in copia autocertificata, alla domanda. In caso contrario non si procederà alla loro valutazione.

L'esclusione dall'avviso pubblico è deliberata

con provvedimento motivato del Direttore Generale dell'ASL, da notificarsi entro trenta giorni dalla esecutività della relativa decisione.

COMMISSIONE E PROVA

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle domande all'avviso pubblico di cui al presente bando, nomina la Commissione di Esperti secondo le procedure previste dal D. L.vo N. 502/92 e s.m. e i.

Ai sensi del DPR n. 484/97 e dell'art. 10 della L.R. n. 25/2006 la Commissione, costituita per la valutazione tecnica, entro novanta giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande procederà all'accertamento del possesso dei requisiti, accerterà l'idoneità dei candidati, effettuerà una valutazione comparativa sulla base dei titoli, del curriculum e del colloquio ed individuerà tre nominativi, fra gli idonei, che proporrà al Direttore generale per la nomina.

Il colloquio sarà diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché, all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del candidato stesso con riferimento all'incarico da svolgere.

I contenuti del curriculum (art. 8 decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997), debitamente documentati per la valutazione, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, con riferimento:

a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione;
c) alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
d) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi;
e) alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
f) alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997, nonché alle pregresse idoneità nazionali.

La tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate e l'eventuale casistica operatoria devono essere certificate dalla competente Direzione sanitaria.

Nella valutazione del curriculum e' presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

I candidati sono invitati ad allegare un elenco delle pubblicazioni presentate ed un elenco separato delle pubblicazioni indicizzate.

CONVOCAZIONE CANDIDATI

Gli aspiranti, in possesso dei requisiti di partecipazione, saranno avvisati del luogo e della data stabilita per lo svolgimento del colloquio, mediante nota raccomandata con avviso di ricevimento o con nota telegrafica. La mancata partecipazione al colloquio nel giorno e ora stabiliti, qualunque ne sia la causa, equivarrà a rinuncia all'incarico.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico di Direttore di struttura complessa sanitaria è conferito dal Direttore generale nel rispetto dell'articolo 15 del d.lgs. 502/1992 e successive modificazioni e del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 484 (Regolamento recante la determinazione dei requisiti per l'accesso alla direzione aziendale e dei requisiti e dei criteri per l'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale sanitario del SSN), con provvedimento motivato, sulla base della terna di idonei predisposta dalla Commissione di Esperti, entro e non oltre quindici giorni dalla ricezione della terna.

L'incarico di durata quinquennale o settennale, potrà essere rinnovato secondo le modalità previste

dall'art. 15-ter del decreto legislativo n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, nonché dalle norme contrattuali vigenti nel tempo di durata dell'incarico.

L'ASL BAT, verificata la sussistenza dei presupposti, procede alla stipula del contratto.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico del posto messo a selezione e' quello stabilito dalle vigenti norme contrattuali.

Decade dall'impiego chi lo abbia conseguito mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 GIUGNO 2003, N. 196.

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso, saranno trattati per le finalità di gestione della procedura e per quelle connesse all'eventuale procedimento di assunzione.

DISPOSIZIONI VARIE

Con la partecipazione a detto avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nell'avviso stesso, nonché, delle disposizioni che disciplinano l'attribuzione dell'incarico di che trattasi.

Il candidato cui sarà conferito l'incarico sarà invitato dalla ASL, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare, entro gg.30, i documenti comprovanti il possesso di tutti i requisiti richiesti per la partecipazione all'avviso.

Il rapporto di lavoro del nominato è disciplinato dall'art.16 del CCNL 5 dicembre 1996 per l'Area Dirigenza Medica e Veterinaria e successivi CC.CC.NN.LL. vigenti nel tempo

Per quanto non previsto nel presente bando si fa richiamo alle disposizione legislative e regolamentari in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, modificare, sospendere o revocare il presente avviso, per legittimi ed insindacabili motivi, senza l'obbligo di comunicarli e senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale - Ufficio reclutamento del personale dell'ASL BAT di Andria (BA), ubicato alla via Fornaci. n. 201, 0883/577694.

Il presente bando e l'allegato schema di domanda saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – 4ª serie speciale- e sul sito web aziendale http://www.auslbatuno.it/

Il Direttore Generale
dott. Rocco Michelangelo Canosa

Schema di domanda

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA S.L. BAT
Via Dei Fornaci, 201

70031 ANDRIA

Il/la sottoscritto/a (cognome)_____(nome)_____

presa visione del bando di Avviso Pubblico per il conferimento di incarico, a tempo determinato della durata da cinque a sette anni, di Direttore _____

_____

presso: _____

pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____, e, per estratto nella Gazzetta Ufficiale n._____ del _____, chiede di partecipare al concorso stesso dichiarando:

di essere nato a _____ prov. _____il _____;

di possedere la cittadinanza _____;

di risiedere a _____ prov. _____c.a.p._____;

Via _____ nr. _____;

codice fiscale _____;

di essere
_____ iscritto nelle liste elettorali del comune di (1) _____;
di non essere

di aver
_____ riportato condanne penali (2) _____;
di non aver

di essere in possesso del diploma di _____

_____;

di essere iscritto _____;

di aver
_____ prestato servizio presso (3) _____;

di non aver

qualifica _____ dal _____ al _____;

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi: _____;

di avere diritto alla preferenza o precedenza alla nomina a parità di merito e di titoli, in quanto è

in possesso dei seguenti requisiti: _____(4);

di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziato a decorrere dalla data di entrata in vigore del primo contratto collettivo;

di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;

di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva _____;

di essere fisicamente idoneo all'impiego;

di eleggere il proprio domicilio, agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso, al

seguente indirizzo:

Località _____ c.a.p. _____

Via _____

Telefono _____

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto della legge n.675/1996, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data _____

Firma _____

(1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
(2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che la emesso.
(3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni, indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni richieste.
(4) Omettere tale dichiarazione nel caso in cui il candidato non sia in possesso di tali requisiti.

ASL FG FOGGIA

Avviso pubblico per incarichi temporanei per Guardia Medica Turistica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale della ASL della provincia di Foggia n° 789 del 17/04/2009 è indetto Avviso Pubblico per la formazione di una graduatoria di medici per il conferimento di incarichi provvisori, non rinnovabili, della durata di mesi tre, al fine di costituire l'organico della Guardia Medica Turistica 2009 nei Comuni del proprio territorio: Lesina Marina, Marina di Chieuti, Torre Mileto, Lido del Sole, Rodi Garganico, San Menaio, Vieste, Peschici, Tremiti S. Nicola, Tremiti S. Domino, Mattinata e Zapponeta.

Le domande, a mezzo A.R., dovranno essere indirizzate al Direttore Generale della ASL di Foggia presso il seguente indirizzo:AZIENDA A.S.L. FG – U.O. Gestione delle Convenzioni - Cerignola, Via XX Settembre n. 1 – 71042 Cerignola (FG) e devono essere prodotte, a pena di esclusione, entro il 15° (quindicesimo) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale .Regione .Puglia. A tal fine farà fede la data del timbro dell'Ufficio Postale accettante. Qualora detto giorno sia festivo, il termine si intenderà prorogato al primo giorno successivo non festivo. Sulla busta dovrà essere riportata la seguente dicitura: Contiene domanda di partecipazione Avviso per l'affidamento di un incarico di Guardia Medica Turistica.

Possono partecipare i medici individuati dall'art. 32 dell' ACN 23.03.05, così come meglio specificati nell' Accordo Integrativo Regionale del 8.10.2008, che si riporta:

a) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale della ASL con priorità per i medici incaricati nel distretto dove è situata la postazione con completamento orario a 38 settimanali;
b) medici inseriti in Graduatoria Regionale compatibilmente con gli incarichi ricoperti e con priorità per i residenti sul territorio ASL;
c) medici incaricati a tempo determinato nell' ASL con le modalità di cui all' art. 70 dell' ACN, con completamento orario a 38 ore settimanali;
d) medici non inseriti nella Graduatoria Regionale, già presenti nell'elenco di disponibilità dell'Azienda con priorità per quelli residenti sul territorio della ASL;
e) medici incaricati a tempo indeterminato nel servizio di Continuità Assistenziale in AA.SS.LL confinanti, con completamento orario a 38 ore settimanali;

Il rapporto giuridico-economico sarà regolamentato secondo l'ACN del 23.03.2005 in materia di Continuità Assistenziale.

I medici inclusi nella graduatoria regionale per la medicina generale valevole per l'anno 2008 saranno graduati secondo l'ordine espresso dalla stessa, mentre i medici non inclusi nella suddetta graduatoria saranno graduati per: minore età, voto di laurea e anzianità di laurea.

Per ulteriori informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Area Gestione del Personale – U.O. Personale Conv/ – Tel. 0884/510415 – 0881/980114.

Il presente Avviso sarà pubblicato sul B.U.R.P.

Il Direttore Generale
dr. Ruggiero Castrignanò

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI FOGGIA

Avviso pubblico per incarico quinquennale di Direttore struttura complessa disciplina Epidemiologia e Statistica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 104 del 27/04/2009, è stato indetto Avviso Pubblico, ai sensi del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del D.P.R. n. 484/97 per l'assunzione a tempo indeterminato e conferimento di incarico quinquennale

di Direzione per la Struttura complessa di: Epidemiologia e Statistica.

La durata dell'incarico è di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

I requisiti per l'ammissione e la procedura per il conferimento dell'incarico sono disciplinati dal D.P.R. n. 484/97.

Possono partecipare all'Avviso coloro che siano in possesso del seguenti requisiti:

REQUISITI GENERALI

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazIoni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno del paesi dell'Unione Europea;
b) idoneità fisica all'Impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.
   L'accertamento della idoneità fisica all'impiego è effettuata a cura dell'Azienda Ospedaliero - Università "OO.RR." di Foggia, prima dell'Immissione in servizio. Il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti, di cui agli arti. 25 e 26 del D.P.R. 20/12/1979, n. 761, è dispensato dalla visita medica.

REQUISITI SPECIFICI

1) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine del Medici attestata da certificazione in data non anteriore a mesi sei rispetto a quella di scadenza dell'Avviso, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei paesi dell'Unione Europea, fermo restante l'obbligo dell'iscrizione all'albo, prima dell'assunzione in servizio;
2) anzianità dl servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina o in una disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina o in una disciplina equipollente, ovvero anzianità di servizio dl dieci anni nella disciplina;
3) curriculum professionale redatto ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. n. 484/97;
4) attestato di formazione manageriale. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, l'Incarico di Dirigente verrà attribuito senza fatte stato, fermo restando l'obbligo del Dirigente cui viene conferito l'incarico, anche se In possesso della idoneità conseguita In base al precedente ordinamento, di acquisire l'attestato al primo corso utile.

I requisiti per la partecipazione dell'Avviso, devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando, per la presentazione delle domande di ammissione.

Non possono accedere all'incarico coloro i quali siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonchè coloro I quali, nell'ambito di una pubblica amministrazione siano stati destituiti o dispensati dall'impiego, per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da Invalidità Insanabile.

Per essere ammessi al concorso, gli interessati dovranno far pervenire a mezzo servizio postale entro li termine perentorio del trentesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - IV Serie Speciale, domanda di partecipazione, come da schema allegato, redatta su carta semplice, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria ° Ospedali Riuniti Viale Pinto, I - 71100 Foggia. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Le domande dl ammissione si considerano prodotte in tempo utile, anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro Il termine indicato. A tal fine fa fede II timbro postale a data dell'Ufficio Postale accettante. L'eventuale riserva di Invio successivo di documenti o titoli è priva dl effetti e I documenti e I titoli inviati successivamente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande, non saranno presi in considerazione.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto della Legge n. 675/96 per le finalità relative all'accertamento del requisiti di ammissione e per la valutazione dl merito ai sensi dell'art. 11 dei D.P.R. n. 483/97.

Nelle domande gli aspiranti devono dichiarare sotto la loro responsabilità consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dei D.P.R. n. 445/2000:

- la data, Il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana e o equivalente;

- il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero I motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- il possesso dei requisiti generali e specifici di ammissione;
- la posizione nel riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico Impiego;
- il domicilio presso il quale ad ogni effetto deve essere fatta all'aspirante ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione, vale la residenza Indicata.

I candidati devono, altresi, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi della L. 31/12/96 n. 675.

L'Amministratone non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da Inesatte Indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure la mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo Indicato nella domanda nè per eventuali disguidi o telegrafici o, comunque, Imputabile a fatto dl terzi a caso fortuito o forza maggiore.

DOCUMENTI DA ALLEGARE:

A. certificatone o autocertificazione resa ai sensi dei D.P.R. n. 445/2000, attestante il possesso dei requisiti previsti ai precedenti punti 1 e 2. Per le certificazioni relative ai servizi si rinvia a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. n. 484/97; la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione dei Direttore di Struttura Complessa o di Dipartimento dell'Azienda di appartenenza del candidato.

B. curriculum professionale, datato e firmato attestante quanto previsto dall'art. 8 del D.P.R. n. 484/97, In cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza. Detto curriculum deve essere redatto e documentato con riferimento ai criteri di valutazione indicati nel citato art. 8. I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate, possono essere autocertificate dal candidato al sensi del D.P.R. n. 445/2000;

B1. fermo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 15 del D.P.R. 484/97, al fine di orientare il giudizio della Commissione e consentire la comparazione tra i candidati aspiranti all'incarico da ricoprire, è richiesto che il candidato dimostri, sulla base delle risultanze ufficiali e di documentazione formale, l'attività professionale svolta nell'ultimo decennio precedente alla pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale

C. tutte le certificazioni relative al titoli che il candidato ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione da parte della Commissione;

D. elenco in triplice copia dei documenti e del titoli presentati, numerati progressivamente In relazione al corrispondente titolo e con indicazione della relativa forma (se originale, o copia autenticata o autocertificazione).

Tutti i documenti devono essere presentati In originale o in copia legale o autenticati ai sensi di legge, ovvero autocertificati nel casi e nel limiti previsti dalla normativa vigente. Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.

In particolare, gli interessati sono tendi a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari affinchè questa Amministrazione sia posta nelle condizioni di poter determinare con certezza il possesso dei requisiti.

L'Amministrazione si riserva di richiedere ai candidati, ai quali verrà conferito l'incarico, di presentare la documentazione probante le dichiarazioni presentate, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 483/97.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di effettuare indagini a campione sulla veridicità delle dichiarazioni effettuate ed, eventualmente, dl trasmettere all'Autorità competente le risultanze.

La Commissione di esperti Incaricata per la predisposizione dell'elenco degli idonei sarei nominata dal Direttore Generale, al sensi dell'art. 15 ter del D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni. La Commissione, dopo aver accertato II possesso dei requisiti dei candidati e dopo avere stabilito, in via preliminare, I criteri di massima cui attenersi per la selezione, procederà alla formula-

zione del pareri ed alla predisposizione dell'elenco degli idonei sulla base:

- della valutazione del curriculum professionale di ciascun candidato in relazione ai singoli elementi documentati dl cui risulterà corredato;
- di un colloquio diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidati documentate nonchè all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione dei candidati stessi con riferimento all'incarico da svolgere.

Al termine delle operazioni di valutazione, la Commissione formulerà per ciascun candidato un giudizio di idoneità complessivo e motivato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno considerati rinunciatari all'Avviso, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità fra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo dl lavoro, così come disposto dall'art. 7 comma I del D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.

L'incarico che implica il rapporto di lavoro esclusivo, disciplinato dal D.Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed Integrazioni - dal CC.CC.NN.LL nonchè dal Codice Civile, verrà conferito dal Direttore Generale con provvedimento motivato sulla base di una rosa di tre candidati idonei predisposta dalla Commissione per un periodo di anni cinque e potrò essere rinnovato per uguale o minore periodo.

H trattamento economico è disciplinato dal contratto collettivo di lavoro,

Il candidato al quale verrà conferito rincari co dovrà presentare entro il termine di giorni trenta dalla data dl comunicazione e sotto pena di decadenza, I documenti comprovanti 0 possesso del requisiti generali e specifici richiedi per il conferimento dell'incarico stesso.

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, dl modificare, prorogare, sospendere o annullare o presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese i diritti dl sorta.

Per quanto non previsto nel presente bando si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni, D.Lgs. n. 484/97, D.P.R. n. 445/2000 nonchè dal C.C.N.L della Dirigenza Medica.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale - U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero - Universitaria n Ospedali Riuniti ° - Viale Finto, 1 - 71100 - Foggia. Responsabile del procedimento Sig. Lorenzo Moffa - Assistente Amministrativo tel. 0881/732390 - Fax 0881/733897.

Il Responsabile P.O.
Concorsi, Assunzioni e Gestione d.o.
Dott. Massimo Scarlato

Il Direttore
Area per le Politiche del Personale
Dott. Michele Ametta

U.O. Concorsi ed Assunzione
Lorenzo Moffa

COMUNE DI TRANI

Avviso pubblico formazione graduatoria per assunzione di Agente Polizia Municipale.

Il Comune di Trani intende procedere alla formazione di una graduatoria per l'assunzione di personale a tempo determinato con il profilo di "Agente di Polizia Municipale" cat. C1.

Modalità e requisiti di partecipazione alta procedura de qua sono indicati nell'avviso integrale a cui si rimanda.

Termine presentazione domande: entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla G.U.R.I.

Il bando di gara è in pubblicazione in forma integrale all'Albo Pretorio del Comune ed è consultabile sul sito Internet www.comune.trani.ba.it.

Il Dirigente 2ª Ripartizione
Dr.ssa Rossella Titano

Avvisi

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Valutazione Impatto Ambientale - Società Margherita srl.

La Margherita s.r.l. in data 21/07/2008 ha trasmesso all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia richiesta di VIA per la realizzazione di un parco eolico di n. 17 aerogeneratori nel Comune di Faeto (FG).

In data 12.3.2009 il Comitato Tecnico per la ha espresso parere favorevole ad eccezione degli aerogeneratori T4, T5, T6 e T17 perché situati ad una distanza inferiore a Km. 1 rispetto all'area edificabile e degli aerogeneratori T1, T12, T13, T14 e T15 in quanto la distanza rispetto ad altri aerogeneratori è inferiore a cinque volte il diametro delle pale rotanti.

Il Dirigente del Settore, in conformità al parere favorevole espresso dal Comitato Tecnico per la V.I.A., con atto n. 1243 del 07/04/2009, ha determinato di esprimere parere favorevole alla Valutazione di Impatto Ambientale per n. 8 aerogeneratori sui 17 di cui alla richiesta, alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- acquisire il parere dell'Assessorato alle Risorse agroalimentari della Regione Puglia, Settore Foreste, circa le installazioni che ricadono nel vincolo idrogeologico segnalato dal PUTT;
- acquisire il parere dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia;
- assicurare che l'eventuale eccesso di materiale proveniente dagli scavi venga trasportato in discariche autorizzate allo stoccaggio di rifiuti inerti ovvero avviato ad operazioni di recupero;
- prevedere che i cavidotti di collegamento tra gli aerogeneratori e la stazione di raccolta dell'energia elettrica prodotta siano interrati;
- prevedere la colorazione con bande orizzontali rosse o nere di una- delle tre pale di ogni aerogeneratore, al fine di evitare le collisioni dei volatili con l'impianto;
- prevedere opere di regimentazione delle acque meteoriche;
- garantire che gli adeguamenti delle strade esistenti e le nuove realizzazioni siano realizzate mediante l'utilizzo di macadam;
- garantire che la dismissione degli aerogeneratori e delle altre strutture dell'impianto, alla fine del loro ciclo di vita, avvenga attraverso il ripristino dello stato dei luoghi e con la riqualificazione ambientale del sito d'intervento, con l'utilizzo di specie autoctone. La fondazione dovrà essere sepolta sotto il terreno vegetale;
- assicurare l'adeguato smaltimento degli oli derivanti dalle lubrificazioni presso il Consorzio Obbligatorio degli oli esausti.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI FOGGIA

Valutazione Impatto Ambientale - Società AEnergy srl.

La Società AEnergy S.r.l. ha chiesto, all'Ufficio Ambiente della Provincia di Foggia, l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per la realizzazione di un parco eolico in loc. "Castellana", "Il Sequestro", "Colavecchia", "Figurelle", "Mondella", "Spiavento", "La Lisca", nel territorio del Comune di Torremaggiore, ai sensi della L.R. 12 aprile 2001 n. 11. Il Dirigente del settore, preso atto del parere espresso dal Comitato per la VIA nella seduta del 26/02/2009, ha determinato, con atto n. 1328 del 17/04/2009 di assoggettare alla procedura di V.I.A. il progetto di che trattasi.

COMUNE DI MATTINATA (Foggia)

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

PROPONENTE: Comune di Mattinata, Corso Matino n. 68.

OGGETTO: Opere di difesa costiere per la mitigazione e/o rimozione dello Stato di rischio nel territorio comunale - stralcio funzionale Località "Tor di Lupo".

LOCALIZZAZIONE: Località "Tor di Lupo" - Agro di Mattinata.

SOMMARIA DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO: l'intervento prevede la realizzazione di opere di difesa costiere nella Baia di Tor di Lupo, consistenti nel consolidamento delle falesie, nella realizzazione di una scogliere radente e di un elemento di chiusura della spiaggia.

DATA DEPOSITO: 15/04/2009

PER GIORNI: 30.

LUOGHI DI DEPOSITO: REGIONE PUGLIA, Ufficio V.I.A. (Stanza n. 8), via delle Magnolie, n. 6/8 - Modugno (Ba) - (martedì e giovedì dalle ore 10,00 alle ore 13,00) - PROVINCIA DI FOGGIA, Assessorato Ambiente, via Telesforo n. 25 - Foggia (Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 10,00 alle ore 12,00) - COMUNE DI MATTINATA, Corso Matino n. 68 - Mattinata (Fg) - (dal Lunedì al venerdì alle ore 8,30 alle ore 11,30).

Il Responsabile del 3° Settore
Ing. Giuseppe Tomaiuolo

COMUNE DI VEGLIE (Lecce)

Valutazione impatto ambientale.

L'anno 2009 il giorno 25 del mese di marzo nel proprio ufficio presso la sede Municipale, il sottoscritto SACCOMANNO Maria Adelaide, Responsabile del SETTORE AFFARI GENERALI, LEGALI E CONTRATTI - Servizio Segreteria Operativa:

Visti:
- il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
- il vigente statuto comunale;
- il vigente Regolamento per l'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il decreto sindacale di attribuzione delle responsabilità del Settore;
- l'adempimento ex art. 48 bis del D.P.R. 602/73 introdotto dalla L. 286/2006.

Premesso che:
- con nota acquisita al Prot. n. 15017 in data 30.11.2007 la Ditta F.lli Panarese s.n.c. con sede in Veglie (LE), Vico Scipione Ammirato n. 5, ha avanzato richiesta di parere sullo Studio di Impatto Ambientale, corredata dallo Studio di Impatto Ambientale ed elaborati di progetto riguardanti la coltivazione, in ampliamento, di una cava di calcare in Località "Troali" dell'agro di Veglie, contraddistinta nel N.C.T. come da fogli e particelle esattamente individuate nella Relazione Tecnica di progetto (paragrafo 3.1) e nelle Tavole 12 e 13 di progetto;
- questo Comune, all'esito della preliminare istruttoria interna, con Deliberazione di G.C. n. 144 del 27.11.2008, ha conferito incarico al Dott. Geol. Sergio Saracino da Martano (LE) per la redazione di specialistica relazione istruttoria alla procedura di V.I.A. necessaria al conseguimento dell'autorizzazione alla coltivazione di cava ai sensi della L.R. n. 37 del 22.05.1985;
- il professionista incaricato, con nota prot. n. 940 in data 21.01.2009, ha depositato la Relazione Tecnica richiesta, da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se qui non materialmente allegata, con la quale si esprime "parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento proposto";
- all'esito, il Responsabile del Settore Urbanistica di questo Comune, con nota del 20.02.2009 da ritenersi parte integrante e sostanziale del presente atto anche se qui non materialmente allegata, visti ed esaminati gli elaborati di progetto e la documentazione istruttoria tutta, esprime parere di conformità urbanistica su S.I.A. "a condizione:

- che la coltivazione tenga conto della presenza di importanti vie di comunicazione a ridosso dell'area in questione e della programmata realizzazione di un'area destinata ad insediamenti produttivi come indicato nella TAV. 1 allegata alla domanda;
- che sia acquisito preventivamente il parere per l'espianto degli alberi di olivo presenti sull'area oggetto di ampliamento, fatti salvi gli adempimenti e le prescrizioni previste da altri enti riguardo aspetti di loro competenza";

Rilevato e dato atto che il parere espresso con il presente provvedimento non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

Vista e richiamata la Relazione Tecnica del Dott. Geol. Sergio Saracino, Prot. n. 940/09;

Visto e richiamato il parere di compatibilità urbanistica sul S.I.A. espresso dal Responsabile del Settore Urbanistica - Edilizia Privata di questo Comune del 20.02.2009;

Vista e richiamata la Legge Regionale 14.04.2001 n. 11;

Visto il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;

sulla scorta dell'istruttoria espletata, conformemente alla normativa regionale, nazionale e comunitaria

DETERMINA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- Ai sensi della L.R. 11/01, in conformità con quanto rilevato e stabilito nella Relazione Tecnica specialistica del Dott. Geol. Sergio Saracino di cui in premessa, per tutte le considerazioni e motivazioni nella stessa esposte, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, ed in riferimento a quanto contenuto nel S.I.A. di esprimere parere favorevole circa la compatibilità ambientale dell'intervento di che trattasi, proposto dalla Ditta F.11i Panarese s.n.c. con sede in Veglie (LE), Vico Scipione Ammirato n. 5, riguardante la coltivazione di cava (ex L.R. n. 37/85) in ampliamento all'esistente in località "Troali" in agro del Comune di Veglie (LE) su terreno riportato nel N.C.T. come da Progetto e come in premessa identificato;

- Di dare atto che il parere espresso con il presente provvedimento non sostituisce e non esonera il soggetto proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione prevista per legge;

- Di disporre che il presente provvedimento sia:
  - notificato al Settore Attività Estrattive Regionale, alla Ditta interessata e alla Provincia di Lecce;
  - pubblicato sul B.U.R.P., all'Albo pretorio del Comune;
  - pubblicato per estratto, a cura della Ditta proponente, su un quotidiano nazionale e su un quotidiano locale diffuso nel territorio interessato, ai sensi dell'art. 13, comma 3 della Legge Regionale n. 11/01.

Il Responsabile del Settore
Saccomanno Maria Adelaide

SOCIETA' G.R. AMBIENTE LECCE

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La G.R. AMBIENTE srl, Società con sede in viale Portogallo n° 6 alla z.i. di Lecce, (p. iva/c.f.: 03681340752), ai sensi della L.R. 12 aprile 2001 n° 11 e s.m.i.

RENDE NOTO

Che in data 13 marzo 2009 ha depositato presso i Competenti Uffici della Provincia dr Lecce un progetto per la realizzazione di un impianto di compostaggio di rifiuti urbani, con potenzialità annua di circa 30.000 tonnellate, da realizzarsi nella zona P.I.P. del Comune di Calimera. La tecnologia adot-

tata prevede il trattamento della frazione organica dei rifiuti solidi urbani (FORSU e/o sottovaglio) mediante l'utilizzo di un moderno sistema di biostabilizzazione della frazione organica che può rimettersi il più avanzato oggi sul mercato, e che mira oltre alla valorizzazione della materia, soprattutto alla minimizzazione dell'impianto nell'ambiente, specialmente per quanto riguarda le emissioni odorose.

Il Progetto e lo Studio di Impatto Ambientale sono depositati presso:
- Regione Puglia - Assessorato all'Ambiente - Servizio V.I.A. - via delle Magnolie, 6/8 - 70026 Modugno (Ba);
- Provincia di Lecce - Settore Territorio e Ambiente - Ufficio V.I.A. e A.I.A.
- Comune di Calimera - Piazza del Sole - 73021 Calimera (LE)

A mente dell'art. 12 comma 1, L.R. 11/2001, entro 30 giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia chiunque può prendere visione degli elaborati depositati e presentare, in forma scritta, osservazioni all'Autorità competente tendenti a fornire elementi conoscitivi e valutativi sui possibili effetti dell'intervento.

SOCIETA' CALCE S. PELLEGRINO

Avviso di deposito studio impatto ambientale.

La Calce S. Pellegrino S.p.A. con sede legale in Narni Scalo (TR), Loc. S. Pellegrino - Strada Amerina, e sede amministrativa in Lecco, Via Tonfo da Belledo, 30, P.I. e C.F. 00157790551, informa che ha presentato il progetto definitivo e Io studio di impatto ambientale c/o il Comune di Palagiano.

L'area di cava ricade sui terreni delle p.lle 11-12-164-169-171-175-193-199-200-174/p-156/p e 1651p del Foglio di mappa n. 6, in Loc. "Lupini" del Comune di Palagiano, rientrando nell'elenco A.2.o dell'All.to A della L.R. 11/01.

Il progetto e lo studio d'impatto ambientale sono disponibili c/o il Comune di Palagiano.

Calce S. Pellegrino S.p.A.

BOLLETTINO UFFICIALE

DELLA REGIONE PUGLIA

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379
Abbonamenti: 0805406376
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza